

Crisi aziendali, il Nord Est in sofferenza

Cresce l'uso degli ammortizzatori sociali. Pordenone tra le province più colpite

AVIANI / NELL'INSERTO CENTRALE



L'INTERVENTO

LA RISPOSTA DELL'EUROPA
ALLA SOVRANITÀ DEI SOFTWARE
TOSCHIEZAGO / NELL'INSERTO CENTRALE

LE CRISI INTERNAZIONALI

OGGI AL VIA I NEGOZIATI IN EGITTO

Monito ad Hamas
dalla Casa Bianca
«Lasci Gaza
o sarà annientata»



Trump alla vigilia del via ai negoziati

Un Donald Trump ottimista continua a dare le carte nella difficile partita del piano di pace per Gaza, facendo pressioni sia su Benjamin Netanyahu sia su Hamas prima che i negoziati entrino nel vivo oggi a Sharm el-Sheikh. Secondo il tycoon già «stanno andando bene» e richiederanno «probabilmente un paio di giorni». La sensazione è che ci sia un'accelerazione sullo scambio dei prigionieri. SALVALAGGI / PAGINA 4

CONTRO IL CAGLIARI È 1-1. OCCASIONI D'ORO SCIUPATE DA ZANIOLO E BAYO



Un pari per l'Udinese sprecona

Un palo, ieri, per Zaniolo OLEOTTO, MEROI E MARTORANO / PAGINE 28-31

RIMONTA INCOMPLETA NEL DEBUTTO IN A SENZA HICKEY. FINISCE 76-71



L'Apu lotta, ma cede a Reggio

Un'entrata di Calzavara a Reggio Emilia (F. Petrussi) SIMEOLI / PAGINE 42-43

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

LA DANNOSA CONTROVERITA' DI TRUMP

È forte nel mondo scientifico internazionale la preoccupazione per quanto sta accadendo negli Usa di Donald Trump. L'opposizione della destra di fede evangelica all'evoluzionismo darwiniano è cominciata prima dell'era trumpiana, così come ricordiamo bene le strampalate terapie del tutto prive di basi scientifiche cui si era affezionato The Donald durante il suo primo mandato, in piena epidemia Covid.

Ora le cose sono peggiorate. A cominciare dai pesanti tagli ai finanziamenti per le università americane. / PAGINA 13

IN AUMENTO LE SEGNALAZIONI ALLE ASSOCIAZIONI ADOCE E CONSUMATORI ATTIVI. I CONSIGLI PER USARE IL WEB IN SICUREZZA ED EVITARE DI CADERE NELLA RETE

Anziani, allarme truffe

Finti carabinieri, agenzie viaggi fasulle, addebiti-trappola. Malviventi sempre più tecnologici

Dalla finta agenzia viaggi all'occasione di investimento imperdibile che ovviamente non esiste, fino alle clausole vessatorie dei contratti fatti sottoscrivere con l'inganno da venditori senza scrupoli che spesso approfittano di persone in condizioni di fragilità. Le truffe sono sempre di più e sempre più sofisticate. E se è vero che quelle a danno degli anziani sono in aumento è altrettanto vero che tra le vittime ci sono anche giovani e professionisti. Perché riconoscere i raggiri è sempre più difficile. RIGO / A PAGINE 2 E 3

CODROIPO

Furto al campo di rugby: scompare anche il ragù dei ragazzi

Quarantanove confezioni di frico. E poi il ragù preparato per gli Under 16. Hamburger, patatine, tutto rubato. ZAMARIAN / PAGINA 23



SANTA MARIA RIAPRE
LA PIEVE DEL CASTELLO
RESTITUITA ALLA CITTÀ
DALMASSO / PAGINA 15

LA LITE DI MARTIGNACCO

Dirigente colpito da un pugno La Federcalcio: «Amareggiati»

È «amareggiata», la Figg regionale, dopo l'aggressione subita da un dirigente dell'Union Martignacco a fine partita. CESARE / PAGINA 21

TEMPERATURE A PICCO IN FRIULI

Maltempo, nevicata e disagi



La nevicata di ieri mattina sul Montasio

Prima nevicata sull'arco alpino, dopo l'assaggio regalato dalla spolverata di alcuni giorni fa, e forti piogge diffuse, che hanno provocato conseguenze e disagi soprattutto nell'Alta Val Torre, rallentando il transito di un'ambulanza: l'ondata di maltempo riversatasi sul Friuli Venezia Giulia nella notte fra sabato e domenica ha determinato un brusco calo delle temperature, che già da oggi, tuttavia, dovrebbero gradualmente risalire. / PAGINA 19

PIVOTTI
AGRI • FORST • GARDEN
commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it

Vieni a farci visita...

Villa Santina - via C. Battisti 109 Tel. 0433-74177
Gemona - via Taboga 137 Tel. 0432-970954

DOVE GLI ALTRI NON VANNO

Trattrice agricola veloce
Diesel
4 WD



Friuli Venezia Giulia**Pensionata salvata**

Il finto carabiniere arrestato col bottino

Lo hanno fermato e arrestato con uno zainetto sulle spalle contenente i risparmi e i ricordi di una vita di un'anziana. Il fatto risale ai primi del mese. Il piano di un 21 enne di Aversa non è riuscito grazie all'intui-



tivo dei veri carabinieri che lo hanno colto sul fatto a Udine. La vittima era stata contattata telefonicamente da un sedicente carabiniere che l'aveva gettata nel panico: serviva denaro per liberare il marito da presunti guai giudiziari. Una collaudata truffa, che purtroppo continua a mietere vittime tra le persone più fragili. Impaurita, la donna ha raccolto tutto ciò che aveva in casa: circa 200 euro in contanti e alcuni

gioielli di famiglia dal valore di diverse migliaia di euro. Poi ha consegnato tutto al giovane che si è presentato alla porta. Poco dopo i militari hanno notato il ragazzo e si sono insospettiti: nei giorni precedenti erano arrivate segnalazioni su finti tecnici che giravano in città. Il giovane, che risultava aver preso una stanza d'albergo a Trieste, era arrivato a Udine per mettere a segno il colpo.

Vishing

Pagamenti digitali Rubati 35 mila euro

Tra le tante tipologie di truffa sta prendendo piede anche il "vishing": una truffa telefonica – dall'unione delle parole inglesi "voice" e "phishing" – che sfrutta il senso di urgenza o la manipolazione emotiva per ingannare la vittima. Nel caso specifico, lo scorso settembre, i truffatori sono riusciti a farsi fare un bonifico di 35 mila euro.



Tutto è iniziato con un finto messaggio di Nexi (azienda europea leader nei pagamenti digitali), che segnalava "un movimento sospetto" di 35 mila euro dal conto bancario di un 65enne di Codroipo: il correntista è stato invitato, nel caso non lo avesse riconosciuto come proprio, a cliccare su un link per mettersi in contatto con un operatore della sua banca. L'uomo ha immediatamente chiamato il finto operatore, che a sua volta lo ha messo in contatto con un altro interlocutore, un maresciallo dei carabinieri, anche lui finto, che lo ha convinto a spostare i 35 mila euro su un altro conto corrente postale, spacciandolo ovviamente come sicuro.

I principali tipi di truffa

**TRUFFE "PORTA A PORTA" O DI PERSONA****Falsi tecnici o funzionari**

- Si presentano come addetti di **luce, gas, acqua, Inps, banca o polizia**
- Pretesto:** controllare contatori, bollette, o verificare banconote false
- Obiettivo:** entrare in casa e rubare denaro o oggetti di valore

Finti parenti o amici

- Un uomo o una donna si presenta come un parente lontano o un conoscente dei figli ("Sono l'amico di tuo nipote...")
- Chiede soldi per un'emergenza improvvisa (incidente, multa, guasto)

Truffe dello "specchietto"

- In auto, simulano un piccolo incidente e chiedono subito un risarcimento in contanti per "evitare problemi"

**TRUFFE TELEFONICHE****"Tuo figlio ha avuto un incidente"**

- Chiamano fingendosi carabinieri, avvocati o medici
- Dicono che serve pagare subito una cauzione o una spesa urgente

Chiamate da finti operatori bancari

- Dicono che ci sono movimenti sospetti sul conto

Inducono la vittima a **comunicare codici, OTP o dati bancari**

Allarme truffe anziani nel mirino

Si moltiplicano gli inganni con trucchi sempre più sofisticati

Cristian Rigo

Dalla finta agenzia di viaggi all'occasione di investimento imperdibile che ovviamente non esiste, fino alle clausole vessatorie dei contratti fatti sottoscrivere con l'inganno da venditori senza scrupoli che spesso approfittano di persone in condizioni di fragilità. Le truffe sono sempre più e sempre più sofisticate. E se è vero che quelle a danno degli anziani sono in aumento è altrettanto vero che tra le vittime ci sono anche giovani e professioni-

sti. Perché i raggiri sono studiati nei minimi dettagli e riconoscerli è sempre più difficile.

IL SITO CLONATO

Uno degli ultimi casi fa riferimento a siti di agenzie di viaggio che, spiega Antonella Santarelli dell'Adoc di Pordenone, «vengono clonati e risultano del tutto uguali a quelli di operatori reali. L'operatore che contatta gli utenti attirati da proposte di vacanze molto economiche è professionale, se richiesto fornisce tutte le informazioni sulla destinazione e

Le minacce arrivano anche dalla rete o attraverso e-mail e telefoni cellulari

anche il numero di partita Iva e la visura camerale, entrambi falsi, della società. Una volta incassati i soldi su un conto Sumup ovviamente l'operatore fa perdere le tracce insieme al sito salvo poi riaprirne un altro. In tutto abbiamo avuto 9 casi di questo tipo che complessivamente hanno speso 27 mila euro per vacanze mai fatte».

LA SOCIETÀ FALLITA

Altri cittadini hanno acquistato biglietti aerei che poi non hanno mai ricevuto dalla società Fly Go Voyager. «Era una

BANCHE E POSTE CHIAMATE A VERIFICARE I DATI DEGLI IBAN

Bonifici istantanei, fase due «Ecco come evitare rischi»

Parte il 9 ottobre la seconda fase, prevista dalle norme Ue, per accelerare la diffusione presso banche e clienti dei bonifici istantanei. Da quel giorno infatti banche e Poste saranno obbligate a fornire il servizio ai loro clienti e a verificare che il nome di chi li riceve coincida anche con quello del titolare dell'Iban.

Un servizio utile, come ricorda Banca d'Italia, soprattutto per pagamenti urgenti e

per quelli che richiedono di pagare al momento della consegna di un bene o della prestazione di un servizio, come i servizi on demand online (ad esempio, la visione di un film), gli scambi tra persone fisiche (ad esempio, quando facciamo il passaggio di proprietà per l'acquisto di un'auto usata) o gli acquisti nei negozi.

La prima fase, in vigore dal 9 gennaio di quest'anno, pre-

vedeva solo l'obbligo di ricevere i pagamenti istantanei e di non applicare commissioni superiori a quelle dei bonifici tradizionali.

Il servizio di verifica, che alcuni istituti di credito già prevedono, consente di limitare frodi ed errori visto che il pagamento, che impiega meno di 10 secondi, non è revocabile. Per questo, specie nei primi tempi, bisognerà prestare particolare attenzione nella

compilazione dell'ordine. In caso di truffe resta comunque prevista la possibilità di chiedere un rimborso a patto di avvisare immediatamente la banca. L'obbligo di offrire bonifici istantanei in ricezione e in invio, rileva l'Abi, riguarderà anche le banche che si trovano in Paesi che non hanno adottato l'euro e gli altri prestatori di servizi di pagamento (istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento) in momenti successivi, a partire dal 9 aprile 2027.

Osserva il responsabile del settore bancario del Movimento difesa del cittadino Fvg, Serafino Ottaviano Colosimo: «In vista dell'avvio del servizio potrebbe essere utile verificare le anagrafiche delle rubriche dei beneficiari sal-



Con le nuove tecnologie sono sempre più diffusi i pagamenti online

vate sulla banca online ed effettuare eventuali modifiche ai nomi e cognomi che abbiamo registrato per evitare si evidenzino una mancanza di corrispondenza. Se ad esempio

abbiamo salvato fra i beneficiari l'Iban di nostra madre indicando come nominativo "mamma", prima del 9 ottobre è consigliabile sostituirlo con nome e cognome». —

Friuli Venezia Giulia

TRUFFE ONLINE
E DIGITALI

Phishing e smishing

- Email o SMS da banche, Poste o INPS con link falsi
Invitano a "verificare un pagamento" o "aggiornare dati"
- Portano a siti fake che rubano credenziali e password

Truffe su WhatsApp

("mamma, ho cambiato numero")

- Un messaggio da un numero sconosciuto che dice: "Ciao mamma, ho perso il telefono, questo è il nuovo numero... puoi aiutarmi con un bonifico?"
Chiedono poi di inviare soldi

Falsi investimenti o offerte online

- Promettono **guadagni facili** (criptovalute, azioni, oro)
Spesso si appoggiano a siti apparentemente professionali, ma truffaldini

TRUFFE FINANZIARIE
E CONTRATTUALIVendite porta a porta
o telefoniche ingannevoli

- Offerte di contratti per luce, gas o telefonia con condizioni poco chiare
- Talvolta viene registrato un "sì" al telefono usato come consenso legale

Finti rimborsi o premi

- Dicono di dover consegnare un rimborso o un premio, ma chiedono una "tassa" o spese di spedizione

TRUFFE
AFFETTIVE

- Truffatori che instaurano relazioni online (spesso fingendo di essere militari, vedovi o professionisti all'estero)
- Dopo aver conquistato la fiducia, chiedono soldi per problemi improvvisi o per "venire in Italia"

Withub

piattaforma on line per prenotare voli aerei ma il tribunale di Bucarest che ha dichiarato la bancarotta dando avvio alla procedura concorsuale - spiega Barbara Puschias di Consumatori attivi -. Migliaia di consumatori hanno pagato biglietti senza riceverli, e per recuperare le somme versate potevano presentare un'istanza come creditori presso il Tribunale rumeno entro il 22 settembre scorso, allegando la documentazione del credito e del pagamento. Peccato che la procedura fosse per i più complessa, anche solo per la lingua, e dunque costosa. Molti hanno attivato la procedura di charge-back verso la propria banca su nostro consiglio avendo pagato con carta di credito dopo aver presentato denuncia alle autorità italiane. Sono inoltre in corso le indagini da parte della magistratura italiana e la polizia postale ha disposto l'oscuramento di uno dei siti della compagnia e in passato anche l'Antitrust aveva sanzionato Fly Go per pratiche commerciali scorrette».

IL FURTO DI IDENTITÀ

Tra le vittime del furto di identità ci sono persone e anche società. «A una nostra cliente - racconta Santarelli dell'Adoc - sono stati intestati sei contratti



In molti casi il primo contatto dei truffatori arriva con una telefonata

della luce in località dove non era mai stata. Siamo riusciti a stornare le bollette ma non è stato possibile risalire all'autore degli allacciamenti». Un altro caso ha interessato un'agenzia di viaggi. «La titolare ci ha detto di aver subito il furto d'identità e la clonazione del sito attraverso una piattaforma americana nel Massachussets. Sen'è accorta leggendo inusuali recensioni negative firmate da clienti mai avuti. Si tratta - ha aggiunto l'Adoc - di persone abili nel creare scatole cinesi con nomi che richiamano

quelli di agenzie reali e con ottime recensioni, oltre a saper produrre tutta la documentazione fasulla e scomparire in un attimo».

EMERGENZA

Per il presidente di Federconsumatori Fvg, Angelo D'Adamo si tratta di un fenomeno «inarrestabile nonostante tutta l'attenzione che gli viene dedicata con conferenze e iniziative insieme alle forze dell'ordine. Tra le truffe più diffuse ci sono quelle bancarie ma anche quelle per contratti energetici

non desiderati e le vendite porta a porta che portano a firmare contratti con obblighi di acquisto. Di fatto siamo di fronte a una vera emergenza sociale difficile da arginare».

I MESSAGGI

Oltre alle telefonate di finte operatori ci sono i messaggi di tantissimi tipi che invitano a cliccare su un link. «Adesso - sottolinea ancora Santarelli dell'Adoc - vengono utilizzate pratiche di spoofing per cui quando clicchi sul link ti compare il numero della banca o dei carabinieri per cui, soprattutto le persone meno esperte, sono portate a fidarsi e chiamano. Ormai il web è una vera giungla per cui è sempre più difficile orientarsi».

I NUMERI

Secondo i dati del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale del Ministero dell'Interno, il numero delle vittime di truffa ha fatto registrare un incremento pressoché costante dal 2015 al 2023 e il numero delle vittime di truffa over 65 registra nel 2024 un sensibile aumento (+ 5.782 casi), passando dai 37.108 casi del 2023 a 42.890 (+ 15,58%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'sms

Addebito fasullo
Raggirato un prete

Nel mirino dei truffatori è finito pure il sessantaduenne don Andrea Russi, parroco di San Gerolamo, nel quartiere di Chiarbola a Trieste. I malviventi sono riusciti a portargli via dal suo conto corrente: 56 mila euro. Tutto è iniziato lo scorso lunedì 8 settembre quando don Andrea ha ricevuto un sms che lo ha informato di un addebito per un acquisto che il sacerdote avrebbe fatto attraverso il sito di Amazon. Nello stesso messaggio c'era anche un numero da contattare per delucidazioni al quale risponde un finto maresciallo dei carabinieri che gli segnala una truffa in corso e pochi giorni dopo lo richiama e invita don Andrea a effettuare una serie di bonifici bancari sostenendo che le operazioni sarebbero servite a «tracciare» i flussi di denaro e risalire così «all'autore della truffa» cominciata con quel sms ricevuto poco prima dal prete. Il parroco versa un importo complessivo di 56 mila euro e soltanto a quel punto realizza di essere caduto nella trappola.



Trading online

Investimenti facili
Altre tre vittime

Terza truffa finanziaria in meno di un mese. E ancora via internet e con cifre importanti: dopo i 104 mila euro rubati a un pensionato di 78 anni e il tentato raggio a un ottantasettenne - un ex imprenditore al quale un gruppo di malviventi ha cercato di soffiare dai 5 mila ai 50 mila euro -, nei giorni scorsi nel mirino è finita una donna di 57 anni. La donna, triestina, ha perso 44 mila e 500 euro. Il sistema è sempre quello del trading online: un clic su un banner pubblicitario e un sito che si apre proponendo offerte di investimento facili. Talvolta chi gestisce queste pagine web (spesso dall'estero) fa in modo che la vittima di turno possa "guadagnare" subito qualcosa a fronte di un primo versamento di qualche centinaia di euro. Ma è un'illusione momentanea, un modo per invogliarla a giocare somme ben più rilevanti. E così è stato. I truffatori in questo caso si sono qualificati come consulenti assicurativi. La cinquantasettenne non ha mai visto dal vivo queste persone: non c'è stato alcun incontro.

Risparmiare
è facile

(se sai come fare)

DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 "Due di denari", ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*

*60 giorni in edicola

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

La crisi in Medio Oriente

Trump minaccia Hamas: «Accetti o sarà distrutta» Ma apre alle modifiche

Oggi al via i negoziati tra le parti sui tavoli di Sharm el-Sheik. Il tycoon ottimista I paletti di Netanyahu: «Se non verranno liberati gli ostaggi non si andrà avanti»

C. Salvalaggio / WASHINGTON

Un Donald Trump ottimista continua a dare le carte nella difficile partita del piano di pace per Gaza, facendo pressioni sia su Benjamin Netanyahu sia su Hamas prima che i negoziati entrino nel vivo oggi a Sharm el-Sheikh, ma che secondo il tycoon già «stanno andando bene» e richiederanno «probabilmente un paio di giorni».

La sensazione è che ci sia un'accelerazione sullo scambio dei prigionieri, nodo cruciale per poter procedere col resto. Una fonte di Hamas ha riferito ad Al-Arabiya che il gruppo palestinese ha già iniziato a recuperare i corpi degli ostaggi deceduti, chiedendo «la cessazione dei bombardamenti per completare l'operazione». La Croce Rossa internazionale intanto si sta attivando con alcuni incontri preparatori.

IL MONITO

Il piano per la Striscia «è un ottimo accordo per Israele... e per tutto il mondo arabo, il mondo musulmano e il mondo intero», ha assicurato il presidente americano, lanciando sulla Cnn un monito ad Hamas, che subirà una «distruzione completa» se si rifiuterà di cedere il potere e il controllo



Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump parla ai media ANSA

di Gaza. Poi però, pur affermando che «non abbiamo bisogno di flessibilità perché praticamente tutti sono d'accordo», ha lasciato intravedere un margine di mediazione: «Ci saranno sempre alcuni cambiamenti», ha detto parlando con i reporter prima di presiedere la cerimonia a Norfolk per i 250 anni della Marina Usa. The Donald ha anche assicurato che «Bibi è d'accordo» nell'interrompere i bombardamenti a Gaza e sostenere il piano di pace Usa. Ma si capisce che ha dovuto forzargli la mano, stando ad Axios. Secondo il sito venerdì scorso c'è stata una telefonata burrascosa tra i

due, con Trump che ha strigliato il premier israeliano per aver accolto negativamente la risposta di Hamas alla proposta americana: «Non capisco perché sei sempre così fottutamente negativo. Questa è una vittoria. Accettala».

LE DUE FASI

Intanto è intervenuto anche il segretario di Stato Marco Rubio, che ha chiesto a Israele di fermare i bombardamenti perché «non si possono rilasciare gli ostaggi nel bel mezzo di un attacco». E ha avvisato che Trump «vuole vedere i risultati velocemente. Non è qualcosa che può trascinarsi. Non

ALL'ANGELUS

Papa Leone: «Passi importanti per una pace giusta»

Il Papa guarda al piano di pace per il Medio Oriente e auspica che davvero possa portare risultati verso «una pace giusta e duratura». Leone ha celebrato ieri messa e Angelus in una Piazza San Pietro colma di fedeli, nonostante la pioggia. A Roma si è celebrato il Giubileo dei migranti e dei missionari e Prevost, in perfetta continuità con Papa Francesco, parla di accoglienza e condanna ogni discriminazione.

Papa Leone torna dunque a guardare con speranza al piano degli Stati Uniti su Gaza: «In queste ultime ore, nella drammatica situazione del Medio Oriente, si stanno compiendo alcuni significativi passi in avanti nelle trattative di pace che auspico che possano al più presto raggiungere i risultati sperati. Chiedo a tutti i responsabili - è l'appello del Pontefice - di impegnarsi su questa strada: cessare il fuoco e liberare gli ostaggi». —



Palestinesi sfollati camminano nei mercati di Khan Younis ANSA

possiamo essere qui fra tre settimane ancora a discutere». Rubio ha anche spiegato che la prima fase dei negoziati in Egitto si concentrerà sulla «logistica» del rilascio dei 48 ostaggi israeliani (20 ancora in vita), in cambio di 250 ergastolani palestinesi e di 1.700 residenti di Gaza detenuti dopo il 7 ottobre. La seconda fase - il disarmo di Hamas e la governance della Striscia - sarà «più difficile», ha ammesso. Ma i miliziani intenderebbero chiedere di collegare le due fasi, uno scenario che Israele respinge. «Finché non verrà rispettato il primo punto, il rila-

scio di tutti gli ostaggi, vivi e morti... non passeremo agli altri punti», ha scandito Netanyahu. Il movimento di resistenza palestinese ha ribadito di essere «molto interessato a raggiungere un accordo per porre fine alla guerra e avviare immediatamente il processo di scambio dei prigionieri in base alle condizioni sul campo». E sta presentando una serie di richieste, tra cui - secondo il canale saudita Asharq - il ritiro dell'Idf alle posizioni che occupava durante l'attuazione del precedente accordo di gennaio, ovvero al di fuori delle aree popolate della Striscia.

LA FAZIONE ISLAMICA

Scampato al raid israeliano di Doha Hayya è alla guida della delegazione

Di lui non si avevano notizie dal 9 settembre, giorno in cui a sorpresa e per la prima volta nella storia, Israele ha attaccato in Qatar colpendo la palazzina in un elegante quartiere di Doha dove si trovava la leadership di Hamas. Sono seguiti giorni in cui le voci si sono rincorse dandolo per morto, ferito, vivo, in ottima salute.

Sabato sera il leader politico di Hamas, Khalil al-Hayya, è ricomparso in un video registrato trasmesso dall'emittente qatarina Al-Araby in cui ha definito la lotta del popolo palestinese un «sacrificio», offrendo preghiere ad Allah per la pazienza e la vittoria. Al-Hayya guida la delegazione dell'organizzazione fondamentalista in Egitto, ai nego-

ziati sul piano Trump per la pace a Gaza e la liberazione di tutti gli ostaggi israeliani. I media arabi sottolineano che il Servizio di intelligence del Cairo, responsabile dei colloqui, ha imposto rigide misure

Il 18 ottobre 2024 era stato lui ad annunciare la morte del leader Yahya Sinwar

di sicurezza per la delegazione di Hamas e alla sede. L'attenzione sull'incolumità dei negoziatori sembra essere altissima. Del resto al-Hayya è sopravvissuto a diversi tentativi di assassinio, alcuni dei qua-

li hanno causato la morte di membri della sua famiglia. Penultimo, l'attacco a Teheran in cui è stato ucciso l'allora capo politico del gruppo fondamentalista Ismail Haniyeh alla fine di luglio del 2024.

Le riprese diffuse in seguito lo mostravano con una gamba fasciata, colpito dalle schegge dell'esplosione avvenuta nel compound «più sicuro» delle Guardie rivoluzionarie. Nato a Gaza, 65 anni, fa parte di Hamas fin dalla sua fondazione nel 1987, ma già all'inizio degli anni '80, si è affiliato insieme ad Haniyeh e Yahya Sinwar ai Fratelli Musulmani, il movimento islamista sunnita da cui è nato Hamas. A Gaza è stato arrestato più volte da Israele. L'Idf nel 2007 ha cerca-

to di eliminarlo centrando la sua casa con un missile nel quartiere Sejaiyeh di Gaza City, uccidendo diversi suoi parenti, ma non lui. Sette anni dopo, durante la guerra del 2014, la casa del figlio maggiore Osama, fu bombardata: rimasero uccisi lui, la moglie e tre dei loro figli. A Doha il mese scorso, secondo report qatari, è rimasto ucciso un altro dei suoi figli, ferita la moglie. Al-Hayya ha lasciato la Striscia diversi anni fa, trasferendosi in Qatar dove ha ricoperto il ruolo di rappresentante di Hamas per i rapporti con il mondo arabo e islamico. Allo stesso tempo, ha mantenuto legami stretti con Teheran, dove ha incontrato la guida suprema iraniana Ali Khome-



Il leader politico di Hamas, Khalil al-Hayya in una immagine di Wikipedia

nei. Il 18 ottobre 2024 è stato lui ad annunciare ufficialmente la morte del leader di Hamas Yahya Sinwar, di cui era vice. In quell'occasione affermò che la sua morte non avrebbe fatto altro che «rafforzare Hamas e che gli ostaggi sareb-

bero tornati a casa solo con il ritiro di Israele da Gaza». Un anno dopo, le certezze di Hamas e l'appoggio di cui godeva nel mondo arabo sembrano scomparsi. La nuova partita ora si gioca a Sharm el-Sheikh. —

La crisi in Medio Oriente



Il ministro degli Esteri Tajani: «Partiranno con un charter per Atene, poi il ritorno in patria»
L'accusa a Israele di chi è stato in prigione: «Siamo stati trattati come scimmie da circo»

Flotilla, oggi rientrano in Italia gli ultimi 15 attivisti trattenuti

Chiara Acampora / ROMA

Lasceranno oggi Israele gli ultimi attivisti della Sumud Flotilla detenuti ancora in carcere. L'annuncio è arrivato in serata dal ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani. «Partiranno domani (oggi, ndr) con un volo charter per Atene - spiega - Saranno assistiti dalla nostra ambasciata sia alla partenza e poi in Grecia nel trasferimento verso l'Italia». Il vicepremier ringrazia «sinceramente» tutto il personale del ministero, i diplomatici in Israele e nelle altre sedi interessate per «il capillare lavoro di assistenza compiuto in questi giorni».

I RACCONTI

E con il passare delle ore arrivano nuovi dettagli sulla detenzione degli attivisti della Sumud Flotilla. Racconti forniti proprio da chi, dopo l'abbordaggio delle barche della missione umanitaria diretta a Gaza, si è ritrovato dietro le sbarre. «Eravamo trattati come le vecchie scimmie dei peggiori circhi degli anni Venti» dice senza mezzi termini il giornalista di Fanpage Saverio Tommasi che ricorda le «botte sulla schiena, tante e in testa». Tra i 26 connazionali rientrati nella tarda serata di sabato in Italia c'è chi parla di «aggressività e odio forti» mostrati nei loro confronti. «Ci hanno trattato come trattano i terroristi» sostiene Cesare Tofani, uno dei 18 italiani atterrati allo scalo di Roma Fiumicino e accolti da circa 200 persone tra lacrime, abbracci e bandiere palestinesi. Feste anche per gli altri otto connazionali arrivati nella notte a Milano Malpensa.

Nel gruppo il consigliere regionale dem Paolo Romano. Le loro testimonianze si intrecciano con quelle rac-



Il gruppo di 18 italiani della Flotilla rilasciati da Israele a Fiumicino ANSA

colte dal team legale internazionale che sta seguendo gli oltre 300 attivisti ancora detenuti in Israele. Gli avvocati di Adalah denunciano «gravi abusi subiti» dai partecipanti alla Global Sumud Flotilla: detenuti in celle so-

vraffollate, alcuni costretti a dormire sul pavimento, scorte di acqua e cibo inadeguate. Secondo le dichiarazioni raccolte negli ultimi due giorni, ai fermati sarebbero stati negati anche i farmaci salvavita. Diversi - aggiun-

gono - hanno riferito di essere stati interrogati da personale non identificato e altri hanno denunciato maltrattamenti e abusi da parte delle guardie carcerarie. Qualcuno ha riportato ferite alle mani, «altri sono stati bendati e ammanettati per periodi prolungati. Una donna ha riferito di essere stata costretta a togliersi l'hijab e di aver ricevuto solo una camicia in sostituzione, mentre altri hanno denunciato restrizioni nell'esecuzione delle preghiere».

LA PROTESTA DI GRETA

Condizioni durissime emerse, inoltre, dai racconti dell'attivista per l'ambiente Greta Thunberg, che sarebbe stata detenuta in una cella infestata da cimici. Ma le sue accuse sono state respinte dal ministero degli Esteri israeliano. «Le affermazioni riguardanti i maltrattamenti sono sfacciate menzogne. Tutti i diritti legali dei detenuti sono pienamente tutelati», sostiene il dicastero aggiungendo: «È interessante notare che Greta stessa e altri detenuti si sono rifiutati di accelerare la loro espulsione e hanno insistito per prolungare la loro permanenza in custodia. Greta inoltre non ha presentato reclamo alle autorità israeliane per nessuna di queste accuse ridicole e infondate, perché non si sono mai verificate».

E mentre resta il mistero sulla sorte degli aiuti che la missione trasportava sulle oltre quaranta imbarcazioni bloccate da Israele, la «Flotilla bis» continua a navigare verso la Striscia e nel giro di un paio di giorni potrebbe arrivare nella zona a rischio. Sulla rotta per Gaza ci sono nove imbarcazioni della «Freedom Flotilla coalition» e della «Thousand Madleens», partite da Catania e da Otranto. —

CHIESTO IL RICONGIUNGIMENTO

Il marito bloccato a Gaza Lei rinuncia a mangiare

Con le notizie di morte e distruzione che arrivano quotidianamente da Gaza, l'attesa non è più supportabile. Maria Pia Montemitro, una giovane donna di San Severo, è in sciopero della fame da quattro giorni per sollecitare il consolato italiano a Gerusalemme a concedere al più presto il visto per motivi familiari al marito, palestinese bloccato nella Striscia di Gaza, in modo che possa partire per l'Italia e raggiungerla.

Lei ha 34 anni e lui 25, si sono conosciuti via social attraverso gruppi religiosi islami-

ci a marzo di quest'anno e l'8 maggio si sono sposati per procura con rito islamico celebrato presso la moschea di Bari. «Iniziamo a conversare, ravvisiamo subito una comunione di intenti, lo stesso modo di pensare. Abbiamo compreso di avere gli stessi valori», dice Maria Pia all'ANSA. «Il 12 agosto il Tribunale di Roma, 18esima sezione, ha ordinato il rilascio del visto per motivi familiari», spiega uno dei legali della donna, l'avvocata Marina Angiuli dell'Asgi (associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione). —

PROXIMITY TALKS

Da Kissinger ai colloqui in Egitto, quando la diplomazia fa la spola

ROMA

Due parti in conflitto che ufficialmente non si parlano, spesso nemmeno si riconoscono come interlocutori, si detestano, o semplicemente sono costretti a tenere il punto tanto da non voler nemmeno sedere attorno allo stesso tavolo né nella stessa stanza. Di fronte a questo muro di incomunicabilità, ci sono uno o più mediatori che, prendendone atto, fan-

no la spola tra i due - tra una capitale e l'altra, o tra un salone e l'altro di un grande albergo in un Paese terzo - per ascoltare e riferire i rispettivi messaggi. Fino ad arrivare - è l'obiettivo non sempre raggiunto - alla sintesi di un accordo suggellato da una firma e, nella più rosea delle aspettative, da una stretta di mano in favore di fotografi.

Così nasce la «shuttle diplomacy», la diplomazia della na-

vetta, come furono chiamati negli anni '70 gli sforzi di Henry Kissinger per porre fine alla guerra dello Yom Kippur tra Israele ed Egitto, e indicati più di recente anche come «proximity talks», colloqui indiretti. È questo il formato che vedrà le delegazioni di Israele e Hamas ritrovarsi a Sharm el Sheikh per discutere i dettagli del piano di Donald Trump. Più volte sperimentati nella storia del conflitto

israelo-palestinese, i colloqui indiretti tra lo Stato ebraico e i miliziani palestinesi sono stati usati anche per raggiungere gli unici due accordi di tregua e scambio di prigionieri in due anni.

Nel corso degli ultimi decenni, simili modalità sono state usate con più o meno successo in diverse occasioni: dalla fallita conferenza di Rambouillet tra la Serbia e gli albanesi del Kosovo, ai tentativi di



Henry Kissinger durante una visita in Italia negli anni '80 ANSA

mediazione dell'Onu tra Cipro e Turchia, a quelli dell'Organizzazione per l'unità africana, insieme a Usa e Ue, conclusasi poi con un accordo di

tregua tra Etiopia ed Eritrea. Più di recente, lo scorso marzo a Riad, erano tornati a parlarsi in questa forma anche Mosca e Kiev. —

LA GUERRA

Bombe su Leopoli, quattro morti Sfiorato un treno con 110 italiani

Sterminato un intero nucleo familiare, attaccate nella notte altre città del Paese
La Polonia alza i jet a difesa dello spazio aereo, Zelensky chiede aiuto a Usa e Ue

Stefano Intreccialagli / ROMA

Edifici distrutti, incendi, quartieri al buio, i residenti costretti nei rifugi. Leopoli ha vissuto in una notte «il peggior attacco dall'inizio dell'invasione», in cui di rado i droni e missili russi raggiungono il profondo ovest dell'Ucraina. Stavolta, i raid di Mosca hanno sterminato una famiglia di quattro persone, tra cui un'adolescente, e colpito le infrastrutture energetiche essenziali con l'inverno alle porte. E hanno sfiorato un treno sul quale viaggiano 110 attivisti pacifisti italiani di ritorno dalla decima missione Mean - Movimento europeo di azione non violenta - partiti da Kiev e diretti al confine polacco. Per loro tanta paura, ma tutti illesi e assistiti dalle ambasciate italiane a Kiev e a Varsavia e dalle autorità ucraine: «Un popolo eroico, amico dell'Italia: saremo sempre vicini all'Ucraina», li ha ringraziati il ministro degli Esteri Antonio Tajani. Mentre

il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha condannato l'ennesima notte di terrore nel suo Paese.

IL PRESIDENTE

Poi ha lanciato il suo monito ai partner: «Non c'è stata una risposta forte e degna a tutto ciò che sta accadendo», ha affer-

**Il presidente ucraino
«Non c'è stata finora
una risposta forte
a quello che accade»**

mato. «È esattamente per questo che Putin agisce in questo modo: si limita a prendere in giro l'Occidente». Una tempesta di morte e distruzione che a Leopoli si contegna in 78 droni e 12 missili andati a segno, e che ha spinto la Polonia a far alzare il jet a protezione del suo spazio aereo. Dopo la paura, tutti gli italiani sul treno hanno ripreso il viaggio ille-



I soccorritori ucraini sul luogo dell'attacco russo a Leopoli ANSA

si, e hanno superato il confine entrando in Polonia dopo aver assistito a una battaglia che da oltre tre anni e mezzo è pane quotidiano di milioni di civili in Ucraina.

IRAID

Zelensky ha riferito che «oltre 50 missili e circa 500 droni d'attacco» hanno preso di mira nella notte non solo Leopoli, ma anche Ivano-Frankivsk, Chernihiv, Sumy, Kharkiv, Kherson, Odessa, Kirovohrad e anche Zaporizhzhia, dove i bombardamenti hanno provocato un morto. In totale i feriti sono almeno 18. «I russi hanno nuovamente preso di mira le nostre infrastrutture», ha poi riferito il presidente ucraino, con cinica conferma da parte del ministero della Difesa russo: «Abbiamo lanciato un massiccio attacco contro le imprese del settore militare-industriale ucraino e le infrastrutture del gas e dell'elettricità, utilizzando armi di precisione a lungo raggio», ha rivendicato. Di fronte all'ennesima offensiva contro i civili e le infrastrutture energetiche, Zelensky ha tuonato che «America ed Europa devono agire per fermare Putin». Il leader ucraino incalza i partner vedendo nell'inverno il nemico di cui il suo Paese non ha bisogno: solo nell'ultima giornata, gli attacchi hanno interrotto la fornitura di energia a oltre 110.000 utenti in diverse regioni. «La prossima settimana è prevista una riunione dei coordinatori delle sanzioni del G7. Ora servono delle decisioni», ha chiesto il presidente ucraino. —

GLI ATTIVISTI A BORDO

**«Esplosioni
attorno a noi
Per fortuna
stiamo bene»**

ROMA

Ore di paura. Sono quelle passate dai 110 pacifisti italiani della decima missione del Movimento europeo di azione non violenta (Mean) che nella notte tra sabato e domenica si sono trovati ad assistere all'attacco russo sui cieli dell'Ucraina. Attorno al treno su cui viaggiavano, quando erano ormai vicino a Leopoli, presa di mira, c'erano «pesanti e continue esplosioni, il cielo illuminato a giorno, incendi e fumo e tantissimi colpi della contraerea» ha raccontato Marco Bentivogli, l'ex segretario metalmeccanici Cisl oggi Coordinatore di Base Italia, parte del gruppo protagonista del Giubileo della Speranza tra Kiev e Kharkiv. I pacifisti, provenienti da 35 associazioni, stanno tutti bene. L'Ambasciata d'Italia a Kiev si è messa subito in contatto con loro e in giornata hanno superato il confine polacco, per poi fare rientro in Italia. «Abbiamo provato quello che si prova in Ucraina tutti i giorni», ha sottolineato Angelo Moretti, presidente del Project Mean. —

STATI UNITI

Guardia Nazionale a Chicago La sfida di Trump a Pritzker

Il presidente invia i riservisti nella città guidata dal dem
Intanto una giudice blocca la stessa mossa a Portland
«Rischio di governo militare»

WASHINGTON

Donald Trump sfida il governatore dem dell'Illinois J.B. Pritzker e manda 300 uomini della Guardia Nazionale a Chicago mentre in città aumentano scontri e tensioni per le retate degli agenti federali dell'Ice contro criminali e migranti illegali. È l'ennesimo controverso dispiegamento di riservisti statali dopo Los Angeles, Washington D.C., Memphis e Portland, e restano nel mirino New York, San Francisco, Baltimore, Cleveland, tutte città a guida dem.

Una giudice federale ha tuttavia bloccato la decisione del tycoon di mobilitare 200 membri della Guardia Nazionale a Portland, stabilendo che le affermazioni del presidente sui disordini in quella città sono «slegate dai fatti» e rischiano di far precipitare la nazione in una forma incostituzionale di governo militare. «Questa è una nazione di diritto costituzionale, non di legge marziale», ha scritto la giudice Karin Immergut, nominata dallo stesso Trump. L'amministrazione, ha aggiunto, ha «presentato una serie di argomenti che rischierebbero di offuscare la



Gli agenti dell'Immigration Enforcement fermano un sospettato ANSA

linea di confine tra il potere civile e quello militare federale». Secondo Immergut, le proteste a Portland non costituiscono un «pericolo di ribellione» e «le normali forze dell'ordine» sono in grado di gestirle. L'amministrazione farà appello alla Corte d'Appello del Nono Circuito, che aveva ripristinato la scelta di Trump di mobilitare riservisti a Los Angeles.

Il commander in chief ha risposto a questa sentenza autorizzando 300 riservisti a Chicago, contro la volontà di Pritzker, uno dei possibili candidati presidenziali dem nel 2028. «Il dipartimento della guerra

dell'amministrazione Trump mi ha dato un ultimatum: mobilita le tue truppe, oppure lo faremo noi», ha detto Pritzker, denunciando che «è assolutamente oltraggioso e antiamericano pretendere che un governatore invii truppe militari contro i suoi cittadini». Pritzker ha polemicizzato anche con la segretaria agli Interni Kristi Noem, che ha guidato raid su larga scala e arresti di immigrati irregolari a Chicago che hanno portato anche al ferimento di una donna da parte della polizia. «Usano tattiche disumane. Non proteggono i diritti costituzionali», ha accusato. —

FRANCIA

Il governo Lecornu è pronto L'appello: «Siate negoziatori»

Ieri sera l'annuncio dell'Eliseo
Confermati 12 ministri su 18
Posto a sorpresa per Le Maire
Le opposizioni insorgono,
Le Pen minaccia la sfiducia

ROMA

A un mese dalla nomina del nuovo primo ministro, nasce in Francia il governo di Sébastien Lecornu. L'annuncio dell'Eliseo è arrivato di domenica sera, dopo settimane di consultazioni e il sì dell'ultimo minuto dei Républicains: il presidente Emmanuel Macron ha nominato 18 ministri, - come prima «ossatura» del governo - 12 dei quali riconfermati dal precedente esecutivo di François Bayrou. Tra le novità il macroniano Roland Lescure all'Economia e il ritorno a sorpresa di Bruno Le Maire, stavolta al ministero delle Forze Armate. La presidenza della Repubblica ha reso nota una lista di 18 ministri, altri saranno annunciati dopo il discorso di politica generale del primo ministro previsto per domani pomeriggio. La sorpresa di questo nuovo governo è il ritorno di Bruno Le Maire, nominato alle Forze Armate dove succederà a Sébastien Lecornu. Le Maire è stato l'inamovibile ministro dell'Economia e delle Finanze di Emmanuel Macron per sette anni, dal 2017 al 2024. Il macronista Roland



Il segretario dell'Eliseo Emmanuel Moulin annuncia le nomine ANSA

Lescure avrà la pesante responsabilità di presentare un progetto di bilancio 2026 accettabile per il Parlamento, mentre le finanze pubbliche del Paese sono in pessime condizioni, con un debito di 3.300 miliardi di euro, pari a oltre il 115% del PIL. Lecornu ha lanciato un appello ai suoi ministri chiedendo loro di essere «negoziatori e di trovare compromessi con tutti i parlamentari». Una richiesta, quella del premier, segnata dal fatto che è privo della maggioranza all'Assemblea nazionale e minacciato di censura dall'opposizione. Il presiden-

te del partito di estrema destra Rassemblement national (RN) Jordan Bardella lo ha definito un governo «composto dagli ultimi macronisti aggrappati alla zattera della Medusa», mentre per Jean-Luc Mélenchon, leader di LFI (sinistra radicale), questo «correo di fantasmi non reggerà». «La scelta di questo governo identico al precedente, con l'uomo che ha portato la Francia alla bancarotta, è patetica», ha dichiarato la leader del partito di estrema destra Marine Le Pen, alludendo all'ex capo del ministero delle Finanze Bruno Le Maire. —

promosso da

Messaggero_{Veneto}

ilNordEst.

nord/est
multimedia

italypost | 

main partner



partner

 **MANAGER**
A TEMPO

imprese best performer 2025

del Sacilese

Premiazione

Chiesa di San Gregorio
Sacile (PN)
6 ottobre, ore 17



scopri l'evento

LA MANOVRA IN DISCUSSIONE E LE IPOTESI SULL'ETÀ AL VAGLIO DEI TECNICI

Pensioni, niente aumento di 3 mesi Ma la misura non riguarderà tutti

Rischia di restare fuori dal beneficio chi non ha compiuto i 64 anni nel 2027
Calo dell'Irpef dal 35% al 33%: si cerca di evitare che vada anche ai più ricchi

ROMA

Età pensionabile e calo Irpef: la manovra dovrà realizzare gli obiettivi che il governo considera prioritari, ma senza sfasciare i conti. Lo stop all'aumento di tre mesi dell'età per andare in pensione, che scatterebbe tra due anni automaticamente, verrà congelato. Ma non per tutti. L'asticella potrebbe fermarsi lasciando fuori chi non ha raggiunto i 64 anni nel 2027. Il calo dell'Irpef, che sarà attuato riducendo l'aliquota del 35% al 33% nello scaglione tra 28 e 35mila euro, porterà invece un alleggerimento di 440 euro anche per tutti i contribuenti più ricchi, sopra questa soglia: ecco che si studia come evitare che un beneficio fiscale, costoso per le casse dell'erario, arrivi anche a chi oggettivamente non ne ha bisogno.

In settimana sono previste le audizioni di Istat, Bankitalia, Upb, Corte dei Conti sulle nuove stime del Documento pro-



In arrivo la riforma sull'età pensionabile

grammatico di finanza pubblica, il Dpfp. Mercoledì parlerà di questo anche il ministro dell'Economia Giorgetti. Farà il punto davanti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato. Per lui sarà l'inizio di una maratona. Subito il confronto si sposterà all'estero, in Lussemburgo, dove incontrerà i suoi colleghi europei per l'Eurogruppo e l'Ecofin di venerdì e sabato. È poi atteso anche il nuovo esame rating, visto che

venerdì sera arriva l'aggiornamento di Standard & Poor's.

Sulle pensioni il promesso congelamento dei tre mesi che si aggiungerebbero ai 67 anni per andare in pensione dal 2027, costa 3 miliardi a regime. I tecnici stanno allora lavorando per limarne l'impatto. L'ipotesi principale prevedrebbe che la sospensione dell'aumento dei tre mesi dell'età di pensionamento scatti soltanto per chi nel 2027 avrà già com-

piuto 64 anni. Per loro lo scanno dei tre mesi non ci sarebbe più. Secondo le prime stime il costo di questa misura scenderebbe da 1 miliardo l'anno a 300 milioni. Una seconda ipotesi riguarderebbe l'arrivo di almeno un mese a partire dal 2027, magari con una finestra mobile, cioè del periodo che passa tra il momento in cui si matura il diritto alla pensione e il momento in cui poi effettivamente si può lasciare il lavoro. Si starebbe lavorando anche sul coefficiente di trasformazione, cioè sulla percentuale che viene applicata sui contributi per calcolare la pensione. I tecnici sono al lavoro anche sull'Irpef. Con l'ultima ipotesi lo sconto diventa di 440 euro dai 50mila euro in poi per effetto del meccanismo fiscale a scaglioni che caratterizza l'imposta. Si starebbe ragionando sulla possibilità di compensare questo beneficio per chi ha redditi davvero alti e guadagna 150-200mila euro. —

C.C.

ELEZIONI REGIONALI

Calabria, oggi i risultati Centrodestra bloccato su Cirielli in Campania

ROMA

Occhi puntati sulla Calabria. Al nuovo test regionale guarda il centrosinistra dopo la sconfitta nelle Marche, ma soprattutto il centrodestra anche come cartina di tornasole dei pesi nella coalizione in vista della composizione delle candidature per le elezioni di fine novembre che ancora tarda ad arrivare. E a pesare, ancora una volta, è soprattutto la questione della Campania. Se qualche giorno fa, infatti, la candidatura del fedelissimo della premier Edmondo Cirielli veniva data par fatta con il placet di tutte le forze della coalizione, nelle ultime ore le cose sembrano essersi complicate. Soprattutto per la tensione tra FI ed FdI. Dal partito di Tajani smentiscono un aut aut azzurro sul viceministro per le sue dimissioni dal governo in caso di sconfitta e anche fonti di FdI fanno sapere di dimetterà solo se vincerà. Ma in una nota azzurra, si cita, pur negandolo («Non ne sono a conoscenza», dice Fulvio Martuscello), un ipotetico lodo Cirielli. Che prevederebbe, in caso di sconfitta, la

garanzia di una ricandidatura alle politiche 2027 e la primogenitura sulle liste di FdI in Campania. Insomma i nervi sono tesi.

Intanto alla Calabria si guarda anche per l'incognita affluenza. I dati di ieri danno un leggero aumento, si vota fino alle 15 di oggi. Il voto calabrese vede la sfida tra l'azzurro Roberto Occhiuto che corre per il bis con l'appoggio di tutto il centrodestra e l'europarlamentare M5s Pasquale Tridico per il campo largo, con l'outsider Francesco Toscano.

Domenica 12 e lunedì 13 ottobre si voterà, invece, per la Toscana con un'altra sfida a tre tra il governatore uscente Eugenio Giani, sostenuto dalla coalizione progressista, il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi che corre per il centrodestra e l'attivista di sinistra Antonella Bundu. La stagione delle Regionali proseguirà poi a fine novembre con Veneto, Puglia e Campania, ma la data da segnare con un circoletto sul calendario è quella del 25 ottobre, la dead line per la presentazione delle liste. Il centrodestra, dunque, ha tempi stretti per chiudere la partita. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Anche rigide, spalle poco mobili e ginocchia affaticate: i problemi con le articolazioni si fanno avanti con l'età. Gli esperti hanno scoperto che dei micronutrienti speciali sono essenziali per la salute delle articolazioni. Li hanno combinati in una bevanda unica nel suo genere: Rubaxx Articolazioni (in libera vendita, in farmacia).

Con l'avanzare degli anni milioni di persone sono afflitte da articolazioni affaticate e rigide. Il risultato è che anche azioni quotidiane come salire le scale o portare la spesa diventano difficili: la vita diventa meno piacevole. Oggi gli scienziati sanno quali sono i micronutrienti che favoriscono la salute di articolazioni, cartilagini ed

ossa. Un gruppo di esperti li ha combinati in un complesso di micronutrienti: Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

IL NUTRIMENTO OTTIMALE PER LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI
Rubaxx Articolazioni contiene le quattro componenti naturali delle articolazioni: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico. Queste sostanze sono componenti elementari della cartilagine, dei tessuti connettivi e del liquido articolare. Inoltre, questa bevanda nutritiva contiene 20 vitamine e sali minerali specifici, che sono es-

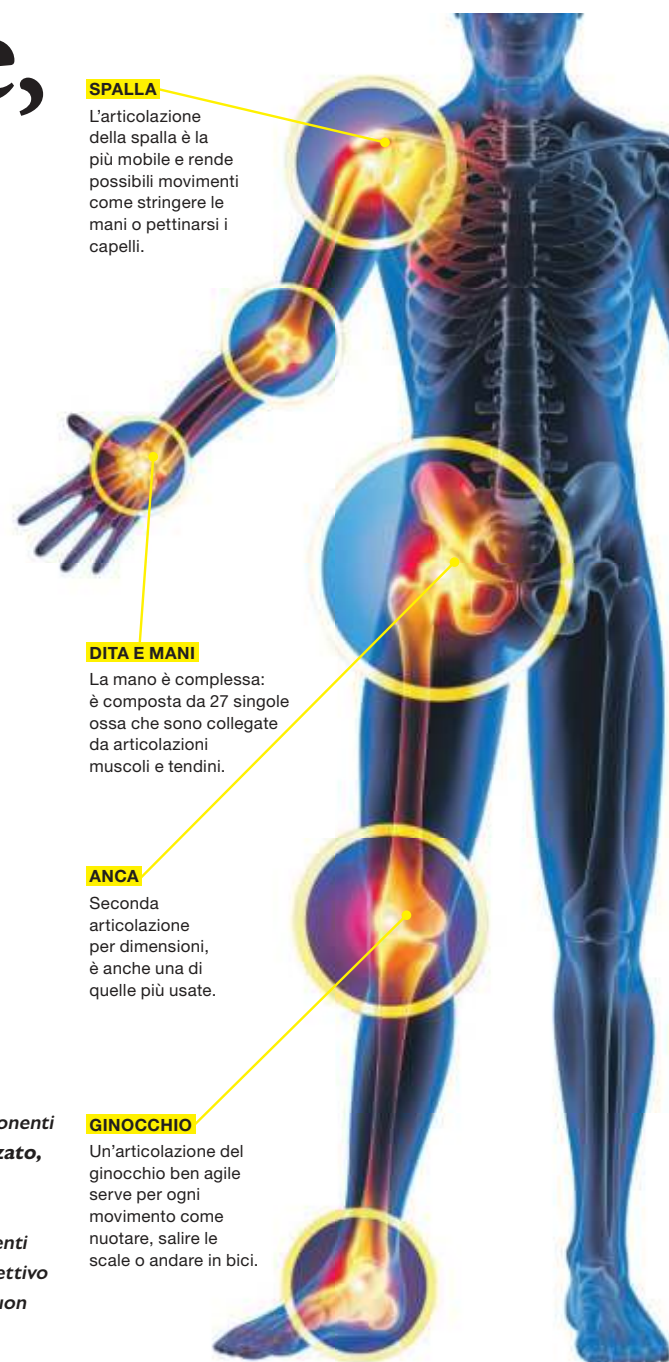
senziali per la salute delle articolazioni. Ad esempio, l'acido ascorbico, il rame e il manganese promuovono le funzioni di cartilagini ed ossa. La riboflavina e l'α-tocoferolo proteggono le cellule dallo stress ossidativo, mentre il colecalciferolo e fillochinone contribuiscono al mantenimento di ossa sane. Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni in alta concentrazione.

Il nostro consiglio: convincetevi da soli! Bevete un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al giorno per sostenere articolazioni, cartilagini ed ossa sane.



Rubaxx Articolazioni contiene quattro componenti naturali delle articolazioni: **collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato ed acido ialuronico.**

Questi componenti articolari sono i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido articolare. Essi garantiscono il buon funzionamento delle articolazioni e quindi il mantenimento della loro funzionalità.

**SPALLA**

L'articolazione della spalla è la più mobile e rende possibili movimenti come stringere le mani o pettinarsi i capelli.

DITA E MANI

La mano è complessa: è composta da 27 singole ossa che sono collegate da articolazioni muscoli e tendini.

ANCA

Seconda articolazione per dimensioni, è anche una di quelle più usate.

GINOCCHIO

Un'articolazione del ginocchio ben agile serve per ogni movimento come nuotare, salire le scale o andare in bici.

Per sostenere la salute delle articolazioni



- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

RubaXX®
Articolazioni



www.rubaxx.it

Friuli Venezia Giulia

Il Pd a caccia di nuovi equilibri Avvicendamenti in vista in Regione

Moretti potrebbe lasciare il ruolo di capogruppo. In ballo anche la vicepresidenza del Consiglio

Valeria Pace

Mal di pancia nel gruppo consiliare del Pd ce ne sono e ce ne sono stati, e c'è una frangia insoddisfatta che vorrebbe un cambiamento di leadership. D'altro canto, ricorda qualcuno, quando Diego Moretti era stato eletto capogruppo c'era stata un'intesa precisa, e cioè che la questione di chi ricopre tutte le quattro cariche all'interno del gruppo (capogruppo, vicepresidente del Consiglio, segretario dell'ufficio di presidenza, presidenza del Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione) sarebbe stata ridiscussa a metà mandato.

I coltelli però, al momento, sono ancora nascosti nei foderi, perché c'è un momento preciso in cui il tema – e su questo sono d'accordo tutti – verrà discusso apertamente: si tratta di metà novembre, prima del via alla discussione della legge di Bilancio e dopo la data cer-

chiata in rosso dall'intera politica regionale, il 5 novembre, quando è attesa la sentenza della Consulta sulla legittimità della legge elettorale della provincia di Trento che apre la strada a un terzo mandato di Maurizio Fugatti, il leghista che la guida. Tutto è congelato nella politica regionale fino ad allora perché, se la Corte costituzionale dovesse decidere che le Regioni a statuto speciale possono andare in direzione diversa da quelle a statuto ordinario che sono vincolate alla normativa nazionale, il governatore Massimiliano Fedriga avrebbe la strada spianata per il terzo mandato. Una questione dirimente all'interno del centrodestra, ma di non poco peso anche nel centrosinistra: senza Fedriga la partita delle regionali si apre. O almeno si apre un pochino di più.

Quali sono allora i possibili contendenti per il ruolo? Chi non ha mai fatto mistero di ambire alla carica è Francesco



Il gruppo del Partito democratico in Consiglio regionale: possibile un turnover negli incarichi d'aula

Martines: «C'era un accordo per un turnover degli incarichi a metà mandato, c'è una riflessione in corso. Io capogruppo? Vedremo. Ho alle spalle 1.400 preferenze alle ultime elezioni». Ma ci sono altri nomi di esperienza come quelli dei triestini Francesco Russo e Roberto Cosolini. E tutti gli scenari

sono aperti, anche quello in cui Moretti resti al timone, se non si troverà una linea unitaria che converga su una nuova personalità.

Ognuno di questi nomi proviene da storie politiche differenti, e attualmente in aula si sta comportando in maniera diversa. Se il cattolico Russo con

la sua riunione di tutti i politici di simile ispirazione durante la Settimana sociale dei cattolici aveva fatto ipotizzare convergenze trasversali, sicuramente in aula è tra i più strenui nel fare interventi di dura opposizione. Roberto Cosolini è della scuola del Pci ma si era distinto per il suo voto favorevo-

le – contro la linea del gruppo dell'astensione critica – per la rete oncologica. Martines ha una storia politica che affonda le sue radici nel partito repubblicano; al momento, al netto di alcune prese di posizione, tra i suoi interventi in Consiglio e le sue mosse nei Passi perduti – il Transatlantico del Consiglio regionale – è tra i più dialoganti con la maggioranza. Anche lui, come Cosolini, aveva strappato e votato sì alla rete oncologica. Inevitabilmente la seconda metà del mandato è quella più politica, più contraddistinta dalla contrapposizione con la maggioranza, in preparazione all'appuntamento elettorale. Quindi i toni non possono essere eccessivamente dialoganti. Certo, il responso della Corte costituzionale sulla questione del terzo mandato potrebbe cambiare gli equilibri. Anche perché il ruolo di capogruppo porta con sé riflettori mediatici, e potrebbe essere riservato a un possibile candidato presidente di Regione, se un nome sarà pescato dalla rosa dei consiglieri regionali e non sarà un civico.

Il partito in tutto questo sta alla finestra: sono dinamiche tutte interne al gruppo. Il Pd ora inizierà a lavorare alla conferenza programmatica per le prossime Regionali, riferisce la vicesegretaria Lucia Giurissa, in un percorso in cui saranno coinvolti anche i consiglieri regionali. —



 openfactory

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi
nelle fabbriche
per raccontare i propri
piani di sviluppo
e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire
con la tua azienda:



promosso da

la Repubblica

l'Espresso

l'Unità

Il Mattino

Il Piccolo

la Nuova

la Tribuna

Messaggero

l'Espresso

l'Espresso

l'Espresso

l'Espresso

l'Espresso

curato da

Un mistero lungo più di 30 anni



I soccorsi dopo l'attentato di Ponte di Piave, costato gravi lesioni a Francesca Girardi. All'epoca bimba, da adulta è stata fra coloro che hanno fatto riaprire l'inchiesta su Unabomber

Unabomber, svolta vicina Oggi confronto tra periti

Di chi è il Dna individuato sui reperti? Undici indagati in attesa da più di due anni
Giampietro Lago ed Elena Pilli aggiorneranno i consulenti di accusa e difesa

Oltre trent'anni di mistero, più di due anni di attesa per la perizia decisiva.

Oggi però, finalmente, potrebbe essere una giornata importante nell'inchiesta bis su Unabomber, l'attentatore che disseminò di ordigni il Nord Est dal 1994 al 1996 e, dopo quattro anni di pausa rimasta priva di spiegazione, dal 2000 al 2006.

I periti incaricati il 13 marzo 2023 dal gip Luigi Dainotti (nel frattempo andato in pensione) di sottoporre a test del Dna dieci reperti conservati per anni, dopo la chiusura dei fascicoli iscritti e poi archiviati per fare luce sull'identità dell'attentatore, si confronteranno in video con i colleghi dell'accusa e degli avvocati difensori.

Li ragguaglieranno sull'attività compiuta e li aggiorneranno sulla perizia che entro gio-

vedì sarà depositata sulla scrivania del gip Flavia Mangiante. In parole più semplici Giampietro Lago, ex comandante del Ris di Parma, ed Elena Pilli, antropologa molecolare forense, erano stati incaricati di cercare due cose: il Dna di Unabomber e, nel caso di ottenimento, un nome e un cognome a cui quel profilo genetico potesse corrispondere.

Anche accusa e difesa si dotarono di periti. L'allora procuratore capo Antonio De Nicola (il magistrato che riaprì l'inchiesta, a sua volta in pensione) e il sostituto Federico Frezza, coassegnatari del fascicolo, incaricarono il professor Paolo Fattorini.

Tra le difese, gli avvocati Maurizio Paniz e Paolo Dell'Agno, che assistono Elvio Zornitta, l'ingegnere di Corva di Azzano Decimo indagato dal 2004, scagionato nel 2009 e

nuovamente inquisito nell'inchiesta bis su Unabomber, nominarono il professor Lorenzo Pascoli, del Gemelli di Roma, mentre gli avvocati Alessandra Devetag e Leopoldo Da Ros, per i loro indagati, scelsero il professor Paolo Gasparini, del Burlo Garofolo di Trieste.

Quanto alle persone offese, l'avvocato Serena Gasparini, per Francesca Girardi, indicò la professoressa Marina Baldi.

Nessuno degli undici indagati, all'epoca, ritenne di presentarsi in aula. A varcare la soglia del palazzo di giustizia furono, in quella occasione, il giornalista Marco Maisano, autore del podcast "Fantasma. Il caso Unabomber", e due delle vittime dell'attentatore, la Girardi, oggi trentenne, originaria di Motta di Livenza e residente a Monza, e Greta Momesso, oggi ventiseienne, sua con-

terranea e residente a Rovereto, che nel novembre 2022 avevano chiesto e ottenuto la riapertura del caso.

Il protrarsi dell'attesa, oltre a lasciare in sospeso gli indagati, ha determinato la decorrenza dei termini di prescrizione per tutti gli attentati meno uno, quello del 6 maggio 2006 a Porto Santa Margherita, a Caorle, quando deflagrò un ordigno nascosto sotto il tappo di una bottiglia contenente un messaggio e un infermiere di Mestre, all'epoca ventiseienne, rimase ferito.

Anche in questo caso, però, la possibilità di chiedere un risarcimento è destinata a cadere. Pressoché impossibile, infatti, che un eventuale processo a uno o più accusati si chiuda in meno di un anno a partire da oggi.

Assegnare un nome e un cognome al Dna rinvenuto su quei reperti, sarebbe tuttavia la prima risposta concreta dello Stato alle vittime dell'attentatore. L'unica condanna ottenuta finora, infatti, è stata quella di un poliziotto per la manomissione della prova regina a carico di Zornitta, il principale sospettato dell'epoca: lo stesso che oggi si ritrova nuovamente, con altre dieci persone, nel tritacarne giudiziario.

Non una bella storia, da qualunque parte la si guardi. —

A.B.



GLI AVVOCATI DELLA DIFESA
ALESSANDRA DEVETAG, LEOPOLDO
DA ROS E PAOLO DELL'AGNOLO

Entro giovedì il deposito del documento che chiuderà, in un modo o nell'altro, l'inchiesta bis

NEL WEEKEND IN ITALIA

Incidenti, una scia di sangue: 7 vittime

Una scia di sangue sulle strade ha funestato il fine settimana in Italia, con un bilancio di sette morti e diversi feriti.

L'incidente più grave si è verificato alle 7 di ieri sulla statale 671 della Valle Seriana, all'altezza di Casnigo (Bergamo). Nello scontro tra due auto, una ha preso fuoco: nulla da fare per le due persone a bordo di una Dacia Logan, una coppia di pensionati. L'uomo alla guida si chiamava Alessandro Zucchetti, 77 anni, mentre accanto a lui c'era la convivente 69enne Luciana Sangalli. Abitavano a Castelli Calepio (Bergamo). Grazie a due vigili del fuoco di passaggio e fuori servizio, intervenuti con gli estintori, le fiamme non hanno raggiunto una seconda vettura su cui viaggiava uno studente diciannovenne di Ponte Nossola (Bergamo). Il giovane è stato estratto dall'abitacolo della sua Alfa Romeo Mito e trasferito in gravi condizioni prima all'ospedale Manzoni di Lecco e poi al Niguarda di Milano. È stato sottoposto ai prelievi biologici, per capire se fosse alla guida sotto l'effetto di alcol o altre sostanze, ed è ora indagato per omicidio stradale.

Una vittima della strada anche in Sardegna. Oggi, intorno alle 16, un'auto con a bordo quattro persone si è ribaltata alle porte di Alghero, sulla strada statale 127 bis. Una donna è morta e tre persone sono rimaste ferite. Una 18enne è invece morta in un incidente stradale che si è verificato nella notte a Settimo Vittone, nel Torinese. La giovane era a bordo di una Land Rover Defender, insieme a un diciottenne e due diciassettenni, che è finita fuori strada intorno alle 3. Gli altri incidenti sono accaduti nel Teramano, nel Viterbese e nel Cilentano. —

Oltre
le notizie,
dentro
il territorio

ilNordEst.

Il punto di riferimento autorevole per conoscere davvero il Nord Est. Ogni giorno storie di cronaca, cultura, economia e innovazione.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

Tradizioni linguistiche e culturali

LE ATTIVITÀ DELL'ENTE ULTRACENTENARIO

Corsi per i discendenti degli emigrati friulani La sfida della Filologica

A Bertiole delegati e autorità per il 102° congresso annuale
Lezioni online per insegnare la marilenghe anche all'estero

La vitalità della Società Filologica Friulana, custode delle tradizioni linguistiche e culturali del Friuli, in tre istantanee: testi e corsi per i discendenti degli emigrati all'estero, battaglie per veder riconosciuto il diritto all'informazione in marilenghe, e l'attività di ricerca storica e scientifica, con l'edizione di volumi che contengono autentiche chicche. La Filologica ha celebrato ieri a Bertiole il congresso numero 102, dimostrando una volta di più la propria centralità nella tutela della cultura friulana.

«È stato un congresso molto partecipato, che dimostra la bontà del lavoro svolto nel corso di quest'ultimo anno dalla Filologica», ha spiegato il presi-

dente della Società, Federico Vicario. Nel corso del suo intervento, il numero uno della Filologica ha ricordato anche l'impegno per l'attuazione delle norme di tutela del friulano, ricordando l'istanza per un cambio di passo sulla produzione in lingua da parte del servizio pubblico radiotelevisivo, «non solo d'intrattenimento, ma anche di informazione», ha detto Vicario, spiegando che è stato già calendarizzato un incontro con le rappresentanze di dodici comunità linguistiche minoritarie che condividono la richiesta.

Nel corso della mattinata è stato presentato anche il numero unico «Bertiùl», dedicato al paese che ha ospitato il con-

gresso, curato da Andrea Tilati e che raccoglie i contributi di oltre 40 autori inerenti archeologia e storia, cultura e arti, geografia, ambiente ed economia del territorio. E tra le attività promosse dal sodalizio diretto da Feliciano Medeot, anche i corsi di friulano online in spagnolo e inglese destinati ai discendenti degli emigrati, messi a punto assieme all'Ente Friuli nel Mondo.

La giornata si è aperta con la messa in lingua friulana nella chiesa parrocchiale di San Martino Vescovo, celebrata da don Davide Gani e accompagnata dal coro parrocchiale di Bertiole e Pozzecco diretto dal maestro Giancarlo Schiavo. All'auditorium «Ottavio Paroni», do-



IL 102° CONGRESSO
LA SINDACA VISCARDIS E, A DESTRA, LE
AUTORITÀ IN PLATEA. IN ALTO, VICARIO

Il saluto di Anzil:
«Il sodalizio da un secolo valorizza i saperi del territorio»

ve è toccato alla sindaca Eleonora Viscardis fare gli onori di casa, sono intervenuti, tra gli altri, il generale Marco Lant, bertiolese, ed Enos Costantini. Spazio anche alla cerimonia della XXII edizione del Premio «Andreina e Luigi Ciceri», che seleziona lavori scientifici dedicati ad aspetti della cultura e del territorio del Friuli. I premi sono andati a Lorenzo Moretta, Monica Pagotto, Marc Vezzi, Piermaria Miniussi e Tarcisio Mizzau. A portare il saluto della Regione il vicepresidente Mario Anzil: «Il traguardo è

la misura di oltre un secolo di cammino al servizio della comunità – ha detto –. La Filologica, in tutto questo tempo, ha fatto della tutela e promozione della lingua e della cultura friulana la propria missione, custodendo e valorizzando saperi, memorie, beni materiali e immateriali del nostro territorio». Presenti anche il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, la senatrice Tatjana Rojc e il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Franco Iacop. —

CHR.S.

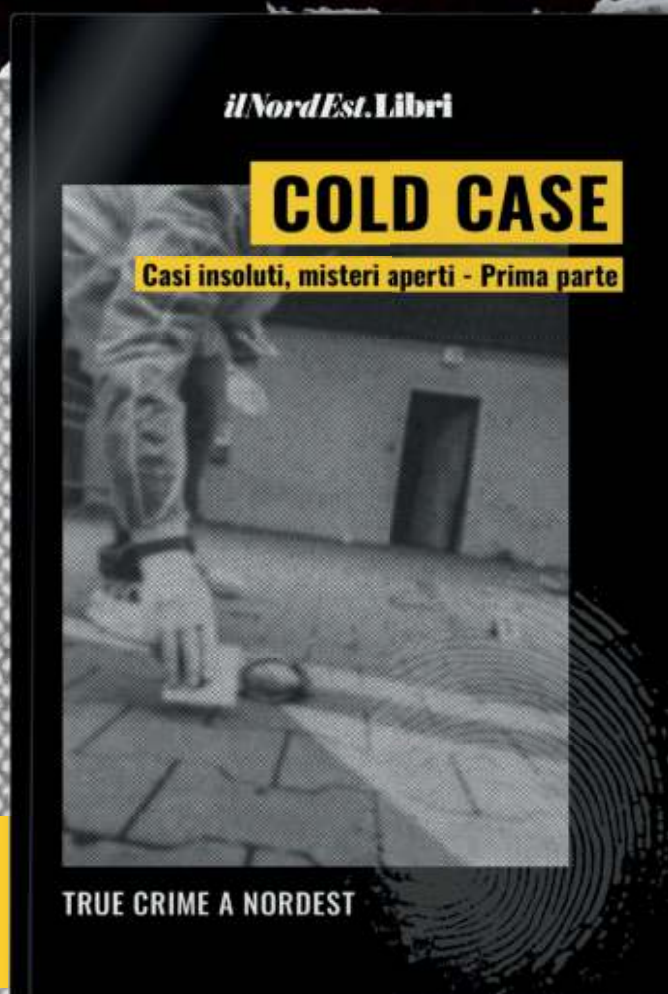
ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**

oltre al prezzo del quotidiano



L'intervista

Osvaldo Poli

«Genitori, respirate
Anche i vostri figli
nascono difettosi»Psicologo e psicoterapeuta, è virale sui social: le sue frasi lasciano il segno
«Serve un'alleanza tra padri e madri, perchè pure i più piccoli hanno dei doveri»

FABIANA PESCI



LE FRASI

“

I BABY TIRANNI

Oggi i figli devono solo andare bene a scuola. Se poi sono dei tiranni poco importa

RAGAZZI IMPOSSIBILI

Soffrono per le sorti dei pinguini ma non mettono un piatto in lavastoviglie

Osvaldo Poli sarà a Falzè di Trevignano il 9 ottobre

CHI È

È autore di libri
Aiuta madri e padri
dei nuovi “tatonì”

Psicologo e psicoterapeuta, Osvaldo Poli vive e lavora in provincia di Mantova. Si occupa principalmente di consulenza rivolta ai genitori, per sostenerli nelle relazioni educative con i figli, e alle coppie, per accompagnarle nella gestione delle relazioni. I temi trattati nascono dalla quotidianità: dall'idea che l'a-

dolescenza non sia una malattia, alla necessità di aggiornare il “software” del dialogo con i figli. È autore di molti libri: “Aiuto, ho un figlio impossibile. Come sono i caratteri difficili e come si gestiscono”, “Mamme che amano troppo. Per non crescere piccoli tiranni e figli bamboccioni”, solo per citarne alcuni.

relazioni positive, sane, equilibrate. In molti casi il fatto che il figlio vada bene a scuola è tutto ciò che gli si può chiedere. Se in famiglia si comporta da perfetto egoista, ha pretese, tiranneggia e sfinisce i famigliari, tutto ciò è trattato come irrilevante. Tali dinamiche si ripresenteranno anche nei rapporti extrafamigliari (amici, fidanzati, colleghi) destinata inevitabilmente a generare tensioni e rotture dei rapporti.

Nelle sue conferenze lei si sofferma anche sul ruolo dei padri, sull'alleanza tra

genitori. Perché secondo lei è un pilastro educativo? «La cultura educativa attuale ha dimenticato il ruolo del padre nell'educazione del figlio. Tutt'al più è considerato come la mamma, ma un po' più incalzoso, quello che si impone e batte i pugni sul tavolo. In realtà il padre ha un istinto educativo - per così dire - diverso da quello materno, considerato più adattato a crescere dei figli. Ciò induce una intera generazione di padri a sentirsi poco adatti, incapaci e “cattivi” e perciò indotti a femminilizzarsi, a mimare le

qualità e le caratteristiche femminili. In realtà il padre possiede una diversa interpretazione dell'amore per i figli. L'amore materno tende a proteggere. L'amore paterno tende ad incoraggiare, a non avere paura. Necessario per crescere dei figli forti, liberi, maturi. Se nelle istituzioni educative domina incontrastato esclusivamente il codice femminile materno - com'è di fatto - l'esito è l'immaturità dei figli stessi». Poi una frase che ha in sé del rivoluzionario: anche i figli hanno dei doveri.

«L'affermazione che i genitori abbiano dei doveri verso i figli appare scontata, nessuna obiezione appare plausibile al riguardo. Non è scontata se riferita ai figli. Molto più comune la convinzione che abbiano dei diritti esigibili o la riflessione sui loro problemi, la comprensione dei loro bisogni e dei loro vissuti affettivi.

Comprensione e rispetto dei vissuti dei figli debbono rimanere conquiste irreversibili nella nostra cultura educativa, ma insufficienti per crescere uomini e donne con

una capacità di stare in un relazione equilibrata, sana, paritaria. Il tema della reciprocità dei doveri va richiamato dall'esilio. Il dovere rappresenta una condizione necessaria per realizzare un bene, non è una imposizione arbitraria, un obbligo senza senso. Il dovere di rispettare l'ambiente impone di non gettare la bottiglietta di plastica per strada, di fare la raccolta differenziata. Il dovere di rispettare gli animali impone di non maltrattarli e di averne cura. Non si vede perché solo nell'ambito dei rapporti famigliari si guardi con sospetto al termine “dovere”. Molti genitori lamentano che i figli si inteneriscono per la sorte dei pinguini dell'Antartide, ma non aiutano la mamma a mettere i piatti nella lavastoviglie anche se è visibilmente stanca dopo un giornata di lavoro. Tutti figli desiderano una famiglia serena e felice, ma ciò non si realizza a prezzo e fatica dei soli genitori, anche i figli possono e debbono dare il loro contributo.

Proporzionalmente all'età e conformemente al loro carattere, ma la vivibilità e la serenità della famiglia non può prescindere anche dal loro contributo. La loro interpretazione dei rapporti in famiglia spesso fa la differenza». Un suo libro, “Aiuto, mio figlio è impossibile”. Questi ragazzi sono veramente diventati un rebus incomprensibile?

«Il libro nasce dall'esperienza di genitori di figli con un carattere “difficile”. Quelli che, quando Dio distribuiva la docilità non hanno fatto la fila come si dice. Figli che tendono ad opporsi costantemente e a sfidare l'autorità ed è difficile fare il genitore di uno che non accetta di fare il figlio. Vengono detti “bastian contrari”, mister No ed in genere sfiancano il genitore ingaggiando un braccio di ferro continuo in merito ad ogni richiesta, anche la più banale. Tali situazioni richiedono atteggiamenti educativi e prese di posizione che non sono necessarie per chi ha figli sostanzialmente ubbidienti. Chi ha un figlio docile tende a considerarsi un bravo educatore, in realtà è solo fortunato».

Non si può generalizzare, ma c'è un consiglio, uno solo, che si sente di dare per scalfire il muro che separa figli adolescenti e genitori?

«È lecito e opportuno utilizzare le “armi convenzionali” per così dire (consiglio, sgridata, punizione, richiami al valore) per evitare che il figlio faccia ciò che danneggia egli stesso, ma fino a un certo punto. È necessario evitare l'accanimento terapeutico che produce solamente tensioni insopportabili nei rapporti. Il genitore deve attraversare un momento veramente difficile: l'accettazione dell'impotenza. Si rende poi necessario un “aggiornamento del software” del dialogo con il figlio che sta crescendo improntato alla responsabilizzazione. Sentendosi meno in colpa di non aver potuto impedire al figlio di fare la cosa sbagliata». —

LE IDEE

SMOG IN VAL PADANA BASTA PALLIATIVI

FRANCESCO JORI

Sette aspirine per curare una broncopolmonite cronica. Le domeniche a piedi aperte ieri in Veneto, e che dureranno fino ad aprile, garantiscono un sollievo contro l'aria inquinata che si esaurisce nell'arco delle ventiquattr'ore: «Più che cambiare, sollevano le coscienze», segnala Annibale Biggeri, docente di Epidemiologia medica all'Università di Padova. I numeri lo comprovano con schiacciante evidenza: 144 giorni di sfioramento annuo dei limiti nella stessa Padova, 140 a Vicenza, 138 a Verona, 122 a Venezia; a salvarsi è la sola Belluno. Ma anche il Friuli Venezia Giulia paga pesantemente dazio, specie nella destra Tagliamento, con il caso-limite di Brugnera e comunque con indicatori pesanti, da Pordenone a Sacile.

Il Nord Est è la sezione terminale, e proprio per questo la più compromessa, di una gigantesca camera a gas quale la pianura Padana, di gran lunga l'area più inquinata d'Europa: le concentrazioni di inquinanti nell'atmosfera sono fino a quattro volte più elevate rispetto alla soglia indicata dall'Organizzazione mondiale della sanità per la salute umana. Le domeniche a piedi valgono a segnalare il problema, non a risolverlo, nemmeno in piccola parte: l'inquinamento derivante dalle automobili pesa appena per l'11 per cento del totale, il resto va imputato al riscaldamento, all'agricoltura intensiva, alle attività industriali. Mettere al bando i caminetti domestici, e perfino i falò e i fuochi d'artificio, equivale sì a spegnere le fiamme, ma anche ad alimentare ancora più fumo. D'altra parte, lo dimostra l'esperienza: le misure antismog, a partire dalle domeniche a piedi, risalgono agli anni Ottanta del secolo scorso: lungi dall'attenuarsi, l'inquinamento continua ad aumentare.

Ne sono consapevoli per primi proprio i sindaci, che pure devono mettere in atto i blocchi a singhiozzo: non a caso quello di Treviso, Mario Conte, si è fatto promotore lo scorso anno di un «patto per una pianura Padana che respiri» cui hanno aderito numerosi primi cittadini del Nord, Milano e Torino in testa. Da loro è partita un'articolata ri-



Blocchi del traffico a Treviso per lo smog

chiesta al governo perché garantisca misure e finanziamenti adeguati sul piano del trasporto di persone e merci, delle attività agricole e industriali, di interventi concreti a partire da piani organici di sostituzione delle caldaie obsolete e dell'efficientamento energetico degli edifici in genere. Si attende ancora risposta; e sarà una lunga attesa; a spese dei polmoni di tutti.

Certo, la questione è di enorme portata, a fronte dell'esistente: troppo a lungo abbiamo ignorato o comunque sottovalutato il fenomeno, da autentiche cicale dell'ambiente. A cominciare dalla mobilità: l'età media del parco auto nelle regioni del Nord supera i 13 anni, il 60% dei mezzi ne ha più di 10. Ancor peggio sul fronte del riscaldamento: gli impianti con oltre 15 anni di vita superano largamente il 30%. Gli incentivi a sostituirli si sono rivelati inadeguati: il superbonus ha dato esiti mediocri, lo stesso per il passaggio dalle vecchie caldaie alle pompe di calore. D'altra parte, i costi sono elevati: per rimpiazzare una caldaia tradizionale servono tra i 4 e i 5 mila euro, per installare un impianto carbon-free si arriva a 10 mila per la sola centrale termica. Ecco perché occorrono interventi pubblici significativi, come chiedono i sindaci padani. —

LA CONTROVERITA' DI TRUMP

VINCENZO MILANESI

È forte nel mondo scientifico internazionale la preoccupazione per quanto sta accadendo negli Usa di Donald Trump. L'opposizione della destra di fede evangelica all'evoluzionismo darwiniano è cominciata prima dell'era trumpiana, così come ricordiamo bene le strampalate terapie del tutto prive di basi scientifiche cui si era affezionato The Donald durante il suo primo mandato, in piena epidemia Covid.

Ora le cose sono peggiorate. A cominciare dai pesanti tagli ai finanziamenti per le università americane, spesso tra le migliori al mondo, ma non sufficientemente "allineate" all'amministrazione trumpiana. Così come le epurazioni compiute negli organismi preposti alla gestione della salute pubblica nei confronti di funzionari intenzionati a non cedere alle imposizioni del ministro della Sanità, Robert Kennedy Jr, campione dell'ideologia antivaccinista.

Sono apparse grottesche le esternazioni dello stesso Trump a proposito di uso di farmaci che male nascondono intenti ideologici del "nuovo corso" della politica Usa ispirati da un fondamentalismo religioso di matrice (sedicente) cristiana, anche cattolica. E che dire delle parole dell'inquilino della casa Bianca all'Onu a proposito del *climate change*, fatto scientificamente appurato. Anche qui le motivazioni ideologiche sono evidenti, a favore della lobby dei produttori di combustibili fossili, assai potente negli Stati Uniti. Insomma, nel mondo Maga l'ideologia (e gli interessi che la sottendono) prevale sulla scienza, irridendo al suo rigore metodologico con arroganza e brutalità.

Molti analisti hanno ormai dimostrato con chiarezza come quello stesso mondo Maga stia sempre più riducendo lo spazio di agibilità democratica nella società americana, estendendo il ruolo del potere del presidente a colpi di *executive orders*, a scapito di quei "pesi e contrappesi" che hanno fatto degli Usa lo Stato-guida del liberalismo politico. La deriva anti-scientifica dell'amministrazione Trump e questa deri-



Donald Trump, presidente degli Stati Uniti

va autoritaria sono due facce della medesima medaglia.

La scienza sperimentale ha bisogno della libertà per crescere e prosperare, non può vivere all'interno di regimi autocratici. Solo la scienza *evidence based* è in grado di fornirci un sapere basato su teorie fondate su dati di fatto, che vanno confutate, se ci sono evidenze in contrario, sulla stessa base, con lo stesso metodo rigoroso e rispettoso di quanto i dati ci dicono. Un regime autoritario è agli antipodi della liberal-democrazia, quella vera, non quella populista che si limita ad urlare che «uno vale uno». Solo una *forma mentis* fondata su una razionalità di tipo scientifico rende possibile esercitare un controllo puntuale di ciò che i governanti fanno, limitando l'esercizio del potere confutandone le affermazioni sulla base di argomenti basati sui dati di fatto. Come nella scienza.

Abbandonare questo metodo, che fa perno sulla razionalità e sulle evidenze cui essa ci mette di fronte, sarebbe la più grave delle "controrivoluzioni" della post-modernità. Che sembra avviata invece alla dittatura della *post-truth* fatta di imbrogli e di *fake news*. Come vorrebbe Donald Trump e il suo mondo Maga. —

LO SPRITZ, DA APERITIVO A RITO DEMOCRATICO

GIANNIMORIANI*

Nato tra le calli di Venezia, cresciuto a Padova e diffusi nelle piazze del Triveneto, lo Spritz ha ormai conquistato il mondo. Non è solo un cocktail: è un simbolo. Un bicchiere arancione acceso, colmo di ghiaccio, bollicine, un bitter come Aperol, Select o Campari, una spruzzata di soda e una fetta d'arancia, che oggi rappresenta un'intera cultura dell'aperitivo.

Nel Triveneto lo si gusta da decenni, e adesso è richiesto da Berlino a New York, da Tokyo a Parigi, da Buenos Aires a Madrid. La sua fortuna risiede nella leggerezza (sia alcolica che simbolica) e nella convivialità che ispira.

Nel 2024, circa un terzo della produzione italiana di spumanti, ossia 340 milioni di bottiglie, prevalentemente di Prosecco, si è tradotta in 2,8 miliardi di cocktail, quasi totalmente Spritz, diventando così il più grande successo dell'aperitivo italiano negli ultimi cento anni.

Ma lo Spritz non è soltanto un drink. È diventato il centro di un rito sociale: l'aperitivo, che da pre-cena si è trasformato in "apericena", dove il bere si accompagna a preli-

pezzati stuzzichini, trasformando il bar in una nuova agorà.

Attualmente, con le parrocchie che non sono più il centro della comunità e i partiti sempre meno influenti nella vita quotidiana, i bar hanno assunto un ruolo sociale di rilievo. Sono infatti luoghi di incontro, di confronto informale, di identità collettiva. Perché nel frattempo l'aperitivo con lo Spritz è divenuto più di un'abitudine, assurgendo a momento di sospensione dal quotidiano che crea connessioni.

Nell'epoca in cui la solitudine è sempre più diffusa, soprattutto nelle grandi città, il semplice gesto di bere uno Spritz al bar diventa un pretesto per incontrarsi, parlare, sentirsi parte di qualcosa. Non è solo il drink in sé, ma il contesto: il tavolino all'aperto, le chiacchiere leggere, la condivisione. Anche chi esce da solo spesso finisce per trovarsi in mezzo a una rete di sguardi e conversazioni. Lo Spritz, colorato e conviviale, rompe il ghiaccio e alleggerisce i silenzi. Così, tra un sorso e l'altro, si combatte l'isola-



Rito contemporaneo: un brindisi con lo Spritz

mento e si ritrova un senso di appartenenza.

Il bicchiere di Spritz, allora, non è solo un vizzo modaiolo. È un rito contemporaneo, democratico e accessibile, capace di unire generazioni diverse in un linguaggio comune fatto di piccoli brindisi, chiacchiere e sorrisi.

In un'Italia sempre più frammentata, lo Spritz ha trovato il modo di tenere insieme i

pezzi, almeno per poco più di un'ora, al tramonto. Perché lo Spritz come esperienza collettiva assolve anche alla funzione di dare identità a interi quartieri o città: è nella piazza del centro, nel bar sotto casa, nel dehors all'aria aperta dove ci si riconosce, dove si è "locali". Si ricrea così un senso di comunità che altrove si è perduto, trovandoci in una società sempre più virtuale e polverizzata, costituita di sconosciuti. Inoltre lo Spritz diventa un modo per appropriarsi del tempo. Nel ritmo della vita contemporanea — dove la fretta domina — l'aperitivo è un momento sospeso. Si entra al bar, si ristora, si osserva, si conversa: non affrettati, ma presenti, restando seduti non solamente per bere, ma per esistere. L'aperitivo, nei fatti, riattualizza quanto descriveva il veneto Luigi Meneghello nel 1975: «In Piazzetta con un bicchiere di vino bianco, io e mio padre scambiavo poche parole, attendendo gli amici, osservando la gente che conosciamo. Gioia somma e perfetta, astratta dal tempo, in mezzo al paese, come fuori dalla portata della morte». —

*Autore di "Spritzmania. Un aperitivo alla conquista del mondo"

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
ESTENSIONE CQC MERCI
21 GENNAIO 2026**

**ESTENSIONE CQC PERSONE
06 FEBBRAIO 2026**

**RINNOVO CQC MERCI - PERSONE
29 NOVEMBRE 2025**

**NUOVA
APERTURA**

VIA ADRIATICA, 43
* Basaldella *

**CHIAMA IL
348.2260312**

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su **f**

MATTIUSSI

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
23 SETTEMBRE ULTIMI POSTI!**

**CORSO RINNOVO CQC
DAL 20 SETTEMBRE (sabati)**

DAL 6 SETTEMBRE
Corso Conseguitamento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio **ESSO** di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

**NUOVE PROMOZIONI
2025**

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

CARS 99

CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!

VIENI A SCOPRIRE LE
AUTO PIÙ RICERCATE
A **PREZZI** SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!!

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:
Via Cividina, 99/B - UDINE
0432 419702 • 348 4253359
info@cars99udine.it • cars99udine.it

www.cars99udine.it

VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO

HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfaccibili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

**CENTRO COLLAUDI
AUTO E MOTOCICLI**

**AUTOFFICINA
felice**
di Serafini Maurizio e Delia Ricca Davide snc

AUTORIZZATO
Ford

COMI STA

Via Sondrio, 3/E - 33100 Udine
Tel./Fax 0432 479728
autofficinafelice@libero.it

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
inizio 13 ottobre presso la sede di Martignacco

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.10
e tramonta alle 18.40
La Luna Sorge alle 18.10
e tramonta alle 7.29
Il Santo San Bruno di Colonia
Il Proverbio
Cui ch'al è usât a lavorâ nol pò stâ dibant.

SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESA

cassaruralefvg.it

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La Pieve di Castello restituita alla città Santa Maria riapre dopo anni di lavori

Terminato il restauro nella chiesa più antica del capoluogo
Eventi tutto il mese dopo la benedizione dell'arcivescovo

Chiara Dalmasso

Scampoli di storia che si riaffacciano al presente, grazie al lavoro paziente dei restauratori: l'attesa è finita, ieri la Pieve di Santa Maria di Castello è stata finalmente restituita alla città. Dalla sua posizione elevata, sul colle del Castello, la chiesa più antica di Udine ha assistito a secoli di vicende storiche: «I suoi muri respirano la fede dei nostri padri – ha sottolineato monsignor Luciano Nobile, parroco della Cattedrale – e se oggi possiamo godere di questa casa del Signore è perché la comunità cristiana cittadina l'ha conservata, ampliata, ricostruita dopo le calamità naturali».

LA CERIMONIA

Per celebrare la riapertura della Pieve dopo 8 anni di restauri, si è svolto ieri sera il rito di benedizione impartito dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. «Rientrare in questa pieve, luogo dove il popolo di Dio riceve il battesimo, significa tornare alle nostre radici – ha detto Lamba – ma non in modo nostalgico, bensì cercando la forza per guardare al futuro». A seguire, c'è stata la processione con la croce della Chiesa madre di Aquileia e di alcune croci delle pievi storiche dell'Arcidiocesi e delle parrocchie della città di

Udine.

LA STORIA DELLA CHIESA

Santa Maria di Castello, come la vediamo oggi, risale ai primi decenni del XII secolo, ma, stando ad alcuni frammenti rinvenuti durante i restauri del 1928-30, un più antico edificio, di epoca longobarda, avrebbe preceduto l'attuale. Già in alcuni documenti del XII secolo è citata quale plebs Utini, la pieve matrice di Udine, mentre è nel basso medioevo che si trova consolidata la denominazione "Sancte Marie de castro" con cui oggi la appelliamo.

IL RESTAURO

Le pareti della chiesa conservano affreschi di epoche diverse, frammentari ma determinanti per la storia artistica del medioevo, non solo friulano. Nell'abside maggiore, in particolare, le scene dedicate alla morte di Maria e alla sua successiva Assunzione e Incoronazione sono un'importante testimonianza di cultura gotica del quarto decennio del XIV. «I lavori di restauro appena conclusi avevano preso avvio nel 2017 – ha spiegato la curatrice del Museo del Duomo, Maria Beatrice Bertone – e sono stati imponenti». Realizzati con il sostegno della Conferenza episcopale italiana (Cei), dell'azienda Danieli

di Buttrio, della Regione e del Comune, delle fondazioni Gruppo Pittini e Friuli, di Solari Spa e Glpsrl, hanno infatti riguardato il consolidamento del terrapieno verso est (piazza I Maggio), il restauro della facciata esterna e degli affreschi interni, il rifacimento degli intonaci e del pavimento, la sistemazione del tetto e nuovi impianti d'illuminazione. «Con questo progetto si è inteso restituire all'antica chiesa la sua finalità di spazio sacro, provvedendo al riassetto degli elementi strutturali e architettonici, degli arredi e delle opere a essa pertinenti e, contestualmente, garantire l'accessibilità e la fruizione nel rispetto delle norme di sicurezza» ha proseguito Bertone.

GLI EVENTI COLLATERALI

Da martedì in poi, per tutto il mese si susseguiranno incontri liturgici accompagnati da musica sacra, così come appuntamenti per le famiglie, per i bambini e per i giovani e visite guidate per quanti desiderano approfondire la storia di uno dei luoghi più preziosi e più cari alla città. A dicembre, poi, la chiesa accoglierà i fedeli in occasione della novena e della messa della Notte Santa. Il calendario delle iniziative è consultabile sul sito www.cattedraleudine.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CERIMONIA

Processione con Lamba e decine di fedeli

La benedizione della Pieve di Santa Maria del Castello, riaperta dopo otto anni di lavori, ha preceduto la processione guidata da monsignor Lamba e seguita da decine di fedeli / Foto Petrusi



LA CELEBRAZIONE

Il Tempio Ossario compie un secolo

Campane a festa, suonate al termine della messa ufficiale, ieri, al Tempio Ossario. La funzione sacra, in particolare, ha concluso il weekend di celebrazioni per i cento anni dal santuario. Niente da fare, invece, per il concerto degli Scampanotadors furlans, annullato a causa del maltempo. / Foto Petrusi.



TI ASPETTIAMO IN NEGOZIO

Via della Stazione, 71
Manzano (UD)

0432 754992 SEGUICI SU

BENESSERE IN VISTA



Le nostre iniziative



Allagamenti in Baldasseria, rifiuti abbandonati in via Susans, autobus che funzionano a singhiozzo e problemi nella gestione del verde pubblico sono le principali segnalazioni dei lettori arrivate al nostro giornale

C'è chi lamenta che la linea 12 non passa, ma altre sono senza utenti. Nel mirino anche la condizione del verde pubblico in via delle Scienze.

Le segnalazioni dei lettori

Vestiti sparsi in via Susans, allagamenti in Baldasseria e autobus che non partono

LE PROTESTE

Allagamenti ogni volta che piove in Baldasseria, degrado in via Susans, con rifiuti a ridosso delle case, ma anche autobus a singhiozzo e mancato sostegno a chi è affetto da disabilità. Sono tante, anche negli ultimi giorni, le segnalazioni dei lettori arrivate alla nostra redazione.

ALLAGAMENTI IN BALDASSERIA

Agostino Freschi scrive sulle

condizioni in cui versa l'area di Baldasseria quando piove si formano "laghi". «Abitiamo in zona e la cosa si verifica al minimo piovasco. La particolarità è che sono stati eseguiti recentemente ingenti lavori e il risultato è disastroso. Le cose sono peggiorate. Il problema – sottolinea Freschi – è presente da anni. Interpellati recentemente la segreteria del sindaco di Udine, l'assessorato di Ivano Marchiol, il Cafc, il Consiglio di quartiere, il vicesindaco Alessandro Venanzi, il consigliere già vicesindaco Carlo Giaco-

mello, siamo in attesa di risposte consone e risolutive».

DEGRADO IN VIA SUSANS

Vestiti sparsi ovunque, sull'erba, accanto a un raccoglitore di indumenti. «Ecco come si presenta l'inizio di via Susans da circa un mese (parallela di via Colugna) ed è veramente uno sconcio – scrive una lettrice, Maria Pia Noero – lasciare vicino alle abitazioni un abbandono simile. È inutile tenere aiuole perfette e ordine in centro storico e lasciare vicino a case ordinate e dignitose una

vergognosa banlieue».

SERVIZIO BUS

«In tanti abbiamo riscontrato un pessimo funzionamento delle linee dell'autobus – sottolinea un'altra lettrice, Lucia –. Abbiamo da poco più di un anno la linea 12, che sarebbe molto comoda sia per chi deve raggiungere l'ospedale sia per andare al lavoro o a scuola, se non fosse che salta continuamente corse, con una media di almeno 3 al giorno. Ricordo anche che hanno aggiunto le linee 81 e 83 che girano senza mai, e dico mai, nessuno se non l'autista».

ASSISTENZA NEGATA

«Mio figlio è stato abbandonato»: con queste prime parole un lettore si rivolge a noi nel tentativo di risolvere una situazione che, al momento, sta mettendo in grossa difficoltà la sua famiglia. Il figlio, infatti, ragazzo con disabilità da tempo seguito dalla cooperativa sociale Aracon, da inizio agosto risulta privo di un assistente che ne accompagni, con tutte le cure del caso, la quotidianità. «La persona che lo seguiva, per ragioni personali, si è licenziata – ci spiega –. Da quando però è andata via, quest'estate, non è stata ancora sostituita». Ed è

qui che la faccenda si fa via via più complessa. A sostegno della sua protesta, infatti, il genitore fornisce una lettera pervenutagli direttamente dalla onlus. Oggetto: comunicazione di disdetta del servizio. «La presente disdetta – leggiamo nella missiva – si rende necessaria a causa dell'impossibilità, da parte della nostra Cooperativa, di garantire la corretta e completa erogazione del servizio per sopravvenuta carenza di personale qualificato disponibile». Da qui la mozione del lettore: «Peccato che il contratto stipulato scada il 31 dicembre. Senza contare che, sempre stando al contratto, lo scioglimento dello stesso sarebbe dovuto avvenire previo accordo fra le parti. Ora cosa dovremmo fare?».

VERDE INCOLTO

Erbacce incolte, cespugli non potati e le fronde di un pino cadute durante il nubifragio di un mese fa: le foto inviate dal nostro lettore Francesco, da via delle Scienze, parlano chiaro. «Non basta tagliare l'erba – spiega – se non si fanno le rifiniture e non si cura la manutenzione, le piante continueranno a crescere sui cordoli dei marciapiedi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SAN ROCCO

Domani mattina un caffè insieme al bar Blue Dream

Differenziata smart, il nuovo parcheggio a servizio del Policlinico Città di Udine. E poi la rigenerazione urbana con la viabilità e le proposte culturali di aggregazione. In silenzio, il quartiere di San Rocco vive, si muove. Promuove iniziative, affronta battaglie contro il disagio, a favore di una comunità coesa a dispetto della tendenza, di alcuni residenti, all'isolamento. Di questo, ma non solo, si parlerà dunque nel nostro prossimo caffè coi lettori, l'appuntamento targato Messaggero Veneto che dà la voce, nonché un canale preferenziale di ascolto, alla cittadinanza udinese. Il ritrovo è fissato per domani, alle 11, al bar Blue Dream di via San Rocco.

72^A

CASA MODERNA

2 - 6 OTTOBRE 2025
UDINE FIERE
dalle 10 alle 20

Soluzioni per vivere meglio.

con la seconda edizione di

SAPERI & SAPORI
TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA



INQUADRA
IL QR-CODE
E SCOPRI DI PIÙ



I CENTRISTI

Azione sprona la maggioranza «Bisogna avere più coraggio»

Il segretario provinciale Zanin a De Toni: possiamo riuscire a cambiare la città
«Manca ancora una visione chiara sul futuro e sulle priorità del capoluogo»

Non è un attacco da fuoco amico, bensì uno sprone per poter sfruttare al meglio «un'occasione ancora aperta». Resta il fatto, però, che leggendo esternamente le parole di Andrea Zanin a quasi metà mandato, il segretario provinciale di Azione veda il bicchiere dell'amministrazione comunale più vuoto che pieno. Perché, «manca ancora una visione chiara sul futuro e sulle priorità» del capoluogo friulano.

«Abbiamo scelto di sostenere questa amministrazione e il sindaco Alberto Felice De Toni con aspettative importanti – sostiene Zanin –. Dopo cinque anni di guida cittadina improntata a un approccio che abbiamo percepito spesso fatalistico e orientato prevalentemente al consenso, confidavamo in un cambiamento. In particolare in una gestione più pragmatica, competente e capace di visione. A oggi, dobbiamo constatare che questo cambio di passo si è visto sol-



Andrea Zanin (Azione)

tanto in parte».

Il segretario, nella sua analisi, parte dall'aumento dell'adizionale Irpef. «A mancare è stata una strategia sull'utilizzo delle nuove risorse – sostiene –. Ci saremmo aspettati che le nuove entrate fossero accompagnate da un piano triennale di utilizzo finalizzato a so-

«Le risorse dell'Irpef dovevano essere spese attraverso un piano triennale»

«Le rimodulazioni della Ztl andavano pensate in base a una visione strategica»

stenere concretamente le famiglie, le fasce più fragili, la residenzialità e gli anziani. Un impegno di questo tipo avrebbe dato un significato politico forte e condivisibile all'aumento della tassa».

C'è poi la pianificazione, a cominciare dalla Ztl allargata. «Strumenti come il Piano

regolatore, del traffico e della mobilità urbana, dei parcheggi oppure del commercio risultano datati –. Interventi come la revisione della Ztl, la riorganizzazione dei parcheggi, oppure i progetti su piazza XX Settembre, avrebbero dovuto poggiare su una pianificazione aggiornata e condivisa, non su sperimentazioni ex post, causa di confusione nei cittadini». E se una «riflessione critica sulla sostenibilità economica del progetto del Carnera è inevitabile», anche «sulla gestione dei rifiuti ci saremmo aspettati un approccio più strutturato». Certo «qualcosa si sta facendo, ma sempre in fase correttiva, non preventiva». Naturalmente, conclude Zanin «le criticità evidenziate, nulla tolgono a quanto di positivo è stato realizzato: molti progetti sono ancora in corso e c'è tempo per dare concretezza a quel cambiamento che la città si attende». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

«Ascoltare i quartieri»



«L'unica è uscire con una lama in tasca come fanno loro, perché altrimenti non ci possiamo difendere». In un'altra versione cambiano le parole, ma non il concetto: «Lasciamo i nostri figli in pasto alle belve. Per andare in stazione alle nove di sera bisogna avere un coltello in tasca, come loro».

Sono la salsa violenta che ha condito il comizio del fioraio Eddie Speranza alla fine del sit-in. Teniamole presenti queste espressioni, perché vanno oltre alle dichiarazioni che hanno sempre contraddistinto le manifestazioni del centrodestra cittadino su questo tema. Vanno oltre l'ormai rituale richiesta di ronde. In nessun caso si era giunti a queste affermazioni, frutto forse dei tempi oscuri che stiamo vivendo.

Si tratta quasi di un comandamento: «Se non sei pronto a usarlo e anche disposto a uc-

cidere, non portarti mai dietro un coltello e men che meno un'arma da fuoco. Non spaventerai il tuo avversario e sarai tu a farne le spese». Saggezza popolare che torna a farci riflettere su quanto proclamato da Speranza. La domanda è semplice: «Ci stiamo preparando a una guerra per bande, nella quale i buoni, i cittadini udinesi, sono pronti ad affrontare il nemico, gli immigrati in genere, all'ultimo sangue in una crociata contro la criminalità?»

Sarebbe come riconoscere che la nostra comunità non è in grado di risolvere il problema sicurezza senza scendere allo stesso livello di chi si vuole combattere e sconfiggere. Se poi un problema diventa occasione di scontro politico, la soluzione si allontana: ognuno invece che fare la sua parte, si arroccerà a difesa delle sue posizioni. È compito del Comune ascoltare i quartieri. Scomporre, sensazioni e realtà, ma riconoscendo che l'allarme è risuonato ormai troppe volte. Ogni giustificazione per l'età oppure per una vita segnata da disagio, dei protagonisti di violenze, non può sminuire la forza e la continuità degli interventi repressivi. Prima che a parlare siano solo i coltelli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come ritrovare una sana VIRILITÀ

Perché uno speciale complesso di micronutrienti dà speranza a così tante persone

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconforto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone.

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI
Molti preparati chimici promettono di rimediare alla

questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in libera vendita, in farmacia)! Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zin-

co, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli,



compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere

l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.



Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)



Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

IL BILANCIO

Il successo di Collega-menti Oltre 120 ospiti e 66 incontri

Migliaia di presenti a dibattiti, mostre fotografiche e laboratori del festival
Al centro dell'edizione 2025 c'è stato il legame tra persone e città del futuro

Dopo tre giorni intensi, il festival Collega-menti si è chiuso lasciando una traccia viva nel centro storico di Udine: un "laboratorio diffuso" che ha messo in relazione cittadini, ricercatori, esperti e istituzioni attorno al tema dell'abitare.

Con 66 eventi e oltre 120 ospiti, il festival dell'università di Udine, curato da Barbara Gallavotti, ha replicato la formula di una conoscenza condivisa, portando le sue idee fuori dalle aule e dentro la città. L'ex chiesa di San Francesco si è trasformata in un cuore pulsante, con le sue 24 "vetrine della ricerca" che hanno ospitato studi su scienza, tecnologia, ambiente, archeologia e innovazione. Grande successo dei laboratori, molti dei quali sono andati sold out, con oltre 650 partecipanti, tra adulti e bambini (tra i più gettonati quelli sull'intelligenza artificiale generativa, ma anche sui manoscritti medievali, il mondo



Uno degli incontri sold-out del festival Collega-menti dell'Ateneo

degli oli essenziali attraverso la distillazione, la clinical escape room e Aquileia accessibile). Più di 300 persone hanno affollato il teatro Palamostre per lo spettacolo teatrale sull'intelligenza artificiale.

Oltre 2 mila visitatori alla mostra fotografica "Le For-

me della Città", allestita alla Galleria Tina Modotti, che resterà aperta fino al 12 ottobre. Nel corso del festival sono emersi temi ricorrenti e fondamentali: la centralità dello spazio pubblico, la qualità della mobilità, la ricerca di un immaginario urbano fondato sulla specificità loca-

le e la sfida della giustizia ambientale e sociale. Questi filoni di pensiero sono stati tessuti insieme nei dibattiti tra architetti, urbanisti, filosofi, medici e molti altri esperti.

L'ultimo giorno, con il dialogo "Città del cuore", il festival ha concluso il percorso sottolineando il legame profondo che ciascuno di noi ha con i luoghi in cui vive. In definitiva, Collega-menti 2025 ha dimostrato che il tema dell'abitare può diventare una lente preziosa per esaminare molte altre questioni: mobilità, sostenibilità, memoria, tecnologia, relazioni sociali. Ha agito come catalizzatore culturale, offrendo occasioni di confronto e connessione tra le discipline e tra città e università. L'auspicio, come ha sottolineato il rettore Angelo Montanari, è che «queste conversazioni non si esauriscano con la chiusura del festival, ma continuino a nutrire il dialogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LUTTO

L'avvocato Mellano si è spento a 71 anni

Ironico, sagace e provocatore. L'avvocato udinese Michele Mellano non è certo passato inosservato tra le aule giudiziarie. La sua preparazione, l'intuito nell'affrontare i vari casi e la sua personalità solare lo hanno sempre caratterizzato nei suoi oltre 40 anni di attività e anche al di fuori dell'esercizio della professione forense. È mancato nella notte tra venerdì e sabato nella Rsa di Tarcento, dove si trovava per un periodo di riabilitazione. Aveva 71 anni. A piangerlo, oltre ai familiari, molti colleghi e

amici. L'ultimo saluto al professionista è fissato per domani, dalle 15 alle 17, alla Casa funeraria Mansutti d'Tricesimo.

Michele Mellano, figlio del sostituto procuratore Arrigo, si era laureato in giurisprudenza a Trieste, nel 1978, e aveva da subito iniziato la professione forense quale libero professionista nel suo studio di Udine, dove da una decina di anni lavora anche la figlia Martina, che lo ha da poco reso nonno. Si è sempre impegnato nel sociale quale consulente giuridico in associazioni e comitati



Michele Mellano

per i diritti civili e la salvaguardia dei capisaldi della società friulana (è stato socio fondatore del Comitato difesa osterie friulane, membro del direttivo Slow Food Fvg). Amava il mare e la pesca e trascorreva il suo tempo libero nella sua Grado.

Nel 2021 gli è stata attribuita la toga d'argento quale rico-

noscimento per i 40 di attività ininterrotta di professione forense. Mellano è andato in pensione alla fine del 2024.

«Per me è stato un maestro – lo ricorda l'avvocato Claudio Pozzo, con il quale condivideva lo studio in via del Gelso –, ho iniziato come praticante, poi sono diventato collega e socio. Mi ha insegnato e dato fiducia, abbiamo lavorato assieme per quasi 40 anni. Era un avvocato abile, intuitivo, veloce nel ragionamento, una persona solare, divertente e ironica. Anche al di fuori del lavoro». Anche il collega Enrico Bulfone lo ricorda con affetto: «Era un civilista e penalista straordinario, acuto. Spassoso e pungente. Amava la bella vita. Dalle superiori militava nella sinistra extraparlamentare e ha sempre mantenuto una coerenza politica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PIOGGIA NON HA ROVINATO LA DOMENICA

Oggi ultimo giorno di Casa Moderna negli stand della Fiera



Visitori tra i padiglioni della fiera della Casa Moderna

Una domenica iniziata con pioggia battente e brusco calo delle temperature non ha abbassato il termometro del gradimento per Casa Moderna e per Saperi&Sapori Fvg, i due eventi in uno visitabili anche oggi in Fiera.

La visita comincia dal padiglione 8, dove le eccellenze artigianali ed enogastronomiche della nostra regione si presentano in tutta la loro bellezza e unicità. Dai merletti al mosaico, dai scarpetti agli abiti sartoriali, dalle lavorazioni in legno alla coltelleria e poi tessuti, complementi d'arredo ed esperti di restauro e decorazioni. I prodotti del saper fare si intrecciano ai sapori "made in Fvg": miele, olio, gubana e prodotti da forno, birre artigianali e liquori, gelato e conserve, frico e altri prodotti a chilometro zero direttamente dall'orto. In questa vetrina il pubblico può anche conoscere il progetto della Cciaa "Opus Loci", ossia il frutto dell'opera dell'uomo in un luogo specifico.

L'iniziativa mette in collegamento Aquileia, Palmano-

va, Cividale, Dolomiti Friulane e Palù di Livenza con una rosa di realtà imprenditoriali che operano nell'ambito dei Siti Unesco.

Si prosegue visitando gli stand delle aziende che nei padiglioni 5,6,7 e negli spazi esterni offrono una panoramica su edilizia e falegnameria, cucine in muratura, impianti di riscaldamento, elettricità e fotovoltaici, climatizzatori, sistemi di sicurezza e controllo, depuratori, rivestimenti e materiali di isolamento, serramenti e porte blindate, mobili arredamento e oggettistica, case prefabbricate ed ecologiche, tende e tessuti, casalinghi e utensili, barbecue, arredo per esterno, recinzioni e ringhiere.

Oggi gli stand sono aperti dalle 10 alle 20, sarà l'ultimo giorno utile anche per ricevere una consulenza d'arredamento gratuita al tavolo degli architetti, previa prenotazione telefonando allo 0432/4951, e per soffermarsi nelle aree dedicate alle mostre d'arte e agli artisti del territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE UNGHERIA, PIAZZETTA DEL POZZO E VIALE EUROPA UNITA

Controlli in borgo stazione Trovati 10 grammi di hashish

Proseguono i controlli delle forze di polizia nelle zone più a rischio degrado della città.

Nel pomeriggio di sabato, in particolare, il personale della questura insieme a quello dei carabinieri, della polizia locale e ad alcune unità cinofile della guardia di finanza, è stato protagonista di un prolungato monitoraggio della zona di borgo stazione, nonché delle aree ri-

comprese tra piazzetta del Pozzo, viale Ungheria e le aree limitrofe, sempre più spesso interessate da attività di spaccio di sostanze stupefacenti, come peraltro denunciato dai residenti della zona che, non per nulla, hanno fondato un nuovo comitato.

Oltre al controllo di quasi 180 persone – comunica la questura cittadina – è stata effettuata anche una serie di

verifiche in diversi esercizi pubblici della zona, noti quali luoghi di aggregazione di soggetti dediti alla commissione di attività illecite. Tra quelli controllati nelle varie operazioni delle forze dell'ordine, rientrano diversi bar e locali pubblici più volte segnalati dai residenti della zona come possibili piazze di spaccio.

Le verifiche effettuate nell'ultimo mese di control-



I controlli effettuati dalle forze dell'ordine nell'area di borgo stazione

li, continuano sempre dalla Polizia di Stato, hanno dato riscontro alle lamentele della cittadinanza: in diversi locali sono stati identificati persone con precedenti pe-

nali e di polizia e la squadra amministrativa della polizia locale ha rilevato alcune violazioni alle norme comunali e regionali.

Intanto nella giornata di

sabato, il personale impiegato nei servizi di pattugliamento del quartiere delle magnolie è intervenuto per sedare una rissa nel piazzale antistante l'autostazione delle corriere identificando tre dei partecipanti, tra cui un minore, indagandoli in stato di libertà per aver preso parte alla rissa (uno di loro anche per il possesso di un coltello).

La guardia di finanza, grazie all'ausilio dell'unità cinofila ha anche provveduto a sanzionare due giovani perché trovati in possesso di sostanza stupefacente per uso personale sequestrando loro 11 grammi di hashish, 1 grammo di marijuana e alcuni spinelli già pronti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fronte di maltempo



In alto, l'ambulanza bloccata sulla strada tra Villanova delle Grotte e Lusevera (anche a destra). Sotto, da sinistra, la nevicata con il borgo del monte Lussari, lo Zoncolan e un mezzo spazzaneve a Sella Nevea

Ambulanza bloccata da alberi caduti In montagna prima nevicata copiosa

A Lusevera i soliti problemi, coinvolto un mezzo in sirena della Cri. Manto bianco sopra i 1100 metri

Lucia Aviani / LUSEVERA

Prima nevicata sull'arco alpino, dopo l'assaggio regalato dalla spolverata di alcuni giorni fa, e forti piogge diffuse, che hanno provocato conseguenze e disagi soprattutto nell'Alta Val Torre, rallentando il transito di un'ambulanza: l'ondata di maltempo riversatasi sul Friuli Venezia Giulia nella notte fra sabato e domenica ha determinato un brusco calo delle temperature, che già da oggi, tuttavia, dovrebbero gradualmente risalire e riavvicinarsi alla media stagionale. Oltre un centinaio le richieste di soccorso per cadute di alberi e allagamenti pervenute alla Sala operativa regionale Sor e al Numero unico delle emergenze

da tutto il territorio regionale. La Bora ha sferzato Trieste, raggiungendo punte di 107 chilometri orari.

ALBERI CADUTI E AMBULANZA BLOCCATA

L'area più penalizzata dal nubifragio è stata appunto l'Alta Val Torre, già costretta a fare i conti – ormai da qualche settimana – con la chiusura della strada principale per Villanova delle Grotte, che a causa di un cedimento è stata necessariamente interdetta al transito e che resterà impraticabile, verosimilmente, per mesi, considerata l'entità dei lavori di consolidamento da porre in essere. Le abbondanti precipitazioni verificatesi nottetempo hanno complicato ulteriormente le cose, provocando nuove cadute di alberi:

«Ad esserne colpita – informa il sindaco Mauro Pinosa, che ha passato tutta la mattinata di ieri a ripulire personalmente la viabilità – è stata l'arteria che unisce Villanova delle Grotte a Lusevera passando per la zona della Priesaka: si tratta del percorso che, essendo chiuso l'altro tragitto, tutti sono obbligati a seguire per scendere a valle. Fortunatamente – spiega quindi – con la motosega che ormai ho sempre in macchina sono riuscito ad aprire un varco tra le piante crollate al suolo, ricavando così una corsia per il transito dei mezzi. Avevo appena finito quando è arrivata un'ambulanza a sirene spiegate, che bene o male è riuscita a passare: peccato che pochi chilometri più avanti – prima del paese

Vento

assieme alle forti piogge diffuse ha colpito nel Cividalese creando problemi ancora sulla strada verso Villanova delle Grotte

107

i chilometri orari raggiunti dalla bora che ha sferzato Trieste

Pinosa

il sindaco di Lusevera è furioso: «Non è possibile andare avanti in questo modo: prima o poi ci scapperà il morto»

di Villanova, nella zona del terminal Grotte – altri due frassini bloccassero il passaggio. Ho tagliato parzialmente anche quelli e il mezzo di soccorso, così, ha potuto procedere, raggiungendo l'abitazione di un'anziana che aveva avuto un malore».

L'ALLARME DEL SINDACO DI LUSEVERA

Per l'ennesima volta, dunque, è andata bene, ma il primo cittadino continua a chiedersi «per quanto ancora». Dopo il suo intervento «fai da te» (supportato da un abitante di Lusevera, Eros Vassalli) Pinosa ha chiamato i vigili del fuoco, che hanno completato l'operazione procedendo al taglio dei grossi alberi. «Sono furioso, non è possibile andare avanti in questo modo: prima

o poi ci scapperà il morto, è solo questione di tempo», tuona il sindaco. «Devono autorizzarmi – ammonisce – a tagliare le piante malate ovunque si trovino e subito. Prevenire è meglio che curare. Il dissesto dei versanti – ribadisce – è causato in gran parte dai frassini malati, che cedendo sotto la pressione di pioggia e vento sollevano con le radici il terreno, provocando frane che poi bisogna sistemare spendendo centinaia di migliaia di euro ogni volta. Con meno di 100 mila euro e con l'autorizzazione al taglio, il mio Comune si arrangerebbe a fare tutto da solo, con il risultato di una piena messa in sicurezza e di un considerevole risparmio di risorse pubbliche. Del tema si sta interessando l'assessore regionale Cristina Amirante, che ho sentito anche oggi».

LE NEVICATE

Dal monte Lussari al comprensorio dello Zoncolan, da Sella Nevea alla val Pesarina, fino al Cividalese, l'arco della montagna friulana ha offerto la prima cartolina invernale in questo inizio della stagione fredda: è nevicato a partire dai 1100-1200 metri su Alpi e Prealpi Giulie, dai 1400-1500 sulle Carniche. —

LA DISCUSSIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Tolmezzo senza area camper Moser bacchetta la Giunta

Il consigliere di opposizione: «In campagna elettorale lo avevano promesso»
L'assessore Faccin: «Valutiamo varie ipotesi, anche su terreni non nostri»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Attesa da decenni, è ancora molto lontana la realizzazione di un'area attrezzata per i camper a Tolmezzo. A porre il tema è stato nell'ultima assemblea dell'Aula il consigliere di opposizione Gabriele Moser, che ha bacchettato la coalizione del sindaco Roberto Vicentini per aver promesso in campagna elettorale la creazione di un simile sito e a oltre tre anni dall'insediamento dell'amministrazione comunale di non averla neppure abbozzato. Moser ha evidenziato l'importanza «di dotare la città di Tolmezzo di una struttura adeguata a ospitare gli autoturisti attrezzati a roulotte anche in ragione del fatto che la Città rappresenta un punto di riferimento per il turismo in Alto Friuli».

Moser ha indicato l'attivazione, da parte della Regio-



La Giunta di Tolmezzo; in primo piano l'assessore Elisa Faccin

ne, di una linea contributiva a favore dei Comuni per la realizzazione, ristrutturazione e l'ampliamento di aree attrezzate per la sosta temporanea di autocaravan e caravan e ha chiesto in aula come si sia mossa in questo senso l'Amministrazione comunale. «È vero –

ha risposto l'assessore comunale Elisa Faccin – sono decenni che Tolmezzo necessita di un'area per i camper. Quindi non è un problema nato con questa amministrazione comunale. Il problema principe per la costruzione di questa area sono i costi e la linea contributiva

che lei cita copre il 50 per cento delle spese ammissibili, ma esclude le eventuali spese di acquisto dell'area, quindi da parte del Comune partecipare a questo bando potrebbe comportare un importo economico piuttosto importante. Per quest'anno la nostra decisione è stata applicare parte dell'avanzo di amministrazione libero per investimenti a interventi nelle frazioni. È chiaro che è fondamentale per Tolmezzo avere un'area camper, che diventi un po' base per poi visitare la Carnia in generale. Però per quest'anno abbiamo preferito dedicarci alla cura del territorio a favore di chi abita Tolmezzo e in particolare nelle frazioni».

«Non avete nemmeno idea – ha incalzato Moser – sulla potenziale area». «In realtà – ha ribattuto Faccin – stiamo valutando varie ipotesi alcune anche su ter-

reni che non sono nelle nostre disponibilità». «Le risposte ricevute dall'assessore Faccin confermano – attacca Moser – quello che denunciavamo da tempo: questa amministrazione, da più di tre anni, si sta limitando alla gestione dei soli affari ordinari, peraltro condotti con superficialità, scarsa attenzione e competenza. Dalle dichiarazioni dell'assessore alle opere pubbliche, infatti, abbiamo potuto apprendere che, anche sulla realizzazione dell'area camper, nulla è stato realizzato. Anzi, non c'è nemmeno l'idea del luogo su cui si potrebbe, in potenza, realizzarla. Siccome è evidente che manchino gli spunti, ho suggerito alla giunta di prendere in considerazione la vecchia bozza del progetto della precedente amministrazione che prevedeva la costruzione dell'area attrezzata per la sosta di autocaravan e caravan nel parcheggio di via Gortani, vicino anche alla casa dell'acqua. Sarebbe stato opportuno, oltreché semplice ed efficace, valorizzare e attualizzare quella proposta presentando l'apposita domanda di finanziamento alla Regione. Invece, ancora, il nulla. Anche questa occasione è stata persa. La nostra disponibilità alla collaborazione in tal senso c'è e permane, ma non possiamo accettare risposte palesemente irreali che di concreto non hanno nulla».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AMARO

Ultimi posti all'Its Le selezioni il 29 a Pordenone

Il 29 ottobre, all'Its del Valle Center a Pordenone (in via Giardini Cattaneo 4) si svolgeranno le sessioni per gli ultimi posti disponibili dei corsi Its con sede in Carnia, al Parco tecnologico di Amaro, realizzati dalla Fondazione ItsAlto Adriatico. Riguardano il corso Immersive Reality Developer, alla prima edizione, che formerà professionisti in grado di progettare esperienze immersive interattive, combinando competenze in modellazione 3D, sviluppo software, Xr e Intelligenza Artificiale, e riguarda il corso, pure biennale, di Energy manager (nuova denominazione dell'ormai consolidato e distintivo Energy Specialist): alla 4ª edizione e unico Its del settore energia in Fvg e che forma figure professionali specializzate sui temi della transizione energetica, per la progettazione, la gestione e il monitoraggio di impianti in contesti produttivi, residenziali o per infrastrutture pubbliche. Possono partecipare alle selezioni tutti i diplomati degli istituti tecnici e professionali e dei licei.

T.A.

IL TUO FARMACISTA INFORMA UNA "GUIDA" DAL 1853



Pelle e Freddo: come proteggerla con l'arrivo dell'Autunno

Ciao, sono il Dr. Pier, farmacista esperto in nutrizione e titolare della Farmacia Guida 1853 a Verzegnis.

Con l'arrivo dell'autunno, le giornate si accorciano, le temperature si abbassano e l'aria diventa più secca. Tutto questo mette a dura prova la nostra pelle, che può reagire con arrossamenti, secchezza, screpolature e perdita di luminosità.

Vediamo insieme perché succede e soprattutto cosa fare ogni giorno per proteggere la pelle naturalmente..

Perché l'Autunno è una Sfida per la Pelle

- 1. Calo delle temperature** → Il freddo e il vento riducono l'umidità cutanea, impoverendo la barriera protettiva.
- 2. Aria secca in casa** → I termosifoni e i climatizzatori asciugano ulteriormente la pelle.
- 3. Routine sbagliata** → Continuare con prodotti leggeri usati d'estate non basta: la pelle in autunno ha nuove esigenze.

Consigli pratici per una pelle sana in autunno

Ecco cosa puoi fare ogni giorno, senza stravolgere le tue abitudini:

1. Idratazione dentro e fuori

- Bevi almeno 1,5 litri di acqua al giorno, anche se non hai sete.
- Usa creme ricche di burro di karité, acido ialuronico e oli vegetali (mandorle dolci, jojoba, argan).

- Applica sempre la crema entro 2 minuti dalla doccia: è il momento in cui la pelle trattiene meglio i principi attivi.

2. Detersione intelligente

- Evita acqua troppo calda: peggiora la secchezza.
- Scegli detergenti delicati e oleosi, che non impoveriscono i lipidi della pelle.

3. Proteggi mani e labbra

- Usa guanti in cotone sotto quelli invernali per difendere le mani dal freddo.
- Applica un burrocacao naturale con cera d'api o karité più volte al giorno.

4. Alimentazione amica della pelle

- Frutta e verdura arancioni (zucca, carote, cachi) → ricche di beta-carotene e antiossidanti.
- Pesce azzurro, semi di lino, noci → fonte di Omega-3, mantengono la pelle elastica.
- Vitamina C (kiwi, agrumi, melograno) → stimola la produzione di collagene.

Rimedi Naturali utili

Aloe vera: calma e idrata le zone arrossate.

Miele: ottimo come maschera viso idratante, 10 minuti e la pelle torna morbida.

Camomilla: impacchi lenitivi per ridurre rossori e irritazioni.

Rimedi Omeopatici

Graphites: pelle secca con screpolature ed eczemi.

Sulphur: per pelle che tende ad arrossarsi e prudere.

Calendula: ottima in crema o pomata, favorisce la rigenerazione.

Natrum Muriaticum: indicato se la secchezza colpisce labbra e viso.

Falsi miti da sfatare

"In inverno il sole non fa danni" → Falso! Anche in autunno i raggi UV colpiscono la pelle. Una protezione solare leggera (SPF 15-20) è utile soprattutto sul viso.

"Più crema metto, meglio è" → Non serve esagerare: la pelle assorbe solo ciò di cui ha bisogno. Meglio applicare poco prodotto, ma con costanza.

"Il freddo chiude i pori e protegge la pelle" → Al contrario: il freddo stressa la microcircolazione e può peggiorare couperose e capillari fragili.

Il Ruolo del Farmacista

Alla Farmacia Guida 1853 offriamo consulenze personalizzate per scegliere insieme:

- Creme specifiche per ogni tipo di pelle.
- Integratori mirati (acidi grassi, vitamine e minerali).
- Rimedi naturali e omeopatici adatti alle esigenze individuali.

Il nostro obiettivo è aiutarti a proteggere la pelle ogni giorno, con soluzioni pratiche, sicure ed efficaci.

Conclusione

Proteggere la pelle in autunno non è complicato: basta qualche accorgimento quotidiano, prodotti giusti e una consulenza mirata. Non lasciare che freddo e vento rovinino la salute della tua pelle: vieni a trovarci in Farmacia Guida 1853 a Verzegnis.

Ci leggiamo il 3 novembre con un nuovo appuntamento della rubrica "Il tuo farmacista informa".

A presto Dr. Pier



PROSSIMO APPUNTAMENTO
3 NOVEMBRE

Via Udine 2, Chialuis
T. 0433 44118
farmaciaguida1853@gmail.com



La persona colpita è stata dimessa dall'ospedale. È sotto choc
Resta da chiarire la dinamica dell'aggressione. Indagano i carabinieri

Dirigente preso a pugni La condanna è unanime Canciani: «Amareggiato»



IL CASO

ALESSANDRO CESARE

Il giorno dopo l'aggressione subita da un dirigente della squadra di casa al termine del match tra Union Martignacco e Union Fincantieri Monfalcone (valevole per il Campionato regionale juniores), resta l'amaro per l'ennesimo episodio di violenza che coinvolge i campi di calcio. Un gesto, quello di colpire alla tempia con un pugno il direttore sportivo dell'Union Martignacco, Marco Cimenti, apparentemente svincolato dal risultato maturato sul campo (pareggio per 2 a 2) e senza il coinvolgimento diretto di chi la partita l'ha giocata. Da una prima ricostruzione del fatto, ma toccherà ai carabinieri di Udine Est intervenire sabato sera allo stadio chiarire i contorni della vicenda, a causare il parapigi-

glia nei corridoi interni dell'impianto sportivo è stato un gruppetto formato da tesserati, genitori e sostenitori dell'Union Monfalcone. Forse per una parola di troppo arrivata dal campo di gioco alle tribune, questi soggetti hanno pensato di poter ri-

solvere la cosa scendendo negli spogliatoi. È accorso Cimenti che nel tentativo di placare gli animi è stato raggiunto da un pugno. «Marco non ha visto chi l'ha colpito – ha assicurato il presidente dell'Union Martignacco Daniele Cattunar –. Dopo il col-

po ha visto 2-3 secondi di buio ed è caduto a terra. Portato in ospedale è stato dimesso domenica mattina, ancora in uno stato di shock. Mi auguro che questo episodio non influisca sulla sua grande passione per il calcio e che riesca a metterselo alle spalle in fretta». Rispetto all'accaduto, il presidente ha aggiunto: «Sono in contatto con i vertici dell'Union Monfalcone: ci hanno promesso la massima collaborazione per individuare il responsabile dell'aggressione. Credo che sia la volontà di tutti. Dal mio punto di vista – ha concluso – si tratta di un episodio che non ha nulla a che vedere con lo sport».

Il presidente del Comitato regionale della Figc, Ermes Canciani, resta in attesa della conclusione degli accertamenti dei carabinieri. «A quel punto la Procura federale capirà il da farsi», ha chiarito il presidente, che ha fermamente condannato l'epi-



ERMES CANSANI
IL PRESIDENTE DEL COMITATO REGIONALE DELLA FEDERAZIONE

Il presidente del Martignacco: «Il Monfalcone ci ha garantito massima collaborazione»

sodio. «Sono amareggiato e arrabbiato perché non è possibile accadano ancora cose del genere nonostante tutto ciò che facciamo contro la violenza. Sono episodi che lasciano l'amaro in bocca, ancora di più perché sono completamente estranei all'esito della partita. Sensibilizzerò ulteriormente le società – è la chiosa di Canciani – affinché chiudano gli accessi alla zona degli spogliatoi per evitare l'ingresso agli estranei. Concludo riaffermando la condanna per quanto successo, che non ha niente a che fare con il mondo del calcio».

È intervenuto anche il sindaco di Martignacco, Mauro Delendi: «Dispiace che una passione oltrepassi limiti accettabili e diventi elemento di disagio e di stortura per quello che dovrebbe essere il senso dello sport. Esprimo massima solidarietà per il dirigente colpito da un ignoto vigliacco».

LE CONSIGLIERE REGIONALI LIGUORI E CAPOZZI

«Prevenzione contro la violenza»

Anche la politica regionale è intervenuta a commento dell'aggressione subita a Martignacco dal dirigente della squadra locale Marco Cimenti. «Si tratta di un fatto grave – sottolineano le consigliere regionali Simone Liguori e Rosaria Capozzi – che non può essere sottovalutato. La pratica degli sport, soprattutto quando coinvolgono ragazzi e famiglie, deve restare luoghi di crescita, di socialità e di valori positivi». Proprio in quest'ottica Liguori e Capozzi hanno depositato in Consiglio regionale una proposta di legge che mira a implementare la prevenzione e il contrasto della violenza, del razzismo e delle discriminazioni nello sport.

NOVITÀ

Il marchio da farmacia presenta un nuovo gel ispirato a una scoperta premiata con il Nobel

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Piedi stressati? Sensazione di tensione, bruciore o formicolio negli arti? Pelle secca e screpolata? Un nuovo gel dermocosmetico contiene un ingrediente speciale – ispirato a una scoperta premiata con il Premio Nobel! Idrata la pelle, la lenisce e dona una piacevole sensazione di freschezza. Dalla teoria alla pratica: ecco come una scoperta scientifica può fare la differenza per il nostro benessere.

Quello che sentiamo, percepiamo e viviamo – tutto è controllato da una rete complessa composta da miliardi di cellule nervose. Spesso sottovalutata è l'importanza di piedi e gambe come "sistema di allerta precoce": quando la rete nervosa si altera, i primi segnali si manifestano proprio lì – con formicolii, bruciori o una fastidiosa sensazione di tensione. Anche la pelle secca e screpolata è un problema comune. Per questo è fondamentale un trattamento che rinfreschi, calmi e contribuisca concretamente al benessere. Ed è proprio questo l'obiettivo del nuovo Mavosten Gel.



Mavosten Gel rinfresca e rivitalizza piedi e gambe affaticati.

ISPIRATA ALLA RICERCA PREMIATA CON IL NOBEL

La pelle secca e screpolata dei piedi può indebolire la barriera cutanea e favorire irritazioni. Le più moderne ricerche scientifiche hanno evidenziato il ruolo chiave delle cosiddette **acquaporine** – minuscoli canali presenti nella pelle che regolano il trasporto dell'acqua. La loro attivazione mirata consente di idratare la pelle in profondità.

Questa scoperta è stata persino insignita del Premio Nobel. Il nuovo Mavosten Gel, grazie all'ingrediente **Hydagen Aquaporin**, si basa proprio su queste avanzate conoscenze scientifiche.

EFFETTO FRESCO: IMMEDIATO E PIACEVOLE

Quando i piedi bruciano, si desidera solo una cosa: un rapido effetto rinfrescante. La formulazione a base di men-

tolo Koko ML Plus contenuta nel Mavosten Gel agisce in modo mirato e intelligente sui recettori del freddo della pelle, generando una sensazione delicata e rinfrescante – un sollievo gradito in caso di formicolio o bruciore.

PIÙ LEGGEREZZA PER GAMBE PESANTI

Le gambe pesanti sono spesso la conseguenza di una micro-

circolazione alterata. In questi casi entra in gioco il complesso vegetale **Legactif**, una combinazione di verga d'oro, pungitopo e limone. Studiata appositamente per sostenere le gambe affaticate, può contribuire a ridurre i gonfiori.

MAVOSTEN GEL – LA CURA MIRATA DELLO SPECIALISTA DELLA SALUTE DEI NERVI

Tutti questi ingredienti sono racchiusi nel **Mavosten Gel**, in una formulazione piacevolmente rinfrescante. Sviluppato da specialisti del sistema nervoso, ha l'obiettivo di calmare piedi e gambe stressati e allo stesso tempo prendersi cura della pelle.

Il gel è dermatologicamente testato, si assorbe rapidamente e non appiccica.

Consiglio: conservato in frigorifero, regala un extra effetto fresco all'applicazione. **Mavosten Gel – ora disponibile in farmacia.**

Per la farmacia:
Mavosten Gel
(PARAF 950305591)
www.mavosten.it

Ora nuovo
Mavosten Gel!



Mavosten Gel

**Viaggio del
@messaggero veneto
nei paesi**



Davanti a un caffè amministratori, cittadini e referenti delle associazioni si confronteranno su proposte e idee

LE NOSTRE INIZIATIVE

Il viaggio nei paesi arriva a Tarcento Domani l'incontro al bar Marinelli

Letizia Treppo / TARCENTO

Continuano le tappe del lungo viaggio tra le voci dei paesi del Messaggero Veneto. Il prossimo appuntamento è previsto per domani mattina, alle 10.30, al bar Marinelli di Tarcento.

Un'occasione di incontro tra giornalisti e lettori, cittadini, associazioni che operano sul territorio promuovendo numerose iniziative e rappresentanti istituzionali, tra cui il primo cittadino Mauro Steccati.

La città di Tarcento, comunemente conosciuta co-

me "Perla del Friuli", sarà protagonista di uno spazio di dialogo, davanti ad un caffè e a una copia del giornale, per approfondire temi di interesse comune, ma anche sviluppare riflessioni e soprattutto proposte su quelle che saranno le trasformazioni di un territorio che per anni è stato uno dei luoghi fulcro della Regione.

Si parlerà di opere pubbliche, prima fra tutti quella riguardante il noto cantiere di piazza Libertà (che prevede la realizzazione di fermate per il trasporto pubblico conformi alla normativa, maggiori parcheg-

gi pubblici ordinati e funzionali, una nuova zona pedonale con percorsi protetti, in particolare per anziani, bambini e persone con disabilità con riassetto dei marciapiedi e dei porfidi), ma anche delle diverse collaborazioni e iniziative collaterali che interessano il paese durante tutto il corso dell'anno.

Dal "Premio Epifania", che annualmente viene consegnato il 4 gennaio, e i festeggiamenti per i riti epifanici (con il grande falò epifanico che viene acceso la sera del 6 gennaio sul Colle di Coia, il più famoso pignarûl del Friuli la cui ac-

censione rappresenta un rito propiziatorio per l'anno nuovo con il Vecchio Venerando a interpretare la direzione del fumo in vista dell'anno nuovo), alle diverse mostre, rassegne e serate informative organizzate tra palazzo Frangipane e la sala Margherita nei mesi a seguire.

Sarà infine dato spazio ai rapporti con le associazioni sparse su tutto il territorio, con un occhio anche all'ambito delle collaborazioni e delle nuove attività svolte all'interno dei servizi sociali dei comuni del Torre. —



MAURO STECCATI
IL PRIMO CITTADINO
DEL COMUNE DI TARCENTO

Tra i temi principali il cantiere avviato per la riqualificazione di piazza Libertà e i progetti futuri in campo culturale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE



Orietta Berti durante la visita a sorpresa nella casa per anziani

La visita a sorpresa di Orietta Berti alla casa per anziani

Lucia Aviani / CIVIDALE

È arrivata a sorpresa, lasciando a bocca aperta gli ospiti e regalando loro un momento davvero speciale: Orietta Berti – esibitasi in concerto, sabato sera, nel parco di Rualis – ha fatto visita, prima dello spettacolo, alla vicina casa per anziani, cantando per i nonnini uno dei suoi pezzi più celebri, "Fin che la barca va". «Il simbolo di una vita che continua a navigare in

un oceano "pacifico"», commenta Carlo Monai, presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Asp, sotto la cui guida la struttura assistenziale si sta configurando sempre più come realtà aperta al territorio.

Giovedì scorso era stata celebrata la festa dei nonni, in collaborazione con la scuola dell'infanzia di Rualis (i cui bambini si sono stretti attorno agli anziani e alla più "titolata", Vanda Buiatti Pette-

ruti, 103 anni), oggi alcuni ospiti saranno a Remanzacco per partecipare a un evento promosso dall'amministrazione del sindaco Daniela Briz. Parallelamente, Monai ha proposto al Cda una modifica del regolamento di accoglimento degli anziani, aggiungendovi il termine "soggiorno", a indicare la centralità del fattore benessere. L'Asp, intanto, continua il suo processo di ammodernamento, investendo in innovazione e qualità: un progetto realizzato in collaborazione con l'azienda Lef, e sostenuto da fondi Pnrr, favorirà una fase di formazione esperienziale del personale proprio nella sede di Lef, a San Vito al Tagliamento, e si concretizzerà poi nella struttura assistenziale cittadina con un lavoro mirato su due aree pilota, la gestione dei farmaci e la programmazione del personale.

«Saranno i primi passaggi – commenta Nicoletta Tofani, direttrice generale della Casa per anziani – di un iter destinato ad estendersi gradualmente a tutti i reparti, con l'obiettivo di costruire una cultura del miglioramento continuo. È un investimento a favore dei residenti, delle loro famiglie e dei nostri lavoratori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Lucie e campi sistemati Bocciodromo rinnovato

Investimento del Comune: «Interventi necessari»
L'associazione: diventerà uno spazio di aggregazione

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Restyling per il bocciodromo comunale di Rivignano Teor. Una festa per gli amanti e i tanti appassionati del gioco delle bocce.

Come ha dichiarato l'assessore allo sport Alessandro Macor, presente al taglio del nastro con il collega Giovanni D'Orlando e la consigliera Barbara Cesca «il bocciodromo è stato rifatto completamente per quanto riguarda l'impianto di illuminazione e ne è stato posizionato uno di ultima generazione con lampade a led e quindi con un risparmio energetico importante. Anche il campo da gioco è stato totalmente rifatto. L'intervento è stato finanziato dall'amministrazione comunale. Il bocciodromo, considerato che è una struttura che ha circa una quarantina di anni, doveva essere sistemato e per questo era doveroso intervenire».

Anche il primo cittadino Fabrizio Mattiussi si è detto soddisfatto di quest'opera. «Abbiamo inaugurato il bocciodromo – ha affermato – dopo una restaurazione completa dei campi e dell'illuminazione. In particolare sia per la nuova illuminazione e sia per il rifacimento dei campi di gara ha visto impiegati tecniche e materiali innovativi e moderni. Il costo totale degli interventi è stato di circa 30 mila euro. È un vanto per la nostra comunità aver recuperato questo bocciodromo che è uno dei migliori del Triveneto».

Sarà dunque potenziata anche la collaborazione, in parti-



L'inaugurazione del bocciodromo e una partita tra amministratori

colare fra la Bocciofila di Rivignano Teor e la Bocciofila di Codroipo, «con scambio di intenti, ospitando le gare per il campionato di serie A. Bisognava dare una risposta, con un recupero e restauro mirato, a questa struttura per questo impegno assunto» ha concluso Anzil.

Il primo cittadino poi ha evidenziato che «la Bocciofila Rivignano Teor gestisce in maniera egregia l'impianto anche con l'organizzazione di altri tornei di alto spessore. Ad esempio il 26 ottobre c'è il "Torneo dei Santi", una sorta di apertura delle iniziative collegate alla Fiera dei Santi.

Si registra un incremento delle iscrizioni, anche tra i ragazzi e il gruppo femminile sta ottenendo successi importanti. Una gioia».

Il Consiglio direttivo del Bocce Club Rivignano, rappresentato dalla presidente Anna Maria Cudin, ha espresso la propria gratitudine all'amministrazione, evidenziando l'importanza della struttura per il futuro delle bocce e come punto di aggregazione sociale per la comunità. A chiusura della cerimonia, gli amministratori comunali hanno deciso di cimentarsi in una partita di bocce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Ripartono i corsi del Cai La sezione conta 1.100 soci

CIVIDALE

Prosegue l'intensa attività annuale della sezione cividalese del Club alpino italiano, la "Monte Nero", che con i suoi 1.100 soci è la più grande in regione dopo quelle dei capoluoghi di provincia. Tre i corsi della storica Scuola di alpinismo e scialpinismo in programma per l'autunno, a cominciare – si inizierà domani – dal 42° corso di preparazione fisica all'at-

tività in montagna, un classico sempre atteso dai cividalesi e non solo (oltre un centinaio gli iscritti), che si ritrovano il martedì e il venerdì, alle 19.30, nel palazzetto dello sport. Alla quinta edizione è invece arrivato il corso di arrampicata libera nelle palestre indoor della regione: lunedì 13 ottobre prenderà il via l'attività propeudeutica all'arrampicata sportiva nella palestra di San Leonardo, che da tre anni viene gesti-

ta proprio dal Cai della città ducale; l'impegno è tanto, fanno sapere gli istruttori, ma l'avvicendamento nell'apertura e nel controllo permettono di farvi fronte. La struttura vanta una cinquantina di vie di arrampicata – per un'altezza superiore alla decina di metri – e oltre a rappresentare la base per i corsi della scuola ospita settimanalmente centinaia di fruitori, tutti soci Cai. —

L.A.

Nell'impianto di Goricizza

Ladri di frico, hamburger e bibite Furto al campo di rugby a Codroipo

Sparito anche il ragù per i ragazzi dell'Under 16. La presidente: siamo arrabbiati, ma non ci fermiamo

Viviana Zamarian / CODROIPO

Quarantanove confezioni di frico. E poi il ragù preparato per i ragazzi dell'Under 16. Hamburger, patatine in sacchetto, le casse di Coca Cola etè freddo, le cialde di caffè e lo zucchero. Tutto rubato, tutto sparito dai locali che fungono da zona ristoro all'impianto sportivo di rugby a Goricizza di Codroipo.

Fino alle 17.30 di sabato i referenti dell'associazione OverBugLine erano sul campo, impegnati a sistemare tutto in vista della partita di domenica. Ci sono tornati ieri mattina in via Sedegliano, pronti per un'altra domenica di sport e aggregazione. Hanno notato subito il basculante forzato. «Poi siamo entrati. Era tutto buttato a terra» racconta la presidente Susana Greggio. «È stata una sensazione davvero brutta – afferma –. Siamo arrabbiati, non lo nascondo. Perché qui



Le stanze messe in disordine nell'impianto sportivo di rugby a Goricizza di Codroipo: i ladri hanno rovistato dappertutto rubando cibo e bevande

Rubate pure due macchinette del caffè e una cassa per la musica

si parla del lavoro di tante persone che si mettono a disposizione per dare ai ragazzi la possibilità di stare insieme, giocare, divertirsi e vivere al meglio il terzo tempo con i genitori e tutti gli appassionati e ci è stato rubato tutto.

I danni sono stati ingenti».

Sparite anche due macchinette per preparare il caffè e una cassa per la musica. «Hanno gettato tutto a terra – prosegue la presidente –. Ci hanno lasciato soltanto una

delle 50 confezioni di frico che avevamo, solo di carne abbiamo un danno da 700 euro. Hanno frugato dappertutto, forse andando alla ricerca di soldi, e hanno svuotato armadi e frigoriferi rubando tutto quello che sono riusciti

a prendere, compreso il ragù che era stato preparato per i ragazzi dell'Under 16».

Dopo il sopralluogo dei carabinieri, a cui è stato denunciato il furto, e la visita del consigliere comunale delegato allo sport Rosario Legname, l'associazione non si è persa d'animo. Da vera squadra, in campo e fuori. E così ieri mattina c'è chi, tra i genitori, è andato a casa a prendere la propria macchinetta per preparare il caffè, c'è chi si è messo di buona lena ha cucinato il ragù per le squadre dell'Under 16. Anche ieri, come sempre dopo ogni match, si è festeggiato il terzo tempo davanti a una pasta-sciutta.

«Siamo una grande famiglia – commenta Susana, assieme al marito Riccardo Sironi, responsabile tecnico della società – e questa è la nostra forza. I genitori dei ragazzi e tutti gli appassionati di questo sport si sentono parte di questo bellissimo gruppo. Il rammarico e la rabbia restano per quello che è accaduto, ma non hanno rovinato la nostra domenica insieme».

Non si lasceranno fermare. E continueranno a far divertire centinaia di bambini e ragazzi. Loro che undici anni fa hanno fatto nascere e scoprire a Codroipo la passione per la palla ovale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CASTELLO DAL 10 AL 12 OTTOBRE

Quei Magici intrecci con 120 espositori a Strassoldo di Sopra

Un percorso con artigiani, vivaisti e piccoli agricoltori d'eccellenza
Emozioni per chi cerca autenticità, creatività e bellezza senza tempo

Francesca Artico / CERVIGNANO

C'è un luogo nascosto nella campagna friulana, a pochi passi dal mare e dai siti Unesco di Aquileia e Palmanova, dove la vita ha il passo delle stagioni e il profumo della storia. Qui, i ruscelli scorrono limpidi e due castelli gemelli si riflettono nell'acqua come in un sogno antico. È Strassoldo, un paesino nel Comune di Cervignano del Friuli, annoverato tra i Borghi più belli d'Italia, dove pietre, alberi e silenzi custodiscono storie millenarie.

Dal 10 al 12 ottobre 2025, il Castello di Strassoldo di Sopra – solitamente non accessibile al pubblico – aprirà eccezionalmente i suoi battenti per la 54ª edizione di Magici intrecci: una rassegna che da 27 anni, ogni primavera e ogni autunno, accoglie i visitatori in atmosfere sempre diverse, ispirate ai colori, ai profumi e alle suggestioni delle



Un particolare scorcio del castello di Strassoldo di Sopra

Un viaggio tra le meraviglie del fatto a mano e un invito a immergersi nella bellezza e a lasciarsi ispirare

stagioni, per emozionare chi è in cerca di autenticità, creatività e bellezza senza tempo.

Con 120 artigiani, vivaisti e piccoli produttori agricoli d'eccellenza, provenienti da tutta Italia, daranno vita a un percorso coinvolgente tra saloni storici, giardini segreti e angoli suggestivi del complesso castellano, dove ogni dettaglio è

curato con amore. I visitatori potranno scoprire una straordinaria varietà di creazioni autenticamente artigianali: abiti unici, gioielli d'autore, arredi originali, piante rare e sapori genuini, tutti frutto di passione e maestria. Il tutto sarà decorato a tema autunnale con le raffinate e ogni volta diverse creazioni che sono una delle attrattive dell'evento.

La manifestazione è l'occasione perfetta per trovare regali di Natale originali. Magici intrecci non è solo un viaggio tra le meraviglie del fatto a mano. È un invito a rallentare il passo, immergersi nella bellezza e lasciarsi ispirare, in un equilibrio delicato tra storia, natura e creatività.

A rendere il tutto ancora più interessante, ci sarà anche un calendario di iniziative collaterali, che spazieranno dalle visite guidate nel parco del Castello di Sotto e nel borgo storico, alle conversazioni botaniche, dalle presentazioni editoriali alle attività dedicate ai più piccoli. Per chi desidera una pausa golosa, lungo il percorso saranno presenti tre punti di ristoro selezionati con proposte genuine da gustare tra scorci affascinanti e atmosfere rilassate.

L'evento si terrà anche in caso di pioggia: venerdì 10 ottobre dalle 10 alle 19; sabato 11 e domenica 12 ottobre, dalle 9 alle 19. Per informazioni è possibile visitare il sito www.castellodistrassoldo.it oppure rivolgersi all'e-mail eventi@castellodistrassoldo.it o al 351-8465560. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La cena multietnica organizzata ad Aiello Viaggi attraverso i gusti Tradizioni e storie scoperte con 4 piatti

NONA EDIZIONE

C'è un modo per viaggiare attraverso il gusto, scoprendo tradizioni e storie da ogni angolo del globo senza muoversi da casa. Questo è stato l'obiettivo della IX edizione della Cena multietnica ad Aiello, evento che ha messo insieme quattro piatti simbolo da quattro diverse culture, cucinate sul posto dai relativi cuochi. Un percorso gastronomico che parte dall'Oriente con l'iracheno Addy e la Shorba al Adas e il the nero, tocca l'Europa con il milanese Massimo e il classico Risotto allo zafferano, vola ai Caraibi con la dominicana Nathalie e La Bandera Dominicana e si conclude con la raffinatezza del curdo Bayram con la Baklava, tipico del Kurdistan Turco. Una sinfonia di sapori ineguagliabile.

La serata, organizzata dal Comitato iniziative locali (Cil), ha registrato una numerosa partecipazione di persone, tutte curiose di assaggiare piatti provenienti da luoghi così lontani che sarebbe impossibile visitarli. Quando si assaggia un piatto, non si assapora solo il gusto, ma si entra in contatto con la cultura locale e si scoprono gli ingredienti e le spe-



Uno scorcio della cena

zie che ne raccontano la storia è un'esperienza che va ben oltre la semplice nutrizione. Ogni ricetta racchiude in sé un pezzo di storia, tradizione e identità di un popolo. Le spezie, le erbe aromatiche e i metodi di cottura non sono scelti a caso; sono il risultato di secoli di scambi culturali, di disponibilità di risorse e di influenze storiche e climatiche. Per entrare nel clima della serata, sono stati preparati cartelloni esplicativi sui Paesi protagonisti dell'evento: illustravano la bandiera, le peculiarità di ogni nazione e il piatto che sarebbe stato cucinato, un'iniziativa che ha incuriosito molto le persone, le quali, si sono soffermate a leggere attentamente. Non è mancata in sottofondo la musica tipica di ogni nazionalità rappresentata. L'attenzione si sposta ora al prossimo anno, che segnerà la decima edizione dell'evento. —

F.A.

È salito al cielo



DON GIOVANNI BOZ

Lo annunciano le sorelle Anna e Rosetta, nipoti e pronipoti.
I funerali avranno luogo martedì 7 ottobre alle ore 15.00 nella Chiesa di Pantianico ove la cara salma sarà esposta da oggi alle ore 16.00 e alle ore 18.00 verrà recitato il Santo Rosario.
Si ringraziano tutte le persone che gli sono state vicine e tutte quelle che vorranno onorarne la memoria.

Mereto di Tomba, 6 ottobre 2025

Onoranze Funebri Mansutti Udine tel. 0432 481481
Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via del Calvario 101
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

Improvvisamente ci ha lasciati



EZIO ZARDINI
di 79 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, la sorella, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 7 ottobre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di Pozzo.

Pozzo di Codroipo, 6 ottobre 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- Valter con Paola, Valentino con Velianna.

Ci ha lasciati



SANTINA COMISSO in VERSOLATO
di anni 79

Ne danno il triste annuncio il marito Gigi, le figlie Stefania con Franco, Silvia e Fabio, Michela con Raffaele, Federico e Alessandro, la sorella Maria e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani martedì 7 ottobre, alle ore 15:30, nella chiesa parrocchiale di Romans ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Romans di Varmo, 6 ottobre 2025

O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023
www.rivignanesi.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



BRUNO COSSIO
di 84 anni

Lo annunciano la moglie Gianna, i figli Paola e Mauro, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati martedì 7 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di San Martino a Cussignacco partendo dalla residenza "S. Anna". Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 6 ottobre 2025

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame,
Udine Campoformido. www.paxeterna.it

La famiglia Dell'Asin annuncia con profondo dolore la scomparsa di



DANIELE-LUCIANO DELL'ASIN
1949-2025

Lo saluteremo martedì 7 ottobre alle ore 11.30 presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine (via Tavagnacco, 150).

A seguire alle ore 15.30 si terrà la cerimonia funebre presso la chiesa parrocchiale di Cosa (San Giorgio della Richinvelda).

Seguirà cremazione.
La salma sarà esposta in Casa Funeraria a partire da lunedì 6 ottobre dalle ore 15.30.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al personale del reparto di Oncologia dell'ospedale civile di Udine per le amorevoli cure prestate.
Non fiori ma eventuali offerte ad associazioni impegnate nel sociale.

Udine- San Giorgio della Richinvelda, 6 ottobre 2025

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE (via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI UDINE-POVOLETTTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine con l'Avvocatura Friulana esprime il proprio cordoglio ai familiari per la scomparsa dell'Avvocato

MICHELE MELLANO

ricordandone l'impegno professionale e le doti umane.

Udine, 6 ottobre 2025

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord est multimedia

La lettera aperta

L'IMPATTO IN CARNIA DELLE STRADE FORESTALI

CATERINA DIEMOZ

Gentile direttore, quest'estate ero in Carnia, dove non ho più trovato i prati e i faggi secolari che tra malga Saisera e il rifugio Grego avevo attraversato a piedi anni prima: al loro posto, una carreggiata larga 6 metri con tornanti scavati nella roccia di oltre 15 metri, e frane incomben- ti. Lo so, non è una notizia. Ma lo è per quanti come me non visitavano la Carnia da tempo e associano quei luoghi a emozione, bellezza, memoria. Certo le strade forestali servono, né si può ridurre la Carnia a una "riserva indiana" come teme qualche politico locale: ma penso anche che ciò non debba essere il pretesto perché subisca il massacro di boschi e pendii a opera di impat- tanti e talvolta inutili "piste" in alta quota.

Di un'altra che ho visto l'agosto scorso a Paularo sull'in- tercomunale Paularo-Ponteb- ba, vicino all'agriturismo Al Cippo, vi chiedo invece noti- zie più precise: segue il traccia- to Cai 449 verso il confine au- striaco e mi risulta che moto e fuoristrada vi abbiano libero accesso. Pareva recente, eppu- re l'ho vista affiancata da enor- mi tornanti di recente scavo; il cartello di cantiere indica un "Intervento di adeguamento e

realizzazione di viabilità sil- vo-pastorale di collegamento con l'Austria in località Valber- tat Bassa - Cordin - Stranig Alm. progetto finanziato dalla Regione, importo € 491.814,36, committente la Comunità di Montagna della Carnia, durata lavori 240 gior- ni".

Il problema è che tale fore- stale diventerà camionabile e, serpeggiando tra boschi e mal- ghe su pendii più o meno sco- scesi (Valbertat, Cordin...) do- vrà immettersi nella Paula- ro-Pontebba che dal 1° giugno 2024 - non da ieri - è bloccata da una frana in località Rio Se- co, tra il passo di Cason di Lan- za e Studena Bassa, né risulta- no opere di ripristino in atto.

Quindi il Comune di Paula- ro e la Comunità di Montagna spendono 419 mila euro per una nuova camionabile verso il confine, che però si dirama da una strada per ora interrot- ta? E a tratti anche pericolosa, perché al Passo di Lanza si arri- va solo da Paularo percorren- do tratti esposti dove non pas- sa più di un veicolo alla volta. Ma ammettiamo che le due strade siano rese accessibili in tempi decorosi: chiunque po- trà circolare tra Italia e Au- stria su ambedue? Se sì, si è prevista la mole di traffico che vi graverà? Con quali conse-

guenze sugli habitat naturali e... sui visitatori che cercava- no qui quella natura inviolata che nelle pianure divorate da capannoni e cemento è stata lo- ro sottratta?

Casi limite? No. Le forestali servono, ma chi le decide e au- torizza con denaro pubblico dovrebbe evitarle in ambiti che danno poco legname o di scarso valore, e dove si rischia di esporre l'erario a continue spese di manutenzione, e luo- ghi meravigliosi a dissesti idro- geologici e a paesaggi deturpa- ti.

Esiste poi una Convenzione delle Alpi sottoscritta il 7 no- vembre 1991 dall'Italia e da al- tri sette Paesi, che raccoman- da di limitare o vietare l'uso di mezzi motorizzati nelle aree naturali: in Carnia la si fa ri- spettare, o il ginepraio di divie- ti e regolamenti locali e tipolo- gie di forestali e camionabili rende arduo ai non addetti ai lavori capire se i beni comuni vengono realmente rispetta- ti? Quanto al "turismo lento" che qualcuno dice di voler in- centivare, è sotto gli occhi di tutti che così si attira il turi- smo a motore del mordi, con- suma e fugge, e che chi il turi- smo lento lo vuole davvero se ne andrà altrove.

Forse, quel che si vuole è proprio questo. —



Lavori nell'agosto scorso sulla Valbertat Bassa - Straniger Alm FOTO CATERINA DIEMOZ



Sempre nell'agosto 2025 ecco il Passo Cason di Lanza FOTO CATERINA DIEMOZ



La strada forestale al rifugio F.lli Grego FOTO LEGAMBIENTE CARNIA

L'INTERVENTO

LA RISPOSTA EUROPEA ALLA SOVRANITÀ DEI SOFTWARE

GIANLUCA TOSCHI
NICOLA ZAGO

La stagione della cosiddetta “iperglobalizzazione” – i vent’anni post Guerra Fredda caratterizzati dalla caduta di barriere commerciali, dall’abbattimento dei costi di trasporto e dall’affermazione incontrastata delle catene globali del valore – è definitivamente tramontata. Lo spartiacque si colloca tra il 2007 e il 2008, con la grande crisi finanziaria.

Da allora, abbiamo assistito a quella che qualcuno ha definito “slowbalisation”, un rallentamento degli scambi e degli investimenti transfrontalieri, acuito dalla pandemia. Oggi, il dibattito non è più se la globalizzazione sia finita, ma come sarà la sua nuova forma. Se è vero che l’interdipendenza economica non si azzererà, è altrettanto certo che non tornerà alle forme che abbiamo visto in passato. Nuovi termini come “reshoring”, “friendshoring” e sovranità tecnologica non sono più gergo per addetti ai lavori, ma fanno da sfondo alle scelte strategiche di ogni impresa, specialmente in un territorio a vocazione internazionale come il Nord Est.

Si assiste, in sostanza, a un cambio di paradigma: la logica dell’efficienza a ogni costo lascia il posto a quella della sicurezza degli approvvigionamenti. Ma cosa significano questi concetti, in termini pratici, per il tessuto produttivo italiano? È qui che l’analisi deve farsi concreta. La vera sfida per le piccole e medie imprese (Pmi) è tradurre questi grandi scenari geopolitici in un piano d’azione aziendale. Qual è il costo della resilienza e, soprattutto, quanto influisce la dipendenza tecnologica?

Segue a Pag. II >



La cassa integrazione ferma le fabbriche

I dati sugli ammortizzatori sociali mostrano che in Veneto e in Friuli Venezia Giulia la base occupazionale, pur reggendo a livello complessivo, viene erosa dalle crisi di singole aziende o di vari settori. Mentre i margini di guadagno sono più compressi Alessandro Russo, Ires Fvg: «Da Pordenone a Rovigo, ecco le province più colpite»

GIORGIO BARBIERI E LUCIA AVIANI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Salvini e le case in montagna

Qualche giorno fa il tour Best Performer organizzato dal nostro gruppo editoriale Nord Est Multimedia, dedicato alle migliori imprese dei diversi territori, ha fatto tappa a Sappada, per parlare della Carnia. Gli undici imprenditori che si sono raccontati sul palco hanno tutti sottolineato che, in un territorio di montagna tanto straordinario quando impegnativo, il problema dello spopolamento è una vera e propria emergenza e che, già oggi, alcune

imprese stanno rinunciando a piani di espansione per la fatica nel trovare personale.

La glaciazione demografica è un tema serio e articolato, che riguarda gran parte delle aree periferiche, e che si può affrontare solo con misure di lungo periodo. Nell’immediato, però, sarebbe necessario tentare di rallentare la fuga dei giovani verso l’estero. Nelle terre alte, molto ambite dal turismo, una delle questioni è il costo delle case.

Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini ha affer-

mato di recente che i Giochi di Milano Cortina 2026 stanno determinando un effetto volano sull’economia nei territori coinvolti, reso evidente dall’aumento dei valori delle abitazioni («contro i pessimisti», come dice lui). Se la prima parte del ragionamento è corretta, la seconda è in realtà un problema: se i giovani non possono permettersi di abitare a San Vito o Borca di Cadore, così come a Sappada o Forni di Sopra, questo per la montagna è un problema. —

LU.P.



**Due territori,
un solo progetto.
Sempre accanto
alle imprese**



FIDIMPRESA FRIULVENETO

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 6 OTTOBRE

Lo scenario

L'uso crescente degli ammortizzatori sociali è il segnale che le imprese devono prendere fiato

Il bilancio parla di oltre 46,2 milioni di ore autorizzate tra Veneto e Fvg nei primi sei mesi dell'anno, in crescita del 7,7%

GIORGIO BARBIERI

Nelle fabbriche e nei capannoni del Nord Est la luce resta accesa, ma spesso il ritmo delle macchine si è fatto intermittente. È la fotografia che emerge dai dati di cassa integrazione e dagli ultimi report sul mercato del lavoro: il sistema produttivo veneto e friulano tiene, ma fatica a crescere con la stessa intensità degli anni passati. Le linee non si fermano del tutto, ma l'uso crescente degli ammortizzatori sociali è il segnale che le imprese devono prendere fiato. Il primo semestre 2025 ha infatti consegnato un'immagine a doppia faccia del mercato del lavoro. Da un lato i dati della banca dati Inps sulla cassa integrazione mostrano un aumento del ricorso agli ammortizzatori sociali, dall'altro i report occupazionali confermano segnali di rallentamento rispetto all'anno precedente.

INUMERI

Il bilancio complessivo parla di oltre 46,2 milioni di ore autorizzate tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nei primi sei mesi dell'anno, con una crescita del 7,7% rispetto al 2024. Nel dettaglio, il Veneto ha totalizzato 38,1 milioni di ore, in aumento del 9,2% sul 2024, mentre il Friuli Venezia Giulia si ferma a 8,1 milioni, appena l'1,4% in più dello scorso anno. I dati confermano come il tessuto produttivo nordestino, pur ancora in crescita occupazionale, stia attraversando una fase di

Autunno caldo a Nord Est tra crisi aziendali e Cig

LA CASSA INTEGRAZIONE A NORD EST

Totale ore autorizzate		2024			2025		
		Ordinaria	Straordinaria	TOTALE	Ordinaria	Straordinaria	TOTALE
VENETO	Gennaio	5.524.397	507.141	6.031.538	6.783.802	448.538	7.232.340
	Febbraio	4.620.223	1.284.897	5.905.120	5.602.756	1.291.966	6.894.722
	Marzo	4.973.926	558.320	5.532.246	4.746.992	1.802.822	6.549.814
	Aprile	4.905.997	860.225	5.896.472	4.352.856	2.473.144	6.826.000
	Maggio	5.330.428	202.376	5.532.804	3.836.786	832.414	4.669.200
	Giugno	5.499.108	560.220	6.059.328	4.514.212	1.483.250	5.997.462
FVG	Gennaio	903.798	281.115	1.184.913	1.141.200	380.830	1.522.030
	Febbraio	1.094.294	871.432	1.965.726	944.896	806.558	1.751.454
	Marzo	778.737	692.981	1.471.718	1.341.356	178.300	1.519.656
	Aprile	1.110.319	221.763	1.332.082	968.670	940.860	1.909.530
	Maggio	1.293.478	235.412	1.528.890	811.092	50.492	861.584
	Giugno	322.252	197.410	519.662	382.892	164.792	547.684
TOTALE NORD EST	Gennaio	6.428.195	788.256	7.216.451	7.925.002	829.368	8.754.370
	Febbraio	5.714.517	2.156.329	7.870.846	6.547.652	2.098.524	8.646.176
	Marzo	5.752.663	1.251.301	7.003.964	6.088.348	1.981.122	8.069.470
	Aprile	6.016.316	1.081.988	7.228.554	5.321.526	3.414.004	8.735.530
	Maggio	6.623.906	437.788	7.061.694	4.647.878	882.906	5.530.784
	Giugno	5.821.360	757.630	6.578.990	4.897.104	1.648.042	6.545.146

Fonte: Inps



L'interno di uno stabilimento di un'industria

tensione: il maggiore ricorso alla Cig riflette difficoltà diffuse in settori chiave, dalla meccanica all'occhialeria, dal tessile all'automotive. Una parte del dato va incrociato con l'analisi di Veneto Lavoro, che a luglio ha registrato un deciso rallentamento della crescita occupazionale: +3.500 posti contro i +7.700 del 2024 e assunzioni in calo del 6%. Il saldo dei primi sette mesi resta positivo, +77.900 contratti, ma al di sotto delle 85.500 posizioni dell'anno scorso. A pesare sono soprattutto la frenata

Il settore eyewear resta cruciale per il Bellunese, ma l'export ha mostrato nel primo semestre una contrazione

nei rapporti a termine, le difficoltà di reperimento di personale e il calo della domanda di lavoro.

LE CRISI AZIENDALI

Il quadro delle singole vertenze aiuta a spiegare i numeri.

A Longarone, nello stabilimento ex Safilo, Innovatek ha confermato il ricorso alla cassa integrazione senza integrazione salariale: un segnale preoccupante per un centinaio di addetti che si troveranno a vivere con indennità ridotte a 750-1.000 euro. Il settore eyewear resta cruciale per il Veneto e il Bellunese, ma l'export ha mostrato nel primo semestre una contrazione del 4,8% in provincia e del 3,8% in regione, soprattutto verso i mercati extra Ue e gli Stati Uniti (-41,4% per Belluno). Non va meglio per

la Likum nel Trevigiano, con 95 addetti coinvolti in una vertenza che ha visto naufragare l'arrivo di un investitore locale e la prospettiva di un ricorso alla cassa per cessazione. I sindacati chiedono garanzie economiche e un ammortizzatore sociale di dodici mesi. In Friuli Venezia Giulia la situazione non è meno delicata. Le ore autorizzate di Cig hanno raggiunto quota 8,1 milioni, in crescita rispetto ai 7,99 milioni del 2024 ma su livelli storicamente elevati. L'area più colpita è quella di Pordenone seguita da

quella di Udine. La meccanica, che rappresenta oltre la metà delle ore complessive richieste, ha registrato un incremento del 21% sul 2024. Crisi aperte riguardano Electrolux, Savio e la Marelli Automotive Lighting di Tolmezzo, che ha attivato sei settimane di Cig ordinaria per oltre 600 dipendenti a causa della riduzione degli ordini di Audi. A Trieste pesa il fallimento di Tirso e la ristrutturazione di Wärtsilä.

LE DINAMICHE SETTORIALI

Il ricorso crescente alla cassa

SEGUE DALLA PRIMA

LA RISPOSTA ALLA SOVRANITÀ DEI SOFTWARE

GIANLUCA TOSCHI
NICOLA ZAGO

Detta in altre parole, che impatto produce a livello aziendale la strategia di ridurre la dipendenza da catene di fornitura tecnologiche controllate da potenze non allineate, in linea con le strategie di friendshoring? Consideriamo un'impre-

sa tipica del nostro tessuto economico, una Pmi manifatturiera con 35 dipendenti, inserita nelle catene globali del valore. La sua operatività quotidiana dimostra un'alta vulnerabilità, non solo per le materie prime, ma per il suo stesso cervello digitale. È molto probabile che il software gestionale e i sistemi di controllo macchine provengono dalla Germania, il Cad dalla Francia e che le soluzioni per la gestione clienti e il Cloud siano statunitensi.

I sistemi di pagamento saranno gestiti da circuiti statu-

nitensi e se guardiamo alla componentistica è probabile che l'approvvigionamento dipenda dall'Asia per una quota importante. Proviamo ad immaginare cosa potrebbe succedere in uno scenario caratterizzato da forte frammentazione politica, dove le tensioni arrivino a generare uno scollegamento (il decoupling) operativo tra grandi blocchi. Gli impatti per la Pmi sarebbero immediati. Non solo per le tariffe sulle merci: i sistemi operativi potrebbero imporre limitazioni legate alla regolamentazio-

La riconfigurazione delle catene del valore è anche un'opportunità Il friendshoring sta creando nuovi spazi di mercato

ne sulla sovranità del dato (limitando l'uso di software extra Ue), mentre i blocchi sulla componentistica asiatica potrebbero paralizzare la produzione. La risposta a questo rischio non è la paura, ma la pre-

parazione, che passa attraverso il perseguimento di una maggiore sovranità tecnologica. Questa non significa isolamento, ma controllo strategico su piattaforme e forniture essenziali, cercando partner allineati – il vero senso del friendshoring applicato all'It e alla logistica.

In termini pratici, per le nostre imprese, significa redigere un piano di mitigazione che dovrebbe riguardare la parte It e Cloud, per valutare la migrazione di servizi critici verso alternative pienamen-



SOCIETÀ BILANCIO

Strumenti e Tecnologie per pesare

integrazione evidenzia le differenze tra i comparti. L'industria metalmeccanica resta un pilastro del Nord Est e, pur tra oscillazioni della domanda, mostra una relativa tenuta: la Cig ordinaria è stata utilizzata come strumento di gestione delle fluttuazioni produttive, più che come risposta a crisi profonde. Segnali positivi arrivano anche dall'alimentare, che continua a trainare l'export e il made in Italy, confermando la resilienza delle filiere agroindustriali venete e friulane. Al contrario, restano in sofferenza il tessile-abbigliamento e l'occhialeria, dove i grandi player e le medie aziende sono costretti a ricorrere con frequenza agli ammortizzatori sociali. In particolare, l'occhialeria bellunese ha visto raffreddarsi gli ordinativi sui mercati extra europei, mentre le vendite in Europa hanno mostrato maggiore tenuta. Il settore moda e accessori continua invece a scontare la concorrenza internazionale e i margini compressi, con un utilizzo significativo di Cig straordinaria. Nel comples-

46,2 mln
Le ore autorizzate tra Veneto e Friuli Venezia Giulia nel primo semestre 2025

+7,7%
La crescita delle ore di cassa integrazione a Nord Est rispetto al 2024

La metalmeccanica resta un pilastro del Nord Est e, pur tra oscillazioni della domanda, mostra una relativa tenuta

Il settore moda e accessori continua invece a scontare la concorrenza internazionale e i margini compressi

so, la fotografia settoriale mette in luce come la Cig nel Nord Est sia usata sia per fronteggiare crisi aziendali vere e proprie (occhialeria, automotive, tessile), sia per governare cicli produttivi eccessivamente volatili (meccanica, logistica, turismo). È in questa cornice che si spiegano i dati del primo semestre: la Cig ordinaria cresce come strumento di gestione delle congiunture, mentre quella straordinaria resta legata a casi industriali di crisi conclamata.

PROSPETTIVE E RISCHI

La fotografia complessiva restituisce un Nord Est che non perde la sua base occupazionale, ma la vede erosa da incertezze globali e crisi di settore. Le imprese affrontano la competizione internazionale, il peso dei dazi e la transizione green, con margini sempre più compressi. Nel frattempo, il sistema degli

ammortizzatori resta centrale ma rischia di diventare uno strumento ordinario più che straordinario. Per i sindacati, la priorità è garantire non solo il reddito ma anche percorsi di riqualificazione e politiche attive. Per le istituzioni regionali, l'obiettivo è salvaguardare la vocazione manifatturiera e attrarre nuovi investimenti, come testimoniano i tavoli regionali convocati a ripetizione dall'assessore Valeria Mantovan in Veneto e da Alessia Rosolen in Friuli. Il futuro dipenderà dalla capacità di tenere insieme la tenuta occupazionale con le trasformazioni produttive in corso in un contesto geopolitico frammentato. La sfida è quindi duplice: evitare che la cassa integrazione diventi un rifugio permanente e, allo stesso tempo, rilanciare la competitività del Nord Est. In un territorio che resta tra i più dinamici d'Europa, ma che oggi appare segnato da una crescita fragile e da un'incertezza che pesa tanto sulle aziende quanto sui lavoratori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

38,1 mln
Le ore di Cig autorizzate in Veneto nel 2025 in aumento rispetto al 2024

8,1 mln
Le ore di Cig autorizzate in Friuli Venezia Giulia nel 2025

te europee in modo da garantire la piena conformità e il controllo dei dati. Il piano dovrebbe riguardare anche le forniture: sarà necessario mappare e qualificare rapidamente alternative di fornitura strategiche per la componentistica in Europa e tra Paesi amici, un'attività da ripetere anche nell'ambito dei pagamenti, per prepararsi all'eventuale diffusione di sistemi di pagamento europei per ridurre la dipendenza dai circuiti Usa.

La riconfigurazione delle catene del valore non è solo sfi-

da, ma anche opportunità. Il friendshoring sta creando spazi di mercato prima presidiati da giganti extra-europei. Nel software alcune imprese italiane si stanno posizionando come alternative ai colossi americani. I gruppi europei della difesa sviluppano soluzioni cyber, mentre altri attori anche italiani guadagnano terreno nel Cloud offrendo sovranità del dato. Nella componentistica, il Chips Act europeo incentiva la rilocalizzazione, una scelta che potrebbero favorire imprese che si candidano a ser-

vire la domanda europea di semiconduttori. Nei pagamenti, il Digital Euro potrebbe favorire operatori italiani che sono già leader nell'infrastruttura nazionale, per un'estensione europea. La chiave del successo sarà presentarsi come partner strategici per la resilienza europea, non semplici fornitori alternativi. Questo richiede investimenti in R&S, certificazioni di sicurezza e capacità di garantire continuità operativa alle Pmi che diversificano le dipendenze tecnologiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DI ALESSANDRO RUSSO, RICERCATORE DELL'IRES FVG

«Le province più colpite da Pordenone a Rovigo»

LUCIA AVIANI

Fra gennaio e giugno di quest'anno in Friuli Venezia Giulia sono stati autorizzati 8,1 milioni di ore di cassa integrazione guadagni, dato in lieve aumento (+1,4%) rispetto agli 8 milioni registrati nello stesso periodo del 2024. «Sono decisamente cresciute - spiega il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo - le ore relative agli interventi ordinari nella provincia di Gorizia (+72,9%, nel periodo in esame) e quelle di cassa integrazione straordinaria nel Pordenonese (+132,2%). Tali incrementi, comunque, sono stati quasi completamente compensati dalle flessioni registrate nelle altre aree della regione». **Quali i settori maggiormente coinvolti, Russo?** «La forte crescita di ore di cassa integrazione ordinaria nell'Isontino è legata ai comparti della meccanica e dell'elettronica, mentre quella degli interventi straordinari nel Pordenonese dipende essenzialmente

Nell'Isontino soffrono meccanica ed elettronica, mentre sui dati del Pordenonese pesa l'elettrodomestico

dalle dinamiche della meccanica strumentale (cioè la fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici) e, in misura minore, del comparto del mobile. Si può inoltre notare che la provincia di Pordenone è quella che esprime la maggiore domanda di ammortizzatori sociali da parte delle imprese nella prima parte del 2025 (sia di interventi ordinari che straordinari), con valori assoluti che supera-



ALESSANDRO RUSSO
RICERCATORE
DELL'IRES FVG

no anche quella di Udine, che comprende un tessuto produttivo più esteso». **E in Veneto? Che panorami delinea?** «L'accrescimento delle ore di cassa integrazione guadagni è stato decisamente più marcato di quello evidenziato in Friuli Venezia Giulia. Nel primo semestre di quest'anno, infatti, il numero di ore autorizzate ha superato i 38 milioni, contro i poco meno di 35 della stessa fase temporale del 2024, con una variazione in termini percentuali pari al +9,2%. Gli interventi ordinari sono diminuiti del 3,3% (corrispondente a circa un milione di ore in meno su base annua), mentre quelli straordinari presentano un valore più che doppio (8,3 milioni contro quasi 4, +109,7%). Il notevole aumento delle ore di cassa integrazione straordinaria è ascrivibile principalmente alle variazioni osservate nelle province di Venezia, Treviso e Rovigo. Nella prima il settore

maggiormente interessato è quello della metallurgia, nel Trevigiano sono in difficoltà i comparti del tessile, della meccanica e del mobile, a Rovigo è soprattutto la chimica a determinare il risultato negativo». **In Friuli Venezia Giulia, dunque, il quadro è più rassicurante?** «Sì, sulla base dell'analisi della richiesta di ammortizzatori sociali da parte delle imprese nella prima parte di quest'anno. Fa eccezione l'area della Destra Tagliamento, dove incidono negativamente alcune crisi aziendali nella meccanica e nel settore del mobile. Appare ben più preoccupante la situazione che si riscontra nel vicino Veneto, dove il volume degli interventi straordinari è raddoppiato rispetto al 2024. Si tratta quindi di richieste legate a ristrutturazioni, riorganizzazioni e riconversioni aziendali, non di difficoltà temporanee e transitorie delle imprese. Le criticità del settore meccanico sono frequentemente connesse all'andamento poco favore-

L'aumento della cassa straordinaria è causato a Venezia dalla metallurgia, nel Trevigiano da tessile, meccanica e mobile

vole dell'economia tedesca, dati i diffusi rapporti di interdipendenza di molte realtà produttive locali. Anche alcuni comparti del made in Italy, come il tessile e il mobile, mostrano segnali di sofferenza, senza contare che non si sono ancora dispiegati pienamente gli effetti dei dazi americani, che potrebbero ulteriormente peggiorare il quadro economico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 1965 LA PRECISIONE E' IL NOSTRO MESTIERE

- Fornitura sistemi di pesatura conformi alle agevolazioni previste da Industria 4.0, completi di relazione tecnica.
- Assistenza, installazione e manutenzione di bilance, pese a ponte, linee di etichettatura e peso-prezzatura.
- Verifiche periodiche di Legge con il Laboratorio Metrologico Accreditato.
- Consulenza metrologica, controlli e tarature con pesi certificati LAT in riferimento ai sistemi di qualità.

Pasian di Prato (UD)
Tel. 0432 690853
info@societabilanciai.it
www.societabilanciai.it

Centro Assistenza Autorizzato



SOCIETA' COOPERATIVA
BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per Pesare

Il personaggio

LUCAPIANA

«Se ragioni come un finanziere, l'azienda ti percepisce come un essere estraneo e ti rigetta. Se invece fai comprendere che pensi come un industriale, allora ce la fai». In un Nord Est dove non passa settimana che un'azienda familiare venga ceduta, Andrea Bonomi racconta le molte operazioni che lo vedono protagonista sul territorio. La società d'investimento che ha fondato trentacinque anni fa, Investindustrial, sta infatti giocando un ruolo centrale nella trasformazione dell'economia nordestina, in particolare del Veneto.

Qualche esempio: cinque anni fa ha rilevato la trevigiana Della Toffola, specializzata in macchinari per l'imbottigliamento, all'epoca 140 milioni di fatturato, e a suon di acquisizioni è diventata la Omnia Technologies, 740 milioni di giro d'affari e un quartier generale nuovo di zecca a Signoresa di Trevignano. Nel 2024 è entrata nella Piovani Group di Santa Maria di Sala, gioiello industriale nei sistemi di automazione per la produzione di polimeri. E ancora, a fine 2024, ha dato sostegno alla famiglia toscana Bagnoli nell'aggregazione tra la Sammontana e la Forno d'Asolo, entrando nel capitale della nuova Sammontana Italia, che sfiora il miliardo di fatturato.

Cosa contraddistingue le operazioni di private equity di Investindustrial?

«Il fatto che gli imprenditori capiscono bene il nostro modello. Investindustrial è nata per dare risposte ai problemi di molte medie imprese, come la cronica mancanza di capitale,

«Quando investiamo facciamo sì che gli imprenditori possano continuare a sentirsi orgogliosi dell'azienda, onorando i fondatori»

la necessità di evolvere da una gestione familiare a una manageriale, la scarsa conoscenza dei mercati più lontani. Le operazioni funzionano se la proprietà, il management, la comunità, ti danno fiducia. E poi, venendo da una famiglia di imprenditori, capisco benissimo cosa vuol dire l'orgoglio di una famiglia che ha fondato un'impresa e vuol continuare a viverla giorno dopo giorno. Abbiamo molto rispetto per chi l'ha condotta fin qui. In più portiamo il coraggio di rischiare, un tratto un po' milanese del nostro modo di fare: quando fai un investimento, non puoi sapere prima come andrà a finire il percorso che vuoi iniziare».

Come è stata possibile la crescita tanto accelerata di Omnia Technologies?

«Abbiamo portato una squadra manageriale forte, che aveva già dato prova di sé. Ma questo non sarebbe bastato: quando siamo entrati, avevamo già studiato diverse acquisizioni per espanderla subito. Questo avviene perché in Investindustrial c'è una squadra di 230 persone in nove uffici fuori dall'Italia che aiutano le partecipate su vari fronti, mercati internazionali, supply chain ma-

Parla Andrea Bonomi, protagonista con Investindustrial di importanti acquisizioni in Veneto

«A Nord Est diversi gruppi dal potenziale miliardario Ora serve più coraggio»



Andrea Bonomi

Fondatore di Investindustrial

“

Oggi la reputazione dell'Italia è alta: non dobbiamo perdere l'occasione di ricostruire il rapporto tra istituzioni, investitori e imprese

nagement, data analytics, e così via. Altre volte - l'esempio è Piovani, che aveva già compiuto una parte del percorso per essere globalizzata - il management interno è già all'altezza della sfida. Grazie a noi, però, può avvalersi di un aiuto che prima non aveva. Quando ci siamo incontrati con Nicola Piovani, il suo desiderio era far crescere la sua azienda. Ha reinvestito nella società e, ora, Piovani Group può contare anche su un nostro team, in aggiunta alla visione di Nicola».

Dove possono arrivare percorsi di crescita come questi?

«Le faccio l'esempio delle conserve di pomodoro La Doria. Quando nel 2021 abbiamo investito, fatturava 900 milioni ed era considerata un business stabile. Abbiamo intuito, insieme alla famiglia Ferraioli, che aveva due punti di forza molto rilevanti, ovvero una piattaforma logistica in Gran Bretagna e una in Germania, e che a livello mondiale c'era l'enorme mercato dei private label, molto frammentato. Oggi si chiama Windoria ed è nata dall'unione con un'altra nostra partecipata, Winland Foods, che è uno dei principali produttori statunitensi di private label e marchi alimentari. Fattura quasi 4 miliardi di dollari e la scorsa settimana ha firmato un accordo per l'acquisto di Al-Fursan, un produttore saudita di salse e condimenti. In Arabia Saudita è la prima volta che una società partecipata da un gruppo europeo fa un'acqui-

sizione di maggioranza di un operatore locale».

Gli imprenditori che vendono reinvestono spesso nell'azienda che comprate?

«Sì, e per noi è un bene. Deve considerare che non facciamo aste. Il nostro discorso è diverso: offriamo un certo prezzo ma poi, con il nostro lavoro, possiamo valorizzare al meglio la quota che viene reinvestita. Ci interessa avere gli imprenditori con noi perché trattiamo le loro competenze e facciamo sì che possano continuare a sentirsi orgogliosi dell'azienda, onorando la memoria dei fondatori».

Che cosa vuol dire che non fa-

3,8 mld
Il fatturato aggregato delle partecipate di Investindustrial nel Nord Est, in euro

740 mln
I ricavi di Omnia Technologies, dai 140 di quando è stata rilevata a fine 2020

te aste?

«Le aziende non sono merce: devono essere cedute al corretto investitore ad un prezzo giusto. Se guardo la norma dei nostri 35 anni di attività, raramente facciamo aste».

Investitori più speculativi pagano di più?

«A volte mettono più debito, in media cinque o sei volte l'ebitda, mentre per noi in media 3,5 volte. Tutto ciò che mette in più sul prezzo, finisce però in indebitamento aggiuntivo dell'azienda, che così diventa troppo statica. Noi vogliamo aziende capaci di crescere con flessibilità».

Torniamo all'esempio di Om-

nia. Una volta completato il percorso con voi, che cosa accadrà?

«Un percorso di questo genere potrebbe, nel medio-lungo periodo, portare alla Borsa, il luogo naturale per le aziende che vogliono continuare a crescere. In questo momento preciso, però, la Borsa italiana secondo me deve ripensarsi».

In che senso?

«Ha aziende troppo statiche. Dovrebbero essere quotate quelle che vogliono crescere, battersi a livello globale. Finora però si sono quotate spesso imprese che dovevano sistemare questioni di passaggio generazionale, con l'ossessione di conservare almeno il 51 per cento, un discorso da anni Settanta. Invece in Italia ci sono numerose imprese dalle potenzialità molto elevate».

Si dice che qui non nascono unicorni, le società che arrivano a una valutazione di un miliardo di dollari prima della quotazione in Borsa.

«Invece ce ne sono parecchi, forse un centinaio. Soltanto noi, nel nostro portafoglio, ne abbiamo una decina. Il punto, però, è che per essere attraenti per il mercato devi valere dai due miliardi in su. Questo è il nostro obiettivo, portarne alcune a un valore di 4-5 miliardi prima di quotarle. E il Nord Est da questo punto di vista è molto promettente. Le aziende in cui abbiamo investito qui già oggi fatturano complessivamente 3,8 miliardi, hanno 30 stabilimenti produttivi e 10.200 dipendenti».

Nell'aggregazione fra Sammontana e Forno d'Asolo avete accettato di essere partner di minoranza della famiglia Bagnoli.

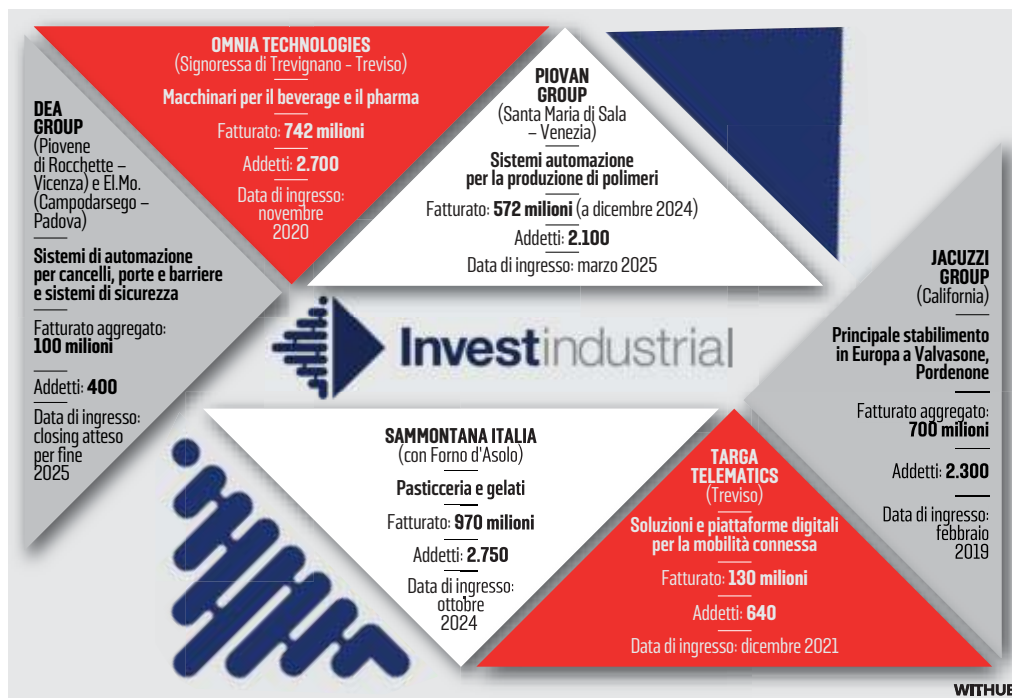
«C'è un valore importante in azienda. Abbiamo portato l'op-

«Perché gli unicorni arrivino in Borsa occorrono riforme. Il problema non è la tassazione ma la certezza del diritto»

portunità Forno d'Asolo con un management ambizioso che, con la nostra conoscenza del mercato americano, sprigionerà ulteriore potenziale. Consideri che per le aziende in portafoglio il Nord America è il primo destinatario degli investimenti. Quando mi chiedono perché abbiamo investito in Eataly, che in Italia fatica, rispondo che per l'azienda l'Italia è la patria irrinunciabile ma che le prospettive sono all'estero. Abbiamo aperto i primi due Eataly Caffè a New York e contiamo di aprirne altri a breve: l'obiettivo è adattarsi alle esigenze dei centri città».

Cosa serve perché i potenziali unicorni italiani arrivino finalmente in Borsa?

«Un po' di riforme. Molti parlano di tassazione ma il problema non è questo, ormai da questo punto di vista l'Italia è uno dei Paesi migliori. Serve più certezza del diritto. In questo momento la reputazione internazionale dell'Italia è alta: non dobbiamo perdere l'occasione di ricostruire il rapporto tra le istituzioni, gli investitori e gli imprenditori. I quali, per parte loro, devono credere maggiormente nelle loro aziende».



La storia

Il direttore generale Rosario De Marco: le strategie della cartiera di Ovaro

Rdm reagisce ai dazi «Dalla carta luxury al cartone per puzzle Così diversifichiamo»

MAURA DELLE CASE

Cent'anni di storia, scritta nel cuore della Carnia, lì dove, a pochi chilometri, parte la mitica salita per lo Zoncolan. A dispetto della posizione decentrata e del suo essere ormai a tutti gli effetti un'ultracentenaria, la Reno De Medici di Ovaro non sembra accusare il colpo. Anzi, in un momento di forte difficoltà per il settore, la cartiera rilancia: con nuovi prodotti e nuovi mercati. Accanto alla carta per il luxury packaging, uno dei settori ai quali si rivolge la società, si è recentemente affiancato il cartoncino per puzzle. Un esperimento, costato oltre 6 mesi di prove, che a maggio ha visto le

**Rosario
De Marchi**
Direttore generale
della Rdm di Ovaro

“

**Pur continuando
a fornire l'America,
che resta importante,
puntiamo su nuovi
mercati: dal sud Europa
all'area dei Balcani,
alla Cina e al Giappone**

prime consegne a committenti di primo piano nel mondo del giocattolo. Uno in Germania, l'altro in Italia.

L'obiettivo perseguito dal direttore generale dello stabilimento, Rosario De Marchi, è quello di diversificare ulteriormente, così da mettere al riparo l'impresa da eventuali flessioni di qualche segmento di mercato.

«Oggi – fa sapere – il 20% del nostro fatturato, che a fine anno dovrebbe attestarsi tra i 55 e i 60 mila euro – è dato dalle commesse per il settore luxury, in particolare dal mondo della moda». Si tratta di forniture con marginalità consistenti – come del resto l'Ebitda percentuale medio dell'azienda, che si attesta intorno al 20% dei ricavi – sulle quali Rdm in-



Rosario De Marchi è il direttore generale della Rdm di Ovaro

tende fare ancora di più. «Stiamo lavorando per offrire maggiori possibilità di colore, più spessori, più tipologie di carta» annuncia De Marchi che in parallelo, come detto, ha lavorato insieme alla grande famiglia della Reno De Medici – 180 i dipendenti in forze a Ovaro – per ampliare ancora la gamma dei prodotti.

L'ultimo nato è il cartoncino da puzzle. Che detta così sembra facile, ma non lo è. «Quando parliamo di carta, parliamo

di un materiale vivo, che si muove. Nel caso del puzzle ci sono volute quindi molte prove per arrivare alla consistenza giusta – svela il dg – e garantire l'altissima qualità richiesta per questo tipo di prodotto: l'appassionato deve toccare il materiale “promuoverlo”, capace com'è di sentire subito, al tatto, la differenza tra una carta e l'altra».

Concluse le prove, a maggio i primi cartoncini per puzzle sono stati consegnati alle azien-

de produttrici di giocattoli: a loro il compito di applicarci la foto e tagliare le amate tessere.

«Ora speriamo ci sia progressivamente un aumento dei volumi» aggiunge il manager, impegnato, oltre che nell'innovazione di prodotto, anche in un'importante attività di ottimizzazione dei processi e di diversificazione dei mercati. Tanto dolente, quest'ultimo, dopo l'introduzione dei dazi Usa, che ha costretto Rdm a muoversi rapidamente per spostare, almeno in parte, i volumi destinati agli States.

«Dopo un primo semestre buono, stiamo vivendo un secondo semestre che paga in modo importante l'introduzione delle tariffe doganali – conferma De Marchi –. Siamo quindi impegnati a tutto campo per non perdere terreno. Quest'anno contiamo di riuscire a chiudere a 90 mila tonnellate, come da budget, al prossimo dobbiamo arrivare ancor più attrezzati, aprendoci nuove opportunità».

Oggi circa il 70% dei 55 milioni di euro di ricavi è generato sul mercato interno. La quota restante si divide principalmente tra Europa e Usa. «Pur continuando a fornire l'America, che resta importante, puntiamo su nuovi mercati – conclude De Marchi – penso al sud Europa, a Paesi come l'Algeria, ma anche all'area dei Balcani, alla Cina e al Giappone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio

il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Il caso

L'azienda di Montebelluna di materiali in carbonio continua l'espansione

Novation Tech amplia la produzione «Quasi pronta la fabbrica in Tunisia»

LORENZA RAFFAELLO

La massima popolare «nel dubbio accelera» potrebbe essere congeniale a descrivere la strategia di Novation Tech in questi anni di transizione e transizioni. Ma in questo caso il dubbio, lascia il posto alla certezza. L'azienda di Montebelluna, leader in Europa nella lavorazione del carbonio e dei materiali compositi, nell'ultimo anno ha investito sette milioni di euro e nei prossimi quattro arriverà a 22 milioni di euro, già pianificati. Che il comparto dell'automotive - il principale mercato di Novation Tech - sia in sofferenza, dunque, non tange la parabola di crescita dell'azienda, che continua ad assumere e ad investire

IL COMPARTO

«Nelle aziende dell'automotive di nicchia non rileviamo un impatto immediato della crisi attuale», commenta l'amministratore delegato Luca Businaro, «si sta valutando che impatto ci sarà nel lungo periodo e proprio perché distante, c'è anche la concreta speranza che si vada a stabilizzare una situazione, cioè che ci sia chiarezza sul dazio al 15% perché è il mercato americano quello che sta condizionando l'economia e i comparti e oltre questo auspichiamo che ci sia una certa stabilità del dollaro, anche se fino a fine anno non è prevedibile perché la Fed ha già ridotto di 0,25 punti e ha annunciato che farà altre due riduzioni probabilmente entro l'anno».

GLI STATES

La speranza è quindi che gli effetti della crisi non arrivino a



Luca Businaro

Amministratore delegato di Novation Tech

“

Questo è il momento di investire in capacità produttiva, personale e formazione. Quando la crisi passerà, è fondamentale farsi trovare preparati

13,2%

Il margine operativo lordo (Ebitda) nel 2024, in rapporto ai ricavi di 117 milioni

mordere il mercato in cui Novation Tech opera. «Un impatto potrà esserci per fasce di prezzo più basso», specifica ancora Businaro, «ci sarà magari un impatto più importante sulle fasce di prezzo delle auto che facciamo noi, che vanno dai 300 ai 600 mila euro, perché in questo caso il cliente si troverebbe oggi a pagare un 30% in più. Sulle auto one-off o le auto dal valore di qualche milione di euro, ci sarà un impatto, ma sarà riduttivo perché sono auto da collezione».

In pratica, la crisi dell'automotive, secondo Businaro, si basa su una relazione inversamente proporzionale: più è basso il valore più l'impatto sarà grande. «Più si abbassa il valore più l'impatto sarà grande perché tra dazi e dollaro abbiamo perso già un 30% di valore. Più basso è il prezzo più sarà alta la contrazione delle vendite. Più alto il prezzo, meno sarà perché ovviamente stiamo parlando di oggetti del desiderio». Ma l'imprenditore aggiunge anche che «bisogna considerare qualsiasi impatto che ci sarà come un assestamento per ripartire con delle idee, delle soluzioni anche commerciali diverse rispetto a quelle del passato».

I TRE PILASTRI

Allora cosa fare in questo momento? La risposta di Novation Tech la si legge nel bilancio, ma anche nel numero delle assunzioni o dei nuovi stabilimenti. «Noi in questo momento stiamo investendo tremendamente», dichiara l'amministratore delegato. La strategia di sviluppo dell'azienda di Montebelluna si basa su tre pilastri: «Questo è il momento in cui è necessario investire:



Una lavoratrice nello stabilimento di Montebelluna di Novation Tech

in capacità produttiva, in formazione, nel personale». Per farsi trovare pronti, quando la crisi passerà è fondamentale farsi trovare pronti: «Per aumentare la capacità produttiva, bisogna costruire nuovi stabilimenti e per farlo ci vogliono mesi di lavoro. Chi non investe adesso è certo che quando ripartirà il mercato - perché si assesterà e ci saranno nuove direttive, ma i volumi ripartiranno - chi non sarà preparato non potrà cogliere le opportunità. Chi, invece, investe adesso è certo che sarà il vincitore del futuro, se lo fa in modo oculato».

PRONTI ALLE ESIGENZE

Quello che è certo è che, trattandosi di un periodo di transizione, cambieranno le necessità, cambieranno i prodotti e le modalità di rapportarsi con clienti e fornitori. Il desiderio di Novation Tech è essere preparati per dire ai propri clienti: «Noi abbiamo capacità produttiva, siamo pronti a servirvi». Per raggiungere questo livello di efficienza, Businaro ricorda uno degli ultimi investimenti fatti, il polo produttivo appena costruito in Tunisia: «Apriremo la fabbrica a breve, ma comunque l'investimento è pronto. Iniziamo già con la formazione del personale a fine ottobre, per prepararlo a produrre l'an-

no prossimo. Una parte di quella produzione l'abbiamo già in casa. Ma sia chiaro che noi non trasferiremo la produzione da qui, noi ampliamo la capacità produttiva».

INVESTIMENTI QUI E ALTROVE

Novation Tech ha chiuso il bilancio 2024 con ricavi per 117 milioni di euro (più 12,5%) e un Ebitda al 13,2%. «Stiamo investendo moltissimo anche in Italia, stiamo pensando come organizzare la migliore produzione, come renderla ancora più efficiente e stiamo assumendo personale. Stiamo formando i dipendenti e ogni settimana assumiamo persone». I numeri, in effetti, parlano chiaro: sono 600 i lavoratori assunti, quando ad inizio 2025 erano 520 ed entro fine anno sono previste altre 20 assunzioni.

«Per dare un'idea», aggiunge l'ad, «da qui a fine anno per far fronte alla capacità produttiva che è richiesta dai nostri clienti inizieremo a lavorare a fine settimana». Ma forse il futuro riserverà nuove sorprese: «Abbiamo in mente ulteriori investimenti, stiamo analizzando per espanderci anche in altri settori. Al momento il focus di tutto quello che stiamo facendo è nel nostro settore, ma ci sono opportunità anche altrove». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Forte accelerazione per il titolo Danieli

Settimana borsistica da ricordare per il titolo Danieli. Dopo la diffusione dei dati di bilancio dell'esercizio 2024-25, avvenuta venerdì 26 settembre, lunedì 29 le azioni, sia ordinarie che risparmio, hanno fatto segnare un vero e proprio boom. E la chiusura di venerdì 3 ottobre ha confermato il trend rialzista. Le ordinarie sono passate dai 38,6 euro del 26 settembre ai 46,05 del 3 ottobre, le risparmio, sempre nello stesso lasso di tempo, sono passate da 27,40 euro a 32,16 euro. Incrementi che sfiorano in entrambi i casi il 20%. Il portafoglio ordini consistente e la solidità patrimoniale, oltre all'attesa di interventi dell'Europa a sostegno della siderurgia, hanno dato la spinta alla multinazionale di Buttrio, che nel solo mese di settembre ha concluso altri due affari, in India e in Oman.

De Longhi continua il recupero post-dazi

De Longhi continua la risalita dopo la discesa segnata in primavera, in seguito all'annuncio dei dazi da parte degli Stati Uniti. Venerdì il titolo ha chiuso a 32,48 euro (più 1,69%), distanziando ulteriormente il minimo dell'ultimo anno di 22,9 euro, segnato il 7 aprile scorso. Il recupero continuo ma graduale ha riavvicinato così il titolo della multinazionale revigiana dei piccoli elettrodomestici e delle macchine per il caffè ai livelli segnati prima degli annunci di Donald Trump, quando viaggiava sopra i 33 euro e il 26 febbraio era arrivato a un massimo annuo di 34,34 euro. Se si allarga lo sguardo alla post pandemia, restano ancora lontane le quotazioni raggiunte in seguito alle fasi di lockdown, quando De Longhi si era spinta fino a sfiorare i 40 euro, nel giugno e nel settembre 2021.

ACUSTICA UDINESE

» Prova gratuita fino a 30 giorni

» **PAGAMENTO A TASSO ZERO** sull'acquisto di ogni tipo di apparecchio acustico

» Convenzionati con ASL e INAIL

vivi al meglio ogni momento

AFFIDA a NOI la SALUTE del TUO UDITO

e riascolta i suoni della vita

Il nostro obiettivo è la soddisfazione del paziente

Dott.ssa Monica Buffazzone

UDINE
via Poscolle, 30
tel. 0432 21183

TARCENTO (UD)
via Dante, 2
tel. 0432 785093

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
via Verdi, 4
tel. 0481 095079

PAESE (TV)
via della Resistenza, 42
tel. 0422 1782791

acusticaudinese
+39 351 753 0165

www.acusticaudinese.it

Il territorio

Il gruppo dell'Alpago di Fanny Peterle e Fabio De Bastiani ha lanciato una sua linea di occhiali

Un terzo impianto al via per Serimont-Intratech «Il futuro? I biopolimeri»

STEFANO VIETINA

Un'espansione rapida e concreta ha portato a far nascere accanto a Serimont e Intratech, attive nello stampaggio di materie plastiche, il plant di Ghidia, nuova realtà produttiva che completa l'identità del gruppo dell'Alpago. «La nascita di Ghidia, con l'acquisto di un intero sito produttivo in località Garna di Pieve di Alpago - afferma Fanny Peterle, co-titolare del gruppo bellunese insieme al marito Fabio De Bastiani - è il frutto di un percorso fatto di lavoro di squadra, ascolto del mercato e forte legame con il territorio. Un progetto che porta con sé la nostra visione di impresa: dinamica, aperta e fondata sulla collaborazione». Pur operando in settori diversi, dal piccolo elettrodomestico all'elettronica, dalla cosmetica al canale Ho.Re.Ca., fino all'occhialeria, le tre aziende condividono un'identità forte: una visione d'impresa fondata su qualità, innovazione, interscambio di know-how e crescita sostenibile.

Il gruppo conta oggi circa 40 collaboratori e lavora stabilmente con una quindicina di clienti, in gran parte multinazionali radicate nel territorio. Il fatturato complessivo ha superato i 6 milioni di euro nel 2024, con circa il 35% della produzione destinata all'estero. Il core business resta lo



Fanny Peterle, co-proprietaria di Serimont e Intratech

stampaggio di materie plastiche conto terzi, attività nella quale Serimont e Intratech vantano un'esperienza consolidata, con lavorazioni su misura per clienti di alto profilo. «La nostra è stata una crescita costante, forse non eclatante, ma solida e progressiva. Il punto fermo è sempre stato uno: credere nell'importanza del fare, e del fare bene. Seguire le innovazioni, sì, ma senza mai dimenticare che professionalità e competenze non si improvvisano. È questo il no-

stro modo di costruire, ogni giorno, un'impresa che guarda avanti con responsabilità». Partendo nel 2020 da un piccolo laboratorio di poche centinaia di metri quadrati, l'attività si è ampliata fino a comprendere oggi tre stabilimenti produttivi, per un totale di quasi 4.000 metri quadrati di superficie operativa; e un ulteriore sito di 1.000 metri quadrati, dedicato a magazzino e logistica. «Spazi che non rappresentano solo semplici metri quadri - sottolinea Peter-

le - ma luoghi in cui si coltivano idee, progetti e competenze, grazie a un'organizzazione flessibile e tecnologie in costante aggiornamento. In questi anni è molto importante lo sviluppo sostenibile, nei numeri e nell'impatto ambientale. Il futuro passa attraverso polimeri innovativi e sostenibili, come biopolimeri o generati, senza mai rinunciare a materiali ad alte prestazioni».

Accanto a tutto questo, però, Peterle e De Bastiani hanno voluto investire anche su un progetto interno made in Alpago. «Dieci anni fa abbiamo deciso di lanciarci in una nuova sfida: creare un nostro prodotto. È nata così la linea di occhiali Incredible Eyewear, un marchio che rappresenta la nostra visione: design, qualità, produzione interna e una rete commerciale diretta agli ottici», spiegano. Dall'idea al progetto industriale, dalla lavorazione alla finitura, ogni passaggio nasce internamente, con l'obiettivo di offrire un prodotto autentico, ben fatto e capace di durare nel tempo. «In un settore molto affollato - concludono - dove tanti marchi nascono e scompaiono rapidamente, il primo vero successo è stato conquistare, e mantenere, uno spazio stabile nelle vetrine degli ottici. A dimostrazione che la vera forza risiede nella fusione di competenze diverse, trasformate in un unico progetto di valore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Crisi nocciole per il cambio climatico ma a Nord Est la produzione tiene

La coltivazione della noccia a Nord Est doveva garantire, nelle intenzioni di chi l'aveva lanciata, reddito adeguato per lungo tempo, visto che il principale acquirente è un colosso come Ferrero. Ma adesso sembra che l'illusione stia scemando. La colpa? Del cambiamento climatico. A lanciare l'allarme, a livello nazionale, sono infatti le principali associazioni agricole. L'alternanza di siccità e piogge torrenziali, temperature elevate e parassiti che hanno caratterizzato quest'ultima stagione estiva, hanno colpito il raccolto con perdite in alcune zone - denunciano gli imprenditori - del 70%. Siamo il secondo produttore mondiale dopo la Turchia che adesso rischia di soffiarci il mercato.

Confagricoltura, in particolare, esprime grande preoccupazione per la campagna corilicola 2025, che registra un decremento consistente della produzione. Di questa crisi la Confederazione ha informato il governo, nella persona del ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, chiedendo interventi urgenti, sia nel breve che nel lungo periodo, a tutela delle imprese. La produzione nazionale di nocciole è in forte contrazione, con una riduzione stimata di circa il 50% rispetto al potenziale produttivo. In alcune delle aree maggiormente vocate, come Piemonte, Lazio, Campania e Sicilia, si registrano perdite fino al 70%.

A rendere ancora più allarmante il quadro è il fatto che, dal 2015 ad oggi, le superfici coltivate a nocciole sono aumentate di oltre il 30%, a fronte di una produzione che già da diversi anni è in flessione. «Il comparto corilicolo è in estrema difficoltà - dichiara Dario Di Vincenzo, presidente della Federazione nazionale di prodotto frutta in guscio di Confagricoltura - e necessita di misure immediate per garan-

tire un futuro alle aziende. È indispensabile prevedere ristori urgenti per far fronte alle perdite di quest'anno, ma anche interventi strutturali per tutelare la redditività, la competitività e la tenuta produttiva di un settore strategico per molte regioni». Confagricoltura sottolinea come la filiera corilicola italiana rappresenti non solo un'importante realtà economica, ma anche un elemento fondamentale sotto il profilo paesaggistico, ambientale, occupazionale e sociale.

Medesimi timori da parte della Cia-agricoltori italiani. «Il crollo della produzione delle nocciole porterà a un aumento del prezzo di vendita, che potrebbe essere doppio rispetto all'anno scorso - è l'allarme lanciato dal presidente Cristiano Fini - . L'emergenza è legata ai cambi climatici: inverno troppo mite, piogge primaverili violente insieme alle alte temperature e alla siccità di giugno, hanno messo in ginocchio 95 mila ettari di noccioleti. A luglio abbiamo cominciato a veder cadere le nocciole vuote a terra e rispetto a una resa normale di 20 quintali a ettaro, la raccolta è ferma a 5».

Se i numeri in diverse aree del Paese sono molto brutti per quanto riguarda il raccolto delle nocciole che può condizionare in negativo l'industria dolciaria, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto la situazione non si è rivelata alla fine così pesante, anche se le quote di produzione non sono molto rilevanti. In Veneto, a fronte di 951 ettari a noccioleti, sono stati raccolti 5.497 quintali, mentre nella regione più a Nord Est d'Italia, nei 428 ettari di noccioleti (per la maggior parte tra la Bassa pianura e la collina), sono stati raccolti circa 1.500 quintali, visto che molti giovani impianti sono entrati in produzione. Ma anche alle nostre latitudini le preoccupazioni, per il clima che danneggia i raccolti, sono in aumento. —

LOBBY BAR

Cooperative Tenere insieme sviluppo e coesione

«L'economia sociale non è un settore residuale, ma un modo diverso di fare impresa mettendo al centro le persone. Siamo parte del sistema produttivo, ma con una missione più ampia: tenere insieme sviluppo e coesione». Lo ha detto la presidente di Legacoop Friuli Venezia Giulia Michela Vogrig a Gorizia, aprendo l'incontro internazionale sul tema «Economia sociale negli ecosistemi regionali», che venerdì 3 ottobre ha richiamato nel capoluogo isontino, Capitale europea della cultura 2025, operatori, amministratori e addetti ai lavori da tutta l'Italia e dall'estero. Presente anche il presidente di Legacoop nazionale Simone Gamberini. «L'economia sociale - ha dichiarato nel suo interven-

to - non si limita a produrre valore: lo redistribuisce e lo trasforma in benessere collettivo. Per questo investire in cooperazione significa fare una vera politica industriale, capace non solo di aumentare la competitività del Paese, ma anche di costruire comunità più coese. Oggi abbiamo visto esempi concreti di come, quando le politiche pubbliche incontrano una programmazione intelligente, la cooperazione diventa motore di sviluppo per interi territori».

RICCARDO DE TOMA

Aviaria Coldiretti sollecita ristori per gli allevatori

Il settore primario veneto, l'allevamento in particolare, teme per le conseguenze che la diffusione dell'influenza aviaria potrebbe avere sulle aziende del comparto. Dopo la conferma del

primo caso in Friuli, in un allevamento di Povoletto, in provincia di Udine, cresce l'allerta anche fra gli allevatori della Bassa padovana. Una parte del territorio della provincia è stato inserito nella «zona B», definita «ad alto rischio di introduzione e di maggiore diffusione», che comprende l'estense e il montagnanese. Al momento, non sono segnalati casi in Veneto e la situazione è sotto controllo, grazie alle misure adottate dagli allevamenti avicoli e al piano di sorveglianza disposto dalla Regione per la stagione 2025/2026. «Gli allevatori stanno dimostrando, ancora una volta, grande responsabilità e senso del dovere - ha dichiarato Cristina Zen, presidente della consulta avicola di Coldiretti Veneto -, accettando misure che incidono profondamente sulla propria attività economica per salvaguardare l'intero sistema avicolo naziona-

le. Tuttavia, è indispensabile che a questi sacrifici corrispondano ristori concreti, adeguati e soprattutto rapidi. Serve un'immediata copertura finanziaria».

EVA FRANCESCHINI

Officine Elettrico e a benzina, investimenti doppi

Secondo uno studio della piattaforma Facile.it di maggio 2025, a Padova le autovetture hanno mediamente 12 anni di età, a Rovigo addirittura 12 anni e 11 mesi. Ma, se il parco auto invecchia inesorabilmente, le norme che favoriscono motorizzazioni meno inquinanti spingono i consumatori che possono permetterselo verso vetture sempre più innovative. Un cambiamento epocale che vede protagonisti gli operatori del settore: gommisti, meccanici e carrozzieri per un totale di 1.300 imprese 4.000 ad-

detti nel padovano, a cui si aggiungono le 360 aziende e i 950 addetti del rodigino. Lo studio di Dataforce, presentato da Cna Padova e Rovigo, dice che in Italia e nelle province venete, nel 2021 il 5% dei veicoli circolanti era elettrico, il 5% era plug-it hybrid e un ulteriore 7% era full-hybrid. Nel 2027, secondo le previsioni, le vetture elettriche arriveranno al 12% del totale, le full-hybrid arriveranno al 14% mentre le plug-in hybrid caleranno al 4%, raggiungendo il 30%. In pratica, una vettura su tre sarà di nuova generazione. «Le famiglie non possono permettersi di cambiare l'auto - dicono Giorgia Fortuni e Filippo Trambaiolo, presidenti Autoriparazione di Cna Padova e Cna Rovigo -. Il meccanico, per i prossimi 20 anni, dovrà investire nelle nuove tecnologie, senza dimenticarsi come aggiustare un motore endotermico».

E.F.

Friuli Venezia Giulia Entro il 2029 servono fino a 82 mila lavoratori

Nel 2025, l'economia del Friuli Venezia Giulia mostra solidità, con una crescita del Pil prevista dello 0,4%, trainata da export, consumi e occupazione, nonostante un'incertezza internazionale e le politiche protezionistiche. Si registra un aumento dell'occupazione nel terziario e un ricorso significativo al credito per investimenti, mentre la Regione destina oltre 6 miliardi di euro a investimenti futuri. Tra il 2025 e il 2029, si prevede un fabbisogno di 73.000-82.400 nuovi lavoratori, di cui oltre 30.000 con laurea o titolo Ite. Nel primo semestre del 2025, l'andamento delle esportazioni ha registrato un aumento del 6,6% e i consumi interni contribuiscono alla dinamicità economica regionale.

E.F.



Udine e Tarcento
0432 785753



modestoascensori.it

SCREATURE

ALESSIO SCREM

Inno ufficiale della Regione: avviata una raccolta di idee

«**O** Decima Regione, figlia di Roma, patria d'Aquileia, attraverso le tue vie (consolari) il mondo ha conosciuto la civiltà. Oggi similmente, o Regione Giulia, nella Patria europea ai tuoi confinanti porgi la mano nello spirito dell'unione».

Questo, tradotto dall'originale latino, è il testo dell'Inno alla Regione Friuli Venezia Giulia "Decima Regio" composto da Giovanni Canciani (1936-2018), eseguito in prima assoluta nel 2005 nella Basilica delle Grazie di Udine. Sono pertanto trascorsi vent'anni dalla sua presentazione, numerose esecuzioni sono state realizzate nel corso di questi anni, da diverse compagnie orchestrali e corali, e recente è stato l'incontro tra una delegazione di Paularo, guidata dal vicesindaco Igor Gortan, il vice presidente del Consiglio regionale Stefano Mazzolini, come si legge da un suo post su Face-

book, ed il vice presidente della Regione e assessore alla cultura Mario Anzil. Sul banco la proposta di dotare la Regione di un inno ufficiale con la candidatura dell'inno composto da Canciani.

Personalmente questo inno lo conosco molto bene, avendo avuto la fortuna, insieme ad altri amici del Maestro, di vederlo nascere, assistendo alle diverse fasi della sua gestazione, potendo godere in prima persona delle spiegazioni di Canciani che ci motivava le ragioni del testo latino, radunando così le diverse radici linguistiche territoriali, i chiari rimandi storici a Roma, Aquileia, alla nascita della civiltà, con riferimenti attuali all'unità nel contesto europeo. Un inno distinto da una musicalità immediata, di facile memorizzazione e cantabilità, con all'interno una sapiente citazione del tema del celebre "Inno alla Gioia" dalla Nona Sinfonia di Beethoven, inno ufficiale dell'Unione Europea e del Consiglio



L'incontro sulla proposta dell'inno della Regione FOTO FB STEFANO MAZZOLINI

d'Europa. Certamente un brano che ha tutti i crismi per definirsi inno e per poter rappresentare la nostra Regione, nell'intento di esprimere in musica un'identità collettiva in modo solenne e riconoscibile.

Se la proposta di un inno regionale con carattere di ufficialità rientra tra gli interessi di chi ci rappresenta, la procedura per compiere questo atto non è però così semplice ed immediato, e di-

verse possono essere le strade da percorrere per raggiungere l'obiettivo. Dando un'occhiata lungo lo stivale, tra le regioni italiane che si sono dotate di un inno scopriamo che la Sicilia, a statuto speciale, ha affidato in virtù della legge regionale «Norme finanziarie urgenti e variazioni al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2001», l'incarico al compositore Vincenzo Spampinato che ha così creato l'in-

no "Madreterra". La Sardegna, anch'essa a statuto speciale, nel 2018 ha approvato la proposta di legge che riconosce il componimento tradizionale "Supatriota sardu a sos feudatarios" quale inno ufficiale. Il Piemonte, con una modifica alla legge regionale 15/2004, ha individuato il brano "Èl Drapò a deuv vive", nato dall'unione di due poesie di Camillo Brero su musica di Fulvio Creux. Prime in Italia ad avere un proprio inno ufficiale sono state le Marche, che hanno affidato un incarico diretto al compositore Giovanni Allevi, il quale ha composto un brano orchestrale presentato nel 2007. Successivamente è stato bandito un concorso pubblico per la composizione del testo, valutato da una commissione di esperti presieduta da Mogol. A vincere è stato quello di Giacomo Greganti e così nato l'"Inno delle Marche".

Tornando a noi, giova qui ricordare la procedura che ha visto la nascita dell'inno

ufficiale della Patria del Friuli promosso dall'Arlef, nato da una mia proposta presentata in questa rubrica. È stato aperto un bando pubblico con opere pervenute sotto anonimato, valutate da una giuria di esperti presieduta da Azio Corghi. A vincere è stato il brano "Incuintri al doman", con musica di Valter Sivilotti e testo di Renato Stroili Gurisatti. Come si può evincere, sono diverse le strade percorribili ed altre se ne possono tracciare. Per il momento, come ricordo auspicava lo stesso Canciani, "Decima Regio" potrebbe essere assunto a inno, pur non ufficiale, ma rappresentativo "pro tempore" della Regione. Pare che Wikipedia, per quanto si legge, abbia già dato per scontata questa visione: «L'inno della Regione Friuli-Venezia Giulia è "Decima Regio", scritto dal M° Giovanni Canciani». Il Veneto, dal "canto" suo, sta avanzando nel proprio iter iniziato due anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Gaza/1 Il consenso e la dignità

Gentile direttore, sono una dei tanti cittadini affranti dal dolore per ciò che sta accadendo a Gaza e in Cisgiordania e sconcertati per il silenzio e l'atteggiamento troppo prudente di molti politici che, preoccupati di perdere consenso, perdono dignità e umanità.

Ma sono anche una donna di fede e praticante e sono altrettanto sconcertata e delusa per il silenzio della nostra chiesa locale che non ha ancora preso posizione su quanto sta accadendo. Non siamo solo davanti a una guerra, stiamo assistendo allo sterminio programmato di un intero popolo. Nel Vangelo (Lc 10, 25-37) Gesù ci ha insegnato a non comportarci come il Levita e il Sacerdote che hanno girato il capo dall'altra parte, ma come il Samaritano che si è preso cura con compassione della vittima assumendo le sue responsabilità.

Molte associazioni laiche si sono mosse e si stanno muovendo e, come cittadini, anche noi credenti possiamo aderire alle manifestazioni pacifiche, ma vorremmo che anche la chiesa evidenziasse la sua presenza e solidarietà con questa umanità straziata, affamata e condannata e con gli ostaggi e le loro famiglie. In un momento storico così complesso, è sì necessaria la preghiera (e tanta), ma anche una voce autorevole che parli

con chiarezza per scuotere dal torpore le nostre comunità sollecitandole alla compassione e alla responsabilità. Ricordiamo il monito di Santa Caterina da Siena (dottore della chiesa) rivolto ora a tutti noi: «Avete taciuto abbastanza, è ora di finirla di stare zitti! Gridate con centomila lingue. Io vedo che a forza di silenzio il mondo marcisce».

Anna Pugnetti

Gaza/2 Pulizia etnica e indifferenza

Gentile direttore, per i docenti neo-pensionati ricevere richieste di opinioni da ex-allievi è segno di riconoscimento. È un "Grazie" che dalla Scuola, colleghi è dirigenti, non è mai pervenuto, in 40 anni di lavoro, ma quello che conta di più. Ora chiedono pareri viziati da argomenti disgiuntivi, Pro-Pal o Pro-Israele, come è abitudine nella semplificazione mediatica. La nostra risposta si orienta sul piano dell'Etica, più che quello del Diritto: un principio regolativo di Giustizia superiore, fondata sul senso del Bene e del Buono, prima che quella positiva scritta di norme e codici: "Se ti trovi davanti a un povero, vessato in modo gratuito e inerme, ti volti dall'altra parte? Potresti essere tu, al suo posto. Il soccorso non appare dunque che un atto dovuto di solidarietà, principio della "carità", fatto

proprio anche dalla cultura illuministica laica, nel principio di "fraternità". Insomma, la parabola del "Buon Samaritano".

Se il Potere, in questo caso una scandalosa Europa, vi si oppone e la ritiene una provocazione di politica-spettacolo, questo potere dimostra di tradire i suoi principi fondativi. Ovvero, Israele e Usa, dei loro leader attuali, decidono per tutti gli altri, perché di fatto regimi "monocratici", al limite "simil-assolutisti", cioè al di sopra delle regole cui dovrebbe attenersi lo Stato di Diritto. È un ritorno al passato, ai regimi illiberali dell'Ottocento, quando nelle piazze di Parigi o nelle campagne di Sicilia i soldati sparavano su operai o contadini che reclamavano Giustizia. Si ribadisce la spaccatura tra "Paese reale" e "Paese legale", come scrivono gli storici, che torna nel modo più sfacciato possibile, come nuovo volto di democrazie, ormai soltanto sulla carta.

È questo il senso politico della missione umanitaria Flottila e della protesta di piazza. Abbiamo capito di non contare più niente, siamo pronti a un nuovo "servilismo di massa", una nuova "plebe", di fronte al "diritto del più forte". Ma di nuovo il "Re è nudo". Il "Palazzo" arroccato su logiche di potere e di interessi particolari, nei momenti che cantano mostrano un comune volto autoritario, che se ne infischia della plebe. Per le guerre recenti è stato così con il Centro-Sinistra di D'Alema, nel 1999, che bombardava Belgrado. Lo è stato per la Destra di Berlusconi con l'occupazione dell'Iraq, 2003. Lo è oggi, con l'indifferenza per la pulizia etnica di Gaza, 2025, con i suoi nipotini al governo, lasciati in eredità al Paese.

Livio Braida. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Cena di classe per i nati nel 1965 a Martignacco

In questa immagine un momento della cena di classe dei nati nel 1965 a Martignacco tenutasi il 20 settembre scorso. Dopo la santa messa, celebrata in paese nella chiesa di Santa Maria Maggiore, anche nel ricordo di coloro che non ci sono più, la serata è proseguita per un incontro conviviale in un locale della zona. È stata una piacevole occasione in cui scambiarsi aneddoti e ricordi.



La festa degli alpini a Tolmezzo nel 2002

Questa foto, inviata dall'alpino Valter Colavizza, è stata scattata in piazzale Vittorio Veneto a Tolmezzo nel 2002, alla festa degli alpini. In primo piano la statua voluta dal gruppo alpini Fratelli Ermanno in ricordo dei caduti in guerra. Da sinistra Plazzotta Brollo, Colonello SalDari, Prisco. In ginocchio da sinistra Valter Colavizza, Giobbe Zamolo, Renzo Marcon ed Enrico di Illegio.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

La riscoperta

Tomaselli: «La rinascita di Velma»

In un mese il film ha ricevuto oltre 255 mila visualizzazioni su YouTube
La pellicola fece incetta di premi, ma non fu mai proiettata in Italia

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Un titolo appropriato sarebbe “Lo strano caso del film Velma”, un mese di sosta su YouTube e il numerino di visualizzazioni è salito di botto a 255.115. L'opera del friulano Piero Tomaselli, pensate, è del 2009. Praticamente nel Cetaceo per il mondo del cinema dove tutto si consuma in fretta e altrettanto velocemente sparisce. Velma è una porzione di fondale d'una laguna che rimane sommerso in concomitanza con l'alta marea. Ma è anche il nome della giovane protagonista, una ragazzina/sirena trovata da un burbero pescatore («che ricorda i personaggi di Conrad», scrisse al tempo il critico Carlo Gaberscek) intrappolata in una rete. Il fondale è quello della Laguna di Marano, appunto. S'era capito sin qui che il luogo profuma di sal-

sedine. Uno sfondo nostrano con attori nostrani — Giorgio Monte, Manuel Buttus, Camilla Zanoner e con un Gianmarco Tognazzi a dar manforte — a una storia universale.

Tomaselli, riavvolgiamo la vita di una ventina d'anni. Le va?

«Fu un'avventura spinta dalla fascinazione del posto e da una vicenda che ancor oggi, anzi più di allora, mette in circolo i pensieri. I racconti fra i casoni riempivano i taccuini di uno come me che voleva trasformare le intriganti esistenze altrui in cinematografo. Ricordo che mi informarono di un tedesco che abitava con una tartaruga gigante, tanto per dirne una di stranezza. Cominciai così a mulinare una sceneggiatura assieme agli amici. Di soldi non ce n'erano molti, però la Regione Fvg ci aiutò. E pure la Film Commission. L'idioma è il dialetto maranese, giusto per precisare».

Lei è tornato a Udine dopo i due decenni romani?



PIERO TOMASELLI
IL REGISTA
DEL FILM VELMA

«Ricordo una proiezione a Mariupol e un'altra in Sudafrica ma non ebbe l'onore di riunire gli spettatori in una sala italiana»

«È così. Mi laureai a Padova proseguendo gli studi a Cinecittà, dove peraltro rimasi a insegnare. La scuola fallì e ora mi occupo di letteratura all'udinese Uccellis senza perdere di vista il cinematografo».

Curioso davvero assistere alla rinascita di un film che ormai pareva destinato all'oblio.

«In realtà il grande schermo si dimentica di ciò che ha aiutato a diffondere. Dal lancio alla parabola discendente passano dei mesi, a meno che non sia un capolavoro assoluto. Allora “Velma” visitò moltissimi festival in tutto il mondo, dall'India agli States e vinse pure un sacco di premi — ricordo una proiezione a Mariupol in Ucraina e un'altra in Sudafrica — ma non ebbe l'onore di riunire gli spettatori in una sala italiana. Accaddero varie disavventure — del tipo i fallimenti della Technicolor e dell'Act Multimedia — che contribuirono a tenere lontano il nostro progetto dalla distribuzione».



Una gran bella rivincita, direi. Numeri pazzeschi messi assieme in una trentina di giorni, nemmeno le celebrità vantano successi così sostanziosi. Ha un'idea del perché?

«Si parla poco e le immagini si prendono il palcoscenico. Non dovrei fare spoiler, ma vabbè, 'sta cosa va detta: il tema dell'eutanasia vien fuori. Un gesto naturale quello del film. Gli algoritmi, si sa, scelgo-

no se diffondere o meno un gesto, uno scritto, una pellicola. Credo che gli americani più di altri ne abbiano apprezzato il senso. Ma sono ipotesi. I dati per fortuna hanno dimostrato il piacere del pubblico».

Aiuto regista era Filippo Meneghetti. Dieci anni dopo un suo film — “Deux” (Due) — con targa France fu candidato agli Oscar come miglior film straniero.

«Lui raccontò la vicenda di

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
Una battaglia dopo l'altra 14.45-18.45
Avatar: La via dell'acqua V.O. 3D 20.00
Le città di pianura 17.00-19.00
Una battaglia dopo l'altra V.O. 21.00
Testa o croce? 14.30-19.15
Duse 16.45
La valle dei sorrisi VM14 21.20
La tenerezza (L'attachement) 14.40
Downton Abbey - Il Gran Finale 16.50
Together V.O. 21.30
La voce di Hind Rajab V.O. 14.50-17.50-21.35
Zvani - Il romanzo familiare di Giovanni Pascoli 14.50-19.10
Dalai Lama - La saggezza della felicità 19.40

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370273
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
La Casa delle Bambole di Gabby 16.00-18.30
Una battaglia dopo l'altra 17.15-21.00
Avatar: La via dell'acqua 16.20-20.30
Ag4in 16.45-21.10
The Life of Chuck 19.20-21.30
Together 16.15-19.50-22.00
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 16.00-18.50-20.50
Downton Abbey - Il Gran Finale 17.00
Brenta Connection 20.20
Him VM14 16.00-18.15-22.45
I Puffi - Il film 18.45
Twilight 18.30
Material Love 21.25
Testa o croce? 16.25-22.25
Demon Slayer: Kimetsuno Yaiba... 20.45
La tenerezza (L'attachement) 16.15
Top Gun - 4K 19.30
The Conjuring - Il rito finale VM14 22.10
Esprimi un desiderio 16.30-19.05-21.40

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Chiusura estiva

TOLMEZZO
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI
Via XXV Aprile 0433/41659
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO
CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
A Big Bold Beautiful Journey: un viaggio straordinario 15.30-18.00-20.30
Him VM14 15.00-18.30-21.00
La Casa delle Bambole di Gabby 15.30-17.45
Top Gun - 4K 18.00-21.00
Le città di pianura 16.00-18.30-21.00
La voce di Hind Rajab V.O. 15.00
The Conjuring - Il rito finale VM14 18.00-20.45
Testa o croce? 15.30-18.00-20.30
Together 16.00-18.30-21.00
Troppo cattivi 2 15.15-17.30

Twilight 15.30-20.00
Una battaglia dopo l'altra 17.00-20.00-21.00
Demon Slayer: Kimetsuno Yaiba... 15.00
Esprimi un desiderio 15.30-18.00-20.30

GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Una battaglia dopo l'altra 17.50
La Casa delle Bambole di Gabby 17.30
La voce di Hind Rajab V.O. 20.00 (sott. it.)
Festa in Famiglia (Sic@Sic) di Nadir Taji + Cotton Queen di Suzannah Mirghani 17.30

Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia - ingresso gratuito
Arca (Sic@Sic) di Lorenzo Quagliozzi + Straight Circle di Oscar Hudson 20.30

Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia - ingresso gratuito

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
A Big Bold Beautiful Journey... 17.15-21.10
La tenerezza (L'attachement) 19.15

Testa o croce? 18.00
Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-20.30
La voce di Hind Rajab V.O. 19.00
Esprimi un desiderio 20.45
La riunione di condominio 17.30-20.30
Una battaglia dopo l'altra 21.00

VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranz, 2
Avatar: La via dell'acqua 3D 19.00
A Big Bold Beautiful Journey... 17.40-20.20
Esprimi un desiderio 16.40
La Casa delle Bambole di Gabby 17.20
Top Gun - 4K 20.20
Together 20.00
Una battaglia dopo l'altra 16.50-19.40
Twilight 17.10

PORDENONE
CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Le città di pianura 16.00-18.00-20.45
Una battaglia dopo l'altra V.O. 21.00
La voce di Hind Rajab V.O. 16.00-16.15
Una battaglia dopo l'altra 17.45

Tutto quello che resta di te 16.30
Peeping Tom - L'occhio che uccide V.O. 21.00
A Big Bold Beautiful Journey... 19.00
Pane e tulipani 21.15

FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del Lavoro 51
Una battaglia dopo l'altra 16.20-21.50
The Life of Chuck 19.10
Esprimi un desiderio 19.30
A Big Bold Beautiful Journey... 16.30-19.40
A Big Bold Beautiful Journey... V.O. 19.00
Together 22.00
Testa o croce? 21.30
La Casa delle Bambole di Gabby 17.10
Him VM14 18.30
Avatar: La via dell'acqua 3D 17.00-21.00
Le città di pianura 19.20
Top Gun - 4K 21.10-23.40
Twilight 20.50

FATTI & PERSONE

La versione restaurata di "Top Gun" nelle sale

Con la sua miscela esplosiva di adrenalina, musica imperiale e romanticismo, "Top Gun" rappresenta molto più di un film: è stato uno stile di vita e un emblema dell'epopea degli anni Ottan-

ta. Uscito a gennaio del 1986, per la regia di Tony Scott, si è imposto a livello planetario come un "istant cult", che ha segnato un'epoca non solo cinematografica, consacrando il protagonista



Tom Cruise a icona di Hollywood, ma anche sociale e politica, dalla moda al marketing. Per celebrarne il quarantennale alle porte, Nexo Studios distribuisce nelle sale italiane da oggi a mercoledì "Top Gun" in versione restaurata 4k, facendone godere sul grande

schermo tutta la potenza visiva e sonora: dalle vertiginose scorribande aree del leggendario pilota Pete "Maverick" Mitchell, alla colonna sonora intramontabile firmata da Giorgio Moroder, e da Harold Faltermeyer, che ne ha composto il tema principale.

GIORNATE DEL CINEMA MUTO

Italia Almirante Manzini Il ritorno sugli schermi di una diva dimenticata

La proiezione di "Zingari" stasera al Verdi di Pordenone
Il programma si apre con il "Progetto Griffith alla Biograph"

LARASSEGNA

CRISTINA SAVI

Quella di Italia Almirante Manzini è una storia che va riascoltata: un nome che un secolo fa riempiva le sale e che oggi pochi ricordano. A restituirla la scena sono le Giornate del Cinema Muto – inaugurate sabato sera con il "Cyrano" firmato da Augusto Genina, proiettato con lo straordinario accompagnamento musicale dell'Orchestra da camera di Pordenone in un Teatro Verdi di Pordenone al completo – che le dedicano un omaggio al via alle 21 con "Zingari" di Mario Almirante, musica dal vivo di Günter Buchwald, Elizabeth-Jane Baldry e Frank Bockius.

È il primo tributo (ci sono diversi suoi film in programma nel corso della settimana) a una grande attrice dimenticata, una donna che ha attraversato il cinema e il teatro con passione e intelligenza. Ammiratissima già negli anni Dieci del Novecento, Italia Almirante Manzini aveva tutto: fascino, talento, magnetismo. Ma soprattutto possedeva quella forza interiore che le permetteva di dare ai suoi personaggi una verità profonda, lontana dalle pose di molte dive del tempo. Nel celebre kolossal muto "Cabiria" di Giovanni Pastrone, dove interpreta Sofonisba, la sua figura domina lo schermo con intensità moderna, quasi inquietante. Era il 1914 e la sua carriera decol-



Italia Almirante in Zingari @Cineteca Nazionale. Sotto, la sala piena

lava. Prima del cinema, però, c'era stato il teatro, una scuola severa e appassionata che l'aveva formata al rigore e alla concentrazione. «Come si ride e come si piange nella vita, così si può ridere e piangere sul palcoscenico», dichiarava in un'intervista del 1924. Non un manifesto di stile, ma un modo di intendere l'arte: vera, viva, mai artificiale.

In "Zingari", melodramma del 1920 prodotto dalla torinese Fert, Almirante Manzini dà corpo a una storia d'amore

contrastata tra la figlia del re degli zingari e un uomo del clan rivale. Una trama che si regge interamente sul suo volto e sui suoi gesti: passione, fierezza, dolore. All'uscita, la critica la definì «vibrante, sincera, felina all'occorrenza», riconoscendole il merito di «avvicinarsi alla vita, non solo all'arte».

Nel corso della carriera collaborò con i più grandi registi italiani del suo tempo – da Roberto Roberti a Gennaro Righelli, da Augusto Genina a

Giovanni Pastrone – e con il cugino Mario Almirante, che la diresse in più occasioni. Scelse sempre ruoli complessi, donne combattute tra sentimento e destino, anticipando un'idea di femminilità libera e consapevole.

Nata a Taranto nel 1890, cugina di secondo grado del politico Giorgio Almirante, iniziò a recitare da bambina nella compagnia teatrale di famiglia. Dopo due decenni di successi cinematografici, tornò al teatro e poi intraprese una lunga tournée in Sudamerica. Si spense a San Paolo del Brasile nel 1941, non per il morso di un ragno velenoso – come vuole la leggenda – ma per una malattia.

«Con Italia Almirante Manzini vogliamo restituire vita e memoria a una delle più straordinarie attrici del suo tempo», afferma Jay Weisberg, direttore artistico delle Giornate. E in effetti, fra le luci del proiettore e le note dal vivo, il suo sguardo tornerà a parlare ricordandoci quanto il cinema è capace di far rivivere anche ciò che credevamo perduto. Il programma oggi si apre alle 9 con il "Progetto Griffith alla Biograph" e "The Taming of the Shrew" (1908), adattamento shakespeariano di Griffith con Florence Lawrence, prima attrice accreditata della storia del cinema. Alle 10 spazio a Louis Feuillade e alla serie "La Vie telle qu'elle est", quattro cortometraggi che segnarono un momento di svolta nella produzione Gaumont. Alle 11.30 la rassegna sulla Chaplin-mania propone "Father Was a Loafer" (1915), con Billie Ritchie, imitatore spigoloso del celebre Charlot, seguito da "The Blood Ship" (1927), cupo film d'avventura di George B. Seitz. Dalle 11 alle 13 al Ridotto del Verdi le Masterclasses di accompagnamento musicale, alle 13 ritorna il Collegium, confronto fra studiosi e giovani ricercatori. Alle 14.30 nuovi corti comici approfondiscono l'eredità artistica di Chaplin e dei suoi precursori e alle 17.30 il primo incontro della FilmFair, dedicato alle performance dal vivo che introducevano i film muti e alla figura di Wilhelm Thiele. —

due lesbiche settantenni. Penso che la commissione francese lo scelse preferendolo addirittura a un Godard. Inutile dirlo che la nomina mi rese davvero felice».

Ha in mente qualcosa, Tomaselli?

«Non mollo ovviamente. Attualmente lavoro a una sceneggiatura da "Le dodici civette" di Juliette Evola. Tempo fa scrissi con Damiano Cantone un saggio sulla suspense cine-

matografica. Insomma, mi tengo allenato».

Ultimo ricordo: un documentario che ricevette un premio al festival udinese dei Confracorti. Lei stava sulla rampa di lancio.

«Credo fosse il 2005. Con la partecipazione di Lizzani, Montaldo, Ovadia, Ghezzi e di altri grandi personaggi. "Simone Lecca e il cinema (dell') invisibile" s'intitolava. Si stava meglio allora, non c'è dubbio». —

LA RECENSIONE

La libertà narrativa di Tre piccola gemma di Solovyov

GIORGIO PLACEREANI

Accanto all'applauditissimo "Cyrano de Bergerac" di Augusto Genina, che ha aperto con successo le Giornate del Cinema Muto sabato sera, anche la programmazione del pomeriggio ha contenuto le consuete gemme (bellissimo, fra i nuovi Griffith restaurati, "Romance of a Jewess", dove la narrazione in interni si apre in

due brevi squarci autentici sul quartiere ebreo newyorkese del Lower East Side degni del neorealismo). Ma un'assoluta sorpresa è stata il film ucraino "Tre".

Vladimir Majakovskij scrisse sette sceneggiature per il cinema, solo due trovarono la strada dello schermo. Una è "Tre" ("Troye"), deliziosa commedia giovanile diretta da Oleksandr Solovyov e presentata dalle Giornate nell'ambi-

to della rassegna sul cinema ucraino per ragazzi. Questo cinema (spiega Ivan Kozlenko sul catalogo del festival) era considerato "meno serio" di quello per il pubblico adulto, pur mantenendo l'impostazione ideologica; di conseguenza godeva di budget più limitati, però gli era concessa una vena di relativa libertà. Girato con grande inventiva, con la fotografia di Albert Kuhn, "Tre" mette a confronto tre esistenze



Una scena del film

di ragazzini, che confluiscono alla fine nell'associazione dei Pionieri (una specie di boy scout ideologizzati). Zhorzhik è figlio di un ricco borghese; siamo nel 1928 quindi il film allude qui a un "nepman", un arricchito della Nuova Politica

Economica di relativa apertura. Tuttavia è attratto dall'"altra parte", i Pionieri comunisti aborriti dal padre. Senka è un ragazzo di strada, uno dei tanti che rappresentavano una vera piaga sociale dell'epoca; la presentazione è buffamente esagerata, una specie di Robinson Crusoe vestito di stracci che dorme in una barca in compagnia di due pantegane bianche. Il terzo è il piccolo Miska, Pioniere convinto, la classica figura positiva – però un minimo d'ironia ci scappa anche qui, quando vediamo questo bambino studiare, per un discorso, "Das Kapital". Quando due vagabondi rapiscono Senka scambiandolo per Zhorzhik a scopo di riscatto, il racconto si ispira al famoso racconto di O. Henry "Il riscatto di Capo

Rosso". La comicità sia dei due banditi sia del padre borghese inguaribilmente stupido si contrappone alla felicità solare del collettivismo dei Pionieri. Ma ciò che colpisce nel film è l'allegria libertà dello stile. Rovesciamenti di inquadratura e accelerazioni nella fotografia, gustose divagazioni e ghiribizzi rendono sorprendente questo film girato nell'epoca in cui si stava imponendo l'ordine spesso plumbeo del "realismo socialista". Basta menzionare la bellissima digressione su una famiglia proletaria strapiena di bambini piccoli, che ne fanno di tutti i colori. La felice libertà narrativa di "Tre" ricorda, se cerchiamo un paragone nel cinema "adulto" di allora, un nome in particolare: quello del grande Boris Barnet. —

SPORT LUNEDÌ

Serie A

Bicchiere
mezzo vuotoErrori clamorosi e gioco poco convincente: solo un pari per l'Udinese col Cagliari
Kabasele risponde al vantaggio sardo, poi Zaniolo e Bayo falliscono due gol facili

Pietro Oleotto / UDINE

È mezzo vuoto il bicchiere dell'Udinese dopo l'ennesimo pranzo in campo, il secondo di fila dopo sei giornate di Serie A. Sempre meglio del digiuno in casa del Sassuolo sette giorni prima, si dirà, ma il fatto che la squadra abbia concluso i 90 minuti col Cagliari accompagnata da una bordata di fischi la dice lunga sull'irritazione del popolo bianconero, al di là delle occasioni da rete create (e fallite anche clamorosamente) e del possesso palla insistito: è la mancata crescita del gioco di squadra a colpire tifosi e osservatori, tanto che la partita di ieri può tranquillamente fare il paio con quella dell'esordio in campionato, contro il Verona, un mese e mezzo fa, quando l'Udinese ha sbattuto in modo fin troppo evidente contro il 5-3-2 in fase difensiva degli avversari, pronti a schizzare in ripartenza per cercare di raccogliere un gol, come è successo appunto al Cagliari, in vantaggio dopo 25' sfruttando un rinvio sbilenco di Kabasele, inserito al posto dell'infortunato Kristensen, il centrale danese alle prese con un infortunio muscolare che sarà valutato nei prossimi giorni e che, quindi, non lascerà il Friuli stavolta durante la sosta per obbedire alla chiamata della propria nazionale.

Lo "specchietto" statistico racconta di una partita il pressione da parte della Zebretta: 60 per cento di possesso, una ragnatela di 441 passaggi con l'83% di precisione, 23 tiri totali (anche se soltanto 4 nello specchio). Tutti numeri che parlano di una supremazia territoriale bianconera che, tuttavia, non è stata debordante nelle occasioni da gol, un po' per colpa dell'imprecisione e della precipitazione nell'ultimo passaggio, un po' per la robustezza della diga difensiva dei sardi che hanno saputo rimediare in corsa all'infortunio di Mina, uscito dopo soli venti minuti e sostituito da Adopo, un centrocampista, con conseguente spostamento in retroguardia di capi-

UDINESE	1
CAGLIARI	1

UDINESE (3-5-2) Sava 5.5; Goglichidze 6, Kabasele 6.5 (22' st Bertola 5.5), Solet 6; Zaniolo 5.5 (41st Ehizibue sv), Piotrowski 6 (41st Zarraga sv), Karlstrom 6, Atta 6.5, Kamara 5; Zaniolo 5.5 (33' st Bayo sv), Davis 6. All. Runjaic.

CAGLIARI (4-3-2-1) Caprile 7; Palestra 6, Ze Pedro 5, Mina 6 (20' pt Adopo 6), Obert 5.5 (37' st Cavuoti sv), Deiola 6, Prati 6.5, Folorunsho 6; Esposito 5.5 (37' st Pavoletti sv), Felici 6 (1' st Di Pardo 6); Borrelli 6.5 (27' st Luvumbo 6). All. Pisacane.

Arbitro Arena di Torre del Greco 5.

Marcatori Al 25' Borrelli; nella ripresa, al 13' Kabasele.

Note Ammoniti: Felici, Obert, Zaniolo, Angoli: 7-2. Recupero: 2' e 5'. Spettatori 18.159 (13.799 abbonati) per un incasso di 216.982,72 (147.930,72 quota abbonati).

IL PUNTO

Kristensen out: si punta a riaverlo con la Cremonese

Saranno valutate nei prossimi giorni le condizioni di Thomas Kristensen, il difensore centrale alle prese con l'infortunio muscolare rimediato sabato in rifinitura. Per lui si teme uno stop di un paio di settimane, con l'obiettivo di recuperare in tempo per la trasferta di Cremona in programma lunedì 20 ottobre, alle 20.45. È l'appuntamento da cui ripartirà l'Udinese dopo la sosta per gli impegni delle nazionali che svuoterà lo spogliatoio bianconero. Sono infatti otto i calciatori di Runjaic precettati dalle rispettive rappresentative. In partenza ci sono Lennon Miller, Saba Goglichidze, Jordan Zemura, Sandi Lovric, Jesper Karlstrom, Razvan Sava, Jakub Piotrowski e Abdoulaye Camara.

S.M.

tan Deiola, autentico jolly del Cagliari che ha saputo reggere i duelli con Davis.

Proprio lo scarso coinvolgimento di Davis, in particolare nel primo tempo, dovrà essere al centro dei riflessioni nelle prossime settimane, anche perché il pallone finisce troppe poche volte sugli esterni in corsa, di modo che poi l'azione possa sfociare in un cross capace di esaltare il gioco aereo dell'inglese. Insomma, tante imbucate centrali, qualche percussione degli interni in sovrapposizione sulla fascia, in particolare sulla destra con Piotrowski, e pallone spesso e volentieri tra i piedi di Atta, anche a 30 metri dalla porta, quando invece il francese innescato cinque metri più avanti sarebbe decisamente più produttivo e pericoloso.

Ecco, a chi si aspettava un Atta più trequartista, magari in coppia con Zaniolo alle spalle di Davis bisogna dire di ripassare ai prossimi impegni – ci si augura – altrimenti non si vedono grandi margini di crescita in prospettiva futura di questo gruppo. La scaletta di Runjaic dovrebbe essere chiara: 1) Lavoro sul doppio trequartista; 2) Incentivo il movimento sulle fasce attaccando anche lo spazio, non sempre con il pallone tra i piedi; 3) Evito che il pallone ristagni tra i piedi dei centrali difensivi, una manna per gli avversari.

Ma al di là di questa "agenda", proiettata verso il futuro, l'Udinese ieri avrebbe potuto vincere sfruttando un episodio? Sì, ma è stata letteralmente sciagurata, non tanto sui due "legni" del primo tempo, ma sul paio di regali dei sardi nella ripresa, quando prima Zaniolo e poi Bayo, in pieno recupero, non hanno centrato lo specchio con Caprile fuori causa. Errori marchiani che raramente si vedono in Serie A, errori che pesano sulla classifica bianconera: con otto punti (come il Cagliari) l'Udinese è nella parte destra della graduatoria. Con Lazio, Torino e Fiorentina alle spalle non è una posizione esaltante. —

IL FILM

STEFANO MARTORAMO

ATTA SBATTE SU CAPRILE E LA TRAVERSA

9' Palo

Palestra perde palla in uscita Zaniolo la prende, punta e calcia forte sul primo palo, colpendolo.

16' Rinvio sbagliato

Sava dà una palla avvelenata a Kabasele che la perde sul pressing. Esposito può segnare ma calcia alto in curva.

25' Vantaggio ospite

Borrelli infila in rete il pallone vagante recapitatogli dall'errato disimpegno di Kabasele. (0-1)

28' Miracolo

Atta calcia dal limite, il pallone deviato s'impenna e costringe Caprile al classico colpo di reni per salvare.

36' Respinta

Caprile si supera sul sinistro di Piotrowski.

39' Al volo

Cerca il gran gol Atta colpendo al volo sul cross di Zaniolo. La palla esce di poco a Caprile immobile.

40' Traversa

Davis crossa dalla linea di fondo e Atta colpisce la traversa col colpo di testa ravvicinato.

58' Pareggio

Corner di Zaniolo, sponda di Solet: Ze Pedro lascia il pallone che Kabasele di esterno destro pareggia. (1-1)

75' A porta vuota

Scivola Deiola in piena area, Davis la prende e serve Zaniolo che alza la palla a porta vuota.

82' Occasione

Luvumbo si beve Bertola e sfiora il gol in diagonale.

90'+2' Madornale

Caprile si allunga sul destro di Davis, la palla arriva a Bayo che alza clamorosamente la mira a due metri dalla porta.



Dall'alto, il gol sbagliato da Zaniolo, la delusione del numero 10 bianconero, l'incredulità dei tifosi in tribuna e la rete del pareggio firmata da Kabasele. FOTOPETRUSSI

Serie D: Cjarlins raggiunto

Cjalins Muzane di mister Zironelli viene raggiunto in vetta dal Treviso dopo il 2-2 a Legnago: sprecati due gol di vantaggio.

FORNASIERE / APAG. 33



Basket: falsa partenza Apu

Parte col piede sbagliato la neopromossa Apu di coach Vertemati, battuta a Reggio Emilia (76-71) nel campionato di Serie A.

SIMEOLIEPISANO A / APAG. 42 E 43



Tennis: Sinner ko a Shanghai

Torneo di Shanghai amaro per Sinner che si tira per crampi nel terzo set con Griekspoor: persa l'occasione per riavvicinare Alcaraz.

CESCON / APAG. 32



Serie A



I TIFOSI

Il bandierone dell'Auc raccoglie applausi La delusione alla fine li trasforma in fischi



Il bandierone confezionato con l'aiuto della Regione e dell'Arlef

Stefano Martorano / UDINE

E alla fine chi lo avrebbe detto che l'Aquila di Bertrando, ritoccata in tutta la sua bellezza nel nuovo striscione esposto dall'Auc nei Distinti, avrebbe portato con sé il segnale premonitore del risultato? No, non è stato un gioco da settimana enigmistica quello che si è visto ieri tra gli spalti e il campo da gioco del Bluenergy Stadium, ma di certo una bizzarra coincidenza visto che proprio nel giorno in cui l'Aquila è stata presentata con le sue nuove zampe colorate di rosso, Zaniolo e Bayo hanno mostrato il lato più oscuro della loro tecnica individuale mandando all'aria la vittoria con due errori clamorosi. Non hanno messo le “scarpette rosse” da tre punti i due bianconeri in campo, e così la più bella è rimasta proprio lei sugli spalti, l'Aquila di Bertando tutta dorata, ma con le zampe rosse, incastonata nella raggiante bianconera che simboleggia il legame tra il Friuli e i tifosi dell'Udinese che ieri l'hanno ammirata al suo esordio nella nova versione del bandierone realizzato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Arlef, l'associazione regionale per la lingua friulana.

Prima della partita il nuovo stendardo in formato maxi è stato sventolato sulle note di “Vivo per lei” di An-

drea Bocelli, e a posteriori si può dire che quello sia stato proprio il momento più significativo per i tifosi bianconeri, un po' delusi e rumorosi all'incedere dei loro beniamini. Il gioco latita, la palla gira lentamente e la pazienza viene persa quasi subito, anche se la Curva capisce il momento; “Alè Udinese alé, sarò sempre con te” è un coro che infonde fiducia, una cantilena che spesso e volentieri trova le sue note nei momenti di difficoltà. E così è dopo la rete del Cagliari che fa raggelare anche i cuori più caldi. Poi Atta colpisce la traversa, e la Nord s'infiamma di nuovo andando al riposo comunque titubante.

Nella ripresa Zaniolo pennella il corner da cui nasce il pareggio che rinfranca. La Curva ci crede e spinge, ma è ancora più forte il boato di disappunto al primo gol mangiato da Zaniolo. Il Cagliari si arrocca e anche in tribuna si avverte che qualcosa di lì a poco sta per accadere. Si aspetta l'episodio che arriva puntuale nel recupero, ma quando Bayo la spara alta col suo piede destro, a volare sono anche le recriminazioni.

Finisce pari tra i fischi e con la squadra che pian piano va sotto la curva da cui piovono anche lì qualche fischio, prima degli applausi al lancio della maglia di Solet. —

LE PAGELLE



MASSIMO MEROI

Kabasele e Atta oltre la sufficienza male gli esterni



L'arbitro

5 ARENA

Prestazione insufficiente. Rischia Obert in area quando abbraccia Davis al minuto 13: il fatto che l'attaccante resti in piedi non significa che non si possa dare calcio di rigore. Ammonisce a capocchia, non estrae il giallo all'inizio per un fallo su Kamara e quando Davis viene trattenuto per la maglia.

5.5 SAVA

La solita leggerezza in fase di costruzione, poi il destro centrale di Esposito respinto con qualche incertezza.

6 GOGlichidZE

Prima volta da titolare. Nelle poche occasioni in cui viene sollecitato risponde presente.

6.5 KABASELE

Sfortunato sulla ribattuta che porta al gol sardo, firma l'1-1 evitando una sconfitta che sarebbe stata pesantissima.

6 SOLET

Rischia qualcosa dietro, si propone spesso, ma non con la necessaria efficacia. Fa la sponda per il gol dell'1-1.

5.5 ZANOLI

Il giocatore più veloce della Serie A gioca in una squadra in cui tutti si passano la palla addosso. Penalizzato, ma deve comunque fare qualcosa di più.

6 PIOTROWSKI

Si inserisce spesso senza palla alle spalle di Zaniolo. Non sempre risulta efficace. Vicino al gol al termine del primo tempo.

6 KARLSTROM

Qualche imprecisione di troppo in fase di costruzione. Nel recupero è lui a riconquistare la palla e dare il là all'azione poi non concretizzata da Bayo.

6.5 ATTA

Il solito movimento per non dare riferimenti agli avversari. Prima del riposo tre volte alla conclusione, compresa la traversa. Cala un po' alla distanza.

5 KAMARA

Impreciso, quasi mai la scelta giusta. Eppure rimane in campo per 90'. Abbandona misterioso.

5.5 ZANIOLO

Subito un palo, poi l'assist per Piotrowski. Si guadagna e batte il corner da cui nasce l'1-1, ma sul voto pesa il gol clamorosamente fallito a porta spalancata.

6 DAVIS

Suo assist per l'incornata di Atta. Maltrattato dai difensori, ma lucido nel servire Zaniolo. Nell'ultima azione sbaglia lo stop che potrebbe permettergli di concludere con il mancino.

5.5 BERTOLA

Si piazza sul centrosinistra e si perde Luvumbo che incrocia il diagonale fuori di poco.

5 BAYO

Sbaglia il tap-in vincente a due metri dalla porta. Da eroe a imputato il passo è breve.

SV EHIZIBUE

Prende il posto di Zaniolo. Una buona palla filtrante.

SV ZARRAGA

Appena entrato risulta provvidenziale quando va a interrompere una ripartenza di Luvumbo.

SERIE A

Risultati: Giornata 6

Atalanta - Como	1-1
Bologna - Pisa	4-0
Fiorentina - Roma	1-2
Hellas Verona - Sassuolo	0-1
Inter - Cremonese	4-1
Juventus - Milan	0-0
Lazio - Torino	3-3
Napoli - Genoa	2-1
Parma - Lecce	0-1
Udinese - Cagliari	1-1

Prossimo turno: 19/10/2025

Lecce-Sassuolo	18/10 ORE 15
Pisa-Verona	18/10 ORE 15
Torino-Napoli	18/10 ORE 18
Roma-Inter	18/10 ORE 20.45
Como-Juventus	19/10 ORE 12.30
Cagliari-Bologna	19/10 ORE 15
Genoa-Parma	19/10 ORE 15
Atalanta-Lazio	19/10 ORE 18
Milan-Fiorentina	19/10 ORE 20.45
Cremonese-Udinese	20/10 ORE 20.45

Classifica marcatori

4 RETI: Pulisic (Milan), Orsolini (Bologna, 2),
3 RETI: Cancellieri (Lazio), Martinez (Inter), Soule (Roma),
De Bruyne (Napoli, 2), Paz (Como), M. Thuram (Inter).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. NAPOLI	15	6	5	0	1	12	6	6
02. ROMA	15	6	5	0	1	7	2	5
03. MILAN	13	6	4	1	1	9	3	6
04. INTER	12	6	4	0	2	17	8	9
05. JUVENTUS	12	6	3	3	0	9	5	4
06. ATALANTA	10	6	2	4	0	11	5	6
07. BOLOGNA	10	6	3	1	2	9	5	4
08. COMO	9	6	2	3	1	7	5	2
09. SASSUOLO	9	6	3	0	3	8	8	0
10. CREMONESE	9	6	2	3	1	7	8	-1
11. CAGLIARI	8	6	2	2	2	6	6	0
12. UDINESE	8	6	2	2	2	6	9	-3
13. LAZIO	7	6	2	1	3	10	7	3
14. PARMA	5	6	1	2	3	3	7	-4
15. LECCE	5	6	1	2	3	5	10	-5
16. TORINO	5	6	1	2	3	5	13	-8
17. FIORENTINA	3	6	0	3	3	4	8	-4
18. HELLAS VERONA	3	6	0	3	3	2	9	-7
19. GENOA	2	6	0	2	4	3	9	-6
20. PISA	2	6	0	2	4	3	10	-7



Serie A

I conti non tornano

Runjaic: «Per le occasioni create dovevamo vincere»
«Mi tengo stretta la reazione della squadra dopo lo 0-1»

Stefano Martorano / UDINE

«Per me è stato un buon punto, e meritato, anche se a contare il numero delle occasioni avremmo dovuto vincere». Non tornano i conti a Kosta Runjaic, e poco importa se sul piano personale ha dovuto rimandare l'appuntamento con la vittoria a ora di pranzo, con soli due pareggi colti su cinque tentativi da quando allenava in Italia.

A fargli mandare il pranzo di traverso, piuttosto, sono stati i troppi errori in fase realizzativa commessi, là dove l'Udinese ha scialacquato oltre misura graziando il Cagliari con gli sprechi a porta vuota di Nicolò Zaniolo e Vakoun Bayo, due errori ai quali Runjaic ha cercato invano una spiegazione: «Lavoriamo molto durante la settimana sia a livello offensivo che difensivo, ma molto di quello che proviamo richiede il contributo dei singoli. Bayo, ad esempio, è tornato in questa settimana e nel primo allenamento segnava a ogni tiro, quindi c'erano dei buoni presupposti per la partita che resta comunque una storia diversa. Per me, comunque, è importante che l'attaccante abbia occasioni, così come ne ha avuta una enorme Zaniolo. È più importante avere occasioni e sbagliarle che non averne proprio, e Davis e Zaniolo hanno giocato bene e si sono dati molto da fare. Questo è quello che voglio vedere». Una spiegazione il tecnico l'ha invece trovata per spiegare il gol subito: «Solet era ancora a metà campo e noi non eravamo ordinati. Non l'abbiamo rimpiazzato in quel momento, non abbiamo vinto la

seconda palla in area e il Cagliari ha segnato».

È stato il gol a cui l'Udinese ha reagito con veemenza, facendo vedere un carattere che a detta di Runjaic è stato l'aspetto di gran lunga più convincente dell'intera partita: «Sono soddisfatto della nostra reazione, dell'impegno messo in campo e di come abbiamo riacciuffato la partita giocando davvero da squadra. Statisticamente parlando, se si prende gol per primi in serie A è facile perdere, invece noi siamo stati bravi a reagire, specie nel secondo tempo in cui abbiamo fatto molto bene. Dopo due sconfitte di fila non era facile gestire uno svantaggio contro una squadra che difende bassa come ha fatto il Cagliari che avevo visto giocare molto bene con l'Inter».

Tutte considerazioni che hanno poi portato il tecnico a sbilanciarsi con un'altra dichiarazione all'insegna della fiducia e dell'ottimismo: «Anche nell'ultima parte della scorsa stagione abbiamo avuto molte occasioni e sappiamo che andando in vantaggio si ha più possibilità di vincere, l'abbiamo visto anche col Sassuolo. Purtroppo non ne abbiamo approfittato, ma oggi abbiamo fatto un buon passo in avanti, abbiamo avuto un buon feedback e anche se non sono soddisfatto al 100% cerco di guardare il lato positivo perché abbiamo costruito molto, quindi questo è il punto di partenza. Non sono invece soddisfatto dei sette gol subiti nelle ultime tre partite, ma nelle prossime settimane ci concentreremo di più sulla parte difensiva». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI PISACANE

«Loro meritavano qualcosa di più
Mi tengo il punto»



Fabio Pisacane FOTOPETRUSI

«L'Udinese avrebbe meritato qualcosa in più di noi e, dunque, ci portiamo a casa volentieri questo punto in una settimana difficile. Peccato perché una volta in vantaggio avremmo dovuto avere un atteggiamento diverso e non far prendere loro coraggio». Questa l'analisi onesta e lucida dell'allenatore del Cagliari Fabio Pisacane dopo l'1-1 del Friuli. «Dovevamo limitare il loro forcing – ha proseguito nella sua analisi – e gestire meglio alcune fasi della gara. Dispiace perché abbiamo concesso, con dei nostri doni, tanto la rete del pareggio quanto le due clamorose occasioni che ci potevano costare la partita. Sono contento per Borrelli, perché ha trovato la prima rete in A proprio nella settimana in cui abbiamo perso Bellotti».



Kosta Runjaic non sembra crederci dopo il gol fallito nel recupero da Bayo (in alto). A fianco, il difensore Solet in azione FOTOPETRUSI



Il difensore segna e confessa il lutto che l'ha colpito nei giorni scorso Zanolì: «Una partita come questa è importante non averla persa»

Kabasele, un gol per la nonna Solet e Atta: «Più concretezza»

IPROTAGONISTI

È delusione la parola d'ordine più pronunciata dai bianconeri a fine partita in spogliatoio, dove tra muscoli lunghi e dispiacere ha trovato spazio anche la commozione di Christian Kabasele. «Per me era una parti-

ta importante perché in questi giorni ho perso mia nonna. La squadra aveva bisogno di me, io ho fatto tutto per loro e loro hanno dato tutto per me». Eccola qui la confidenza con cui il difensore ha spiegato la reazione emotiva avuta non appena segnato il gol del pareggio, quando è scoppiato in un pianto liberatorio sotto l'abbraccio dei



Le lacrime di Kabasele

compagni. Compagni come Oumar Solet che ha detto la sua senza troppi giri di parole: «Siamo delusi perché era una partita alla nostra portata. Siamo andati vicini al gol tante volte ma non abbiamo concretizzato. Non è un brutto inizio di campionato, avremmo voluto fare meglio con il Cagliari, ma ci prendiamo questo punto e speriamo di farne tre alla prossima».

Anche Arthur Atta ha focalizzato la critica sulla mancanza di precisione: «Siamo delusi e dobbiamo lavorare sulla precisione al tiro. Siamo contenti per Kabasele, questo gol è importante per lui». Il bicchiere mezzo pieno l'ha invece visto Alessandro Zanolì: «Vero che abbiamo sprecato tanto, ma la buona

notizia è che abbiamo creato tanto. Per me abbiamo fatto una buona partita, anche se dobbiamo imparare a essere più incisivi in attacco». L'ex esterno destro del Napoli ha poi sottolineato l'importanza di avere evitato la sconfitta: «Siamo dispiaciuti per non aver preso i tre punti, ma è anche importante non avere perso. Ora pensiamo subito alla prossima sfida visto che dopo la sosta abbiamo una partita importante a Cremona. Per quanto mi riguarda io mi sento bene in campo. Anche Ehizibue è un ottimo giocatore ed è giusto che ci sia concorrenza. Le partite sono tante e quindi è bene esserne numerosi». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALE UNDER 20

L'Italia passa agli ottavi
Bravo stende il Brasile
ma la Spagna è in bilico

L'Italia perde 1-0 con l'Argentina ma si qualifica ugualmente per gli ottavi di finale del Mondiale Under 20. I vicecampioni del mondo, tra i quali c'è il portiere dell'Udinese Nunziane, sono stati sconfitti dal gol firmato al 74' dal centrocampista Dylan Tomás Gorosito. Gli azzurri chiudono il girone secondi a 4 punti. Per conoscere l'avversario da affrontare bisognerà attendere i risultati di oggi. A questi è legato il futuro della Spagna dell'udinese Iker Bravo decisivo nella vittoria per 1-0 sul Brasile che ha chiuso il loro girone da terza.



Occasione sprecata

Juve-Milan senza gol: Pulisic spreca un rigore, addio primato
In testa Napoli e Roma che superano Genoa e Fiorentina

Massimo Meroi

Si spacca il trio di testa in cima alla classifica. Lassù davanti a tutti rimangono solo il Napoli e la Roma che battono Genoa e Fiorentina. Il Milan, invece, pareggia 0-0 in casa della Juve con un enorme rimpianto: il calcio di rigore calciato in curva da Pulisic, uomo-partita sette giorni fa in occasione del successo sul Napoli. Per la Juve, ancora imbattuta, è il terzo pareggio di fila in campionato, cinque se si considera anche la Champions.

Partita molto tattica a Torino. Primo tempo avaro di gioco ed emozioni. La Juve si rammarica per uno scivolone di David nel momento in cui stava per calciare a pochi passi da Maignan, il Milan per un colpo di testa di Gimenez su cross di Pavlovic che termina di poco a lato. Insomma, il momento clou, fino al riposo è stato il lungo applauso che i tifosi della Juventus hanno dedicato a Max Allegri, otto anni e dodici titoli sulla panchina bianconera.

Nella ripresa la musica cambia un po'. Si parte con il miracolo di Maignan sulla girata di Gatti (48'), poi al 54' il rigore un po' generoso fischia dall'arbitro Guida a favore del Milan per il contatto Kelly-Gimenez. Dal dischetto Pulisic calcia alto. Il Milan non accusa il colpo, anzi, cresce. La Juve, invece, sembra accusare le fatiche di Coppa. Tudor toglie contemporaneamente Yildiz e Conceicao (il portoghese sin lì era stato il più convincente dei suoi) e passa al 3-5-2. Dalla parte opposta Allegri inserisce Leao che si mangia subito un'occasione da posizione molto favo-



Pulisic calcia alto il rigore al minuto 54: poteva essere il gol-partita

JUVENTUS	0
MILAN	0

JUVENTUS (3-4-2-1) Di Gregorio; Gatti, Rugani (41' st Kostic), Kelly, Kalulu, Locatelli, McKennie, Cambiaso; Conceicao (23' st Openda), Yildiz (23' st Vlahovic); David (23' st Thuram). All. Tudor.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlovic; Saelemaekers, Fofana (18' st Loftus-Cheek), Modric, Rabiot, Bertesaghi; Gimenez (18' st Leao), Pulisic (29' st Nkunku). All. Allegri.

Arbitro Guida di Castellamare di Stabia.

Note Ammoniti: Fofana, Locatelli, Bertesaghi, Gatti per gioco falloso. Angoli 6-0 per la Juventus. Recupero 1' e 3'.

Così in B	7ª GIORNATA
I risultati	
Avellino - Mantova	0-0
Bari - Padova	2-1
Venezia - Frosinone	3-0
Monza - Catanzaro	2-1
Spezia - Palermo	1-2
Cesena - Reggiana	1-2
Carrarese - Juve Stabia	3-0
Sudtirolo - Empoli	1-2
Sampdoria - Pescara	4-1
Modena - Entella	2-0

La classifica

Modena 17; Palermo 15 punti; Frosinone 14; Venezia e Avellino 12; Cesena e Monza 11; Carrarese e Juve Stabia 10; Sudtirolo, Reggiana e Empoli 9; Padova 8; Entella, Catanzaro e Bari 6; Sampdoria e Pescara 5; Mantova 4; Spezia 3.



Applausi a Torino per Allegri

revole. Al primo dei tre minuti di recupero il portoghese, su illuminante passaggio di Modric, strozza la conclusione favorendo la parata di Di Gregorio. Allegri in panchina si infuria e ha le sue buone ragioni.

Stesso risultato e stesso andamento di partita per il Napoli e la Roma contro Genoa e Fiorentina. La squadra di Conte va addirittura sotto all'intervallo. Il gol di tacco del diciottenne Ekhator è una vera prelibatezza tecnica ed è pure meritato perché la squadra di Vieira concede il minimo sindacale ai campioni d'Italia. Conte, che è partito con De Bruyne in panchina, è costretto a gettare nella mischia l'ex Manchester City per ribaltarla. E ci riesce. Il ritmo dei partitenei diventa tambureggiante: le conclusioni di Anguissa (colpo di testa al 57') e Hojlund (75') arrivano du altrettanti tiri in porta respinti dal muro rossoblù.

A Firenze, invece, succede tutto nei primi 45'. Kean rompe il ghiaccio con uno splendido destro sotto l'incrocio (14'), la Roma non si scompone e la ribalta in 8' con un sinistro di Soulé e un colpo di testa di Cristante su cross da calcio d'angolo. Per Pioli quart'ultimo posto con appena tre punti in classifica. Sotto di lui solo il Genoa e il Pisa che ne prende quattro a Bologna. La sblocca Cambiaghi (24'), poi arrivano le reti di Moro (38') su punizione (il Pisa era appena rimasto in dieci) e di Orsolini (42'). A inizio ripresa il poker di Odgaard. Nel Pisa esordio in serie A per Louis Buffon, a 17 anni, esattamente come papà Gigi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI	2
GENOA	1

NAPOLI (4-3-3) Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Beukema, Juan Jesus, Olivera (5' st Spinazzola); Anguissa, Lobotka (43' pt Gilmour), McTominay; Politano (5' st De Bruyne), Hojlund (37' st Lucca), Neres (37' st Gutierrez). All. Conte.

GENOA (4-2-3-1) Leali; Sabelli (31' st Carboni), Vasquez, Marcandilli (1' st Otoa), Norton-Cuffy; Masini, Frendrup; Ellertsson, Malinovskyi (16' st Thorsby), Vitorino (31' st Colombo); Ekhator (16' st Ekuban). All. Vieira.

Arbitro La Penna di Roma.

Marcatori Al 33' Ekhator; nella ripresa, al 12' Anguissa, al 29' Hojlund.

FIorentina	1
ROMA	2

FIorentina (3-4-2-1) De Gea; Pongracic, Mari (30' st Comuzzo) Ranieri; Dodo (36' st Fortini), Mandragora (30' st Dzeko), Nicolussi Caviglia, Gosens; Fazzini (22' st Ndour), Gudmundsson (1' st Piccoli); Kean. All. Pioli.

ROMA (3-4-2-1) Svlar; Celik, Mancini, Ndicka; Wesley (36' st Ziolkowski), Cristante, Kone, Tsimikas (23' st Rensch); Soule (36' st El Aynaoui), Baldanzi (14' st Pellegrini); Dovbyk (14' st Dybala). All. Gasperini.

Arbitro Colombo di Como.

Marcatori Al 14' Kean, al 22' Soulé, al 30' Cristante.

BOLOGNA	4
PISA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski; Zortea, Heggem, Lucumi, Miranda; Moro, Freuler; Orsolini (1' st Bernardeschi), Odgaard (11' st Fabbian), Cambiaghi (11' st Rowe); Dall'ingia (30' st Dominguez). All. Italiano.

PISA (3-5-2) Semper; Canestrelli, Carracciolo, Bonfanti (1' st Meister), Touré; Vural (18' st Cuadrado), Akinsanmiro, Marin, Leris (33' st Calabresi); Tramonì (1' st Angori), Nzola (33' st Buffon). All. Gilardini.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatori Al 24' Cambiaghi, al 38' Moro, al 40' Orsolini; nella ripresa, al 7' Odgaard.

PALLA QUADRATA

Allegri a volte sa accontentarsi, la Juve di più non può



GIANCARLO PADOVAN

I risultati di sabato e di ieri hanno confermato che la mia personalissima previsione, sull'esito finale del campionato, ha ancora credibilità. Napoli e Roma sono in testa, con due punti di vantaggio sul Milan e tre su In-

ter e Juventus. Nonostante siano passate appena sei giornate, siamo in linea con il pronostico. Avevo scritto: Napoli, Inter, Milan e Roma. La Juve è quinta e anche questo mi pare vada ribadito.

Tuttavia è dell'Inter la parabola più significativa delle ultime settimane, corroborata anche dai due successi in Champions League. In pochi turni l'Inter ha recuperato il gap con il quale si era inflitta un'inaspettata rincorsa ed ora è quarta. La posizione e,

ancora di più il gioco finalmente ritrovato, mi fanno dire che averla messa appena dietro al Napoli, campione d'Italia, non è stato né un azzardo, né una leggerezza. A livello di rosa i nerazzurri, secondo me, eguagliano la capolista. La differenza, casomai, sta nell'allenatore. Avere Conte in panchina vale di più che avere Chivu, ma il romeno sta convincendo anche chi, come me, non gli dava troppo credito. Invece i suoi concetti di calcio sono tutt'al-

tro che banali e la squadra lo sta seguendo come prima assecondava Simone Inzaghi. Commentare la classifica oggi è esercizio sterile. La Roma, per esempio, è prima in ragione degli avversari che ha incontrato: vincere a Firenze, dove Pioli ha trovato inespugnabilmente un posto di lavoro, dopo aver fallito anche in Arabia, non è un'impresa. Se l'ha fatto il Napoli, ci è riuscito anche il Como. Ora, non fossero scarsi e inadeguati, i dirigenti viola dovrebbero co-

minciare esonerando se stessi per finire con il tecnico che hanno scelto.

La partita più attesa - Juventus-Milan - è stata forse la più deludente. Non solo perché non ci sono stati gol, ma perché sono state centellinate anche le emozioni. La più grossa, che avrebbe potuto essere decisiva a beneficio del Milan, è stato il calcio di rigore fallito da Pulisic (alto). La Juve, per la verità, poco prima aveva avuto un'straordinaria opportunità con Gatti,

disinnescato da Maignan, e quindi il pari è sostanzialmente giusto. Ma poco gradito dallo Stadium: fischi all'intervallo e alla fine perché dalla Juve si vorrebbe di più, anche se ai punti avrebbe meritato il Milan. Il quale non vincerà lo scudetto, non giocherà sempre benissimo (ieri sera è stato grigio e un po' confuso), ma crea almeno un paio di grosse occasioni a partita per vincere. La seconda l'ha avuta Leao, ma si è fatto ipnotizzare da Di Gregorio. A volte ci si accontenta e questa volta Allegri si è accontentata. Da gran marpione sa che a debita distanza si sta meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis

Fragilità Sinner

Si ritira per crampi nel terzo set, strada libera per Griekspoor
Oggi il derby tra Musetti e Darderi per gli ottavi di Shanghai

Maurizio Cescon

Campione fragile. Addio ai sogni di gloria e al bis a Shanghai e un futuro, almeno a breve termine, tutto da decifrare. Il numero due del mondo Jannik Sinner è stato costretto al ritiro nel terzo set del match contro Griekspoor per crampi alle gambe che gli hanno impedito letteralmente di reggersi in piedi. L'avversario, l'olandese già incontrato e sempre battuto in precedenza, era un osso duro, si sapeva. Ma Sinner, al tramonto del secondo set, era arrivato a due punti dal successo, dopo aver vinto il primo parziale disputando un sontuoso tiebreak (7-3). E invece la partita del terzo turno del Masters 1000 di Shanghai è girata in un attimo, confermando l'antico detto che vuole il tennis lo sport del diavolo. Jannik, forse già dolorante, ha perso il servizio a zero, poi Tallon ne ha approfittato e ha chiuso il secondo set con il punteggio di 7-5.

A quel punto Sinner si è concesso qualche minuto negli spogliatoi per il toilet break, è rientrato in campo e ha giocato i primi 4 game senza, in apparenza, troppi patemi. Ma sul 2-2 e suo servizio, ha cominciato a zoppiare sempre più vistosamente. Il game lo ha per-



WTA 1000 DI PECHINO

Paolini-Errani, un'altra perla

Le campionesse azzurre Sara Errani e Jasmine Paolini regalano un'altra grande soddisfazione ai tifosi italiani. Nella finale del torneo Wta 1000 di Pechino le ragazze terribili del tennis italiano hanno sconfitto in tre set (6-7, 6-3, 10-2) la giapponese Miyu Kato e l'ungherese Fanny Stollar, confermandosi così campionesse per il secondo anno consecutivo. Errani e Paolini sono la prima coppia a riuscire a vincere per due anni di fila.

so ancora a zero, al cambio campo sono entrati fisioterapisti e massaggiatori, ma non c'è stato nulla da fare. Sinner è stato costretto ad alzare bandiera bianca e a lasciare mestamente il torneo: i crampi gli hanno impedito non solo di proseguire, ma addirittura di cammina-

re, tanto che per tornare negli spogliatoi è stato sorretto.

Per Sinner è il settimo ritiro in carriera; nel 2020 contro Rublev all'Atp di Vienna, nel 2022 a Miami con Cerundolo dall'altra parte della rete, ancora Rublev sempre nel 2022 questa volta in uno slam (Ro-



Sinner, zoppicante, si regge sulla racchetta prima di abbandonare

land Garros), stesso anno l'abbandono a Sofia contro Rune, nel 2023 ad Halle con Bublik, l'ultimo lo scorso agosto a Cincinnati nella finale 2025 del Masters americano: un malesere l'aveva costretto ad abbandonare l'ennesima saga della sfida con Alcaraz.

Una rinuncia che aveva scatenato il dibattito sulla tenuta fisica del campione azzurro. Anche un anno fa aveva rinunciato alla partecipazione a Parigi-Bercy, allora per un virus intestinale: e ci sono stati cali improvvisi anche agli Australian Open, poi vinti. A Shanghai però sotto accusa c'è il clima definito impossibile da tutti i tennisti in campo. Ieri si sono ritirati infatti anche il belga Goffin e il ceco Machac. Capo-

giri, vesciche, problemi intestinali (anche al torneo vinto a Pechino aveva raccontato di aver avuto una dissenteria): piccoli guai che hanno tormentato in qualche occasione il campione azzurro. A cui adesso, in termini di classifica, questo ritiro pesa e non poco: Sinner, da campione in carica, a Shanghai perde 950 punti, scivolando a 1.340 da Alcaraz. Calendario fitto, condizioni climatiche definite anche brutali, fatto sta che ora il finale di stagione è ancora ricco di appuntamenti e per Sinner urge ritrovare la condizione. Intanto oggi va in scena, sempre nel Masters 1000 cinese, il derby azzurro tra Musetti e Darderi: chi vince passa agli ottavi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Pogacar il cannibale fa suo anche l'Europeo



Tadej Pogacar CREDITUEC.HC

GUILHERAND-GRANGES

I campionati europei di ciclismo sono terminati ieri a Guilhaud-Granges, nel sud della Francia, nel segno di sua maestà Tadej Pogacar, che si è preso il suo primo titolo continentale su strada. L'ultimo ad arrendersi allo sloveno è stato il belga Remco Evenpoel, giunto a 31". Christian Scarioni, quarto a 4'04" da Pogacar, è stato il migliore degli azzurri; nono Gianmarco Garofoli. Complessivamente, l'Italia torna a casa dagli Europei con sei medaglie, una in più rispetto al 2024: l'oro di Federica Venturini nella crono u23 femminile, gli argenti di Filippo Ganna, Eleonora Ciabocco, Roberto Capello e della cronosquadra e il bronzo di Chantal Pegolo. «Siamo la Nazionale che più delle altre è salita sul podio — ha commentato il presidente della Fci, Cordiano Dagnoni —, raccogliendo ben quattro medaglie d'argento, alcune delle quali potevano essere d'oro. Ci siamo distinti, onorando una tradizione che ci vuole protagonisti». —

F.T.

FORMULA 1

Russell padrone a Singapore McLaren campione costruttori La Ferrari ancora deludente

SINGAPORE

George Russell l'ha fatta da padrone a Marina Bay, vincendo il Gp di Singapore dopo aver conquistato sabato la pole position in un weekend che sulla carta dove vedere protagonisti i piloti McLaren e Max Verstappen. Invece il britannico della Mercedes si è preso la scena e la vittoria, inseguito invano dall'olandese, da Lando Norris e Oscar Piastri, giunti nell'ordine al traguardo. Ancora delusione per la Ferrari, con Charles Leclerc e Lewis Hamilton, sesto e settimo al traguardo, preceduti anche da Kimi Antonelli



George Russell su Mercedes ha vinto il Gp di Singapore

con l'altra Mercedes. Nel dopo gara il britannico è stato penalizzato per irregolare superamento del "track limit", finendo relegato all'ottavo posto in favore di Fernando Alonso.

La corsa al titolo piloti resta molto aperta, col campione in carica che ha rosciato qualcosa agli apripista Piastri e Norris, mentre la McLaren festeggia il secondo titolo costruttori consecutivo, conquistato oggi con sei gare d'anticipo, grazie ai ben 650 punti accumulati fin qui, eguagliando il primato fatto segnare dalla Red Bull nel 2023. La Mercedes allunga al

secondo posto (325 punti) ai danni della Ferrari (300), in seguito a -10 dalla Red Bull. Il rischio per le Rosse è uscire dal podio, dato che anche su una pista in teoria favorevole sono risultate in effetti la quarta forza del campionato.

«Non siamo stati in grado di estrarre il meglio dalla macchina e dai piloti — ha commentato il team principal, Fred Vasseur — ed essere partiti indietro in griglia ci ha penalizzato. Abbiamo faticato per il raffreddamento, fin dal terzo giro, anche se il passo era buono. Il problema è che siamo riusciti a spingere solo per l'1% della gara. Quindi non si possono ottenere buoni risultati in questo modo». Una gara da spettatori, quindi, per Leclerc ed Hamilton.

Dall'Asia, adesso il circus si trasferisce dall'altra parte del Pacifico, con il Gp delle Americhe in programma il 19 ottobre ad Austin, in Texas, dove ci saranno in palio anche i punti aggiuntivi della gara sprint. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MOTOGP IN INDONESIA

Aldeguer, primo sigillo

Fermin Aldeguer (Ducati Gresini) domina il Gran premio di Indonesia, sul circuito di Mandalika, diciottesimo appuntamento del Mondiale di MotoGP. Il pilota spagnolo approfitta delle tante cadute e diventa il secondo più giovane della storia a vincere una gara in top class (20 anni e 183 giorni) dopo Marc Marquez. Caduta nel corso del primo giro per Marc Marquez e Marco Bezzecchi. Mini frattura alla clavicola per lo spagnolo.

Serie D

Cjarlins agganciato

Avanti di due gol subisce il pari a Legnago e viene raggiunto in vetta dal Treviso
Non bastano i gol di Silenzi e Gabrieli, nel finale Glamocanin manca il colpaccio



Andrea Bonetto, capitano del Cjarlins Muzane

LEGNAGO	2
CJARLINS MUZANE	2

LEGNAGO Businarolo, Tonica, Balesini, Brandi, Legal, Filiciotto, Aliù, Moratti (12st Soragni), Fini (26st Zanetti), Verzeni, Montipò. All. D'Amore.

CJARLINS MUZANE Bisetto, Mileto, Yabre, Silenzi (15st Glamocanin), Dominici, Gaspardo (21st Anzolin), Gabrieli, Camara (41st Benomio), Bonetto, Maniero (21st Tardivo), Maestrelli. All. Zironelli.

Arbitro Cavacini di Lanciano.

Marcatori Al 7' Silenzi, al 22' Gabrieli, al 29' Aliù; nella ripresa, al 25' Soragni.
Note Ammoniti: Legal e Gaspardo. Calcio d'angolo: 8 a 3 per il Legnago. Recupero: 0' e 5'.



Un tentativo di Aliù bloccato dal portiere friulano Bisetto: un pareggio amaro per il Cjarlins Muzane

Simone Fornasiere / LEGNAGO

Al Cjarlins Muzane non basta l'immediato, doppio vantaggio in casa del Legnago per ottenere la sesta vittoria consecutiva in campionato: i friulani vengono ripresi e costretti a dividere la posta in palio al

cospetto della terza della classe.

La squadra di mister Zironelli viene così ripresa in vetta alla classifica dal Treviso, vincitore di misura nell'anticipo casalingo con il Brian Lignano.

Pomeriggio che sembra

mettersi subito in discesa per il Cjarlins Muzane, al quale bastano 7' per sbloccare il punteggio, al primo calcio d'angolo conquistato: la battuta di Maniero è girata a rete, da distanza ravvicinata, da Silenzi che supera Businarolo. Ospiti in controllo e a

metà frazione letali nel trovare il raddoppio, ancora da palla inattiva: al 22' il calcio di punizione di Gabrieli dai 25 metri trova l'angolino perfetto alla destra del portiere di casa e si insacca a fil di palo.

Immediata la reazione del Legnago che, dopo un tentati-

vo dalla linea di fondo di Filiciotto bloccato da Bisetto, riapre i giochi al 29': il lungo lancio dalle retrovie di Brandi è solo sfiorato con la testa da Gabrieli, permettendo ad Aliù di calciare di prima intenzione da dentro l'area e ridurre le distanze.

Si conferma attaccante di prim'ordine Aliù e al 39' serve un superlativo Bisetto per murargli la conclusione ravvicinata, con il Legnago che fin dalle prime battute della ripresa prende campo costringendo il Cjarlins Muzane nella sua metà campo. Ci prova Moratti, su azione di calcio d'angolo, Bisetto blocca ma il portiere ospite nulla può al 25', quando il traversone dalla sinistra di Fini trova appostato a centro area Soragni, il cui colpo di testa rimette in equilibrio il punteggio.

Clamorosa, all'offensiva seguente, l'occasione per riportare avanti il Cjarlins Muzane con Glamocanin, ma il suo destro da distanza ravvicinata è alto, prima dell'ultimo tentativo della gara firmato da Filiciotto, il cui tiro cross esce di un soffio con Bisetto che può solo guardare. Finisce in parità: il Cjarlins Muzane resta imbattuto e in vetta alla classifica, anche se non più da solo. —

I COMMENTI

Zironelli accetta: «Un buon punto in una gara dura»

Mister Mauro Zironelli non impreca, il punto è comunque buono. «Partita molto dura – le sue parole – e siamo stati bravi a sfruttare subito due palle inattive. Nel secondo tempo ci siamo abbassati un po', subendo il pareggio, ma poi non abbiamo rischiato nulla. Portiamo a casa un buon punto, ho visto grande impegno e intensità».

Il tecnico sa di avere «una squadra coraggiosa, che non ha paura di nessuno, sono convinto che correggeremo gli errori che commettiamo».

Ha pesato, forse, l'assenza di Marangon, non al meglio e tenuto a riposo. «Lui può farci respirare nei momenti di difficoltà, ma avevamo scelto di giocare di rimessa e ci stava andando bene. Farsi rimontare il doppio vantaggio dispiace, ma resta un gran punto». —

S.F.

L'ANTICIPO

Mea culpa del Brian Lignano nella Marca un punto buttato Mercoledì il derby di coppa

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano esce sconfitto (1-0) ma non certo ridimensionato dal campo del Treviso, una delle squadre più attrezzate del campionato. Protagonista in negativo del match, tuttavia, è stato il portiere Biz: se nelle precedenti partite le sue parate erano risultate decisive, questa volta è stato proprio un suo errore a permettere alla formazione veneta di segnare il gol partita a dieci minuti dalla fine e di vincere la gara, quando almeno il pareggio sembrava ormai a portata di mano.



Biz, protagonista in negativo

In casa friulana resta però la convinzione di aver offerto un'ottima prestazione. «Un vero peccato – sottolinea il direttore sportivo del Brian Lignano, Alessandro Paolucci – perché perdere una partita in questo modo è assurdo. Abbiamo fatto una grande prestazione e dispiace, soprattutto per i ragazzi che in campo hanno dato tutto: meritavano di uscire con un risultato positivo. Gli errori possono accadere, abbiamo subito il gol praticamente sul loro unico tiro in porta. In precedenza avevamo avuto noi le occasioni per segnare ma non siamo

riusciti a sfruttarle. La verità è che gli episodi ci hanno condannato a una sconfitta ingiusta. Abbiamo ricevuto i complimenti da parte degli avversari e questo fa piacere, anche se è una magra consolazione. Abbiamo giocato alla pari con una squadra di grande livello, c'è la convinzione che siamo sulla strada giusta, come si era capito anche nelle precedenti partite».

Il Brian Lignano tornerà in campo mercoledì 8 ottobre, di pomeriggio, per il derby di Coppa Italia contro il Cjarlins Muzane. È stata decisa l'inversione di campo: la gara si giocherà quindi a Lignano, alle 15, e non più a Sevegliano. «Ci sarà spazio – sottolinea Paolucci – per i giocatori che in questo periodo hanno giocato di meno, anche a causa di infortuni. Se c'è rammarico per la sconfitta contro il Treviso, siamo anche soddisfatti per l'ottimo inizio della squadra Juniores che nel campionato nazionale sta continuando a vincere». —

IL PUNTO

La coppia di testa corre da sola: la terza è a 5 punti

Treviso e Cjarlins Muzane di nuovo a braccetto in testa alla classifica di serie D, con 16 punti. I friulani pareggiano per 2-2 contro il Legnago e si fanno agganciare dai trevigiani, vittoriosi sul Brian Lignano per 1-0 nell'anticipo di sabato. Alle spalle della coppia di testa, con 11 punti, il Legnago e il Mestre che superanettamente il Portogruaro (3-0). Brusco stop per il San Luigi Trieste che perde in casa (0-3) contro il Bassano, mentre l'Este non va oltre l'1-1 con il Vigasio. Il Conegliano ottiene il primo successo in campionato superando l'Adriese per 2-0. Con lo 0-0 contro la Rocca Altavilla, il Calvi Noale conquista il primo agognato punto. —

M.S.

Serie D Girone C

Conegliano - Adriese	2-0
Este - Vigasio	1-1
Legnago - Cjarlins Muzane	2-2
Luparense - Union Clodiense	2-2
Mestre - Portogruaro	3-0
Obermais - Campodarsego	1-0
Rocca Altavilla - Calvi Noale	0-0
San Luigi - Bassano	0-3
Treviso - Brian Lignano	1-0

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Treviso	16	6	5	1	0	13	5		
Cjarlins Muzane	16	6	5	1	0	11	5		
Mestre	11	6	3	2	1	8	4		
Legnago	11	6	3	2	1	10	7		
Este	10	6	2	4	0	9	5		
Brian Lignano	9	6	3	0	3	10	9		
Vigasio	9	6	2	3	1	8	7		
Union Clodiense	8	6	2	2	2	9	9		
Campodarsego	7	6	2	1	3	9	8		
Rocca Altavilla	7	6	1	4	1	5	4		
Bassano	7	6	2	1	3	5	7		
Obermais	7	6	2	1	3	4	7		
San Luigi	6	6	1	3	2	6	8		
Luparense	6	6	1	3	2	5	8		
Conegliano	5	6	1	2	3	5	7		
Portogruaro	4	6	0	4	2	5	10		
Adriese	3	6	0	3	3	2	7		
Calvi Noale	1	6	0	1	5	5	12		

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Adriese - San Luigi, Bassano - Obermais, Brian Lignano - Luparense, Calvi Noale - Treviso, Campodarsego - Rocca Altavilla, Cjarlins Muzane - Este, Portogruaro - Conegliano, Union Clodiense - Legnago, Vigasio - Mestre.

Eccellenza

Sorpresa Tolmezzo

Un palo e sette occasioni fallite, il Chions si ferma da solo. Nel secondo tempo Nagostinis regala la vittoria ai carnic

CHIONS	0
TOLMEZZO	1

CHIONS Tosoni, Cucchisi, Feruglio, Casella, Duca, Tomasi (43' st Citron), Mazzon (26' st Bajo), Manfrè (1' st Lodolo), Urbanetto, Comisso (18' st Barbosa), Crivaro (45' st Scappin), All. Moro.

TOLMEZZO Cristofoli, Cucchiario, Faleschini, Micelli (1' st Nagostinis), Fabris, Nait, Buzzi, De Blasi, Solari (22' st Faleschini), Motta, Osso Armellino (29' st Sabidussi), All. Radina.

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Nagostinis.

Note Nella ripresa, al 20' espulso Duca. Ammoniti: Cucchiari, Lodolo, Faleschini, Micelli, Solari.

Pierantonio Stella / CHIONS

Il Chions domina, il Tolmezzo vince. Volendo trovare uno slogan per la partita al "Tesolin", difficile scegliere uno diverso.

Nel primo tempo si conta addirittura sette chiare occasioni da rete per i padroni di casa, tutte fallite. E alla fine a fare festa sono i carnic, abili a capitalizzare una rete di Nagostinis nella ripresa. Per la formazione di Vincenzo Radina si tratta della prima vittoria esterna, mentre il Chions incappa nel secondo ko casalingo consecutivo.

La squadra di Moro parte forte, Tolmezzo tutto sulla difensiva, arroccato dietro. Crivaro salta netto in area Faleschini e tira un diagonale ra-

I COMMENTI

Radina lo ammette: «Ci è andata bene ma bravi a soffrire»

«Incredibile aver perso una partita così». Il commento in casa Chions è praticamente unanime, dopo aver visto i gialloblù uscire a mani vuote da un match dominato per lunghi tratti, sfiorando più volte la segnatura. Ma anche chi ha conquistato l'intera posta, ovvero il tecnico del Tolmezzo, Vincenzo Radina, con grande onestà di giudizio ammette: «Ci è andata bene. Abbiamo avuto il merito di segnare, a differenza loro, ma soprattutto nel primo tempo è stata una gara di grande sofferenza. Nella ripresa siamo riusciti ad aggiustare qualcosa e ci siamo mossi meglio, ma rimane una vittoria per così dire "sporca", utile comunque al morale e alla classifica. Il Chions? La squadra che sinora ci ha messo più in difficoltà». —

P.S.

soterra sul primo palo che si stampa sul palo: sulla respinta Manfrè rimette in mezzo per Comisso, il cui tap-in viene respinto da Fabris nell'area piccola.

Poco dopo Manfrè disegna un filtrante al bacio per Urbanetto, che si trova tutto solo davanti al portiere ma non riesce a superarlo. Prima della mezz'ora ancora Chions: Crivaro calcia addosso al portiere da ottima posizione. Al

35' buco della difesa del Tolmezzo, Crivaro di nuovo solo davanti al portiere calcia a botta sicura, ma Cristofoli si supera deviando in angolo con una parata prodigiosa.

Prima della pausa Crivaro fallisce un'altra ghiottissima chance dopo una sponda di testa di Comisso.

Nel secondo tempo la gara cambia volto. Il Chions pare soffrire tutti gli errori della prima frazione, mentre il Tolmezzo prende coraggio, pur senza creare occasioni clamorose. All'8' Urbanetto lancia Crivaro che si libera bene di Nait e calcia fuori di poco. Poco dopo ancora Urbanetto sulla destra per Mazzon che entra in area e tira alto.

Il Chions di fatto "finisce" qui. Mentre gli ospiti trovano il vantaggio con Nagostinis che al 17' batte Tosoni con un tiro centrale dal limite dopo essersi liberato bene del suo controllore.

Locali in inferiorità numerica alla mezz'ora per l'espulsione di Duca, reo di un fallo da ultimo uomo su Osso Armellino. Senza esito la successiva punizione mentre al 36' Tolmezzo vicinissimo al raddoppio: Feruglio sbaglia in area e serve involontariamente Motta che conclude innescando una mischia, culmina con un tiro alto.

L'ultima occasione arriva al 90' ed è di marca locale: punizione dalla trequarti di Casella, palla sul secondo palo per Urbanetto che crossa per Crivaro, serpentina e conclusione a rete, ma ancora una volta il Chions non trova la rete. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della sfida disputata ieri a Chions e, sotto, l'esultanza dei giocatori del Tolmezzo dopo il gol decisivo di Nagostinis. FOTO AMBROSIO/PETRUSI

TUTTO NELLA RIPRESA

Ciriello illude il Muggia, pari Pro Fagagna con Toffolini

Domenico Stoa / FAGAGNA

Pareggio sostanzialmente giusto tra due squadre che, soprattutto nella ripresa, hanno avuto le più nitide occasioni e con i due portieri in evidenza.

Fino alla mezz'ora partita senza emozioni. I padroni di casa si affidano a lanci lunghi per la catena di sinistra formata da Del Piccolo e Clarini, che provano a cercare lo spunto decisivo, mentre il Muggia adotta un gioco ragionato fatto di possesso palla e buone trame che pe-

rò si infrangono contro il muro difensivo locale.

Gara che si accende all'improvviso al 28', quando viene pescato molto bene D'Angelo sulla destra in azione di contropiede: la difesa degli ospiti è scoperta degli ospiti, ma davanti al portiere il numero 10 locale apre troppo il destro in diagonale. La risposta ospite arriva sugli sviluppi di un calcio d'angolo: Loschiavo sventa più in alto di tutti ma Nardoni alza in angolo.

Locali che ci provano con

Craviani, servito al limite dell'area, ma la conclusione non inquadra la porta.

La ripresa parte sulla falsa riga della prima frazione, per poi salire di tono dall'11', quando il Muggia passa in vantaggio: triangolo in area tra Lombardi e Ciriello, con quest'ultimo che viene atterrato in area, rigore netto che lo stesso attaccante triestino trasforma.

Non si abbatte la Pro Fagagna che al 16' trova il pari con Toffolini: grande girata in area e botta sotto la traversa.



Fabio Righini della Pro Fagagna

La partita resta viva con i padroni di casa che creano buone occasioni: la più ghiotta dopo un'azione confusa in area, quando prima Marigo e poi Toffolini da due passi trovano l'opposizione di Chiavon.

Si rende poi protagonista l'altro estremo difensore Nardoni, che si oppone tre volte a Ciriello, prima di testa e poi dopo essersi sistemato il pallone sul sinistro con un bel diagonale e in rovesciata nel cuore dell'area, ma il portiere di casa abbassa la saracinesca. —

PRO FAGAGNA	1
MUGGIA	1

PRO FAGAGNA Nardoni 7.5, Peressini 6, Righini 6, Del Piccolo 6, Zuliani 6, Iuri 6, Craviani 6 (20' st Durat 6), Rigo 6, D'Angelo 6 (8' st Toffolini 6.5), Clarini D'Angelo 6 (30' st Cucciardi 6), Marigo. All. Pagnucco.

MUGGIA Chiavon 6.5, Boschetti 6, Meti 6 (35' st Angelini sv), Venturini 6 (25' st Esposito 6), Loschiavo 6, Botter 6, Dekovic 6 (12' st Spinelli 6), Zetto 6, Ciriello 6.5, Palmegiano 6 (20' st Marin 5.5), Lombardi 5.5 (12' st Crevatin 5.5). All. Carola.

Arbitro Curreli di Pordenone 5.5.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Ciriello (rigore), al 16' Toffolini.

Note Ammoniti: Rigo, Clarini D'Angelo, Venturini e l'allenatore Pagnucco. Angoli: 2-6. Recupero: 0' e 4'.

Eccellenza

KRAS	1
SANVITESE	0

KRAS REPEN Umari, De Lutti, Ferluga, Catera (46^{pt} Pagano), Rajcevic, Male, Perhavec (15st lanezic), Krivicic, Solaja (8st Pitacco), Peric (29st Gotter), Barisic. All. Bozic.

SANVITESE Biasin, D'Imporzano, Vittore (35^{pt} Peschiutta), Bertoia, Bortolussi, Comand, Pasut (3st Tamiozzo), Venaruzzo, Rinaldi (34st Chiccaro), Frascchetti, McCanik (17st Vecchietтини). All. Vittore.

Arbitro Ivanaj della sezione Basso Friuli.

Marcatori Al 34' Barisic.
Note Ammoniti: Comand, Perhavec, Barisic, Pitacco.

Claudio Mariani / GORIZIA

Determinazione, grinta, voglia di vincere, con i biancorossi goriziani sempre primi sul pallone. Con questi ingredienti la Juventus ha dato scacco matto a un Pordenone apparso poco convincente, con poche idee in fase risolutiva e ostinato, per gran parte dell'incontro, a puntare sui lanci dalle retrovie a cercare gli attaccanti, saltando il proprio centrocampo, piuttosto evanescente.

I primi a pungere, al 6', sono gli isontini con un velenoso diagonale rasoterra di Bric che sfila sul fondo a fil di palo. Altra occasione per la Juventus che all'11' si rende pericolosa con la conclusione centrale dal limite di Hoti, ribattuta da Marco Meneghetti. Insistono i biancorossi con un secco diagonale di Pagliaro respinto dal portiere neroverde. Sul rovesciamento di fronte il Pordenone colleziona due ghiotte opportunità: la prima con Toffoli fuori di un soffio e un minuto dopo è Zorzetto a scaldare i guantoni a De Mattia, reattivo anche sul successivo tentativo di Toffoli.

Il momento è favorevole ai neroverdi ma i lanci a cercare le punte sono preda dell'arcigna difesa di casa, ben diretta da Samotti. Alla mezz'ora ci riprova la Juventus con l'imbucata di Pagliaro per Zucchiatti, il cui diagonale taglia l'area e si spegne di un nulla sul fondo. L'ultimo sussulto della prima frazione arriva al 44' con la legnata di Hoti respinta da

CODROIPO	2
CHIARBOLA PONZIANA	2

CODROIPO Ciroi, Duca (16st Pandolfo), Facchinutti, Mallardo, Nastri, Nadalini, Bertoli (37st Djala), Cherubin, Cassin, Coluccio (20st Toam), Kanapari. All. Sandrin.

CHIARBOLA PONZIANA D'Agnolo, Lubrano, Polacco (12st Visentin), Stipanovich, Zoch, Ferneti, Pisani (38st Ogebor), Cottiga (38st Perossa), Schiavon, Benvenuto, Zaro (28st Albanesi). All. Musolino.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 4' Bertoli (rigore), al 33' Pisani; nella ripresa, al 1' Kanapari, al 39' Perossa.
Note Ammoniti: Mallardo, Kanapari, Benvenuto, Hoti, Polacco, Stipanovich e Schiavon.

LME	0
TAMAI	1

LME (4-3-3) Peressini 6,5, Bonilla 6, Foschiani 6 (15st Mantovani 6), Campana 6 (28st Tirelli 6), Tosolini 7, Cestari 6 (35st Lascala sv), Ruffo 6 (24st Borsetta 6), Capellari 7, Lirussi 6, Stiso 6,5, Zanolla (11st Pluchino 6). All. Migliore

TAMAI (3-4-3) Manente 7,5, Sinozic 6, Zossi 6,5, Brusin sv (14^{pt} Bortolin 6,5), Pessot 7, Parginel 6,5, Salvador 6 (42st Migotto sv), Guizzo 6,5, Gurgu 6,5 (47st Lucchese sv), Grizzo 6 (26st Gjini 6), Bougma 6 (18st Grotto 6). All. Furlan

Arbitro Lorenz di Trento 6.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Pessot.
Note Ammoniti: Bonilla, Campana, Capellari, Lirussi, Zanolla, Zossi, Bortolin, Guizzo. Angoli: 7-3. Recupero: 1^{pt} e 5st.

FORUM JULII	0
UFM MONFALCONE	3

FORUM JULII (4-2-3-1) Bruno 5,5; Lavanga 5,5, Bevilacqua 6, Savic 6, Dimroci 5,5; Fall 5 (39st Campanella sv), Tatavito 5 (32st Specogna sv); Andassio 6 (26st Orefice 5,5), Msatti 6 (39st D. Arcaba sv), Strukelji 5 (10st Littorale 5); Corvaglia 5,5. All. Bradaschia.

UFM MONFALCONE (3-5-2) Sorcan 6; Moratti 6, Pradolino 6, Cesselon 6,5 (35st Tranchina sv); Dijust 6,5 (19st Calistore 6), Falletti 7, Frontali 7, Contento 6,5 (32st Gashi 7), Acampora 6 (9st Pozzani 6); Lucho 7,5, Gabrieli 6,5 (19st Han 6). All. Zanuttig.

Arbitro Zannier di Udine 6.

Marcatori Al 24' Dijust; nella ripresa, al 34' e 49' Lucho.
Note Ammoniti: Acampora e Fall. Angoli: 7-4 per l'Ufm. Recupero: 0' e 4'.

FONTANAFREDDA	0
PRO GORIZIA	1

FONTANAFREDDA Costalonga, Muranella, Piasentin, Borgobello, Monteleone, Tellan, Canaku (16st Toffoli), Bottani (32st Biscontin), Manzato (32st Borda), Cotti Cometti, Zanotl (6^{pt} Destito), 32st Scian). All. Rispoli.

PRO GORIZIA Crespi, Paravan (27st Santosuosso), Rojas Fernandez, De Crescenzo (32st Triglione), Mavlja, Kuraj, Langella, Xhavara, Nhaga (44st Majic), Spadera, Trivunovic (47st Simonelli). All. Franti.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatore Nella ripresa, al 21' Spadera (rigore).
Note Espulso: al 21' della ripresa Tellan. Ammoniti: Paravan, Bottani, Tellan, Spadera, Monteleone, Xhavara, Triglione.

A GORIZIA

È un Pordenone con poche idee La Juventus non gli dà scampo

Il portiere Meneghetti salva in più occasioni i neroverdi che cadono nella ripresa
Troppi errori della squadra di Campaner, per i biancorossi a segno Hoti e Grion

JUVENTINA	2
PORDENONE	0

JUVENTINA De Mattia 6,5, Loi 6,5, Cocetta 6, Grion 6,5, Samotti 7, Ranocchi 6,5, Cristian Zucchiatti 6,5, Bric 6,5, Breganti 7 (34st Liut 6), Hoti 6,5 (41st Lidan sv), Pagliaro 7. All. Visintin.

NUOVO PORDENONE Marco Meneghetti 7, Carlo Meneghetti 6, Borsato 6, De Pin 6 (29st Criaco 6), Cotti Cometti 6, Consorti 6 (39st Fantuz), Simone Toffoli 6,5 (29st Luca Toffoli 6), Lorenzo Zucchiatti 6, Zorzetto 5,5, Zamuner 5,5 (18st Sartore 6), Facca (18st Filippini 6). All. Campaner.

Arbitro Giovanni Galo di Mestre 6,5.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Hoti, al 28' Grion (rigore).
Note Ammoniti: Samotti, Bric, Facca, L. Zucchiatti, C. Meneghetti e l'allenatore Campaner. Angoli: 7-4. Recupero: 0' e 4'.

Marco Meneghetti.

Nessun cambio nell'intervallo ma in avvio di ripresa è il Pordenone a farsi vedere per primo, dopo 4 minuti, con la spizzata di Zorzetto su



L'attaccante neroverde Zorzetto FOTOBUMBA

gli sviluppi di un corner: l'onnipresente Samotti salva con De Mattia fuori causa. Ribaltamento di fronte con percussione di Breganti e conclusione ribattuta da un di-

fensore. Al 17' ci prova Pagliaro con Marco Meneghetti a deviare in angolo. È il preludio al vantaggio goriziano che si materializza al 20', quando Hoti si av-

venta su un pallone deviato in area e scarica alle spalle del portiere neroverde, che nulla può nella circostanza. I ramarri accusano il colpo e i padroni di casa provano a chiuderla. E lo fanno al 28': Carlo Meneghetti intercetta con il braccio la botta di Zucchiatti, l'arbitro non ha esitazioni nel concedere il rigore e dal dischetto capitano Grion spedisce la sfera sotto l'incrocio.

Mister Campaner prova a dare la scossa con alcuni cambi, il baricentro si sposta sì più avanti ma la sostanza resta la stessa: veri pericoli per De Mattia non ce ne sono. L'ultimo affondo è comunque della Juventus con l'ennesima conclusione in porta di Pagliaro, Marco Meneghetti gli nega il gol. Il Pordenone perde sul campo, ma vince sugli spalti, grazie ai suoi tifosi accorsi a Gorizia: hanno incitato la squadra fino all'ultimo secondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPPIETTA DI SALVADOR

Tris Fiume Bannia nel primo tempo Il Rive Flaibano sfiora la rimonta

Fiume Veneto

Due settimane fa, con il Chiarbola Ponziana, stava vincendo per 2-0, poi subì la rimonta. Quella lezione, evidentemente, è servita perché stavolta il Fiume Veneto Bannia non ha sperperato il vantaggio, conquistando una vittoria pesantissima. È finita 3-2 per i neroverdi la partita contro il Rive d'Arcano Flaibano: avanti per 3-0, la squadra



Salvador esulta: splendida doppietta e vittoria neroverde FOTOA.NICODEMO

di Muzzin ha incassato il ritorno degli ospiti ma ha poi abbassato la saracinesca, portando a casa il secondo successo di fila. Scippa e compagni hanno così raggiunto in classifica Muggia, Forum Julii e Pordenone Fc a quota 10 punti e si sono issati al quarto posto, alle spalle di Juventus, Tamai e Ufm (capolista a punteggio pieno). Mattatore del match Nicola Salvador, autore di una doppietta: con i tre gol realizzati alla Pro Gorizia otto giorni fa il centravanti è già salito a quota 5 reti, diventando il capocannoniere del torneo. Proprio l'ex Fontanafredda sblocca il risultato a metà primo tempo, risolvendo una situazione nata da calcio d'angolo e valorizzando al meglio

una palla messa al centro da Gregoris. Pochi minuti più tardi il raddoppio: al 39' bellissima la conclusione di Scippa dall'altezza del dischetto su assist di Alberti. Il 3-0 e la doppietta di Salvador arrivano al 43', con un gran gol: il bomber si inventa un tiro al volo imparabile su palla alzata a campanile da Scippa. La partita sembra chiusa, ma il Rive d'Arcano Flaibano la rimessa in piedi a fine primo tempo, al 45', grazie a un centro di Frimpong. Nella ripresa la formazione di Toso inizia a crederci, trovando il 3-2 di Toffolini al 21'. Il Fiume Veneto Bannia, però, si ricompatta sfiorando in alcune circostanze il poker, ma pecca di imprecisione. —

A.B.

FIUME BANNIA	3
RIVE FLAIBANO	2

FIUME VENETO BANNIA Plai, Barattin, Brichese, Alberti, Zecchin (27st D'Andrea), Gregoris, Bance, Mortati, Salvador (46st Sellan), Scippa (20st Goz), Cao (9st Mascarin). All. Muzzin.

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Alessio, Fipping (39st Zilli), Gerco, Gopi, Boskovic, Berthe, Tell (33st Busi), Fox Deroux (12st Alessio), Domini (12st Degano), Toffolini, Frimpong. All. Toso.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 31' e al 43' Salvador, al 39' Scippa, al 45' Frimpong; nella ripresa, al 21' Toffolini.
Note Ammoniti: Zecchin, Salvador, Alessio, Toffolini.

Prima categoria

PADRONI DI CASA IN 10 NEL SECONDO TEMPO

La Spal supera il Sedegliano
Vittoria per sognare in grande

SPAL	3
SEDEGLIANO	1

SPAL CORDOVADO Boccalon, Casagrande, Gardin, Piasentin, Riccardo Defend, Belloni, Bortolussi (Zanet), Mattias Defend (Gervaso), Paschetto (Casco), Zuliani, Artieri (Valerio). All. Piva.

SEDEGLIANO Ganzini, Peres (Caraccio), Biasucci (Klaidi Bardhi), Degano, Cignola, D'Antoni, Gasparini, Nezha (Monti), Venuto (Racca), Morsanutto, Donati (Zanin). All. Serini.

Arbitro Ferro di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 7' Bortolussi, al 25' autogol di Peres, al 42' Casagrande; nella ripresa, al 15' Racca.
Note Ammoniti: Piasentin, Gardin, Donati, Nezha, Degano, Cignola, D'Antoni. Espulso per doppia ammonizione Belloini.

Matteo Coral / CORDOVADO

Vince e convince la Spal Cordovado, che regola 3-1 il Sedegliano. Un successo che dà fiducia alla squadra di Piva, anche per com'è arrivato: in dieci per tutta la ripresa a causa dell'espulsione di Belloni per

doppia ammonizione – anche se il secondo giallo sembrava quantomeno generoso – la squadra di casa è riuscita a resistere molto bene alle offensive ospiti, riuscendo a capitalizzare un primo tempo in cui gli spallini hanno trovato tre gol e controllato con autorità la partita.

La Spal si porta a 4 punti in classifica, a ridosso del duo di testa Vallenoncello-Tagliamento, entrambe a 6 punti. Resta fermo a 1, invece, il Sedegliano. Pronti via e la Spal trova subito il gol del vantaggio. Su una bella punizione di Zuliani, Ganzini respinge ma sulla ribattuta Bortolussi è velocissimo nell'arrivare puntuale all'appuntamento con l'1-0. Un gol che stappa il match e dà il là ai suoi. Al 25' arriva il raddoppio. Su un lancio in avanti di Belloni, Peres interviene in modo maldestro e deposita in rete l'autogol del 2-0. La partita si indirizza notevolmente con questo episodio, con il gruppo di Piva che sente che è il momento giusto per continuare a spingere e chiudere i conti. Ed è ciò che succede al 42'. Zuliani stavolta non batte verso la porta ma crossa in



Michele Piva (Spal Cordovado)

area, con Casagrande che batte Ganzini di piatto. Si chiude così un primo tempo in cui la Spal ha dominato il match. La ripresa, però, porta con sé la già citata espulsione di Belloni, che cambia la partita. La Spal gioca una ripresa di ordine e sofferenza, capitolando solo al 15' quando Racca indovina la conclusione e fulmina Boccalon. Un gol che dà il via a una mezz'ora finale in cui gli ospiti spingono non riuscendo, però, a buttare giù il muro di casa. Finisce 3-1: la Spal Cordovado cercherà continuità sul campo di una big come l'Union Pasiano, mentre il Sedegliano ospiterà un Torre in forma e ancora imbattuto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Girone A

TORRE	0
UNIONE SMT	0

TORRE Pezzutti, Ros, Pivetta, Dema, Battistella, Bortolin, Spader, Prekaj, Zaramella, De Benedet, Zanette. All. Giordano.

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, Ez Zalzouli, Gasparin, Piazza, Vallerugo, Tuirì, S.Zavagno, Lenga, Del Lepre, Doberdolani, Bambore. All. Romano.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Note 180 spettatori circa.

VALLENONCELLO	3
VIVAI	1

VALLENONCELLO Dalla Bona, Malta, Wabwanuka, Balliu (30'st Kasdeoui), Michael Perlin, Hagan, Luca Benedetto, Zanatta, Francesco Rossi (38'st Mazzon), Sist, Alberto Benedetto. All. Sonogo.

VIVAI Caron, Bargnesi, Sandro D'Andrea (19'st Martina), Baradel, Del Lepre (40'st Marchi), Colautti, Taiariol, Michele Rossi (30'st D'Agnolo), Milan, Alessio D'Andrea, Polzot (22'st Fornasier), All. Cesco.

Arbitro Micoli di Udine.

Marcatori Al 3' Milan; nella ripresa, al 2' e 42' Alberto Benedetto, al 24' Luca Benedetto.

Note Ammoniti Balliu, Francesco Rossi, Sist, Sandro D'Andrea, Michele Rossi.

VALVASONE	1
CORDENONESE	2

VALVASONE Castellán, Pellarin, Bertuzzi (Dwamena), N. Pagura (Zanette), D'Agnolo, Bianco, Biason, Cons (Bocconi), Vallar (G. Pagura), Gajta, Moretti. All. Cozzarin.

CORDENONESE 3S Piccheri, Bellitto, Vit (Brunetta), Greatti, Bortolussi, Carlon, Spessotto (Cervesato), Galiotto, Avitabile (De Piero), Trentin (Marson), Perissinotto (Rinaldi). All. Toffolo.

Arbitro Marcato di Tolmezzo.

Marcatori Al 44', su rigore, Biason; nella ripresa, al 7' e 10' Avitabile.

Note Ammoniti Trentin, Bianco, Gaiotto, Bertuzzi.

VIGONOVO	0
UNION PASIANO	1

VIGONOVO Piva, Pasut, Pezzot, Biscontin, Da Dalt (Salvador), Ferrara, Tassan Toffola (Mazzarella), Pederiva (Piccolo), Bidinost, Possamai (Habli), Sanè (Rover). All. Fior.

UNION PASIANO Libanoro, Pase, Bortolin, Rosolen (Caldarelli), Popa (Viera), Erodi, Termentini (Faccini), Da Ros, Benedetti, Vaccher, Claudio Montagner. All. Franco Martin.

Arbitro Zorzut di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 15' Caldarelli.
Note Ammoniti Biscontin, Pase, Claudio Montagner, Vaccher.



Libanoro (Union Pasiano)

TAGLIAMENTO	3
RAGOGNA	2

TAGLIAMENTO Asquini, Buttazzoni, Viola, Pressacco (33' st Bragato), Fantuz, Temporale, Danielis (24' st Minighin), Prenassi, Raffio Bance (43'st Abdouazime Bance), Ascone, Piciocchi (24' st Molinaro). All. Michelutto.

RAGOGNA Pivdor, Vidoni, Zucchiatti (40' st Garofalo), Persello (43' st Gattesco), Boer, Borgna, Lizier (14' st Cozzi), Collini, Patriarca, Barone, Minisini. All. Brandolizio.

ARBITRO Poiana di Udine.

MARCATORI Nella ripresa al 55' (rigore) e 60' Bance, al 67' (rigore) e al 95' Minisini e al 90' Ascone.
NOTE Ammoniti Viola e Ascone (T), Vidoni, Boer, Borgna e Lizier (R).

CORSA ALLA VETTA

Basta una rete per tempo
alla Virtus Roveredo
per domare l'Azzanese

VIRTUS ROVEREDO	2
AZZANESE	0

VIRTUS ROVEREDO Onnivello, Reggio (45' st Masut), Belferza, Buccioli (25' st Trentin), Presotto, Fantin, Bernardotto, Zambon (34' st Tomi), Vattolo (40' st Roman Del Prete), Brait, Moras (20' st Cirillo). All. Pessot.

AZZANESE Minini, Bassan (42' st Fedrigo), Dedej (34' st Zecchin), Girardi, Basso, Faccioli, Puiatti (20' st Calliku), Murador, Fuschi (20' st De Oliveira Goncalves), Fabbretto (30' st Tomasi), Paciulli. All. Statuto.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Nel primo tempo 35' Zambon, nella ripresa al 10' Presotto su calcio di rigore.

Rosario Padovano
/ ROVEREDO IN PIANO

A Roveredo in Piano va in scena un classico della provincia pordenonese. Alla fine, la Virtus doma l'Azzanese con un gol per tempo, spegnendo qualsiasi velleità della formazione ospite. Un successo fortemente voluto dai Galletti, che così avanzano in classifica. Infatti, la Virtus è al terzo posto dietro le due capoliste, la strana coppia formata da

Vallenoncello e Tagliamento: due nomi che in pochi riuscivano a pronosticare. Ma la sconfitta di ieri certo non taglia fuori dalla corsa al vertice l'Azzanese, che resta al centro del gruppo.

L'astinenza da gol esterna sarebbe preoccupante se fosse qualcosa si conclamato. Invece mister Statuto può apportare anche in allenamento i cambiamenti che desidera. Il match si dimostra abbastanza equilibrato, specialmente in avvio. Sul finire del primo tempo i roveredani piazzano la zampata che sblocca il punteggio. Da un calcio di punizione, Zambon di testa colpisce il pallone spizzicandolo e battendo Minini. Nella ripresa, l'Azzanese prova la reazione, invece arriva la rete del raddoppio dopo il fischio dell'arbitro Sovilla, che in un'azione dei locali nota un fallo di mano degli ospiti in piena area. Dal dischetto si presenta Presotto, che non si lascia intimorire: palla in rete per il 2-0 finale che chiude tutto, facendo calare il sipario. Nel corso della ripresa, la difesa locale resiste e permette così alla Virtus di portare a casa i 3 punti. L'Azzanese da oggi comincia a meditare il riscatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Una Maranese
imprevedibile
guida la classifica
Manzanese ko

Marco Silvestri / UDINE

Azzurra Gorizia, Ronchi e Maranese: comanda un trio di squadre nel girone C di Prima categoria. Vincono nuovamente e restano in testa alla classifica a punteggio pieno. Alle loro spalle ci sono quattro squadre con tre punti compresa la Manzanese, che subisce contro l'Opicina la prima sconfitta del campionato. Con zero punti restano solo Bisiaca Romana e Cormonese.

QUI MARANESE

Imprevedibile. Se c'è un aggettivo che si sposa perfettamente alla Maranese di inizio stagione è proprio questo. Dopo la rocambolesca vittoria all'esordio per 3-2 ecco un altro successo in una gara vietata ai deboli di cuore. In svantaggio per 1-0 e poi per 3-2, la formazione di Berlasso rimonta sempre e alla fine vince per 4-3. Partono male i friulani che al 7' subiscono lo svantaggio per una sfortunata autorete di Della Ricca. Ci pensa però Kabine a capovolgere una prima volta il punteggio. L'attaccante

MARANESE	4
BISIACA	3

MARANESE Stanivuk, Bellina, Battistin, Venier (16'st Di Lorenzo), Della Ricca, Ferrante (20'st Dukic), Pavan (16'st Battistella, 24'st Ferigutti), Nardella, Pez (35'pt Dal Forno), Kabine, Turchetti. All. Berlasso.

BISIACA ROMANA Malusà, Potenza, Zearo, Raffa, Bass, Damiani, Frattaruolo (27'st Meola), Cuzzolin (35'st Pelos), Adam (37'st Madonna), Franciosi (27'st Franciosi), Trombin (10'st Trombin). All. Tragoni.

Arbitro Nuccio di Udine

Marcatori Al 7' Della Ricca (autogol), al 19' Kabine; nella ripresa al 2' Kabine, al 28' Della Ricca (autogol), al 31' Cuzzolin, al 39' Turchetti, al 42' Dukic.
Note Ammoniti: Kabine, Bass, Potenza, Deschi.

pareggia al 19' con un gol di pregevole fattura e trova il bis al 2' della ripresa. La Bisiaca Romana non sa certo a guardare e trova il 2-2 al 28' ancora con un'altra autorete di Della Ricca. Gli ospiti continuano a pungere e passano nuovamente in vantaggio al 31' con Cuzzolin, che approfitta di una disattenzione difensiva dei padroni di casa. La Maranese non si arrende, attacca e trova il gol del 3-3 con Turchetti. I padroni di casa continuano a crederci e trovano il gol del sorpasso definitivo con Dukic, che acciuffa lo spiraglio giusto per superare Malusà. La vittoria in casa lagunare è offuscata dal brutto infortunio al gi-

OPICINA	1
MANZANESE	0

OPICINA Lipari, Lapel, Rizzotti, Agbedjro (12'st Capodieci), Germani, Petrovic, Esposito (23'st Bovino), Lombisani, Sammartini (18'st Bequirai), Muiesan (18'st Martin), Ceglie (47'st Fuligno). All. Cernuta.

MANZANESE Zanello, Tulissi, Donda, De Nardin, Toderas, Quaino (33'st Burino), De Clara, P. Beltrame, Peressutti, L. Beltrame, Pascolo (33'st Avarello). All. Collavizza.

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Nella ripresa al 25' Ceglie.
Note Ammoniti: Lombisani, Agbedjro, Esposito, Rizzotti, Lipari, P. Beltrame.

nocchio subito da Pez, che è dovuto uscire al 35' del primo tempo.

QUI MANZANESE

Prima e bruciante sconfitta in campionato per la Manzanese, che perde contro l'Opicina per 1-0 e mastica amaro per il rigore fallito da Patrick Beltrame, che poteva dare una svolta diversa alla partita. E anche per un gol misteriosamente annullato a Pascolo sull'1-0 a favore dei triestini. Nel primo tempo, i friulani giocano meglio degli avversari e creano le occasioni più pericolose. Al 25' ottengono anche un calcio di rigore, ma Beltrame lo calcia sul palo e poi la palla esce



Mehdi Kabine (Maranese)

sul fondo. Nella ripresa gli uomini di Collavizza continuano a tenere in mano le redini della gara ma non riescono a concretizzare la mole di gioco creata. I padroni di casa invece sfruttano per cinismo l'unica palla gol creata in tutta la partita. È il 30' quando Ceglie, sfruttando un pasticcio difensivo degli orange, con un tiro imprevedibile supera Zanello. La Manzanese prova a reagire e riesce anche a segnare con Pascolo, che di testa supera Lipari ma l'arbitro fischia un fallo dell'attaccante tra le proteste dei friulani. Così, l'1-1 tanto atteso resta solo un miraggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima categoria

IL DERBY DELLA NAPOLEONICA

Castionese-Bertiolo senza vincitori
Capitan Lovisa risponde a Perazzolo

Massimiliano Bazzoli
/CASTIONS DI STRADA

Due gol da calci piazzati che dimostrano ancora una volta quanto siano importanti saperli sfruttare nel calcio moderno, anche in ambito dilettantistico. Sono loro a decidere il derby della “Napoleonica” tra Castionese e Bertiolo. Il match si sblocca alla prima occasione: al 9’ il bomber bianconero di giornata, il centrale difensivo Perazzolo, è abile di testa a sfruttare una punizione battuta sulla trequarti da Simone Della Mora in mezzo ad una difesa di “belle statuine”. Nonostante ciò, la partita stenta a decollare se si eccettua il tentativo dei locali all’11’ con il triangolo Addai-Sinigaglia-Nicolò Della Mora, con tiro di quest’ultimo che certo non impensierisce Bravin. Le squadre faticano a costruire azioni degne di nota grazie all’attenzione delle rispettive difese e anche per la frenesia e imprecisione nelle giocate. Sul finire del tempo due lampi, uno per parte, che però non danno l’esito sperato. Nella ripresa, mister Losaso scompiglia le carte inseren-

do forze fresche per dar più vigore alla manovra offensiva. Al 5’ Lovisa fa le prove generali del gol, sfruttando la punizione filtrante di Caucig, ma non trova la porta. Il forcing neroverde costringe decisamente il Bertiolo sulla difensiva, mentre mister Sinigaglia predica vanamente dalla panchina di non abbassarsi troppo, concedendo chance agli avversari. I quali puntualmente arrivano al pareggio al 30’: capitan Lovisa, sugli sviluppi di un corner, imita il collega Perazzolo e risolve una mischia con una deviazione aerea che coglie di sorpresa Bravin, ristabilendo l’equilibrio. I locali provano pure a vincere e la partita cresce di tensione: a farne le spese sono Petrovic e Cressatti, espulsi al tramonto del match. Sul finale, due buone occasioni per ribaltare l’esito dell’incontro capitano su piedi e testa di Miotto in pieno recupero, ma Bravin risulta provvidenziale in uscita sradicando letteralmente la palla dai piedi dell’attaccante. L’imprecisione, poi, risulta ancor più determinante. Finisce senza vinti ne vincitori, ma forse è giusto così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTIONESE	1
BERTIOLO	1

CASTIONESE (4-3-2-1) Zonta 6, D’Agaro 6, Sottile 6 (52’st Menazzi sv), Caucig 6 (32’st Gado 6), Lovisa 7, Mondini 6, Addai 6 (1’st Goli 6,5), Petrovic 5, Quargnolo 6 (1’st Vegetali 6), Sinigaglia 6, Nicolò Della Mora 6 (1’st Miotto 6). All. Losasso.

BERTIOLO (4-3-3) Bravin 6,5, Bianchin 6, Sourd 6 (10’ st Pituello 6), Techio 6, Perazzolo 7, Foschia 6, Bolzonella 6 (5’st Zorzetto 6), Iacuzzi 6,5, Furlan 6 (15’st Cressatti 5), Della Ricca 6 (26’st Morelli 6), Simone Della Mora 6,5 (37’st Marinig 6). All. Sinigaglia.

Arbitro Lombisani di Trieste 5.

Marcatori Al 9’ Perazzolo; nella ripresa al 30’ Lovisa.

Note Espulsi al 44’st Petrovic e Cressatti; ammoniti l’allenatore Losaso, D’Agaro, Caucig, Lovisa, Addai, l’allenatore Sinigaglia, Miotto, Gado, Della Ricca, Zorzetto. Angoli 2-2. Recupero 4’ nel primo tempo e 9’ nel secondo tempo.



In alto, il gol del pareggio di Lovisa; sotto, l’intervento del portiere Bravin

LE INTERVISTE

Sinigaglia: «Noi castigati»

Al termine della gara, il mister ospite Sinigaglia commenta: «Si era messa bene subito e abbiamo fatto un buon primo tempo, dove avremmo potuto raddoppiare. Nella ripresa ci siamo abbassati e innervositi troppo, concedendo molto e di conseguenza siamo stati castigati. Nel calcio ci sta. Facciamone tesoro per il prosieguo». Per l’allenatore di casa, Losasso, la partita è stata «combattuta, ma lo sapevamo. Abbiamo concesso un tempo, troppo molli, però mi tengo la ripresa dove c’è stata determinazione e prestazione e ripartiamo da quello per il futuro. I cambi sono stati efficaci e posso quindi contare su una rosa ampia di ragazzi che hanno voglia. Sono stato contento della reazione dei miei».

M. B.

LA RIMONTA

Il San Gottardo si fa avanti
ma rimane con 9 uomini
E il Basiliano ribalta la gara

Giorgio Nicoli /UDINE

«Non si può vincere 2 a 0 e poi perdere 3-2 in 9 uomini». Mastica amaro mister Pravisani del San Gottardo a fine gara. Due espulsioni, di E. Hoxha nel primo tempo e di Morjna nella ripresa, hanno condizionato la prestazione dei padroni di casa che erano avanti di ben due gol. Poi è arrivata la clamorosa rimonta dei canarini.

Al 7’ l’arbitro decreta un rigore per il Basiliano: batte Pontoni, ma Ugiagbe lo respinge. Al 20’ tiro di Kfita, sulla ribattuta Gutierrez segna l’1-0. Al 26’ cross di J. Hoxha per la testa di Gutierrez: è il 2 a 0. Al 41’ scoppia una rissa in campo che dura cinque minuti al momento dell’espulsione di A. Hoxha.

Nella ripresa inizia la rimonta ocrà. Al 22’ A. Pontoni accorcia le distanze: 1 a 2. Al 32’ tiro di A. Pontoni e Villotti devia in rete il pareggio. Al 40’ Giacometti e realizza il gol-vittoria. È mister Pravisani del San Gottardo a commentare: «Avevamo la partita in pugno. Anche Pontoni ha dato un cazzotto a Issakou, ma l’arbitro non ha visto». Per mister Commentale del Basiliano «ci è andata bene. Il San Gottardo ci ha messo tanto agonismo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A. Pontoni (Basiliano)

SAN GOTTARDO	2
BASILIANO	3

SAN GOTTARDO Ugiagbe 6 (42’ st Venturini sv), Zanini 6, Trevisan 6, A. Hoxha 5, Eshun 6, Omoregie 6, Gutierrez 6 (25’ st Cappabianca 6), J. Hoxha 6, Issakou 6, Morina 5, Kfita 6 All. Pravisani.

BASILIANO Zanol 6, Conorica 7, Bolognato 7, M. Giacometti 7, Zucchiatti 7, Pappagna 7, Villotti 7, T. Pontoni 7, A. Pontoni 7 (10’ st Tolotto 6), Vuerich 7, Marangoni 7 All. Commentale.

Arbitro Prakher Zambon di Pordenone 6.

Note Espulsi Hoxha al 41’ pt e Morina al 24’ st. Il Basiliano ha sbagliato un rigore al 7’ pt. Al 41’ pt rissa in campo al momento dell’espulsione di A. Hoxha, che dura cinque minuti.

Girone B		
----------	--	--

GEMONESE	4	GRIGIONERI	0	SAN DANIELE	1
SERENISSIMA	0	CUSSIGNACCO	0	SANGIORGINA	2

GEMONESE De Monte, Zuliani (46’st Pavan), Calderini, Cargnelutti (43’st Menis), De Giudici, Casarsa, Gjoni, Marcuzzo, Gregorutti (21’st Iovine), Di Tuoro (35’st Timeus), Perissutti. All. Russo.

SERENISSIMA Zompicchiatti, Lucidi (17’st Altomonte), Giaquinto (5’st Mossen-ta), De Biasio (5’st Gaddi), Moreale, Zampa, Nigris, Gardelli, Anastasia, Mucin (10’st Vidussi), Sebastianutti (21’st Lies-si). All. Rossi.

Arbitro La Mattina di Maniago.

Marcatori Al 23’ Gregorutti; nella ripresa al 2’ Di Tuoro (rigore), al 34’ Gjoni, al 45’ Iovine

Note Ammoniti Cargnelutti, Di Tuoro.

RIVIGNANO	1
ANCONA LUMIGNACCO	2

RIVIGNANO Ciani, Vidussi, Anzolin, Pretto, Luca Zanello, Bottacin (45’st Bacci-chetto), Belleri, Vida (22’st Rassatti), Angelin (11’st Sbaraini), Buran (29’st Toniz-zo), Driussi (43’st Zanet). All. Cocetta.

ANCONA LUMIGNACCO Caucig, Saba, Del Negro (1’st Pittini), Guobadia, Baiutti, Iussa, Geatti, Totis (1’st Carbone), Caporale, Zanolardo (39’st Stera), Copetti (45’st Bortolotto). All. Martignoni.

Arbitro Pijetlovic di Trieste.

Marcatori Al 12’ Belleri; nella ripresa al 7’ Geatti, al 43’ Copetti.

Note Ammoniti Pretto, Belleri, Vida, Pitti-ni, Stera.



Fabbri (Union 91) FOTO REDAM

UNION 91	2
RISANESE	2

UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Franco (19’st La Sorte), Martin, Nascim-beni, Avian (40’pt Bertoni), Devid Turco, Drecogna, Nardi, Fabbri, Di Melfi (11’st Altran). All Favero.

RISANESE Tasselli, Bortolami, Osso, Di Giusto, Stefano Bolzico, Fabbro, Zam-paro (25’st Andrea Bolzico), D’Agostina, Crosilla, Codromaz, Grassi (19’st Del Fab-bro). All Noselli.

Arbitro De Zottis di Basso Friuli.

Marcatori Al 11’ Crosilla, al 14’ Devid Tur-co; nella ripresa al 23’ Crosilla, al 27’ Fab-bri.

Note Ammoniti Franco, Bertoni, La Sor-te, Osso, Grassi.

Prima Categoria Girone A

Spal Cordovado - Sedegliano	3-1
Tagliamento - Ragogna	3-2
Torre - Unione SMT	0-0
Vallenoncello - Vivai Gravis Sq. B	3-1
Valvasone - Cordenonese 3S	1-2
Vigonovo - Union Pasiano	0-1
Virtus Roveredo - Azzanese	2-0

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vallenoncello	6	2	2	0	0	4	1
Tagliamento	6	2	2	0	0	6	4
Spal Cordovado	4	2	1	1	0	4	2
Virtus Roveredo	4	2	1	1	0	3	1
Torre	4	2	1	1	0	1	0
Azzanese	3	2	1	0	1	6	3
Cordenonese 3S	3	2	1	0	1	2	2
Union Pasiano	3	2	1	0	1	1	1
Unione SMT	2	2	0	2	0	1	1
Ragogna	1	2	0	1	1	3	4
Vigonovo	1	2	0	1	1	1	2
Sedegliano	1	2	0	1	1	2	4
Vivai Gravis Sq. B	0	2	0	0	2	3	6
Valvasone	0	2	0	0	2	2	8

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Azzanese - Ragogna, Cordenonese 3S - Virtus Roveredo, Sedegliano - Torre, Tagliamento - Vallenoncello, Unione SMT - Valvasone, Union Pasiano - Spal Cordovado, Vivai Gravis Sq. B - Vigonovo.

Prima Categoria Girone B

Castionese - Bertiolo	1-1
Gemonese - Seren. Pradamano	4-0
Grigioneri - Cussignacco	0-0
San Daniele Calcio - Sangiorgina	1-2
Rivignano - Ancona Lumignacco	1-2
San Gottardo - Basiliano	2-3
Union 91 - Risanese	2-2

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Sangiorgina	6	2	2	0	0	5	2
Gemonese	4	2	1	1	0	6	2
Union 91	4	2	1	1	0	6	3
Grigioneri	4	2	1	1	0	3	1
Cussignacco	4	2	1	1	0	2	0
Risanese	4	2	1	1	0	3	2
Basiliano	4	2	1	1	0	3	2
Ancona Lumignacco	3	2	1	0	1	3	4
Bertiolo	2	2	0	2	0	3	3
Castionese	2	2	0	2	0	1	1
San Daniele Calcio	0	2	0	0	2	1	3
San Gottardo	0	2	0	0	2	2	5
Rivignano	0	2	0	0	2	2	5
Seren. Pradamano	0	2	0	0	2	1	8

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Ancona Lumignacco - Sangiorgina, Basiliano - Grigioneri, Bertiolo - San Gottardo, Cussignacco - Rivignano, San Daniele Calcio - Union 91, Risanese - Gemonese, Seren. Pradamano - Castionese.

Prima Categoria Girone C

Azzurra - S. Andrea S.Vito	4-0
Cormonese - Domio	0-5
La Fortezza - Sovodnje	2-2
Maranese - Bisiaca Romana	4-3
Polisportiva Opicina - Manzanese Calcio	1-0
Ronchi - San Giovanni	3-1
Turriaco - Costalunga	RINV.

CLASSIFICA							
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	6	2	2	0	0	7	2
Ronchi	6	2	2	0	0	7	3
Maranese	6	2	2	0	0	7	5
Domio	3	2	1	0	1	7	3
Manzanese Calcio	3	2	1	0	1	2	1
Polisportiva Opicina	3	2	1	0	1	3	3
San Giovanni	3	2	1	0	1	4	5
La Fortezza	2	2	0	2	0	3	3
Turriaco	1	1	0	1	0	1	1
Costalunga	1	1	0	1	0	1	1
Sovodnje	1	2	0	1	1	4	5
S. Andrea S.Vito	1	2	0	1	1	1	5
Bisiaca Romana	0	2	0	0	2	5	8
Cormonese	0	2	0	0	2	0	7

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Costalunga - Azzurra, Domio - Polisportiva Opicina, Manzanese Calcio - Ronchi, Maranese - La Fortezza, S. Andrea S.Vito - Cormonese, San Giovanni - Bisiaca Romana, Sovodnje - Turriaco.

Promozione

PADRONI DI CASA PIÙ PERICOLOSI

Tra Corva e Tricesimo a vincere è il bel gioco Un pari che fa classifica

Reti inviolate al termine di un match comunque frizzante
Le due squadre perdono un paio di posizioni in classifica



Un'immagine del match tra Corva e Tricesimo FOTOBRISSOTTO/PETRUSSI

Matteo Coral / CORVA

Finisce 0-0 il big match di giornata in Promozione, con Corva e Tricesimo che si spartiscono la posta in palio con un pareggio che può sembrare un momento di flessione solo all'apparenza, limitandosi a guardare al risultato. Le due squadre, infatti, hanno giocato un calcio offensivo, piacevole e propositivo, creando diverse occasioni. Il pareggio è un risultato giusto, anche se il Corva ha creato qualcosa in più.

La partita, comunque, sarebbe potuta finire con dei gol da entrambe le parti. Muovono comunque la classifica, Corva e Tricesimo, appaiate a 9 punti al quinto posto e ancora imbattute. Dopo

CORVA	0
TRICESIMO	0

CORVA Zanette, Reschiotto, Pramparo, Novelli, Imbrea, Boschian, Parafina, Bayire, Fantin, Liberati (Haxhiraj), Iseppi (Correlli). All. Rossi.

TRICESIMO Tullio, Paoloni, Gado, Conso (Arduini), Ibe, Stefanutti, Pucci, Dedushaj, Kamagate (Khay), Costantini (Gado), Budai. All. Bruno.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Note Ammoniti: Imbrea, Haxhiraj, Paoloni, Ibe, Pucci, Stefanutti.

questo turno, però, la squadra di Rossi e quella di Bruno sono state agganciate dalla Bujese e superate da Teor e Pro Cervignano, uscite tutte vincitrici da questa giornata. Passando alla cronaca, la sfida si apre con un Tricesimo che prende in mano le redini del gioco e spinge forte sull'acceleratore. Un predominio tecnico a cui non fa seguito la stiletta decisiva in zona gol. Dopo il primo quarto d'ora, il Corva reagisce rendendosi pericoloso in due occasioni. Bayire conclude bene verso la porta e obbliga Tullio a una bella parata. Sulla respinta, il pallone si impenna e Iseppi prova a farlo bellissimo in rovesciata: l'esecuzione è molto buona ma Tullio si supera respingendo ancora.

È una prima frazione in cui, dopo l'avvio sprint ospite, molto pericoloso però solo con una mischia su corner, è il Corva a farsi sotto in zona gol e sfiorare il vantaggio. Liberati prende la mira da fuori e, sugli sviluppi di uno schema su calcio d'angolo, scocca una grande conclusione che obbliga a un altro miracolo Tullio.

La ripresa si apre con lo stesso spartito del secondo tempo, il Tricesimo spinge forte in avvio senza trovare il centro e il Corva, dopo una fase di sofferenza, si fa sotto. Nel finale di gara, sono i contropiedi a creare pericoli. Fantin, davanti a Tullio si fa ipnotizzare mentre è poi il Sedegliano, in due occasioni, ad andare vicino al gol con azioni di rimessa. Zanette però tiene giù la saracinesca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZURRA	3
DEPORTIVO	4

AZZURRA PREMARIACCO Spollero, Lo Cascio, Marmoreo, Grassi, N. Dario (18' st Emanuele Puddu), T. Dario, Martincigh (21' st Paoluzzi), Beltrame, Pezzarino (18' st Fabbro), Cavaliere, Missio. All. Gregoratti.

DEPORTIVO JUNIOR M. Miani, Muscariello (37' st Ruffo), Bogoni (9' st Piccoli), D. Miani, Fallone, Zavan, Bababodi (40' st Garofoli), Vit, Mussutto, Ime Akam (13' st Salomoni), Michelini (30' st Venuti). All. Candon.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Al 2' Mussutto, al 5' Pezzarino, all'8' Bogoni, al 29' Cavaliere; nella ripresa al 12' Mussutto, al 19' Emanuele Puddu, al 35' Vit.
Note Ammoniti: Dario, Beltrame, Missio, Paoluzzi, Muscariello, Mussutto, Piccoli, Gregoratti mister dell'Azzurra e Passone dirigente del Deportivo.

AVIANO	2
MANIAGO VAJONT	1

AVIANO De Zordo, Marta (Lorenzon), Vincenzi (Cardone), Bernardon, Zambon, Del Savio, Del Ben, Gerolin, De Marchi (Portaro), Rosa Gastaldo, Doliana. All. Vissalli.

MANIAGO VAJONT Della Mora, Zoccolotto, Ahmetaj, Pitau, Bigaran, Vladi, Simionella, Zaami, Rovedo (Nicoletti), Minighini (Romano), Viero. All. Barbazza.

Arbitro Battiston di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Romano, al 30' Rosa Gastaldo, al 35' Portaro.

Note Ammoniti: Del Savio, Nicoletti, Pitau, Bigaran, mister Barbazza.

CASARSA	4
SISTIANA	0

CASARSA Cover, Montagner (Petris), De Luca, Pastorello, Albiero, Zanin, Livon (Cattelan), Sautto, Dema (Mior), El Bakhtaoui (Rovedo), Vidoni (Zilli). All. Campaner.

SISTIANA SESLJAN Grubizza, Crosato, Benussi (Interlandi), Disnan, Simeoni, Alamberger, Carnese (Crevatin), Kerpan (Francioli), Volas, Villatora (Tomasetig), Greco (Giorgi). All. Motta.

Arbitro Manzo di Gradisca D'Isonzo

Marcatori Al 32' El Bakhtaoui; nella ripresa, all'1' e all'8' El Bakhtaoui, al 47' Rovedo.

Note Ammoniti: El Bakhtaoui, Vidoni, Greco, Benussi, Kerpan, Villatora. Espulso Voles. Recupero: 1 pt; 6' st.

È IL TERZO SUCCESSO DI FILA

La Pro Cervignano stende pure l'Ol3 Vetta ora più vicina

Marco Silvestri / RUDA

La Pro Cervignano Ruda supera per 2-0 l'Ol3, conquista con merito la terza vittoria di fila e prosegue la sua marcia di avvicinamento alla vetta della classifica. La formazione di Dorigo si trova ora al quarto posto con 10 punti a sole tre lunghezze dalla coppia di testa composta da Casarsa e Fiumicello. La squadra ospite invece deve ancora rinviare l'appuntamento con il primo successo in campionato e dopo quattro pareggi subisce il primokko.

I padroni di casa si spingono subito in attacco e sfiorano il vantaggio in due occasioni. Al 7' su un cross dalla destra, Panato rischia l'autogol colpendo il palo. Tre minuti dopo, combinazione rapida in area tra Puddu e Autiero, quest'ultimo tira ma Sandri è bravo a deviare in tuffo. Il gol però è nell'aria e

PRO CERVIGNANO	2
OL3	0

PRO CERVIGNANO RUDA (4-1-3-2) Gregoris 6, Dovier 6, Ferrari 7 (34' st Colavecchio sv), Stefani 7.5 (29' st Circu sv), Cossovel 6.5, Peressini 7, Autiero 6, Delle Case 6.5 (26' st Casasola 6), Puddu 6 (41' pt Iacoviello 6), Tegen 6.5, Assenza 6 (15' st Sellan 6). All. Dorigo.

OL3 (4-3-1-2) Sandri 6.5, Peressoni 6, Cudicio 6, Panato 6, Gattesco 6 (1' st Di Bert 6), Cicchiello 6, Drecogna 7, Scotto 6, Boschi 6 (31' st Plozner sv), Zazzarino 6 (26' st Rufino sv), Iacobucci 6 (15' st Mstafi 6). All. Marchina.

Arbitro Calò di Udine 6.

Marcatori Al 13' Stefani; nella ripresa al 25' Stefani (rig).
Note Ammoniti: Delle Case, Dovier. Espulso: Scotto. Recupero: 1 e 5'.

arriva al 13'. Ferrari sfonda sulla sinistra e serve Stefani che con un tiro preciso infila Sandri. Il primo squillo dell'Ol3 arriva al 22'. Su un



Doppietta per Simone Stefani

lancio lungo si inserisce Iacobucci che a tu per tu con Gregoris si fa bloccare la conclusione. I padroni di casa si ripropongono in fase offensiva con Delle Case, il suo destro è però deviato in calcio d'angolo da un difensore.

Nella ripresa l'Ol3 gioca con generosità ma si trova di fronte una Pro Cervignano Ruda che gioca bene in difesa ed è pericolosa nelle ripartenze. Al 17' arriva così il raddoppio. Delle Case entra in area ed è contrastato dal portiere Sandri in uscita. L'arbitro giudica il fallo da rigore e Stefani lo trasforma. Gli ospiti rimangono in dieci uomini per l'espulsione di Scotto, per proteste, e non riescono più a creare pericoli. Finisce quindi 2-0 con i padroni di casa che non riescono a sfruttare due palle gol con Iacoviello e Autiero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINALE TRA LE POLEMICHE

Il Corno non riesce a vincere Chiude in dieci e recrimina

Renato Damiani / SISTIANA

Per il Corno calcio è un avvio di campionato davvero complicato con uno zero nelle caselle dei punti conquistati davvero fuori previsione. In casa del Sistiana Sesljan si è consumata la quinta sconfitta con solo due reti realizzate, ma molte sono quelle fallite dimostrando poca lucidità e concretezza al momento delle finalizzazioni.

In terra triestina la partita ha trovato la sua anticipata soluzione finale dopo soli 3' con il vantaggio dello sgan-

ciato difensore Samuele Curzolo su azione d'angolo. Poi solo Corno calcio e barricate dei locali. Nella ripresa annullato tra le vibranti proteste degli ospiti il pareggio di Kodermac, quindi Corno in inferiorità numerica per l'incredibile e incomprensibile espulsione di Mocchiutti. Poi si sono rivelati vani gli assalti finali degli uomini di mister Cortiula (espulso) in un concitato finale dove non sono mancati momenti di tensione a causa di un arbitraggio del tutto insufficiente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE VICTORY	1
CORNO	0

TRIESTE VICTORY Jagust, Razem, Samuele Curzolo, Marchesich, Pizzul, Loperfido (22' st Madotto), Zulian, Ciliberti, Bruni, Cannavò, Tommaso Curzolo (34' st Cauti). All. Terpin.

CORNO CALCIO Nappi, Menazzi, Bardieru, Mocchiutti, Libri, Montana, Madi (28' st D'Urso), Scarbolo (13' st Leban), Kodermac, Bevilacqua, Tragoni (28' st Piani). All. Cortiula.

Arbitro Pajatti di Pordenone.

Marcatore Al 3' Tommaso Curzolo.

Note Espulsi: Mocchiutti e Cortiula allenatore del Corno. Ammoniti: Tommaso Curzolo, Zulian, Pizzul, Kodermac e mister Terpin del Sistiana Sesljan.

Promozione Girone A										
Azzurra - Deportivo Junior	3-4									
Bujese - Un. Martignacco	4-0									
Calcio Aviano - Maniago Vajont	2-1									
Casarsa - Sistiana Sesljan	4-0									
Centro Sedia - Com. Teor	0-4									
Corva - Tricesimo	0-0									
Pro Cervignano Ruda - Ol3	2-0									
Sevegliano Fauglis - Fiumicello	1-2									
Trieste Victory Academy - Corno Calcio	1-0									

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	13	5	4	1	0	13	4
Fiumicello	13	5	4	1	0	7	3
Com. Teor	11	5	3	2	0	11	3
Pro Cervignano Ruda	10	5	3	2	0	11	5
Tricesimo	9	5	2	3	0	7	1
Corva	9	5	2	3	0	5	2
Bujese	9	5	3	0	2	8	6
Azzurra	8	5	2	2	1	9	7
Deportivo Junior	6	5	1	3	1	8	9
Centro Sedia	6	5	1	3	1	6	7
Calcio Aviano	5	5	1	2	2	4	5
Un. Martignacco	5	5	1	2	2	2	7
Trieste Victory Academy	4	5	1	1	3	5	7
Ol3	4	5	0	4	1	3	5
Sevegliano Fauglis	4	5	1	1	3	2	4
Sistiana Sesljan	2	5	0	2	3	2	9
Maniago Vajont	1	5	0	1	4	3	11
Corno Calcio	0	5	0	0	5	2	10

PROSSIMO TURNO: 08/10/2025
Azzurra - Un. Martignacco, Calcio Aviano - Corno Calcio, Casarsa - Fiumicello, Centro Sedia - Maniago Vajont, Corva - Ol3, Pro Cervignano Ruda - Sistiana Sesljan, Sevegliano Fauglis - Bujese, Tricesimo - Com. Teor, Trieste Victory Academy - Deportivo Junior.

Seconda categoria

Spilimbergo-valanga Sei reti al Cavolano Corsa a due col Real

Il club di Castions si contende il primato con i bianco-azzurri
Il Rorai Porcia in risalita grazie al 3-1 sulla Pro Fagnigola

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Si assottiglia, al termine della seconda giornata di gare, il parterre delle capolista del girone A di Seconda categoria, ormai limitato a due sole contendenti a punteggio pieno. Perentoria la candidatura dello Spilimbergo, che stritolata 6-0 il Cavolano in terra sacilese. Mattatore di giornata Centis, che si porta a casa il pallone con una strepitosa tripletta; due invece le reti di Russo, a cui se ne aggiunge una di Harmann Bance.

Più contenuto il 2-1 dell'altra capolista, la Real Castellana, vittoriosa ancora una volta con il minimo sforzo dopo l'1-0 dell'esordio al Barbeano. Vittima designata la Sacilese, trafitta da Letizia e Sisto (vano Rovere), a conferma della domenica no per il Giardino della Serenissima. Unica delle portacolori comunali a salvarsi è la Liventina San Odorico, fermata sull'1-1 a San Leonardo: qui la rete ospite di Saro risponde al vantaggio montereale di Trubian. A proposito di Montereale, il team del capoluogo si divide nel frattempo la terza posizione con Rorai Porcia e Sarone 1975-2017. Con quest'ultima, peraltro, la divisione è vis-à-vis nello scontro diretto: un 2-2 deciso dai centri bianconeri di Marson e Pierro



Lo Spilimbergo ha espugnato con sei gol il campo del Cavolano

e da quelli canevesi di Rosa Gastaldo e Okcic.

Il Rorai Porcia, invece, è in risalita, grazie al 3-1 sulla Pro Fagnigola. A fare la fortuna dei purilliesi un'autorete, Falcone e Martini, non basta ai biancoverdi Bozzatto. Azzanesi a secco di punti assieme al citato Cavolano e al Pravis 1971, sconfitto nettamente 0-3 a Barbeano, dove i locali biancorossi brindano alla prima vittoria con Donda e un doppio Toppan. Completa il quadro di giornata il secondo pari consecutivo di Tiezzo 1954 e Ceolini, inchiodatisi sull'1-1 con un'autorete pro granata e un centro giallorosso di capitano Valentini. Doppio big match nel prossimo turno, quando le due capoliste Spilimbergo e Real Castel-

lana saranno di scena a domicilio contro due delle terze classificate, rispettivamente il Sarone 1975-2017 e il Rorai Porcia.

Riflettori anche a Sacile, dove Liventina San Odorico-Cavolano, fra l'altro sfida fra ex società di puro settore giovanile, coinciderà con la prima sfida stracittadina stagionale. Passando al girone C, terzo posto condiviso per la Ramuscellese, che dopo il successo all'esordio in quel di Malisana (2-1) incappa in un 2-2 interno con l'Unione Basso Friuli, con reti neroverdi di Lodi e Fantin. L'obiettivo, ora, è continuare la corsa al vertice domenica prossima vincendo il match esterno col fanalino di coda Zompicchia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arteniese e Riviera, è testa a testa Il Rivolto festeggia

Nel girone B, il Caporiacco sigla la sua prima vittoria
Nel C, rinviate Camino-Terzo e Aquileia-Trivignano

Domenico Stoia / UDINE

Dopo la seconda giornata, vetta per due nel girone B. A guardare tutti dall'alto sono Arteniese e Riviera, che fanno capire subito le loro intenzioni. L'Arteniese vince in casa dei Rangers (ancora a 0 in classifica) e la mettono subito sui binari giusti con Manuel Collini e Pretto. Nella ripresa chiude i conti Aghina. Più difficile l'impegno del Riviera in una sfida delicata contro la Reanese. Sono proprio gli ospiti a passare in vantaggio con Lozer su rigore. Nella ripresa Righini trova il pari, ospiti che rimangono in 10 con i locali che trovano il jolly con Londero e al 45' ribattono il risultato.

Seguono in classifica Treppe Grande, Tarcentina e Torreanese. Il Treppo non riscontra problemi contro l'Aurora e con De Marchi e Passon la chiude subito. Poi arriverà il gol anche di Zanin. La Tarcentina passa con Patat. Il Coseano pareggia subito con Cinello. Poi ancora padroni di casa con Scherzo e un'autorete. Tutto facile per la Torreanese che la sblocca nella ripresa con doppiette di Beuzer e Orgnacco. Quindi, prima affermazione per il Caporiacco sul Moruzzo con tutte le reti nel primo tempo di Foschiani, Bassi e



Il Rivolto trova la sua prima vittoria, calando un tris al Malisana

Cuberli. Per gli ospiti, Leonarduzzi. Infine, colpo dello United Udine contro il Diana a cui non basta Naimo. Per gli ospiti, Ukshini e Lo Re.

Anche nel girone C troviamo una coppia al comando: Palazzolo e Flambro. Altra vittoria netta del Palazzolo con Franceschetti che la sblocca nel primo tempo, poi nella ripresa legittima il vantaggio con Della Bianca e Terrida, autori di due belle reti. Il Flambro fa fatica a domare un buon Tre Stelle ma riesce a trovare i tre punti con la rete di Mantoani. Rivolto e Ramuscellese inseguono.

Il Rivolto trova la sua prima vittoria in questo campionato, calando un tris al Malisana. Partita in discesa nella

prima frazione grazie alle reti di Marian e Ceccon dopo venti minuti, poi nella ripresa Degni trova la via della rete. Bella gara tra Ramuscellese e Unione Basso Friuli, con gli ospiti che trovano la via della rete con Michelin prima e Neri poi ma vengono sempre rimontati dai locali con Lodi prima e Fantin poi. L'ultima gara della giornata vede la prima affermazione in campionato dello Strassoldo con la doppietta di Diawia, grande protagonista. Ruggia dimezza per gli ospiti. Viste poi le condizioni meteo avverse le due gare Camino-Terzo (recupero il 22 ottobre) e Aquileia-Trivignano (data da definire) non sono state disputate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Barbeano - Pravis 1971	3-0
Cavolano - Spilimbergo	0-6
Montereale Valcellina - Sarone 1975 2017	2-2
Rorai Porcia - Pro Fagnigola	3-1
Sacilese - Real Castellana	1-2
San Leonardo - Liventina S.Odorico	1-1
Tiezzo 1954 - Ceolini	1-1

Seconda Categoria Girone B

Caporiacco - Moruzzo	3-1
Diana - Udine United	1-2
Mereto - Torreanese	0-4
Rangers - Arteniese	0-3
Riviera - Reanese	2-1
Tarcentina - Coseano	3-1
Treppo Grande - Aurora Buonacquisto	3-0

Seconda Categoria Girone C

Palazzolo - Zompicchia	3-0
Pol. Flambro - Tre Stelle	1-0
Ramuscellese - Unione Basso Friuli	2-2
Rivolto - Malisana	3-0
Strassoldo - Com. Gonars	2-1
Aquileia - Trivignano	RINV.
Camino - Terzo	RINV.

Seconda Categoria Girone D

Audax Sanrocchese - Mossa	1-1
Moraro - Campanelle	3-1
Studenti - Roianese	0-1
Torre - Pro Romans Medea	2-2
Un. Friuli Isontina - Mariano	3-0
Zarja - Poggio	3-1
Isonzo San Pier - Nuova Villanova	RINV.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Spilimbergo	6	2	2	0	0	9	1
Real Castellana	6	2	2	0	0	3	1
Rorai Porcia	4	2	1	1	0	5	3
Montereale Valcellina	4	2	1	1	0	5	3
Sarone 1975 2017	4	2	1	1	0	4	2
Barbeano	3	2	1	0	1	3	1
Sacilese	3	2	1	0	1	4	4
Tiezzo 1954	2	2	0	2	0	4	4
Liventina S.Odorico	2	2	0	2	0	4	4
Ceolini	1	2	0	2	0	3	3
San Leonardo	1	2	0	1	1	2	4
Pro Fagnigola	0	2	0	0	2	3	6
Pravis 1971	0	2	0	0	2	1	6
Cavolano	0	2	0	0	2	0	8

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Ceolini - San Leonardo, Liventina S.Odorico - Cavolano, Montereale Valcellina - Barbeano, Pravis 1971 - Sacilese, Pro Fagnigola - Tiezzo 1954, Real Castellana - Rorai Porcia, Spilimbergo - Sarone 1975 2017.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Arteniese	6	2	2	0	0	5	1
Riviera	6	2	2	0	0	4	2
Torreanese	4	2	1	1	0	5	1
Treppo Grande	4	2	1	1	0	4	1
Tarcentina	4	2	1	1	0	4	2
Caporiacco	3	2	1	0	1	4	3
Reanese	3	2	1	0	1	4	4
Udine United	3	2	1	0	1	3	3
Diana	3	2	1	0	1	3	3
Coseano	1	2	0	1	1	3	5
Moruzzo	1	2	0	1	1	2	4
Rangers	1	2	0	1	1	2	5
Aurora Buonacquisto	0	2	0	0	2	1	5
Mereto	0	2	0	0	2	2	7

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Arteniese - Tarcentina, Coseano - Mereto, Moruzzo - Rangers, Reanese - Diana, Torreanese - Riviera, Treppo Grande - Caporiacco, Udine United - Aurora Buonacquisto.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Palazzolo	6	2	2	0	0	5	1
Pol. Flambro	6	2	2	0	0	2	0
Rivolto	4	2	1	1	0	3	0
Ramuscellese	4	2	1	1	0	4	3
Aquileia	3	1	1	0	0	8	2
Terzo	3	1	1	0	0	2	1
Strassoldo	3	2	1	0	1	3	3
Trivignano	1	1	0	1	0	2	2
Camino	1	1	0	1	0	2	2
Unione Basso Friuli	1	2	0	1	1	3	2
Com. Gonars	1	2	0	1	1	1	2
Malisana	0	2	0	0	2	1	5
Zompicchia	0	2	0	0	2	0	4
Tre Stelle	0	2	0	0	2	2	9

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Camino - Aquileia, Com. Gonars - Terzo, Malisana - Strassoldo, Tre Stelle - Palazzolo, Trivignano - Pol. Flambro, Unione Basso Friuli - Rivolto, Zompicchia - Ramuscellese.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
SQUADRE							
Roianese	6	2	2	0	0	4	2
Torre	4	2	1	1	0	4	2
Mossa	4	2	1	1	0	4	2
Pro Romans Medea	4	2	1	1	0	3	2
Un. Friuli Isontina	3	2	1	0	1	3	1
Zarja	3	2	1	0	1	3	2
Nuova Villanova	3	1	1	0	0	1	0
Moraro	3	2	1	0	1	4	4
Studenti	3	2	1	0	1	2	2
Isonzo San Pier	1	1	0	1	0	2	2
Audax Sanrocchese	1	2	0	1	1	3	4
Campanelle	1	2	0	1	1	3	5
Poggio	0	2	0	0	2	1	5
Mariano	0	2	0	0	2	1	5

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025
Audax Sanrocchese - Studenti, Campanelle - Mossa, Mariano - Torre, Nuova Villanova - Moraro, Poggio - Isonzo San Pier, Pro Romans Medea - Zarja, Roianese - Un. Friuli Isontina.

NELLE SEZIONI AIA REGIONALI

Diventare arbitro di calcio Aperte le iscrizioni ai corsi

UDINE

Con l'arrivo di ottobre, è pronto a partire il nuovo corso per diventare arbitro di calcio nelle sette sezioni Aia del Friuli Venezia Giulia. A Udine e nel resto delle realtà regionali (Tolmezzo, Basso Friuli, Pordenone, Maniago, Gradisca d'Isonzo e Trieste) le iscrizioni sono aperte tramite il modulo online sul sito nazionale www.aia-figc.it/diventarbitro.

Possono intraprendere il percorso coloro che hanno un'età tra i 14 e 40 anni, sono cittadini dell'Ue o hanno regolare permesso di soggiorno e hanno un certificato medico di idoneità sportiva agonistica. L'impegno richiesto è di due lezioni settimanali per circa due mesi,



L'arbitro Luca Zufferli

per poi affrontare una prova teorica sul regolamento e una atletica.

Attualmente, il movimento arbitrale regionale vede il proprio alfiere in Luca Zufferli, fischietto udinese di Serie A, e negli assistenti Thomas Miniutti (Maniago) e Davide Santarossa (Pordenone). —

Campionato carnico

IN GOL PASTA, PUPPIS E TOMAT



Pasta, in maglia giallorossa, marcato stretto da Moroldo del Villa in un frangente del match FOTO REDAM

Il Cedarchis non molla Lo scudetto si assegna negli ultimi 90 minuti

I giallorossi si sono sbarazzati agevolmente del Villa Corsa per il titolo ancora aperta: decisivo l'ultimo turno

Renato Damiani / VILLA SANTINA

A una giornata dal termine del campionato, il Cedarchis tiene vive le speranze di inserirsi nella lotta scudetto andando a vincere in casa di un Villa obbligato a schierare, per l'occasione, una formazione fortemente rimaneggiata. Ora, per il titolo di campione Carnico tutto si deciderà all'ultima giornata, con il Cavazzo che ospiterà l'Illegiana, il Cedarchis impegnato nel derby interno contro il Real Ic e la Folgore che riceverà la Pontebbana.

Dopo soli 6' squadra di casa costretta a procedere al primo cambio: dentro il giovane Durante a sostituire Pochero mentre anche Gabriele Miano non pare al meglio a livello di condizioni fisiche. Ospiti subito vicini al vantaggio, ma le conclusioni in successione di Pasta prima e Tomat poi trovano le decisive intercettazioni degli stinchi avversari.

VILLA	0
CEDARCHIS	3

VILLA (4-5-1) Francesco Marzona 6.5, Moroldo 6, Arcan 6, Selenati 6, Cimenti 6, Conni 5, Miano 6 (30' st Reputin sv), Pochero sv (6' pt Durante 6), Flamia 5, Alessandro Marzona 6, Corva 6. All. De Franceschi.

CEDARCHIS (4-3-3) Del Negro 6, Zanier 6.5 (43' st Faccin sv), Drammeh 6 (16' st Puntel 6), Ilic 6, Fabiani 7, Tassotti 7, Carew 6.5 (16' st Radina 6), Jacopo Candoni 6 (43' st Alberganti sv), Tomat 7 (33' st Fantin sv), Puppis 7 (33' st Di Lorenzo sv), Pasta 7 (16' st Gollino 6). All. Luciano Candoni.

Arbitro Accarino di Maniago 7.

Marcatori Al 31' Pasta; nella ripresa al 11' Puppis, al 29' Tomat.
Note Ammoniti: Zanier, Recuperi 3' e 2'. Angoli 4 a 3 per il Villa.

L'estremo difensore Del Negro deve quindi uscire dalla propria area di competenza per impedire un'incursione di Miano.

La partita si sblocca allo scoccare del 31': Andrea Pasta sfrutta un intelligente corridoio di Carew e supera Francesco Marzona con un imprevedibile diagonale a pelo d'erba. Al 37' il Villa spreca malamente la possibilità del pareggio con Corva (non attaccante di ruolo) che spara alto sopra la traversa.

A inizio ripresa, calcio di rigore per il Cedarchis per un evitabile fallo di Arcan sullo sganciato terzino Zanier, ma il tentativo dello specialista Ilic viene intuito da un ottimo Francesco Marzona, già protagonista in simili situazioni. All'11' i giallorossi trovano il raddoppio con una sassata di Puppis dal limite che va a terminare nei pressi del palo alla sinistra del portiere di casa. Al 29' i cedarchini trovano pure la terza rete con un'azione personale di Cristian Tomat che si conclude con un raso-terra di rara precisione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PONTEBBANA	0
CAVAZZO	3

PONTEBBANA Bricchi, Malmassari, Nicola Della Mea, Michele Buzzi (34' st Paganin), Cecon, Sciascia, Aleksandar Mistic (31' st Piroli), Rosic, Matiz (45' st Billavskiy), Princi (14' Moschitz), Venturini (13' st Di Rofi). All. Sandro Menis.

CAVAZZO Angeli (47' st Not), Valent, Cimador, Ciriaco, Zanon, Gallizia, Ferataj, Luca Micelli, Samuel Micelli (34' st Bego), Cescutti (36' st Copetti), Gherbezza (21' st Nassivera). All. Sgobino.

Arbitro Venturini di Tolmezzo.

Marcatori Al 41' Samuel Micelli; nella ripresa al 31' Samuel Micelli, al 47' Zanon.
Note Ammoniti Michele Buzzi, Venturini, Cimador. Recuperi 1' e 5'. Angoli 12 a 2 a favore del Cavazzo.

SUPERATA LA BESTIA NERA

Il Cavazzo mantiene la rotta Per la gloria basta un punto

PONTEBBA

Contro la sua "bestia nera", il Cavazzo si riabilita vincendo e mantenendo il + 3 sugli inseguitori Cedarchis e Folgore: domenica, nel match casalingo con la pericolante Illegiana, basterà un punto per mettere in bacheca il 9° scudetto. L'obbligatorietà del successo ha di certo inciso sulla testa dei giocatori, che stentano nel primo tempo sino al vantaggio del bomber Sa-

muel Micelli, ancora una volta opportunista d'area.

Nella ripresa, annullato il pareggio di Stefano Matiz; quindi al 31' ecco la doppietta di Micelli. Nel recupero, il solito colpo di testa vincente di Cristian Zanon. Da segnalare l'esordio del portiere classe 2009 Francesco Not. Per la Pontebbana, speranze di salvezza riposte nell'ultima sfida in casa della Folgore. —

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRIMA CATEGORIA

La Folgore condanna il Lauco Real Ic, match point sprecato

TOLMEZZO

A 90' dal termine del campionato nulla cambia in testa alla classifica in virtù delle contemporanee vittorie di Cavazzo, Folgore e Cedarchis. La capolista supera in trasferta la Pontebbana (sempre più invischiate nella lotta per non retrocedere) con la doppietta di Samuel Micelli e la marcatura finale di Cristian Zanon conservando il + 3 sugli inseguitori, mentre la Folgore



Nicola Nassimbeni (Real Ic)

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA

La Velox supera l'Amaro Ne approfitta l'Arta Terme

TOLMEZZO

La Velox conferma la sua solitaria leadership andando a vincere in casa dell'Amaro con il tridente Zanin, Maggio e Zozzoli dal dischetto. Per gli amaresi la sconfitta vale il sorpasso da parte dell'Arta Terme a cui basta la rete di Matteo Ortis per avere la meglio sul deconcentrato Cercivento.

La quarta piazza resta di esclusiva proprietà della Stel-



Matteo Ortis (Arta Terme)

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TERZA CATEGORIA

Manca solo l'ultimo verdetto: chi chiuderà al primo posto

TOLMEZZO

Con tre giornate di anticipo, la categoria aveva già ufficializzato le sentenze con le promozioni di Ravascletto (59), Il Castello (58) e Val del Lago (55), quindi l'interesse per l'ultima giornata sarà tutto concentrato su quale sarà la vincitrice del girone, non escludendo un possibile spareggio. Diciannovesima vittoria per il Ravascletto: contro il Fusca, Mauri-



Filippo Verdini (Bordano)

R.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carnico Prima Categoria

Illegiana - Mobilieri Sutrio	1-2
Lauco - Folgore	0-2
Pontebbana - Cavazzo	0-3
Real I.C. - Campagnola	2-2
Villa - Cedarchis	0-3
Viola - Ovarese	0-1

Carnico Seconda Categoria

Amaro - Velox Paularo	1-3
Ardita - Ancora	2-2
Arta Terme - Cercivento	1-0
Moggese - Val Resia	0-4
Stella Azzurra - Sappada	6-1
Tarvisio - Ampezzo	0-7

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cavazzo	49	21	15	4	2	56	10
Folgore	46	21	15	1	5	45	17
Cedarchis	46	21	14	4	3	47	21
Mobilieri Sutrio	33	21	10	3	8	38	29
Villa	32	21	10	2	9	28	30
Campagnola	27	21	8	3	10	37	45
Real I.C.	25	21	6	7	8	26	42
Pontebbana	23	21	6	5	10	29	35
Ovarese	23	21	7	2	12	18	45
Illegiana	22	21	6	4	11	31	42
Lauco	19	21	5	4	12	26	41
Viola	12	21	3	3	15	15	39

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Campagnola - Lauco, Cavazzo - Illegiana, Cedarchis - Real I.C., Folgore - Pontebbana, Mobilieri Sutrio - Viola, Ovarese - Villa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Velox Paularo	51	21	15	6	0	58	15
Arta Terme	42	21	13	3	5	50	22
Amaro	41	21	11	8	2	54	30
Stella Azzurra	35	21	10	5	6	55	32
Cercivento	32	21	10	2	9	46	40
Ancora	32	21	9	5	7	40	42
Ardita	27	21	7	6	8	48	33
Ampezzo	27	21	7	6	8	46	37
Moggese	24	21	7	3	11	32	48
Val Resia	22	21	6	4	11	37	42
Sappada	19	21	5	4	12	38	48
Tarvisio	0	21	0	0	21	11	126

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Ampezzo - Stella Azzurra, Ancora - Tarvisio, Cercivento - Moggese, Sappada - Arta Terme, Val Resia - Amaro, Velox Paularo - Ardita.

condanna alla aritmetica retrocessione il Lauco, andato ko sotto i colpi di Matteo De Toni e Matteo Zammarchi.

Il Real Ic va al doppio vantaggio con Nicola Nassimbeni e Nicola Mazzolini poi si fa rimontare dal Campagnola con le reti di Mattia Paolucci e Mario Garlatti, ma il punto dovrebbe bastare per la salvezza. In zona retrocessione, quarta vittoria di fila per l'Ovarese che supera in trasferta il fanalino Viola con il gol partita di Josef Gloder.

Pesante ko interno dell'Illegiana, infine, a vantaggio dei Mobilieri, usciti vincitori dalla sfida grazie alla doppietta di Damiano Valle. —

la Azzurra dopo la goleada con il Sappada (Matteo Gubiani, Tiberi, Paolo Pecoraro, Tolazzi ed Elia Pischiutti in doppia marcatura). Per i cadorini è retrocessione aritmetica: vanno così a far compagnia al Tarvisio, a sua volta travolto dall'Ampezzo che conquista, come da pronostico, la salvezza grazie ai gol di Remo Zatti, Emanuele Luca, Facchin e le doppiette di Mirco Birba e Daniele Battistella.

Pesante blitz del Val Resia nello scontro salvezza con la Moggese: a segno Silverio, Cristian Martina, con doppietta di Luca Burelli. Pareggio fra Ardita e Ancora. —

zio Vidali raggiunge quota 31 in fatto di reti realizzate. Il Castello regola il Timaucleulis con l'accoppiata Simone Collessi-Simone Toppazzini.

Quarta sconfitta della demotivata Val del lago tra le mura amiche contro un concreto Verzegnis in gol con Valerio Lupieri, Amos Cacitti e Devis Righini; per i locali, doppietta di Flavio Basaldella (27 reti). Nono risultato utile consecutivo (7 vittorie e 2 pareggi) per il Bordano: vittima di turno La Delizia, ko per la doppietta di Filippo Verdini. Blitz del Comeglians in casa del San Pietro; ben sette le reti rifilate dall'Audax all'Edera. —

Carnico Terza Categoria

Audax - Edera Enemonzo	7-1
Il Castello Gemona - Timaucleulis	2-0
La Delizia - Bordano	1-2
Paluzza - Trasaghis	3-2
Ravascletto - Fus-Ca	4-1
San Pietro - Comeglians	0-2
Val del Lago - Verzegnis	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Il Castello Gemona	57	24	19	0	5	60	27
Ravascletto	56	24	18	2	4	74	21
Val del Lago	52	24	16	4	4	55	21
Bordano	46	24	14	4	6	45	25
Comeglians	42	24	13	3	8	47	35
Verzegnis	35	24	11	2	11	35	38
Fus-Ca	32	24	9	5	10	47	51
Audax	30	24	8	6	10	48	51
Timaucleulis	29	24	8	5	11	41	43
Paluzza	29	24	8	5	11	38	40
La Delizia	26	24	7	5	12	46	49
San Pietro	21	24	5	6	13	30	51
Trasaghis	19	24	5	4	15	23	54
Edera Enemonzo	4	24	1	1	22	28	111

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Bordano - Paluzza, Comeglians - La Delizia, Edera Enemonzo - Val del Lago, Fus-Ca - Il Castello Gemona, Timaucleulis - San Pietro, Trasaghis - Audax, Verzegnis - Ravascletto.

Volley

La scalata comincia

Per la Cda inizia stasera, contro la neo-promossa Modena, la caccia alla serie A Coach Barbieri: «Partita importante da affrontare con attenzione e aggressività»

Alessia Pittoni TALMASSONS

È tutto pronto per il Monday night, la giornata che darà il via ai campionati di pallavolo femminile di serie A1 e A2. La Cda Volley Talmassons Fvg aprirà le danze ospitando questa sera, alle 20.30, nel palazzetto dello sport di Latisana, la neopromossa Volley Modena. Con un roster di livello e l'ambizione di centrare subito la promozione e tornare in A1, la formazione di casa affronterà la sfida con fiducia ma senza sottovalutare l'avversaria come precisa il tecnico Leonardo Barbieri.

«Siamo a buon punto – le sue parole alla vigilia – sia sotto l'aspetto fisico che tecnico; la squadra è carica, abbiamo la giusta determinazione e stiamo crescendo di settimana in settimana. Le squadre neopromosse hanno sempre quell'entusiasmo e quell'orgoglio di chi vuole confermare il proprio valore anche in una categoria superiore: un affiatamento che può diventare un'arma in più. Modena è una formazione molto tecnica, con giocatrici dotate di tanti colpi in attacco. Inoltre hanno appena inserito un'atleta di grande esperienza come Fiore, che



La Cda ha l'ambizione di tornare subito in serie A1

darà sicuramente ulteriore equilibrio e qualità al gruppo. Per noi sarà una partita importante, da affrontare con attenzione e aggressività».

Le modenesi hanno dovuto rinunciare, durante il pre-campionato, all'opposta Federica Nonnati reclutando

appunto sul mercato l'attaccante trentottenne Emanuela Fiore, che ha una grande esperienza nel campionato cadetto. Piuttosto giovane il resto della squadra, capitata dalla palleggiatrice Elisa Lancellotti. Sulla carta, i pronostici sono tutti per la Cda, che nella pre-season ha

LA FORMAZIONE

Sestetto di partenza con Scola in regia e Frosini opposta

Nell'esordio casalingo di oggi contro Modena, la Cda Volley Talmassons Fvg dovrebbe schierare il sestetto titolare con Francesca Scola in regia, Giorgia Frosini opposta, Alyssa Enneking ed Efrosyni Bakodimou in banda, capitana Beatrice Molinaro e Islam Gannar al centro e Alessandra Mistretta libera. Nell'ultima amichevole, contro le slovene del Calcit, l'americana Enneking era stata tenuta a riposo e al suo posto aveva giocato l'altra attaccante di posto quattro Rossetto, che ha già fatto parte della rosa friulana nella stagione 2022/2023.

saputo tenere testa anche a club di A1, vincendo abbastanza agevolmente contro le altre formazioni di A2.

Un divario evidenziato anche dalla centrale avversaria Camilla Gerosa: «Il nostro organico è differente rispetto a quello delle nostre avversarie, penso che anche gli obiet-

tivi stagionali siano differenti, ma nulla toglie che potremo sempre fare il meglio di noi stesse. Il nostro gruppo è rinnovato; siamo una squadra giovane che quindi può avere una grandissima crescita. Anche la conoscenza con il coach è stata finora positiva e stiamo tuttora imparando a conoscerci: il percorso è lungo e inevitabilmente ci saranno nuovi momenti in cui capire come rapportarci al meglio».

La giornata del girone B di A2, quello della Cda, inizierà alle 18.30 con il match fra Panbiscio Leonessa Altamura e Clai Imola Volley mentre alle 20 la Valsabbina Millennium Brescia ospiterà l'Olio Pantaleo Volley Fasano. In contemporanea con il match di Latisana si disputeranno Trasporti Bressan Offanengo-Nuvoli AltaFratte Padova e Futura Giovani Busto Arsizio-Tenaglia Abruzzo Altino Volley. I biglietti per assistere alla partita sono disponibili sul circuito Vivaticket ma potranno essere acquistati direttamente in palazzetto prima del fischio di inizio. Tutti i match della Cda saranno trasmessi in diretta streaming, gratuitamente, su VolleyBall-World Tv. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alyssa Enneking tra le più attese della Cda volley Talmassons

B2 DONNE

Blu Team tra le favorite al salto di categoria



Gaia Blaseotto (Chions Fiume)

UDINE

Dopo la Supercoppa di B2 che ha visto il secondo trionfo di fila della Blu Team è già tempo di pensare al torneo di serie B2 donne che scatta sabato. La prima a scendere in campo è la Domovip Porcia che alle 19 di sabato 11 ottobre affronterà in casa la Vega Venezia. Pochi minuti dopo, alle 20, Insieme per Pordenone ospita la Sinergy Venezia – Jesolo. Alle 20.30 trasferita per la Sangiorgina, impegnata sul campo della Laguna Volley a Campagna Lupia. La prima giornata, domenica 12, regala pure il primo derby regionale. È quello che si disputerà alle 18 a Villotta di Chions tra l'Izic Chions Fiume Volley e proprio la Blu Team. Nel recente girone di Supercoppa ebbe la meglio la squadra di coach Molinaro (che torna a Chions da ex).

Come sarà questo torneo? In attesa di risposte chiare da Federvolley e Lega di B sulla riforma dei campionati la B1 o in A3, può essere proprio la Blu Team, reduce dall'esperienza positiva della scorsa stagione, quando raggiunse il primo turno dei play-off, dopo un torneo esaltante. La Domovip Porcia e Insieme puntano a un comodo centro classifica, mentre la Sangiorgina vuole una salvezza senza patemi. L'Izic è squadra nuova, con belle potenzialità, ma ha un'età media molto giovane. —

R.P.

SERIE A2 MASCHILE

La Tinet Prata affila le armi per farsi trovare pronta alla sfida contro Lagonegro

Rosario Padovano / PRATA

Mancano poco meno di due settimane all'inizio del campionato e alla gara d'esordio del 19 ottobre alle 17.30 contro la matricola Lagonegro. Altro test di spessore sabato sera per i ragazzi di coach Mario Di Pietro, impegnati in Slovenia contro l'Ok Salonit a Canale d'Isonzo, per una sfida tradizionale di inizio stagione. La Tinet Prata mantiene intatta l'imbattibilità che sta conservando dall'inizio della preparazione. Non è cosa da poco. Quello in Slovenia, dopo un viaggio estenuante, è stato un

match intenso e combattuto in ogni parziale, con ampio spazio per tutti gli effettivi a disposizione. Dopo quattro set tiratissimi è arrivato un pareggio per 2-2. Parziali 22-25, 34-32, 22-25, 25-17. Il Top scorer della serata è stato Terpin 15, seguito dal polacco Ernestowicz 14, e da Gamba 8. Il tabellino completo ha visto poi Katalan 4 punti, Alberini, Sist 2, Benedicenti libero, Pillon, Scopelitti 7, Aiello libero, Meneghel 1, Terpin 15, Umek 2, Bruno 2, Gamba 8, Fusaro 3. Allenatore chiaramente Di Pietro.

Prossimo appuntamento

da non perdere mercoledì pomeriggio al PalaPrata, quando i passerotti affronteranno la Gas Sales Bluenergy Piacenza di Superlega. Sarà l'occasione, con inizio alle 17.30 al PalaPrata, per rivedere a Prata l'allenatore di Piacenza e grande ex Dante Boninfante, con i vice Samuele Papi e Filippo Pugnali. La Tinet fino a questo momento non ha deluso le attese. In attesa dei punti veri, quelli che fanno classifica, il bilancio parla di ben 4 vittorie e un pari: il Prata ha superato per 4-0 il Calcit, il Poto Viro e il Belluno; poi nella seconda amichevole con il Bel-



La Tinet Prata vuole confermarsi ai vertici

luno ha vinto per 3-1, e l'altro giorno è arrivato il primo pari, appunto con il Saolint Kanal.

Filtra un velo di ottimismo, ma è presto per stabilire se la squadra lotterà ancora per il vertice come nella passata stagione. È vero che le premesse fanno parte integrante della stagione. Nei giorni scorsi l'opposto Gamba è rientrato dopo un infortunio alla caviglia che ha consigliato lo staff medico

del Prata di farlo guarire con molta calma. Ed è stato proprio in questo imprevisto che i pratesi hanno potuto notare qualcosa di positivo, ovvero i nuovi arrivati. Umek ad esempio, ha sostituito egregiamente il valdostano, finendo spesso in doppia cifra. Era questo il giocatore che mancava a coach Mario Di Pietro, per le due varianti tattiche. La Tinet vuole divertirsi di nuovo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A

Rimonta mancata

Senza Hickey l'Old Wild West alla prima in Serie A esce sconfitta da Reggio Emilia. Sotto di 18 punti a metà terzo quarto, arriva la risalita fino anche a -3 nell'ultimo quarto

REGGIANA	76
OLD WILD WEST	71

26-13, 42-32, 63-53

UNA HOTELS REGGIANA Barford 10, Woldatensae 5, Caupain 11, Williams 13, Smith 2, Uglietti 2, Severini 3, Echenique 15, Vitali 2, Cheatham 13. Non entrati Mainini e El Hadji. Coach Priftis.

APU OLD WILD WEST Alibegovic 9, Spencer 4, Mekowulu 6, Da Ros 3, Bendzius 9, Brewton 17, Dawkins 9, Calzavara 9, Ikangi 5. Non entrati Hickey, Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

Arbitri Rossi di Arezzo, Bettini di Bologna e Lucotti di Milano.

Note Reggiana: 19/36 al tiro da due punti, 10/30 da tre e 8/19 ai liberi. Apu: 15/29 al tiro da due punti, 9/32 da tre e 14/19 ai liberi. Uscito per 5 falli Calzavara.

Antonio Simeoli
/ INVIATO A REGGIO EMILIA

Canta la cinquantina di tifosi di Udine arrivati dal Friuli, canta fino alla fine. Anche se la loro squadra ha alzato bandiera bianca battuta nettamente dalla Reggiana.

Canta perché Udine, senza Hickey, va sotto un treno, anche a meno 18 a metà terzo quarto, ma col carattere delle squadre abituate a vincere (anche in A2) risale fino a meno 5 a 6'44" dalla fine (67-65) di-

fendendo e colpendo da tre come ai vecchi tempi e con in campo i reduci Da Ros e capitano Alibegovic, Ikangi, il baby Calzavara e Brewton.

In una bolgia l'Apu, a viso aperto, scrollandosi di dosso forse le paure dell'esordio e contro una squadra più atletica, più completa, più esperta dimostra eccome di starci in questo Paradiso. Cheatman (il migliore con Echenique) regala il +7 con una tripla (72-65 a 4' dalla fine) ma a 2'27" è ancora 67-65 con un canestro del coraggioso Calzavara. Due tiri di Brewton (17 punti alla fine) escono d'un niente. Peccato, finisce ma bisogna partire da qui. E tanti saluti ai gufi. Finisce 76-71 una trasferta iniziata male con il forfait di Hickey prima del match e continuata con una prova timida e imperfetta per 25 minuti. Il livello della Serie A è questo, e la Reggiana è una squadra di medio livello figurarsi quelle sopra, basta adeguarsi e lavorare.

La prima è un palazzetto in centro città vetusto (l'hanno solo un po' rinnovato) e caldissimo, roba di tradizione. Ingresso in campo con fumogeni e la musica a palla del Liga, uno in casa, e presentazione dei giocatori da altro pianeta (copiare please). Solito inno d'Italia, stavolta per 5-6 italiani in campo su 24.

La pretattica della società, alla prima in A dopo 15 anni, cade a un'ora dal debutto: Hickey è out per un pestone alla gamba rimediato in allenamento. Botta tremenda, si è te-

Spencer
È stato suo il primo canestro propiziato da Calzavara



Risalita
È stata propiziata dai giocatori reduci dalla promozione dello scorso anno

muta una frattura, ma il play-faro dell'Apu ieri era in panchina a sostenere i suoi e si becca subito il coro dei 50 tifosi arrivati da Udine.

Insomma, Udine ha un Himalaya da scalare, per giunta senza il suo sherpa. La Giovannità Bianconera canta, gli ultras locali sono fuori per la solita protesta per i biglietti nominativi.

È di Spencer il primo canestro dell'Apu in serie A, propiziato da un debuttante Calzavara per nulla timido. Con loro Brewton, Dawkins e Bend-

zius. Udine non pareggia l'atletismo di Reggio: è un grande problema. Fioccano le triple, anche dell'ex Caupain, e sotto Echenique fa la voce grossa su Spencer: 15-9 dopo 4'. È solo l'inizio, altre triple (l'ex Caupain, Cheatham), la squadra di Priftis difende forte, pressa anche dalla rimessa. Fine primo quarto 26-13. Al vetusto PalaBigi si cercano disperatamente difesa, meno palle perse (5 in 10') e la coppia Bendzius-Dawkins. Facile a scriversi, difficile a farsi.

Coach Vertemati ci prova con i reduci: Ikangi, Da Ros, Alibegovic. L'Apu lotta, anche con Brewton inventato play, ma sbanda paurosamente. Risale a meno 7, affonda prendendosi 4 canestri fotocopia con taglio del pivot sotto canestro che solo soletto schiaccia. La difesa sul pick and roll, la base del basket, non c'è. Va all'intervallo ancora vagamente in partita grazie a due invenzioni di Brewton: 42-32. Ventun rimbalzi a testa ma un due su 11 da tre con qui dove vuoi andare?

Si riparte, e va anche peggio a 3' dalla fine del terzo quarto l'Apu è sotto un treno: 54-36.

Ma ha carattere, quello che si porta dietro dalla cavalcata in A2. Dawkins aggiusta un po' la mira (può far molto meglio) e si dimostra un tiratore di striscia, capitano Mirza dà la carica, e a 10' dalla fine è 63-53. Poi il finale, da cui bisogna ripartire. Con Hickey e magari un Bendzius in più. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE



Brewton è il più convincente. Male Dawkins e Bendzius

6 ALIBEGOVIC

Inizio balbettante, come tutta la squadra, poi nella ripresa si scrolla di dosso l'emozione e inizia a sganciare triple per la rimonta che purtroppo per Udine rimane incompiuta.

5 SPENCER

In palese difficoltà sin dall'inizio nel duello con Echenique. Nel primo tempo Reggio Emilia banchetta a piacimento nell'area dell'Apu e "Sky" non riesce a porre un freno alle scorribande dei lunghi biancorossi.

5.5 MEKOWULU

Entra con un buon piglio in partita, contribuisce ad alzare la fisicità dell'Apu, ma alla fine va in difficoltà anche lui contro i lunghi di casa.

6 DA ROS

È cambiata la categoria e gli vengono chieste cose diverse. Non è serata da giochi di prestigio e bacchetta magica, c'è da menare con la clava. Si fa sentire a rimbalzo (8 carambole, il più efficace), realizza una tripla nel pieno



Bendzius ieri sotto tono

della rimonta e aiuta a sentire meno il blackout di Bendzius.

5 BENDZIUS

Doveva essere l'uomo a cui appoggiar-

si nei momenti cruciali, vista la sua esperienza, invece stecca malamente l'esordio sparando a salve (1/7 dal campo) e commettendo errori non da lui: vedi il fallo di sfondamento a centro area. Nella ripresa Vertemati lo lascia a lungo in panchina.

7 BREWTON

Di gran lunga il migliore in campo della squadra bianconera. Non si fa attanagliare dalla tensione del debutto e anzi è l'uomo che cerca di tenere a galla la barca che rischia di affondare nel primo tempo. Talento a piene mani e tanta personalità, con lui il pubblico udinese si diverte.

5 DAWKINS

Prima in canotta bianconera da dimen-



Dawkins si è svegliato tardi

ticare. Tanti errori al tiro, con frequenti forzature dalla lunga distanza, e qualche amnesia difensiva di troppo.

5.5 CALZAVARA

Era atteso a un esordio più soft in se-

GIUSEPPE PISANO

rie A, della serie "guardo e imparo". Invece l'infortunio di Hickey gli consegna le chiavi di una squadra col motore ancora in rodaggio e di fronte ha un peperino come Caupain. Alterna cose buone e ingenuità. Taglia e talento non mancano, la faccia tosta nemmeno, ha bisogno di tempo.

5.5 IKANGI

Vita dura contro gli esterni della Reggiana. La serie A è tosta, ma lui può fare decisamente meglio.

5.5 VERTEMATI

Ritrova la massima categoria ma senza il suo faro per infortunio nel primo tempo è notte fonda, in attacco quanto in difesa. La ripresa fa ben sperare per il futuro.

Serie A



DJ Brewton al tiro, sotto Calzavara al debutto marcato da Uglietti e Vertemati con Hickey



Al coach è piaciuta la reazione. Pedone: «All'inizio siamo rimasti in A2»
Capitan Alibegovic: «Noi veterani insegniamo ai nuovi cos'è questa maglia»

Coach Vertemati va al punto «Regalato il primo quarto e così poi è stata durissima»

POSTPARTITA

«Abbiamo sbagliato il primo quarto, dove praticamente non abbiamo giocato. E questo ci è costato la partita». Coach Adriano Vertemati arriva in sala stampa nei sotterranei del PalaBigi, che sarà anche vecchio, ma ha una portaerei di spazio rispetto al Carnera. Ovviamente è scuro in volto. Ha visto la partita passargli davanti e sfuggirgli via.

«Non posso dire niente ai miei ragazzi dal secondo quarto alla fine, ovvio che ci abbiamo messo cuore e grinta e capacità tecniche per tornare sotto, la squadra è stata brava a farlo, ma, come spesso accade, eravamo corti alla fine e ci è andata male. Avremmo dovuto evitare di regalare il primo quarto ai nostri avversari cui ovviamente vanno fatti i complimenti perché si sono fatti trovare pronti dal primo minuto sia tecnicamente sia atleticamente. Avevano una grande fisicità e l'hanno messa in campo».

Fa un esempio di quello che non è andato a inizio partita per i suoi il coach lombardo: «Prendete Caupain – spiega – ha fatto quello che ha voluto giocando a piacimento con i lunghi il pick and roll, così non doveva succedere. Poi, per carità, nel primo quarto abbiamo sbagliato tanti tiri, ma erano ben costruiti, il problema è stato l'atteggiamento difensivo. I nostri avversari erano più pronti e alla fine questo è pesato. Sui 17 punti presi 16 sono stati assistiti da un avversario, insomma, ci è mancata intensità».

Chiediamo al coach della bella prova di Calzavara, al debutto in Serie A e con il maci-



Coach Adriano Vertemati

gno sulle spalle di dover sostituire Hickey: «Giocavamo senza Toni e senza due giocatori che in campo ci sono andati ma giocando male. Chiaro, Calzavara ha fatto una bella partita, ha fatto quello che noi ci aspettiamo da lui».

Non fa nomi il coach, ma il riferimento a Bendzius (seduto tutto il quarto quarto) e Dawkins, l'uno opaco l'altro svegliatosi tardi, appare chiaro.

Quasi beffardo il collega Dimitri Priftis: «Udine ha avuto anche i tiri per vincere la partita, complimenti sono una bella squadra», ha detto.

Vede il bicchiere mezzo pieno anche i brand ambassador, ieri premiato con tanti applausi prima del match da grande ex, Michele Antonutti: «Abbiamo

mo concesso troppi secondi tiri a Reggio Emilia, con la testa ci siamo, benvenuti in Serie A».

Capitan Mirza Alibegovic, alla presenza 100 in Serie A, re-
crimina: «Sapevo che sarebbe stata a difficile, Reggio ha talento, noi nel primo tempo non ci abbiamo messo intensità, poi siamo stati molto bravi. A questi livelli, e soprattutto senza Hickey, avremmo dovuto fare qualcosa in più in intensità. Bastava qualche fallo in più nel primo quarto, loro sono stati bravi». Mancanza di abitudine alla categoria? «No - continua - ma quando giochi fuori casa con un palazzetto molto caldo è dura: doveva servirci da lezione per capire come dobbiamo migliorare a inizio partita. Sono invece orgoglioso di come la squadra, che ha anima e cuore, ha reagito nel finale, ma dobbiamo crescere molto velocemente. I reduci dall'anno scorso cercano di spiegare ai nuovi cosa devono fare per meritare questa maglia. Insomma, siamo amareggiati ma ci sono tanti punti in cui si può migliorare. Ora sotto con la Virtus Bologna»

Infine il presidente Alessandro Pedone, accompagnato a Reggio dal signor Old Wild West Marco Di Giusto: «Un cattivo inizio, dove sembravamo ancora in A2. Eravamo imballati, spaventati per due quarti, abbiamo pagato il fatto di essere in un'altra categoria. Anzi un altro sport. Ma senza Hickey, come è ormai nel nostro Dna, devo fare i complimenti alla nostra squadra che ha reagito riportandosi in partita. Sono soddisfatto. Ora testa alla Virtus». Gli cantano «C'è solo un presidente» e lui ringrazia i tifosi: «Abbiamo un pubblico da Serie A». —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

Aquila Trento - Cantù	109-69
Treviso - Germani Brescia	100-102
Olimpia Milano - Derthona Tortona	71-74
Pol. Dinamo Sassari - Varese	102-105
Reggiana - Old Wild West Udine	76-71
Reyer Venezia - Vanoli CR	82-75
Trieste - Trapani Shark	87-91
Virtus Bologna - Napoli	Oggi ore 20

PROSSIMO TURNO: 12/10/2025

Varese-Olimpia Milano	11/10 ore 18.15
Brescia-Aquila Trento	11/10 ore 20
Old Wild West Udine-V.Bologna	11/10 ore 20
Napoli-Trieste	11/10 ore 20.30
Cantù-Reggiana	12/10 ore 12
Trapani Shark-Reyer Venezia	12/10 ore 17
Vanoli CR-Sassari	12/10 ore 17.30
Tortona-Nutribullet Treviso	12/10 ore 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Aquila Trento	2	1	0	109	69
Varese	2	1	0	105	102
Germani Brescia	2	1	0	102	100
Reyer Venezia	2	1	0	82	75
Reggiana	2	1	0	76	71
Derthona Tortona	2	1	0	74	71
Pol. Dinamo Sassari	0	0	1	102	105
Nutribullet Treviso	0	0	1	100	102
Trieste	0	0	1	87	91
Vanoli CR	0	0	1	75	82
Old Wild West Udine	0	0	1	71	76
Olimpia Milano	0	0	1	71	74
Cantù	0	0	1	69	109
Virtus Bologna	0	0	0	0	0
Napoli	0	0	0	0	0
Trapani Shark	-2	1	0	91	87

LE ALTRE

C'è subito una sorpresa: Tortona sbanca Milano Cantù, meno 40 a Trento

La prima grande sorpresa del campionato la confeziona Tortona, che si toglie lo sfizio di andare a vincere al Forum di Assago contro l'Olimpia. Decisivo un terzo quarto da 16-8 per i piemontesi, trascinati da Ezra Manjon, play classe 2000 pescato in Bundesliga. Per lui 16 punti, Milano si ritrova con le gomme sgonfie proprio nel giorno del ricordo di Giorgio Arma-

ni. Rischia grosso ma si salva la finalista dell'anno scorso Brescia, che acciuffa per la coda l'overtime con una tripla di Burnell e nel prolungamento manda al tappeto un'ottima Treviso. Top scorer il solito Della Valle con 24 punti. Soffre ma vince anche la Reyer, a lungo sotto al Taliercio contro la Vanoli. Il sorpasso dei veneziani arriva nell'ultimo quarto, 18 punti



Della Valle, 24 punti per Brescia

a testa per Bowman e Parks.

Ritorno in A da incubo per Cantù, che sprofonda a Trento: Stewart e Jones firmano 21 punti per i padroni di casa, i brianzoli tirano col 37% dal campo e col 41% dalla lunetta, il -40 finale è la logica

conseguenza. Sassari e Varese danno vita a un match ad alte percentuali.

Gara decisa nell'ultima frazione di gioco a Sassari dove Varese, un una gara dal punteggio alto, passa per 105-102. Nell'anticipo di sabato Trapani ha espugnato Trieste con 21 punti di Allen. Successo prezioso per i siciliani, che risalgono a -2 essendo partiti con una penalizzazione di 4 punti per irregolarità amministrative nella scorsa stagione.

Completa la prima giornata di campionato il posticipo di oggi alle 20 fra Virtus (avversaria dell'Apu sabato sera al Carnera) e Napoli al Paladazzo di Bologna. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2



Lo svizzero Toni Ročak era alla prima uscita con la maglia della Gesteco: per lui 3 punti e tanto gioco al servizio dei compagni in un match molto impegnativo FOTO PETRUSSI / PREGNOLATO

Sconfitta da moviola

Giallo sulla tripla che manda Cividale ko al PalaDozza: in A2 non c'è instant replay
Gara di rimonta per i friulani, a cui non bastano i cinque elementi in doppia cifra

Gabriele Foschiatti / BOLOGNA

Sfuma nel finale la rimonta di una Gesteco Cividale corsara, infrantasi per 81-78 su una rimaneggiata Fortitudo Bologna per una tripla di tabella di Lee Moore nel finale, partita forse a cronometro dei 24" scaduto, con il tavolo che non ravvisa la richiesta di time-out fatta da Stefano Pillastrini, lasciando scorrere il tempo senza interrompere il gioco e concedere l'ultimo assalto ai gialloblù.

La gara, molto emozionante complice la cornice mozzafiato del PalaDozza, rimane comunque convincente per i ducali, cresciuti molto nel secondo tempo e andati vicini al colpaccio nonostante un Lu-

cio Redivo da 5 punti (ma 9 assist) e un Toni Ročak all'esordio assoluto da soli 3 punti, mandando 5 uomini in doppia cifra.

Gara molto equilibrata in avvio. Coach Pillastrini conferma il quintetto visto con Verona e sceglie Redivo, Cesana, Marangon e la coppia Alessandro-Francesco Ferrari. Attilio Caja, orfano di Mazzola e Anumba, oltre al lungodegente Benvenuti, sceglie invece di iniziare con entrambi i lunghi a disposizione in campo schierando Fantinelli, Moore, Sarto, Sorokas e Moretti. Tra gli ospiti, il protagonista, un po' a sorpresa, è Alessandro Ferrari, cercato con soluzioni dinamiche per valorizzarne atletismo e mobilità. 6 punti in fila

per il classe 2003, poi Marangon firma il canestro del primo vantaggio gialloblù (9-11) su servizio illuminante di Redivo.

Con la Effe in difficoltà, Sarto inventa una performance irrealistica: 14 punti con 4/5 al tiro in 10' di impiego, lanciando la rimonta dal 12-16 al 24-22. Fantinelli chiude il primo periodo sul 29-25. Nel breve intervallo arriva la Fossa dei Leoni e infiamma un'atmosfera già bollente. La Effe controlla un secondo periodo in cui si segna meno, vince il confronto a rimbalzo (18-13) e tocca il +12 con il proprio capitano: riposo lungo sul 50-38.

Cividale reagisce da grande squadra. Marangon e Francesco Ferrari piazzano subito

due triple pesanti, poi si sbloccano anche Ročak, con canestro, fallo e tiro libero a bersaglio, e Redivo, alla prima tripla dopo una gara in regia. Il parziale dice 7-15 e Caja è costretto al timeout sul 59-56, la Fossa non trema e lancia la riscossa, trovando in Sorokas il proprio profeta e il nuovo +9. La risposta è di Mastellari, cresciuto proprio nelle giovanili della Effe, e arriva dall'arco.

Si entra negli ultimi 10' sul 72-64, Cividale è in partita. Il tempo scorre ma le difese domano gli attacchi. Ci pensa Francesco Ferrari a dare la scossa, segnando e subendo uno sfondamento che propizierà la tripla di Rota: 76-73 a 160" dalla fine. Il finale è da

FORTITUDO BOLOGNA	81
GESTECO CIVIDALE	78

29-25, 50-38, 72-64

FLATS SERVICE FORTITUDO BOLOGNA
Moore 12, Sarto 24, Della Rosa 1, Sorokas 22, Imbrò 3, Guaiana, Fantinelli 13, Moretti 6. Non entrati Braccio, Barbieri, Gamberini. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Caja.

UEB GESTECO CIVIDALE Redivo 5, Alessandro Ferrari 10, Mastellari 16, Rota 13, Ročak 3, Marangon 10, Berti 4, Francesco Ferrari 11, Amici 3, Cesana 3. Non entrato: Brizzi. Nessuno uscito per 5 falli. Coach Pillastrini.

Arbitri Gagliardi di Anagni, Marzulli di Pontedera, Pecorella di Trani.

Note Bologna 17/30 al tiro da due punti, 10/24 da tre e 14/16 ai liberi. Cividale 14/33 al tiro da due punti, 12/32 da tre e 17/22 ai liberi.

film: Moore pesca il coniglio dal cilindro con l'aiuto del tabellone, il cronometro di tiro pare scaduto ma l'instant replay in A2 non c'è e non c'è modo di verificare. Il tavolo non ferma il gioco per il time-out di Pillastrini, il tap-in del 24 gialloblù è vano. La testa vola già a mercoledì: al PalaGesteco arriva la Rieti di Franco Ciani che ne ha dati 30 a Forlì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SITUAZIONE



Coach Franco Ciani (Rieti)

Una super Rieti strapazza Forlì Verona-Avellino va agli scaligeri

Nel terzo turno di A2 il campionato si riconferma super equilibrato. Cadono le capolista e ora nessuna squadra è a punteggio pieno. Brindisi inciampa in casa di una Libertas Livorno candida numero uno a squadra rivelazione: al Pala Modigliani finisce 67-62. Torino invece va ko in casa contro Pistoia per 87-91, nonostante i 30 punti e 15 rimbalzi di Robert Allen, a cui fanno il paio i 30 con 10 rimbalzi di Seneca Knight, protagonista fra i toscani. Bergamo in casa batte Roseto per 92-83 grazie ai 26 punti di D'Angelo Harrison; agli abruzzesi non bastano i 29 di Justin Robinson.

Vittoria da schiacciasassi per la Sebastiani Rieti dell'udinese Franco Ciani, prossima avversaria di Cividale, sulla Uineuro Forlì. Al PalaSoujourner finisce 90-60, con 5 rietini in doppia cifra. Verona si aggiudica il big match di giornata contro Avellino per 98-92, in una prova corale che ha domato gli irpini nonostante Chandler, Lewis e Mussini oltre i 20 punti. Rimini non sbaglia sul campo della Juvi Cremona e vince 71-84, lasciando i lombardi fermi a quota 2 in classifica, mentre Ruvo di Puglia, caduta a Pesaro per 86-71, rimane sola a 0. Negli anticipi vittoria di Mestre su Milano e di Scafati su Milano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche il presidente Micalich preferisce lodare i suoi: «Tutti bravissimi»
Coach Pillastrini non recrimina: «Abbiamo lottato fino alla fine»

LE INTERVISTE

«Faccio i complimenti ai miei ragazzi, che invece di crollare hanno lottato fino alla fine — ha commentato coach Stefano Pillastrini nel post partita —. Mi è piaciuto che nei momenti in cui non era facile reagire lo abbiamo fatto, resisten-



Coach Stefano Pillastrini

do ai canestri di Sarto, di Sorokas, al pivot basso di Fantinelli: non posso che essere orgoglioso».

La chiave della gara è stata la difesa molto fisica della Effe. «È stata una partita giocata con grandissima fisicità. Lo sapevamo, l'abbiamo accusata più nel primo tempo che alla distanza: nel secondo quarto abbiamo concesso dei rimbalzi in attacco ai nostri avversa-

ri da cui sono nate delle triple pesanti. A questo si sono aggiunti i falli su tiro da 3 punti, errori da migliorare». Poi una postilla sull'episodio da moviola che ha deciso il match: «Non mi piace parlare di arbitri, non so poi se sia vero che il canestro di Moore non fosse valido, mi dispiace piuttosto che il primo fallo in attacco sia stato contro Berti, con tutti blocchi...».

Tra le note positive, invece, le prestazioni di alcuni singoli. «Oggi Alessandro Ferrari è stato molto bravo, in avvio di gara ha dato grande consistenza a rimbalzo e ha segnato punti importanti. Toni Ročak ha preso delle iniziative sulla pressione, è andato bene a rimbalzo e c'è molto del suo impatto nel nostro secondo tem-

po. È chiaro che ci aspettiamo di più in fase realizzativa, oggi abbiamo avuto 8 punti dalla coppia di stranieri, che ci è un po' mancata. Ma anche Redivo mi è piaciuto molto, al di là di qualche tiro da lontanissimo: contro questo tipo di difesa doveva innescare gli altri e lo ha fatto, senza isolarsi».

La testa va già a mercoledì. «Abbiamo un test con Rieti che ha schiacciato Forlì, sarà importante». Davide Micalich invece ha commentato così il match: «L'obiettivo era a un passo e si potrebbe recriminare su quella tripla di tabella, ma non aggrappiamoci agli episodi. Io voglio fare i complimenti alla squadra: prestazioni e atteggiamento sono da "bravissimi"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Bergamo - Roseto	92-83
Cremona - Rimini	71-84
Fortitudo Bologna - UEB Gesteco Cividale	81-78
Gemini Mestre - Cento	91-78
Libertas Livorno - Brindisi	78-70
Libertas Pesaro - Ruvo di Puglia	86-71
Rieti - Forlì	90-60
Scafati - Urania Milano	100-87
Torino - Pistoia	87-91
Verona - Avellino	98-92
CLASSIFICA	
SQUADRE	P V P F S
Fortitudo Bologna	4 2 1 257 228
Pistoia	4 2 1 253 244
Torino	4 2 1 252 231
Rimini	4 2 1 241 221
Brindisi	4 2 1 241 185
Scafati	4 2 1 240 242
Gemini Mestre	4 2 1 240 237
Verona	4 2 1 239 233
Rieti	4 2 1 227 207
Libertas Livorno	4 2 1 213 201
Roseto	2 1 2 230 275
Avellino	2 1 2 238 263
Urania Milano	2 1 2 235 258
UEB Gesteco Cividale	2 1 2 224 231
Forlì	2 1 2 216 241
Cento	2 1 2 213 228
Cremona	2 1 2 209 239
Bergamo	2 1 1 175 176
Libertas Pesaro	2 1 1 148 149
Ruvo di Puglia	0 0 3 202 266

PROSSIMO TURNO: 08/10/2025

Brindisi - Scafati, Cento - Forlì, Cremona - Avellino, Pistoia - Libertas Livorno, Rimini - Bergamo, Roseto - Libertas Pesaro, Ruvo di Puglia - Gemini Mestre, UEB Gesteco Cividale - Rieti, Urania Milano - Fortitudo Bologna, Verona - Torino.

Basket

SERIE B INTERREGIONALE UOMINI

Sistema Pordenone dopo il ko

Condizione fisica da migliorare

Pierantonio Stella / PORDENONE

La si può leggere in diversi modi. La prima sconfitta (85-67) del Sistema Pordenone sul parquet di Ozzano ha lasciato infatti sensazioni divergenti, con un comune denominatore: presto per trarre giudizi, già tempo di utili indicazioni in chiave futura. La prima: la condizione generale deve ancora migliorare, dato lampante emerso dall'andamento della sfida. Per almeno tre quarti il quintetto di Milli ha giocato alla pari, se non meglio, di una seria candidata alla promozione come la New Flying Balls. Ma nell'ultimo periodo si è assistito a un divario netto, troppo netto, sul piano dell'agonismo e della fisicità, che si è tradotto in un parziale di 27-10.

Certo, al di là della condizione fisica, hanno inciso palle perse e, soprattutto, i falli fischiati. La situazione di Bozzetto, il capitano nonché il miglior rimbalzista della squadra, che ha cominciato l'ultimo periodo con 4 falli personali a referto, si è fatta sentire. Ec-



Cardazzo si prepara al tiro, sotto gli occhi di Iacopini EROLÀ FOTO

co un altro aspetto: il metro arbitrale. A bocce ferme si può dire che sicuramente non ha influenzato l'esito finale, ma di certo non è piaciuto in casa biancorossa. Facendo "arrabbiare" anche un giocatore solitamente impassibile proprio come capitano Bozzetto. Pure Mandic, il cui rientro in campo, dopo aver finito di scontare due turni di squalifica, si è rivelato subito prezioso (14 punti e 5 rimbalzi) ha sofferto per

alcune decisioni a suo parere non proprio lineari. Rimane così la fotografia di una Bcc Pm che a un certo punto, per una combinazione di fattori, si è "bloccata". Lasciando campo alle scorribande di gente navigata come i vari Carnovali e Piazza. L'ultimo ad arrendersi è stato Iacopini. Per lui un'altra prestazione da segnalare: dopo i 21 punti con lo Jadran, i 19 di Ozzano, con il 50% dall'arco. —

Serie B Maschile Interr. Nord A

Amica Chips Stings - Virtus Padova	92-79
Iseo - Gardonese	91-77
Jadran - Dinamo Gorizia	75-77
New Flying Balls - Pordenone	85-67
Oderzo - Montebelluna	102-86
Romano - Castel S. Pietro	92-86
Falconstar - Pizeta Express	RINV.
Ha riposato: Rebasket.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Oderzo	4	2	0	176	142
New Flying Balls	4	2	0	168	127
Dinamo Gorizia	4	2	0	166	155
Iseo	4	2	0	158	127
Romano	2	1	1	172	175
Montebelluna	2	1	1	160	175
Pordenone	2	1	1	145	154
Amica Chips Stings	2	1	1	142	146
Falconstar	2	1	0	83	53
Gardonese	0	0	2	150	165
Jadran	0	0	2	144	155
Castel S. Pietro	0	0	2	139	175
Virtus Padova	0	0	1	79	92
Rebasket	0	0	1	60	83
Pizeta Express	0	0	1	56	74

PROSSIMO TURNO: 11/10/2025

Dinamo Gorizia - Amica Chips Stings, Gardonese - Oderzo, Jadran - Iseo, Montebelluna - Falconstar, Pizeta Express - New Flying Balls, Pordenone - Romano, Virtus Padova - Rebasket. Riposa: Castel S. Pietro.

SERIE C

L'Apu Next Gen fa suo il derby contro Trieste

Nella seconda giornata del campionato di Serie C non sono mancate le vittorie per le friulane. La prima è arrivata dal derby tra Apu Next Gen e Basket Trieste terminata sul punteggio di 84-82. Gli udinesi dopo aver condotto per tre quarti sono stati bravi a non cedere nel finale (16-30 il parziale in favore dei triestini nell'ultimo quarto). Il secondo successo è arrivato dal Collinare Basket Fagagna che ha vinto il derby contro la Calligaris Corno di Rosazzo sul punteggio di 72-77. Arriva, invece, un secondo stop amaro per la Ueb Cividale 'B' che sfiora di nuovo l'impresa (65-68), stavolta contro Vallenoncello. Ottengono agevolmente un successo, invece, l'Intermek Cordenons e San Donà; la prima ha fermato sull'87-59 la Vis Spilimbergo. La seconda ha fermato San Daniele sul 59-77. Fermata, invece, l'Humus Sacile: vince Ormelle sul 76-88. Vittoria larga anche per Caorle: contro il Bor il punteggio è stato di 97-60.

CICLISMO

Assolo di Irene Cagnazzo che domina a San Daniele

Domani Finn protagonista

Francesco Tonizzo / SAN DANIELE

Un assolo di Irene Cagnazzo, atleta del team BePink, ha caratterizzato la quarta edizione della Coppa San Daniele Rosa, gara riservata alle donne élite e juniores, svoltasi ieri. L'atleta piemontese è scattata quando mancavano circa 20 chilometri al traguardo, sfruttando il lavoro delle compagne di squadra che hanno tenuto molto alto il ritmo nella seconda metà della prova friulana. La Cagnazzo, classe 2005, faceva parte del gruppetto di undici atlete, tra le quali c'erano ben sei atlete della BePink. Nella fase finale del penultimo passaggio sul traguardo, la ciclista di Cuneo se n'è andata, con una progressione convincente, distanziando le compagne di fuga. Sotto il sole di San Daniele, seppur su un asfalto reso scivoloso dalla copiosa pioggia del mattino, Cagnazzo ha impiegato due ore e 52 minuti per coprire i 106,9 chilometri del percorso allestito dall'Unione ciclisti sandanielesi del presidente Michele Ornella. Seconda è arrivata Silvia Milesi, altra atleta della BePink, a 2'08"; terza sul podio Chiara Reghini (Top Girls), a 2'31" della Born To Win, che sommando anche il



Irene Cagnazzo (BePink) ha vinto la 4ª Coppa San Daniele Rosa

piacimento al Giro della Provincia di Pordenone dei primi di agosto a Valvasone, ha ottenuto il miglior punteggio nella combinata che ha assegnato il trofeo Morfeo Gadget. E domani, sempre a San Daniele, va in scena l'edizione numero 88 della Coppa Città di San Daniele per under 23 ed élite, con il fresco campione del mondo U23, Lorenzo Finn, presente al via. Per quanto riguarda il ciclocross, s'è svolta nel fine settimana a Tarvisio la seconda tappa della corsa rosa organizzata dalla Asd Fausto Scotti. Nella due giorni tarvisiana, allestita in collaborazione con il Bandiziol Cycling Team, vittoria dell'U23 majanese Ste-

fano Vlezzi, (Alpecin Decu-ninck) primo assoluto tra gli open, davanti a Gioele Bertolini (Ale Colnago) e Federico Ceolin (Fas Guerciotti). In top 10 anche gli altri friulani Ettore Fabbro, Tommaso Cafueri, entrambi della DP66 Pinarello, e Tommaso Tabotta (BTeam). La prova femminile l'ha vinta la campionessa italiana Sara Casasola (Crelan Corendon), davanti a Carlotta Borello (Cingolani). Prima tra le under la gemonese Sabrina Rizzi (Sogno Veneto). Filippo Grigolini (Cingolani) è giunto secondo tra gli juniores, dietro a Kevin Pezzo Rosola (Guerciotti). Giorgia Pellizotti (Guerciotti) ha vinto tra le juniores. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABBRICARE, SOCIETÀ

4° FORUM DELLE SOCIETÀ BENEFIT

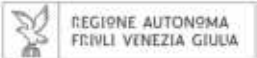
15 e 16 OTTOBRE 2025 - GORIZIA

📍 KULTURNI CENTER LOJZE BRATUŽ

PARTECIPA AL FORUM

INGRESSO GRATUITO

Previa iscrizione



Scelti per voi



Blanca
RAI 1, 21.30
I nostri indagano sulla morte di una psicologa del carcere di Marassi. Blanca affronta questioni personali complesse e, dopo un incontro inaspettato con la madre Nadia in carcere, sembra trovare le risposte che cercava.



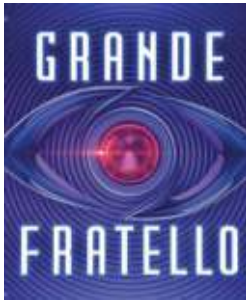
Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Ultimo appuntamento con il docu-reality condotto da **Elettra Lamborghini**: i boss italiani d'ecceellenza lavorano in incognito accanto ai dipendenti, per incontrarsi, comprenderli e conoscersi meglio.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.35
Appuntamento con il talk show di attualità politica ed economica condotto da **Nicola Porro**. Analisi degli eventi nazionali e dibattiti con numerosi ospiti in studio su temi caldi e controversi.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Nella nuova puntata del Grande Fratello, con Simona Ventura alla guida, i concorrenti continuano a vivere emozioni, alleanze e colpi di scena, tra strategie e sorprese nella Casa più spiata d'Italia.



RAI 1	Rai 1
6.00	UnoMattina News Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
9.50	Storie italiane Lifestyle
11.55	È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
16.00	Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Attualità
18.40	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Blanca (1ª Tv) Serie Tv
23.40	Cose nostre Attualità
0.50	Che tempo fa Attualità
0.55	Reazione a catena Spettacolo
2.10	Il Maresciallo Rocca Serie Tv

RAI 2	Rai 2
6.00	La grande vallata Serie Tv
6.45	On Ari (1ª Tv) Serie Tv
7.45	Heartland Serie Tv
8.30	Tg 2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spettacolo
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
11.00	Tg Sport Attualità
11.10	I Fatti Vostri Spettacolo
11.10	Tg2 - Giorno Attualità
13.30	Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	La Porta Magica Lif.
18.15	Tg 2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Boss in incognito Doc.
23.30	Il Processo al 90º Calcio
1.00	Radio2 Social Club Spettacolo

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	Re Start Attualità
10.40	Spaziolibero Attualità
10.50	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.50	Quante storie Attualità
13.20	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.25	TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità
15.45	Senza parole (1ª Tv) Documentari
16.35	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.15	Fin che la barca va Att.
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Lo stato delle cose Attualità
24.00	Tg3 - Linea Notte Att.
1.00	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.20	4 di Sera weekend Att.
7.15	La promessa Telenovela
7.55	Terra Amara Serie Tv
8.45	My Home My Destiny Serie Tv
10.45	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Tg4 - Diario Del Giorno Attualità
15.40	Diario Del Giorno Att.
16.50	La Storia di Tom Destry Film Western ('55)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.30	10 Minuti Attualità
19.45	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera Attualità
21.35	Quarta Repubblica Att.
1.00	Confess, Fletch (1ª Tv) Film Commedia ('22)

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.40	Mattino Cinque Attualità
10.50	Tg5 Ore 10 Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
13.55	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.15	Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela
14.45	Uomini e donne Spettacolo
16.05	Tg4 - La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25	Amici di Maria Spett.
16.55	Dentro la notizia Att.
18.30	Grande Fratello - Pillole Spettacolo
18.45	Avanti un altro! Spett.
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Grande Fratello Spett.
0.40	Tg5 Notte Attualità
1.20	Meteo.it Attualità

ITALIA 1	
6.35	Supercar Serie Tv
8.30	Chicago Med Serie Tv
10.25	Fbi: Most Wanted Serie Tv
10.25	Studio Aperto Attualità
12.25	Meteo.it Attualità
12.55	Grande Fratello Spettacolo
13.00	Sport Mediaset Attualità
13.15	Sport Mediaset Extra Att.
13.55	The Simpson Cartoni
14.00	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
15.25	The mentalist Serie Tv
17.20	L'aria che tira Attualità
18.10	Grande Fratello Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.35	N.C.I.S. Serie Tv
21.25	I Mercenari 3 Film Azione ('14)
23.50	Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
0.40	Sport Mediaset Monday Night Attualità

LA 7	
6.00	Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40	Anticamera con vista Attualità
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'aria che tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Speciale Tg La7 Attualità
20.00	Otto e mezzo Attualità
20.35	La Torre di Babele Att.
21.15	La7 Doc Documentari
23.00	Tg La7 Attualità
0.45	Otto e mezzo Attualità
0.55	Camera con vista Attualità
1.35	L'aria che tira Attualità
2.00	Omnibus - Dibattito Attualità
4.00	

TV8	
15.30	Innamorarsi a Mustang Ranch (1ª Tv) Film Sentimentale ('24)
17.15	Un amore tra le righe Film Commedia ('22)
19.00	4 ristoranti Lifestyle Foodish Show
20.20	Now You See Me I maghi del crimine Film Giallo ('13)
21.30	Killers Film Azione ('10)
NOVE	
16.15	Commissari Documentari
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.20	Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30	The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spett.
21.30	Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.15	Little Big Italy Lifestyle
0.50	Nudi e crudi Spettacolo

20	20
14.40	Magnum P.I. Serie Tv
15.40	The Equalizer Serie Tv
17.30	Arrow Serie Tv
19.20	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.10	Nave fantasma Film Horror ('02)
23.10	Uncharted Film Avventura ('22)
1.40	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
3.00	R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
TV2000 28	
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Rosario con le Suore di Santa Maria di Leuca in Roma Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Il Diario di Santa Faustina Documentari
22.45	Indagine ai confini del sacro Attualità

RAI 4	Rai 4
14.20	Faster Film Azione ('10)
16.00	30x70 - Se dico donna Spettacolo
16.10	Scorpion Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
19.05	Bones Serie Tv
20.35	CSI: Vegas Serie Tv
21.20	The Deep Dark Film Horror ('23)
23.05	Antlers - Spirito insaziabile Film Horror ('21)
0.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
LA7 CINEMA 29	
15.25	Il sorpasso Film Drammatico ('62)
17.15	Tg La7 Attualità
17.20	Il ribelle Film Drammatico ('83)
19.25	Josephine, Ange Gardien Serie Tv
21.15	Allarme rosso Film Azione ('95)
23.25	Un mercoledì da leoni Film Drammatico ('78)
1.40	Le coppie Film Commedia ('70)

IRIS	IRIS
12.40	L'infermiera assassina Film Thriller ('18)
14.40	Piovuto dal cielo Film Commedia ('03)
16.55	Adele e l'enigma del faraone Film Avv. ('10)
19.15	Kojak Serie Tv
20.15	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15	The Blind Side Film Drammatico ('09)
23.50	Unbroken Film Drammatico ('14)
2.35	Note di cinema Attualità
LA 5 30	
14.40	Grande Fratello Live Spettacolo
15.00	Una mamma per amica Serie Tv
17.00	L'amore strappato Serie Tv
19.05	Grande Fratello Spett.
19.30	Amici di Maria Spett.
20.00	Uomini e donne Spett.
21.25	The Impossible Film Drammatico ('12)
23.50	Uomini e donne Spettacolo

RAI 5	Rai 5
17.25	Il giorno e la storia Doc.
17.45	14-18 Grande Guerra cento anni dopo Doc.
18.40	Italia: viaggio nella bellezza Documentari
19.40	Pillole Rai News Attualità
19.45	Le creature più grandi del mondo Documentari
20.30	Il mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
21.20	E poi c'è Katherine Film Commedia ('19)
23.00	Amore e guerra Film Commedia ('75)
REAL TIME 31	
11.35	Cortesie per gli ospiti Lif.
14.05	Casa a prima vista Spett.
16.35	Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
17.50	Primo appuntamento Spettacolo
19.25	Casa a prima vista Spettacolo
21.30	Hercal - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.25	La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari

RAI MOVIE	Rai
12.35	Duello nel Texas Film Western ('63)
14.20	Le Mans '66 - La grande sfida Film Biogr. ('19)
17.00	Il grande Jake Film Western ('71)
18.55	L'agguato Film Thriller ('03)
21.10	Rio Lobo Film Western ('70)
23.10	L'oro di Mackenna Film Western ('69)
1.30	Gli spostati Film Drammatico ('61)
GIALLO 38	
10.50	L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.45	Cherif Serie Tv
14.55	La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv
16.55	Shetland Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	McDonald & Dodds Serie Tv
23.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10	Cherif Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.10	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.15	Doc Martin Serie Tv
17.45	Provaci ancora Prof! Fiction
19.30	Volevo fare la rockstar Serie Tv
21.20	Pane, amore e bacon Film Commedia ('20)
22.50	Non è mai troppo tardi Film Drammatico ('21)
0.25	Storie italiane Lifestyle
2.30	Peru - Miami Film Drammatico ('09)
TOP CRIME 39	
14.25	The mentalist Serie Tv
15.15	Movie Trailer Spettacolo
15.20	Detective Monk Serie Tv
17.20	Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20	The mentalist Serie Tv
21.15	C.S.I. Miami Serie Tv
22.05	C.S.I. Miami Serie Tv
23.00	Law & Order: Organized Crime Serie Tv
1.00	Colombo Serie Tv
2.30	Movie Trailer Spettacolo
2.35	Person of Interest Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia Spett.
16.30	Cucine da incubo Lif.
17.50	Celebrity Chef Lifestyle
18.55	Cucine da incubo Lifestyle
19.50	Affari al buio Doc.
20.20	Affari di famiglia Spett.
21.20	The November Man Film Azione ('14)
23.20	Anteprima Sky Sport 24 Night News
23.25	Sky Sport 24 Night News
0.25	Secondo tempo (1ª Tv) Calcio
DMAX 52	
14.55	Kings of Cash (1ª Tv) Spettacolo
15.50	Affari a tutti i costi Spettacolo
16.45	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	Il tesoro maledetto del Blind Frog Ranch (1ª Tv) Serie Tv
23.15	WWE Raw (1ª Tv) Wrestling

TWENTYSEVEN	
14.35	La Signora Del West Serie Tv
16.30	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Colombo Serie Tv
21.15	Ritorno al futuro - Parte II Film Fantascienza ('89)
23.10	2 single a nozze Film Commedia ('05)
1.20	Miami Vice Serie Tv
2.10	Camera Café Serie Tv
2.50	Casa Dolce Casa Serie Tv
RAI SPORT HD 57	
19.00	La 30 Trentina Levico Terme. Atletica leggera
19.30	Mondiali Para-Archery Gwangju. Tiro con l'arco
20.00	Speciale Tg Sport
20.20	Busto Arsizio-Conegliano - 1ª g.ta. Campionato Italiano Femminile Serie A1 Pallavolo
23.00	USA: MX2 MXGP - gara 1. Motocross delle Nazioni Motociclismo

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30	Zapping
21.05	Zona Cesarini
22.45	Zona Olimpica In viaggio verso Milano - Cortina
RADIO 2	CAPITAL
17.30	Radio2 Matti da legare
19.45	Radio2 Caterpillar
21.00	Chiamami Radio2
22.00	Radio2 alle Dieci della Sera
RADIO 3	M20
18.00	Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00	Hollywood Party
19.55	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone - Sicilia Jazz Festival 2025
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Chiacchiericcio
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
10.00	Il Mezzogiornale
12.00	Fattore C
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Vittoria Hyde

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18	Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05	Presentazione Programmi
11.09	Vuè o fevelin di: Una società friulana di energia sponsor della Lega nazionale calcio dilettanti
11.20	Pillole di salute: Un trapianto renale da donatore vivente. Le proprietà dell'olio EVO. Agopuntura e sue applicazioni
11.55	Ma come parli?: Le emozioni della Generazione Z
12.30	Gr FVG
13.29	"Speciale Radorai per il FVG": Lo spreco alimentare
14.00	Mi chiamano Mimì: "Ludwig, il profeta della musica"
15.15	Vuè o fevelin di: Il volume: "Paularo e la Carnia. 1930 - 1945. Dal ventennio fascista alla liberazione..." di G. Oberto
18.30	Gr FVG
Radio Spazio, la voce del Friuli: GRnaz ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Giale e copasse; 11.03 FREEU Bike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Beneccio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica	
Radio Onde Furlane: 9.00 Giornal Radio de buinore + Meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 9.45 Avenal; 10.00 Schiribicilu sot de lobia; 11.00 Arti Elastiche; 11.30 Ce Fà?; 12.10 Giornal Radio di Onde Furlane + Meteo; 12.30 In di di vuè internazional; 13.00 Schiribicilu sot de lobia; 14.00 Il CRE in Radio; 14.30 Giornal Radio di Onde Furlane; 15.00 Avenal; 16.00 Gerovinyl; 17.00 Indigo; 18.00 Giornal Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce Fà?; 19.00 Radio Blast - Vok; 20.30 Trash Rojale; 21.00 Shaker; 22.00 Musiche cence confins; 23.00 Cheidal formadi	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20	Un pinsir par vuè
6.30	News, cappuccino e brioché - diretta
7.40	Meteo
7.45	A voi la linea
8.20	Un pinsir par vuè
8.30	News, cappuccino e brioché
9.40	Meteo
9.45	Goal FVG
11.30	Effemotori
12.00	Bekér on tour
12.30	Telegiornale FVG - diretta
12.45	A voi la linea - diretta
13.15	L'alpino
13.30	Telegiornale FVG
13.45	A voi la linea
14.15	Telegiornale FVG
14.30	Goal FVG
16.30	Tg Flash - diretta
17.15	L'alpino
17.45	Telefruts - cartoni animati
19.00	Telegiornale FVG - diretta
19.30	Sport FVG - diretta
19.35	Meteo
19.45	L'ora dei dilettanti
20.40	Gnovis
21.00	Bianconero XXL - diretta
22.15	Start
22.30	Effemotori
23.00	Rugby Magazine
23.15	Bekér on tour
23.45	Telegiornale FVG

IL13TV	
7.00	Santa Messa S.Leopoldo
8.00	Star Trek Classic
9.30	Sherlock Holmes Telefilm
10.00	Il13 Telegiornale
11.00	Beker
12.00	Aria Pulita (Live)
14.00	Charlie's Angel
16.00	Film Classici
17.30	AmGitano
18.30	Tv13 con Voi
19.00	Il13 Telegiornale
19.55	Circolo Culturale
21.00	Eureka presenta..... Occidente Oggi. La rissa nella Politica a chi giova ? I Grandi Film
22.00	Il13 Telegiornale
23.30	Il Film della notte
24.00	
TV 12	
6.00	A Tutto Campo Fvg
7.00	Tg Udine News
7.30	Santa Messa
8.15	Sveglia Friuli
10.00	A Tutto Campo Fvg
11.00	Giardini in fiore
11.30	Casa Pappagallo
11.45	Anziani in movimento
12.00	Tg Friuli in diretta
13.45	Stadio News
14.45	Tg Friuli in diretta -R
16.25	Ogni Benedetta Domenica - R
17.15	Anziani in movimento
18.30	Tg Regionale News
19.00	Tg Udine News
19.30	A Tutto Campo Fvg
20.00	Tg Udine News
20.30	Tg Regionale News
21.00	Udinese Tonight
23.00	Tg Udine News
23.30	Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere poco nuvoloso su pianura e costa con maggiore presenza di sole nelle ore centrali, cielo variabile sulle zone alpine più interne. In quota sulla zona montana al mattino potrà soffiare vento da nord o nord-ovest moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	7/10
massima	18/21	15/18
media a 1000 m		9
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG



Cielo poco nuvoloso o variabile; nuvolosità più consistente sulla fascia orientale e sulle zone alpine. Temperature massime in lieve aumento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	19/22
massima	8/11	17/19
media a 1000 m		11
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	17	10 Km/h
Monfalcone	6	17	10 Km/h
Gorizia	5	16	6 Km/h
Udine	5	16	9 Km/h
Grado	7	17	10 Km/h
Cervignano	6	17	8 Km/h
Pordenone	7	17	8 Km/h
Tarvisio	2	11	19 Km/h
Lignano	7	17	10 Km/h
Gemona	5	16	12 Km/h
Tolmezzo	5	16	14 Km/h
Forni di Sopra	3	11	19 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco, osso	0,2 m	19,6
Grado	poco mosso	0,2 m	20,4
Lignano	poco mosso	0,2 m	20,3
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	20,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	15	Copenaghen	11	14	Mosca	9	12
Atene	15	22	Ginevra	6	14	Parigi	9	17
Belgrado	9	14	Lisbona	15	25	Praga	8	13
Berlino	10	15	Londra	9	18	Varsavia	6	12
Bruxelles	10	16	Lubiana	2	15	Vienna	8	13
Budapest	15	22	Madrid	10	24	Zagabria	5	14

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	6	16
Bari	14	17
Bologna	8	19
Bolzano	6	18
Cagliari	15	23
Firenze	7	20
Genova	14	21
L'Aquila	4	15
Milano	9	20
Napoli	13	20
Palermo	19	21
Reggio C.	16	20
Roma	10	21
Torino	7	19
Venezia	10	18

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, il cielo sarà più nuvoloso sulle Dolomiti e decisamente sereno altrove.
Centro: La giornata sarà contraddistinta da condizioni di bel tempo con cielo sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: Giornata con le ultime piogge in Calabria e sul messinese. Cielo sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, ci sarà tanto sole e le temperature diurne supereranno i 20-21 gradi.
Centro: La giornata trascorrerà con un ampio soleggiamento su tutte le regioni. Venti da nord e temperature massime fino a 22-24 gradi.
Sud: Soffiano venti da nord, il cielo si potrà vedere sereno o poco nuvoloso, salvo locali rovesci in Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi sei come una molla che si allunga: fai il primo passo, ma fallo con un gesto sorprendente. Prova a iniziare la giornata con un piccolo gesto impulsivo che ti dia gioia.

TORO
21/4 - 20/5



Stabilità e piacere si incontrano: costruisci basi solide, ma con un tocco poetico. Dedica cinque minuti a osservare qualcosa di bello attorno a te: ricarica istantanea.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La mente corre, ma oggi puoi renderla un gioco. Ogni idea può diventare un piccolo esperimento personale. Scrivi tre pensieri folli, anche irrealizzabili: il solo atto di farlo aprirà prospettive inattese.

CANCRO
22/6 - 22/7



Il cuore guida più della logica: fai attenzione ai segnali sottili, quelli che di solito trascuri. Ascolta un brano che evochi ricordi e lasciati sorprendere da un'emozione dimenticata.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi il palco è tuo, anche senza spettatori: brilla in un gesto quotidiano. Scegli un'azione semplice: ma audace: cambiare l'ordine di una routine, offrire un complimento inatteso.

VERGINE
24/8 - 22/9



Ordine e leggerezza possono coesistere: trova la precisione nel caos creativo. Dedica cinque minuti a combinare elementi apparentemente discordanti: colori, parole, suoni.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Equilibrio invisibile: armonizza le piccole dissonanze intorno a te. Trasforma una piccola incombenza in un gioco di stile: una scrivania ordinata, una tazza diversa, una playlist particolare.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



La giornata ti invita a osservare con attenzione i dettagli e a fidarti del tuo sesto senso: ciò che emerge oggi può avere ripercussioni positive nei prossimi giorni.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Fuga e scoperta sono la chiave: anche senza viaggiare puoi sentirti altrove. Cambia prospettiva fisica: guarda il mondo da una finestra diversa.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Forza e disciplina si mescolano a un pizzico di ribellione poetica. Rompi uno schema oggi, anche piccolo: pranza in un posto insolito, ascolta un genere musicale nuovo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Trasforma un'idea in un piccolo gesto concreto. Disegna, scrivi o costruisci qualcosa di completamente inutile ma divertente: l'inatteso apre nuove strade.

PESCI
20/2 - 20/3



Sensibilità e immaginazione guidano: trova il filo nascosto che collega emozioni e realtà. Trasforma un momento quotidiano in rituale: un caffè sorseggiato lentamente diventa meditazione.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833

Apertura diurna con orario continuato (8.30 / 19.30)

Aiello Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora V.le F. Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Londero V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Aris Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Asquini
Via Lombardia, 198/A Tel. 0432403600

Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Beltrame P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Colutta Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Del Torre V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Fattor Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Favero Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Fresco Via Buttrio, 10 Tel. 043226983
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Turco V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

Provincia Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Camico Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

Provincia Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)
Ampezzo Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Camico Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

Provincia Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

Ampezzo Ampezzo
P.za Zona Libera 1944, 9 Tel. 043380287
Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Camico Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218

Cividale del Friuli Fontana

V.le Trieste, 3 Tel. 0432731163
Fagagna La Corte
Via Spilimbergo, 184/A Tel. 0432810621
Fiumicello Villa Vicentina Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
Latisana Mario
Via Lignano Sabbadoro, 82 Tel. 0431558025
Malborghetto Valbruna Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Osoppo Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
Resia Comunale
Via Roma, 1 Tel. 043353004
San Giovanni al Natisone Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE



- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO



0432543202



3533851122

info@airtechservice.it
www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO,
ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero del lunedì

fondato nel 1946

Direttore responsabile:

Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione

Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità

Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa

Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 ottobre 2025

è stata di 24.956 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD
2499-0914
Codice ISSN Online PN
2499-0922



ABbonamenti: c/c postale 22808372 - ITALIA: annua-
le: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri €
290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 nume-
ri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 nu-
meri € 90 (abbonamento con spedizione postale decen-
trata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento posta-
le - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1,
comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati per-
sonali utilizzati nell'esercizio dell'atti-
vità giornalistica è l'editore Nord Est
Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati
personali di cui agli artt. 15 e seguenti
del Regolamento UE n. 2016/679 ("GD-
PR") ci si può rivolgere a: Nord Est Mul-
timedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestie-
re Santa Croce, 563, o all'indirizzo
email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente

Enrico Marchi

Amministratore delegato

Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale

Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione
registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



23 OTTOBRE 2025
Cividale del Friuli

Duomo di Cividale, ore 9.00 S. MESSA
Teatro Ristori, ore 10.30 CERIMONIA
a seguire, PRANZO A BUFFET presso Civiform

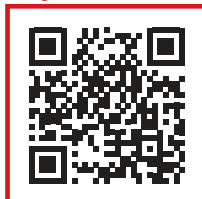
TRA STORIA, ATTUALITÀ E FUTURO



ANNI

VI ASPETTIAMO.

inquadra il QR!



PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA